

RELAZIONE FINANZIARIA ANNUALE 2014



Safilo[®]
GROUP

RELAZIONE
FINANZIARIA
ANNUALE
2014



INDICE

IL GRUPPO SAFILO

Il profilo del Gruppo	5
La storia e l'evoluzione del Gruppo	22
La struttura del Gruppo	24
I fattori critici di successo del Gruppo	25
I principali processi e le principali attività del Gruppo	27

SAFILO GROUP S.P.A. - BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2014

Composizione degli organi sociali e di controllo	48
Lettera del Presidente	49
Lettera dell'Amministratore Delegato	51
Dati economico finanziari di sintesi consolidati	58

1. RELAZIONE SULLA GESTIONE

Informazioni sull'andamento della gestione	66
L'andamento economico del Gruppo	67
Analisi per settore di attività - <i>wholesale/retail</i>	73
La situazione patrimoniale	74
La situazione finanziaria	77
I principali fattori di rischio del Gruppo	79
Le risorse umane e l'ambiente	83
Safilo in Borsa e la comunicazione finanziaria	87
La Corporate Governance	90
Altre informazioni	107
Prospetto di raccordo tra il risultato dell'esercizio ed il patrimonio netto della capogruppo con gli analoghi valori di Gruppo	108
Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio ed evoluzione prevedibile della gestione	109

2. PROSPETTI DI BILANCIO CONSOLIDATO

Situazione patrimoniale - finanziaria consolidata	112
Conto economico consolidato	114
Conto economico complessivo consolidato	115
Rendiconto finanziario consolidato	116
Prospetto delle variazioni di patrimonio netto consolidato	117

3. NOTE ESPLICATIVE

Informazioni di carattere generale	120
Sintesi dei principi contabili adottati	121
Gestione dei rischi	145
Commenti alle principali voci di stato patrimoniale	156
Commenti alle principali voci di conto economico	194
Operazioni con parti correlate	203
Passività potenziali	206
Impegni	207
Eventi successivi	209
Eventi ed operazioni significative non ricorrenti	209
Operazioni atipiche e/o inusuali	209
Appendice	
Informazioni ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento emittenti Consob	210
Attestazione sul bilancio consolidato ai sensi dell'art. 154-bis del D.Lgs. 58/98	211
Relazione della società di revisione	212

4. SAFILO GROUP S.P.A. - BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2014

215

IL PORTAFOGLIO DEI MARCHI

CARRERA
EYEWEAR SINCE 1956



Polaroid
THE POLARIZED SUNGLASSES

SAFILO
OCCHIALI DAL 1934

SMITH

ALEXANDER MQUEEN



ALEXANDER MQUEEN

BOSS
HUGO BOSS



BOSS ORANGE
HUGO BOSS

BOTTEGA VENETA

CÉLINE

Dior

FENDI

FOSSIL
EST. 1970 USA

GUCCI

BOBBI BROWN

HUGO
HUGO BOSS

JIMMY CHOO

Juicy Couture
los angeles, california

MARC JACOBS

MARC BY MARC JACOBS

MaxMara

MAX&Co.

pierre cardin
PARIS

SAINT LAURENT
PARIS

TOMMY HILFIGER

PER IL MERCATO AMERICANO

BANANA REPUBLIC

kate spade
NEW YORK

JACK SPADE

LIZ CLAIBORNE



IL PROFILO DEL GRUPPO

Il Gruppo Safilo, presente da oltre 80 anni nel mercato dell'occhialeria, è il secondo produttore mondiale di occhiali da sole e da vista, ed è attivo nella creazione, nella produzione e nella distribuzione *wholesale* e *retail* di prodotti nel mercato dell'occhialeria. Il Gruppo è *leader* a livello globale nel segmento degli occhiali dell'alto di gamma ed uno dei primi tre produttori e distributori mondiali di occhiali sportivi.

Safilo gestisce un portafoglio di marchi, propri ed in licenza, selezionati in base a criteri di posizionamento competitivo e prestigio internazionale attuando una precisa strategia di segmentazione della clientela.

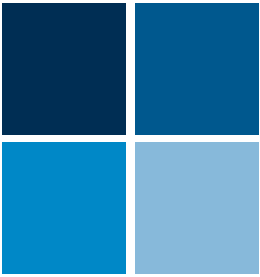
La distribuzione avviene attraverso la vendita a diversi canali, inclusi ottici, catene distributive al dettaglio e negozi specializzati.

Viene presidiata direttamente tutta la filiera produttivo - distributiva, articolata nelle seguenti fasi: ricerca e innovazione tecnologica, design e sviluppo prodotto, pianificazione, programmazione e acquisti, produzione, controllo e qualità, marketing e comunicazione, vendita, distribuzione e logistica.

Safilo ha come punto di forza lo sviluppo e il design del prodotto, realizzato da un team di *designer* in grado di garantire la continua innovazione stilistica e tecnica, che da sempre rappresenta uno dei caratteri distintivi dell'azienda.

I principali fattori di successo, che conferiscono al Gruppo Safilo una forte identità nel panorama del settore dell'occhialeria mondiale, sono rappresentati dal portafoglio marchi diversificato, con *brand* di assoluto prestigio nel segmento del lusso e *brand* forti nei segmenti Lifestyle, Sport e Mass/Cool, dall'eccellenza nel design, nell'innovazione e nella qualità del prodotto, dal presidio del mercato attraverso una rete commerciale e distributiva su scala mondiale a supporto del servizio alla clientela e dalla natura diversificata della propria offerta in termini di clientela e mercati di riferimento.

IL MODELLO DI BUSINESS SAFILO



DESIGN,
INNOVATION
& PRODUCT CREATION



GLOBAL PRODUCT
SUPPLY & DISTRIBUTION



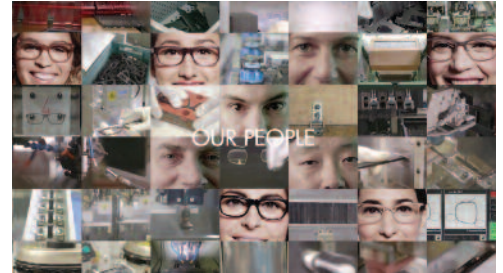
GLOBAL BRAND BUILDING
& MARKETING



GO TO MARKET



Vogliamo essere un **Leader Globale nella Creazione di Occhiali** con un **Portafoglio equilibrato di marchi straordinari** amati dai **consumatori** di tutto il mondo, capaci di creare grande valore per Safilo, i suoi **partner** e i suoi **azionisti**.



Un'alchimia di trend da un network internazionale di *Design Studios*



Sviluppo, ingegnerizzazione e industrializzazione per **36 grandi marchi**



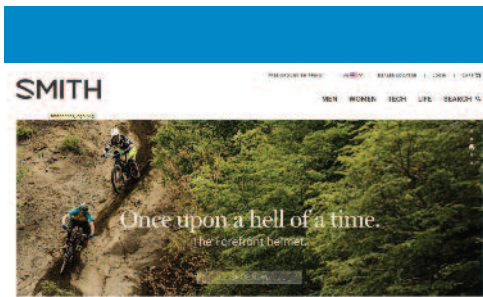
Trasformare le materie prime con **sistemi produttivi innovativi**



Attraverso un'eccezione **artigianale**



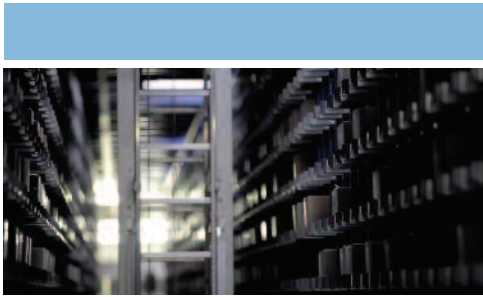
Un'organizzazione **rivolta al consumatore** con un fulcro nel **digitale**



Le migliori PR e la comunicazione più efficace



Più di **90.000 punti vendita** in 5 continenti



La qualità delle vendite per un **portafoglio unico di marchi**

MARCHI SAFILO

CARRERA
EYEWEAR SINCE 1956



 **Polaroid** 
THE POLARIZED SUNGLASSES



SAFILO
OCCHIALI DAL 1934



SMITH



MARCHI IN LICENZA

ALEXANDER MQUEEN



BOBBI BROWN



BOSS
HUGO BOSS



BOSS
HUGO BOSS



BOTTEGA VENETA



CÉLINE



MARCHI IN LICENZA

Dior



FENDI



FOSSIL
EST. USA



GUCCI



HUGO
HUGO BOSS



JIMMY CHOO



MARCHI IN LICENZA

Juicy Couture
los angeles, california



MARC JACOBS



MARC BY MARC JACOBS



MaxMara



MAX&Co.




ALEXANDER MQUEEN



MARCHI IN LICENZA

pierre cardin
PARIS



SAINT LAURENT
PARIS

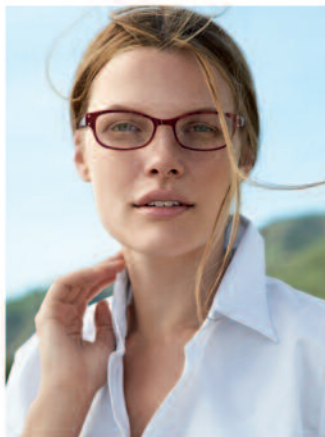


TOMMY HILFIGER



MARCHI PER IL MERCATO AMERICANO

BANANA REPUBLIC



JACK SPADE



JLO
BY JENNIFER LOPEZ



MARCHI PER IL MERCATO AMERICANO


kate spade
NEW YORK



LIZ CLAIBORNE



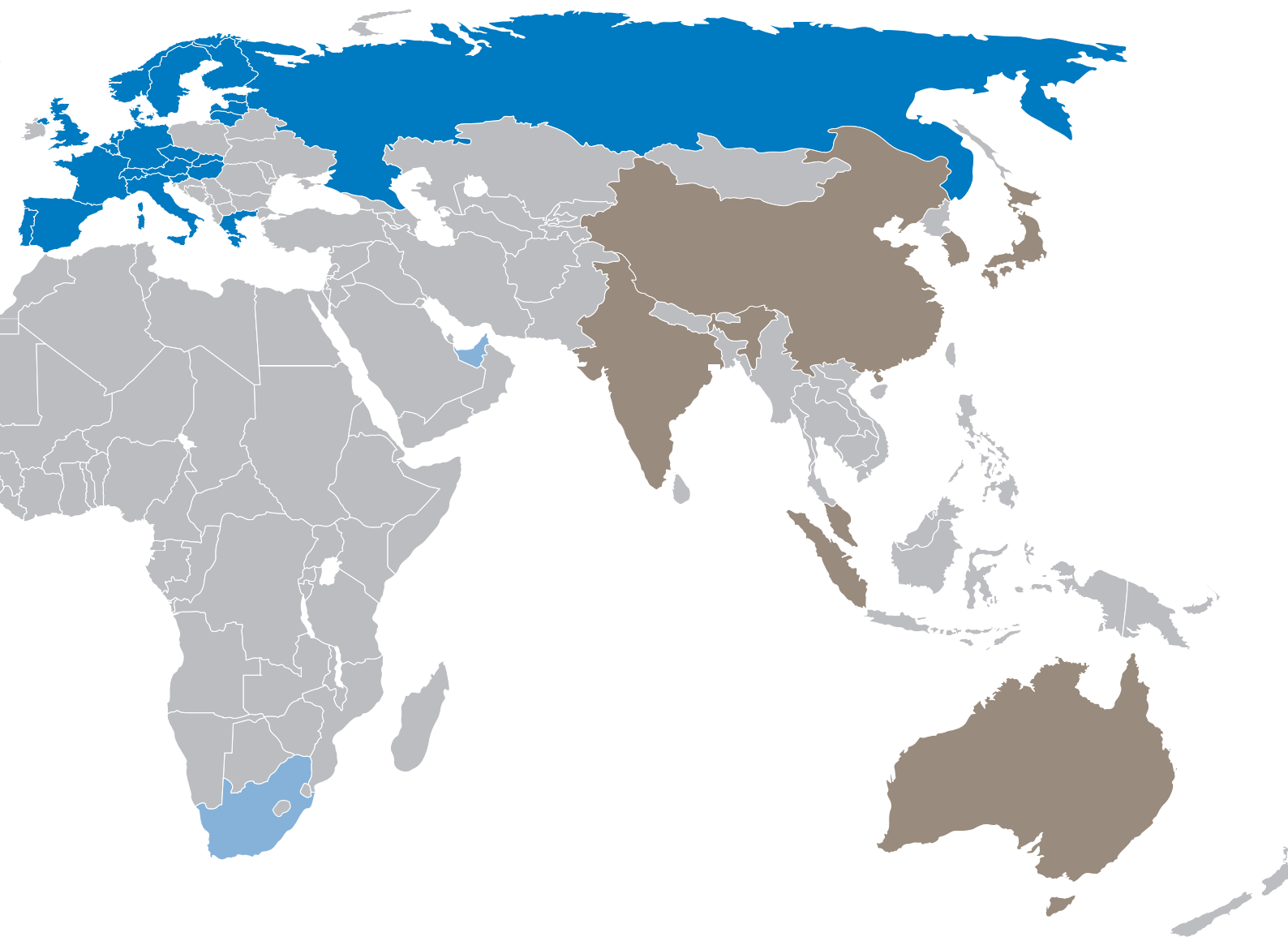
*Saks
Fifth
Avenue*



SAFILO NEL MONDO



Il Gruppo Safilo conta più di
**30 filiali
commerciali**
e una rete di
**distributori
indipendenti**
in grado di raggiungere più di
**90 mila
punti vendita**
selezionati in tutto il mondo



**SEDI
COMMERCIALI
AMERICA**

America latina
 Brasile
 Canada
 Messico
Usa

**SEDI
COMMERCIALI
EUROPA**

Austria
 Belgio
 Danimarca
 Estonia
 Finlandia
 Francia
 Germania
 Grecia
 Inghilterra
Italia
 Lettonia
 Lituania

Norvegia
 Olanda
 Portogallo
 Rep. Ceca
 Rep. Slovacca
 Russia
 Slovenia
 Spagna
 Svezia
 Svizzera
 Ungheria

**SEDI
COMMERCIALI
ASIA**

Australia
 Cina
 Corea del Sud
Hong Kong
 India
 Giappone
 Malesia
 Singapore

**SEDI
COMMERCIALI
RESTO DEL MONDO**

Sud Africa
 Emirati Arabi Uniti



**SAFILO
SPORT**

Italia
 Usa



**STABILIMENTI
PRODUTTIVI**

Longarone (Italia)
 Martignacco (Italia)
 S. Maria di Sala (Italia)
 Ormoz (SLO)
 Salt Lake City (USA)
 Suzhou (RPC)
 Vale (Inghilterra)

LA STORIA E L'EVOLUZIONE DEL GRUPPO

Safilo viene fondata nel 1934

Safilo venne fondata nel 1934, quando Guglielmo Tabacchi assunse il controllo della "Società Azionaria Fabbrica Italiana Lavorazione Occhiali", un'azienda produttrice di lenti e montature, che era stata costituita nel 1878 nell'Italia del nord-est con stabilimento produttivo in Calalzo di Cadore (BL), regione sede del distretto dell'occhialeria. Nel 1964, venne inaugurato un secondo stabilimento a Santa Maria di Sala (VE), dove venne trasferita la produzione di montature in acetato e cellulosa. Negli anni Settanta, venne ingrandito il sito produttivo di Calalzo di Cadore e vennero aperti gli uffici di Padova, attuale sede amministrativa nonché principale centro distributivo del Gruppo (1975 - 1977).

Negli anni '80 aprono le prime filiali commerciali in Europa e USA

A partire dagli anni Ottanta, vennero create le prime filiali commerciali in Belgio, Spagna, Germania e Francia. Dal 1983 al 1986, venne acquisito il controllo di Starline Optical Corp. (ora Safilo USA Inc.), un'importante azienda commerciale americana nel settore dell'occhialeria, già distributrice dei prodotti del Gruppo negli Stati Uniti fin dal 1962.

Nel 1989 è iniziata l'implementazione del piano di crescita industriale, con la costruzione del sito produttivo di Longarone (BL), tuttora il più grande dei siti produttivi italiani del Gruppo. Nel 2001, è stato inaugurato il centro distributivo centralizzato ed altamente automatizzato presso la sede di Padova.

Nel corso degli ultimi 20 anni, è stata altresì perseguita una strategia mirata al rafforzamento ed all'espansione della rete distributiva del Gruppo, che ha visto l'apertura di filiali commerciali nei mercati più promettenti, con la finalità del controllo diretto della distribuzione nelle aree geografiche principali. L'implementazione di detta strategia ha permesso di creare relazioni sempre più forti con i clienti del Gruppo.

Anni '90 prima filiale distributiva in Far East

Nel 1994, è stata costituita Safilo Far East, la filiale distributiva di Hong Kong, che ha consentito l'ingresso nei mercati asiatico ed australiano. A fine anni Novanta, è stata rafforzata la presenza del Gruppo in Europa, grazie all'apertura di filiali commerciali nel Regno Unito, in Grecia, Austria, Portogallo e Svizzera, e nel resto del mondo, in Australia, Sud Africa, Giappone, Brasile, India, Singapore, Hong Kong e Malesia. Nel 2004 è stata aperta la filiale di Shenzhen, Cina, uno dei mercati con il più ampio potenziale di crescita.

Nel 1996 l'acquisto di un ramo d'azienda da Carrera GmbH, produttore specializzato nell'occhialeria sportiva, ha apportato al Gruppo il *know-how* dell'Optyl per montature in plastica, nonché i due stabilimenti di Traun, in Austria, ed Ormoz, in Slovenia. Grazie a queste acquisizioni, Safilo è divenuta uno dei

principali produttori e distributori di occhiali sportivi e maschere da sci in Europa. Nel medesimo anno, l'acquisizione della società americana Smith Sport Optics Inc. ha aggiunto alla gamma di prodotti del Gruppo l'occhialeria sportiva specificamente indirizzata al mercato statunitense.

Delisting e
"Leverage buy-out"
(2001-2002)

Nel luglio 2001, Vittorio Tabacchi, acquistata la maggioranza del pacchetto azionario della Società, lanciò un'offerta pubblica d'acquisto (O.P.A.) attraverso una società veicolo appositamente costituita. Dopo la conclusione dell'O.P.A., Safilo S.p.A. venne ritirata dalle quotazioni (*delisting* - dicembre 2001) circa 14 anni dopo dalla sua prima quotazione del 1987 e successivamente fu oggetto di una operazione di *leverage buy out*.

Nel 2005 il
Gruppo Safilo
torna in Borsa

Il 14 settembre 2005, conformemente ad una delibera dell'assemblea straordinaria degli azionisti, la società capogruppo ha cambiato la propria denominazione sociale da Safilo Holding S.p.A. a Safilo Group S.p.A..

Il 9 dicembre 2005, le azioni di Safilo Group S.p.A. sono state ammesse alla quotazione al Mercato Telematico Azionario della Borsa di Milano.

Nel 2010 entra
il nuovo socio
di riferimento HAL
Holding N.V.

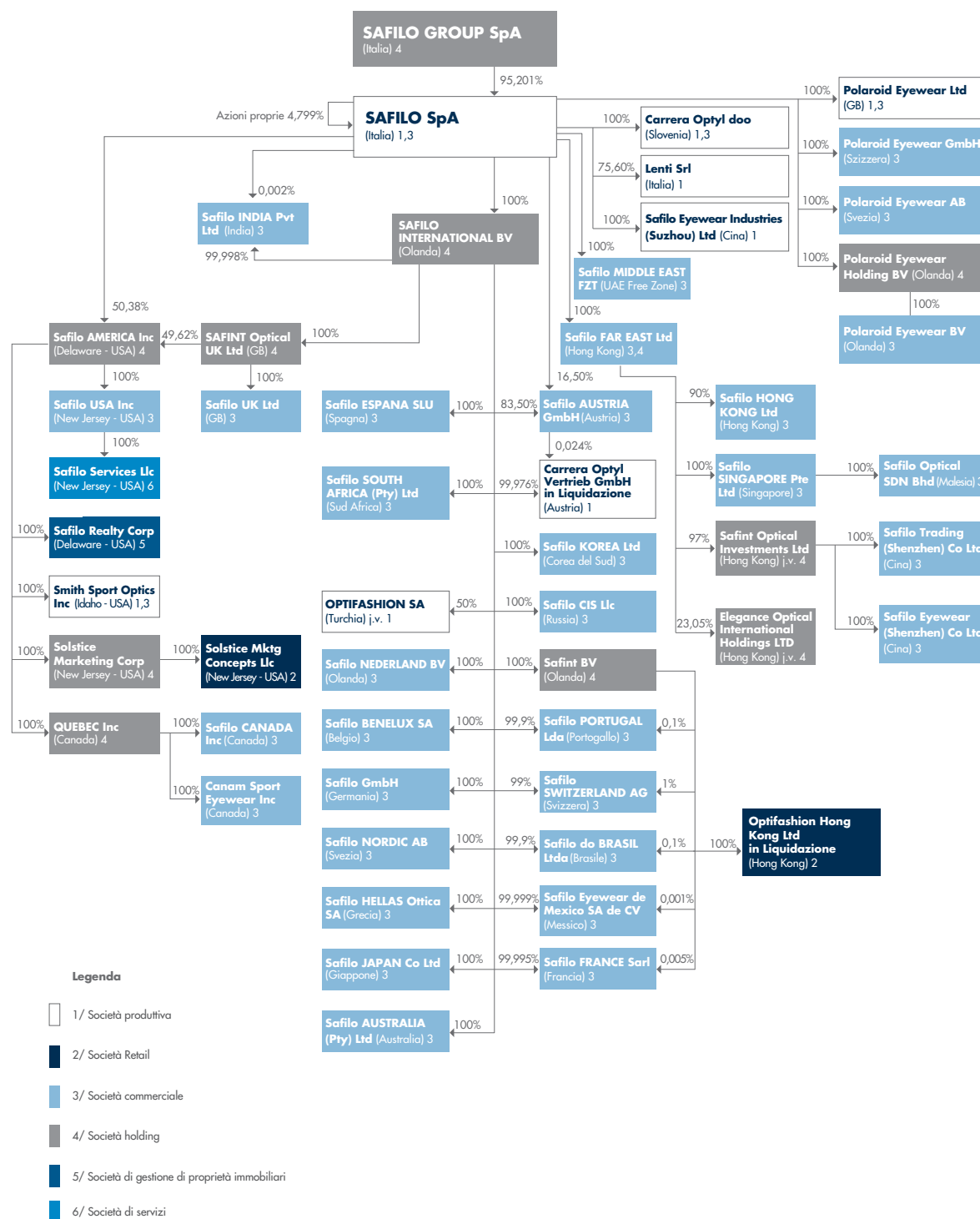
Nel marzo 2010 si conclude l'aumento di capitale della società capogruppo che ha determinato l'ingresso di HAL Holding N.V., società di investimento internazionale, come nuovo azionista di riferimento.

HAL rappresenta per il Gruppo un Partner finanziario e industriale, con una forte presenza nel settore della vendita al dettaglio di prodotti ottici in cui opera dal 1996, mediante una ampia rete di vendita *retail* annoverando catene quali Grand Optical, Solaris e Avanzi.

L'acquisizione di
Polaroid Eyewear

Il 3 aprile 2012, il Gruppo perfeziona l'acquisizione di Polaroid Eyewear, leader nell'ottica e nella tecnologia delle lenti polarizzate, oltre che produttore e distributore globale di articoli ottici con un posizionamento di mercato forte ed estremamente riconoscibile.

LA STRUTTURA DEL GRUPPO



I FATTORI CRITICI DI SUCCESSO DEL GRUPPO

Il modello di *business* del Gruppo Safilo è basato sulla qualità del prodotto, su un portafoglio marchi prestigioso, sulla flessibilità nella produzione, su una capacità distributiva su scala internazionale e sulla diversificazione dell'offerta

Il Gruppo deve il proprio successo ad alcuni punti di forza che, nel loro insieme, lo distinguono nel panorama del settore dell'occhialeria mondiale:

- eccellenza nel design, nell'innovazione e nella qualità del prodotto: i prodotti del Gruppo sono fortemente percepiti dai rivenditori ottici e dai consumatori finali per la loro superiore qualità e per l'elevato contenuto innovativo, sia dal punto di vista dei materiali che del *design*. Il Gruppo considera l'alta qualità un fattore chiave per operare con successo nel mercato e per la gestione efficace del proprio portafoglio marchi;
- portafoglio marchi di assoluto prestigio, con una presenza di primo piano nel segmento del lusso e dell'alta moda: il Gruppo gestisce un portafoglio di marchi selezionati attraverso criteri che considerano lo specifico posizionamento competitivo e il prestigio internazionale, sulla base di una precisa strategia di segmentazione della clientela e focalizzandosi in partnership di lungo termine come licenziatario delle principali *fashion house*;
- flessibilità nella produzione: il Gruppo da alcuni anni è impegnato nell'attività di razionalizzazione della struttura e dei processi produttivi al fine di incrementare la propria efficienza e produttività e ridurre i tempi complessivi di produzione. Il ricorso all'*outsourcing* consente, inoltre, la flessibilità produttiva necessaria per far fronte ai picchi positivi e negativi della domanda;
- piattaforma distributiva su scala mondiale e presidio del territorio: la piattaforma logistica del Gruppo rappresenta una fonte di vantaggio competitivo chiave per sostenere il *business model* grazie soprattutto all'elevato grado di copertura di tutti i principali mercati internazionali. Questa caratteristica gioca un ruolo significativo sia nel sostenere le strategie di sviluppo su scala globale delle più importanti griffe della moda, sia per arricchire il portafoglio di marchi emergenti su mercati locali. Il sistema distributivo è configurato per raggiungere più di 90.000 selezionati punti vendita in 130 paesi. Il presidio del territorio avviene attraverso un modello distributivo misto tra gestione diretta ed indiretta attraverso accordi di esclusività con distributori indipendenti. Tra le caratteristiche vincenti va considerato anche l'elevato grado di formazione della forza vendita dedicata a determinate linee di prodotto. Attraverso la propria rete commerciale il Gruppo mantiene un rapporto ed un controllo efficace con la clientela, la cui elevata qualità garantisce un posizionamento adeguato dei marchi di proprietà ed in licenza. In particolare, la scelta strategica di selezionare i rivenditori al dettaglio ed il posizionamento dei propri prodotti nei punti vendita è una caratteristica vincente nei rapporti con i licenzianti di marchi di prestigio ed è un fattore distintivo rispetto ai maggiori concorrenti del Gruppo;

- eccellenza nel servizio alla clientela: il Gruppo è riconosciuto come leader nell'offerta di un eccellente servizio svolto a favore della clientela con: (i) un'ampia ed esperta forza vendita in grado di raggiungere capillarmente il mercato; (ii) team di *key account manager* dedicati all'assistenza delle maggiori catene distributive; (iii) moderni sistemi di *call center* multilingue per la gestione dei riordini e l'assistenza dei clienti, anche mediante il ricorso a *software* specializzati ed evoluti come il CRM – *customer relationship management* - che consente di monitorare il mercato, immagazzinare dati e creare un esatto profilo della clientela in modo da personalizzare sempre più i servizi offerti;
- natura diversificata dei ricavi: la diversificazione legata al portafoglio diversificato dei marchi propri e in licenza e dei mercati e segmenti di clientela di riferimento, consente, da un lato, di attenuare i rischi legati all'eventuale rallentamento delle *performance* economiche di alcuni mercati ed in generale il rischio di cambiamento dei comportamenti di acquisto dei clienti, dall'altro, di cogliere eventuali opportunità derivanti da mercati e segmenti di clientela emergenti.

I PRINCIPALI PROCESSI E LE PRINCIPALI ATTIVITÀ DEL GRUPPO

Filiera produttiva e distributiva

Alla base dei fattori di successo sopra delineati ed al fine di minimizzare, per quanto possibile, i fattori di rischio evidenziati nel precedente paragrafo, il Gruppo Safilo controlla direttamente l'intera filiera produttivo-distributiva, articolata nelle fasi e nei processi qui rappresentati:



Attività di ricerca, sviluppo e *design*

La funzione R&S è basata sul design di prodotto e sullo sviluppo di nuovi materiali e processi produttivi

La funzione di Ricerca e Sviluppo è focalizzata essenzialmente su due tipologie di attività:

- la Product Creation ed il Design;
- la Ricerca e lo Sviluppo di nuovi materiali, tecnologie, processi produttivi, strumenti/macchinari.

Negli ultimi mesi del 2014 nasce la nuova *Product Creation Organization* con il compito di fare da ponte tra i *Designers* e la struttura di Product Supply. La sua missione è quella di guidare lo sviluppo delle più uniche e desiderabili collezioni di occhiali combinando lo sviluppo prodotto, l'innovazione e il coordinamento di processi multifunzionali dal disegno alla produzione.

Ricerca e sviluppo dei materiali, processi produttivi, tecnologie e strumenti/macchinari

L'attività di ricerca e sviluppo su materiali, innovazione prodotto e processi produttivi mira, da un lato, a migliorare le caratteristiche tecniche dei prodotti e, dall'altro, a sviluppare innovazioni di processo produttivo che possano ottimizzarne la qualità, l'efficacia e l'efficienza.

L'attività di ricerca e sviluppo su strumenti/macchinari è volta a migliorare costantemente il processo produttivo per garantirne una sempre maggiore affidabilità in termini di qualità, efficacia ed efficienza. Il *management* ritiene che il presidio di questa attività al proprio interno permetta all'azienda di essere sempre all'avanguardia nella tecnologia e quindi di poter competere sul mercato con prodotti innovativi ed a costi contenuti.

Pianificazione, programmazione ed acquisti

La pianificazione della produzione procede sulla base delle informazioni raccolte sia internamente che esternamente

L'Ufficio Pianificazione utilizza le informazioni raccolte internamente ed esternamente al fine di determinare i fabbisogni produttivi su base settimanale.

In base all'analisi dei fabbisogni produttivi viene creato un piano di produzione settimanale.

Il Global Purchases Department è responsabile principalmente dell'acquisto di materie prime quali acciaio, acetati, metalli, lenti, e prodotti a disegno.

Per garantire la qualità delle materie prime e dei semi-lavorati, il Gruppo si avvale di fornitori selezionati e valutati continuamente sulla base dei loro tempi di consegna e della capacità di garantire determinati standard qualitativi nonché sulla capacità produttiva disponibile.

L'approvvigionamento viene effettuato sia sul mercato europeo che su altri mercati. L'acquisizione della maggioranza nella controllata Lenti S.r.l., nel 1996, ha permesso a Safilo di ottenere il *know-how* necessario per la produzione interna di lenti per occhiali da sole.

Produzione e controllo qualità

La produzione interna viene svolta presso sette stabilimenti produttivi localizzati in Italia ed all'estero

La produzione dei prodotti Safilo viene effettuata sia presso gli stabilimenti del Gruppo sia presso terzi. Safilo produce direttamente circa il 30% delle montature da vista e degli occhiali da sole (50% in termini di valore) nei cinque dei sette stabilimenti di proprietà, precisamente in Italia, in Slovenia, in Cina e negli Stati Uniti, mentre la rimanente parte è realizzata da produttori terzi in Asia e Italia.

Produzione interna

La produzione diretta da parte del Gruppo è attualmente svolta attraverso tre stabilimenti dislocati in Italia, dallo stabilimento di Ormoz (Slovenia), dallo stabilimento di Vale (Scozia), dallo stabilimento di Suzhou (Cina) nonché attraverso lo stabilimento di Salt Lake City (U.S.A.), per le maschere da sci.

Produzione presso terzi

La produzione tramite terzi mira al contenimento dei costi ed all'ottenimento di una maggior flessibilità produttiva

Le politiche di esternalizzazione sono finalizzate all'ottimizzazione della capacità produttiva e al contenimento dei costi. Il Gruppo si avvale di produttori terzi in Italia, Asia e Stati Uniti. La decisione di assegnare un prodotto ad un terzista italiano o asiatico viene presa in base a parametri legati alla qualità del prodotto, alla sua origine ed a particolari esigenze produttive.

Qualità

Qualità oltre la conformità, senza compromessi

La Qualità per il Gruppo Safilo ha da sempre assunto una dimensione che va oltre il "tangibile", oltre la conformità oggettiva del Prodotto, attraverso la sempre più spinta interpretazione del "percepito" del Cliente quale elemento chiave per la sua assoluta, totale ed incondizionata soddisfazione.

Immaginare, creare, progettare, industrializzare, produrre e commercializzare prodotti di elevata qualità, sia essa oggettiva che percepita, conformi alle più esigenti normative e standard internazionali assume da sempre una posizione chiave all'interno della strategia e degli obiettivi del Gruppo.

Il contesto nel quale Safilo si trova ad operare è sempre più globale e vede nell'integrazione delle varie funzioni e realtà, sia produttive che gestionali, un elemento indispensabile al fine di conseguire nuovi e sfidanti obiettivi di medio e lungo periodo, necessari per mantenere e migliorare il nostro livello di competitività all'interno di un business sempre più complesso ed articolato.

Nel corso del 2014 la Qualità ha subito un importante processo di evoluzione che ha visto non solo il consolidarsi di una forte, concreta ed efficace attenzione al Prodotto, ma anche una sempre più marcata propensione e gestione del Sistema e delle logiche che governano la catena del valore attraverso il concetto di Qualità Totale.

Qualità quale leva per competere, questo è uno degli elementi trainanti che sempre più il Gruppo Safilo alimenta e sostiene attraverso una costante e puntuale verifica della corrispondenza del prodotto alle specifiche, il tutto unito a rigorosi processi di sviluppo di nuovi prodotti, industrializzazione e produzione atti a garantire il massimo livello di conformità già dalla primissima fase di avvio produttivo e nella successiva produzione in serie. Quanto sopra vale sia per prodotti generati da processi interni che presso i fornitori.

I componenti ed i semilavorati provenienti dai terzisti e dagli stabilimenti del Gruppo vengono verificati e processati da personale altamente qualificato attraverso l'adozione dei più elevati standard qualitativi; una volta avviato il processo produttivo, il componente in WIP subisce una serie di ulteriori controlli nelle diverse fasi della catena del valore; il prodotto finito che ne deriva, viene a sua volta verificato nella fase di delibera finale prima del suo definitivo imballaggio e successiva spedizione al cliente.

Il Sistema Qualità di Safilo è certificato ISO 9001:2008.

Marketing e comunicazione

Le attività di *marketing* sono definite a livello mondiale sulla base di piani a medio lungo termine

Le attività di *marketing* e comunicazione a supporto del portafoglio marchi di Safilo costituiscono uno dei fattori chiave di successo del Gruppo.

Gli obiettivi principali delle strategie di *marketing* del Gruppo sono:

- assicurare il corretto posizionamento di tutti i marchi in portafoglio comprendendo profondamente il DNA unico di ciascun marchio portato alla luce attraverso la combinazione di creatività inaspettata e un alto livello di disciplina operativa;
- garantire lo sviluppo dei marchi di proprietà, attraverso un efficace *marketing mix* e il supporto di adeguati investimenti di sviluppo prodotto, comunicazione e attività di *trade marketing*;
- comunicare la *brand equity* desiderata così come le caratteristiche distintive in termini di *design* e tecnologie dei prodotti nelle diverse categorie (vista, sole, sport).

Le attività di *marketing* sono da un lato direttamente rivolte ai consumatori e dall'altro incentrate sui punti vendita dei clienti e propri del Gruppo ("*trade marketing*")

Il Gruppo sviluppa un piano di *marketing* specifico per ciascuno dei marchi in portafoglio, adottando strategie ed azioni differenziate al fine di assicurare il posizionamento ottimale per ciascuno di essi. Per i marchi in licenza, il Gruppo sviluppa la strategia in stretto coordinamento con i licenzianti.

Nel 2014 l'investimento complessivo del Gruppo nelle attività di marketing e comunicazione pubblicitaria è stato di Euro 129,7 milioni (contro Euro 120,5 milioni nel 2013) pari a circa il 11,0% dei ricavi consolidati di Gruppo (contro 10,7% nel 2013).

Le attività di *marketing* e comunicazione si suddividono principalmente fra attività dirette ai consumatori e attività di *trade & retail marketing* incentrate su azioni realizzate in collaborazione con la clientela.

Le attività dirette ai consumatori rappresentano circa i due terzi dell'investimento pubblicitario e promozionale del Gruppo, i principali media utilizzati sono la stampa, attività *out of home*, *digital media*, le sponsorizzazioni, le pubbliche relazioni con giornalisti e *opinion leader* nei settori della moda, dello spettacolo e dello sport. In futuro, il marketing digitale diventerà un sempre più importante veicolo di comunicazione grazie alle sue capacità di *targeting* efficiente e le mutate abitudini di utilizzo dei *media* dei nostri consumatori.

Nel 2014 il Gruppo ha ulteriormente sviluppato la struttura di *trade & retail marketing* internazionale che ha il compito di definire le linee guida per lo sviluppo e l'esecuzione delle attività relative ai vari marchi a livello mondiale in coordinamento con le *business unit* regionali.

Le attività di *trade & retail marketing*, incentrate sul punto vendita dei principali clienti, rappresentano circa un terzo dell'investimento pubblicitario e promozionale del Gruppo e sono di fondamentale importanza sia per indirizzare al meglio la scelta dell'acquirente finale sui marchi e prodotti del Gruppo, sia per la politica di fidelizzazione del cliente.

La comunicazione corporate

Il Gruppo attribuisce grande importanza anche alla comunicazione *corporate* che sviluppa prioritariamente con la partecipazione alle principali fiere internazionali di settore e con la comunicazione internet attraverso il sito www.safilo.com, www.carreraworld.com, www.smithoptics.com e www.oxydo.net.

La strategia creativa di comunicazione, pur conservando la massima coerenza con le scelte di Gruppo, viene adattata a specifiche esigenze di mercato per assicurare la massima efficacia nel raggiungimento degli obiettivi fissati.

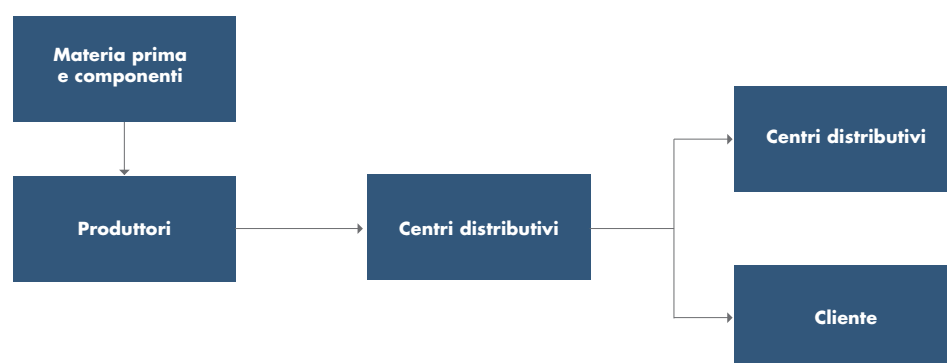
La strategia *media* è gestita a livello di Gruppo ma con criteri di ottimizzazione dell'efficacia anche dei singoli mercati locali.

Vendite e distribuzione

Distribuzione

La distribuzione avviene mediante centri distributivi specializzati

Il processo di distribuzione viene attivato mediante la fornitura di prodotti finiti ai diversi centri distributivi nel mondo che può essere effettuata direttamente da stabilimenti (di proprietà o di terzi), piuttosto che da alcuni degli stessi centri distributivi; i vari centri servono i vari mercati propria di competenza.



Il Gruppo ha sviluppato una piattaforma informativa comune per i principali paesi europei, per la società Safilo Far East Ltd di Hong Kong, per Safilo South Africa Pty e per Safilo de Mexico S.A. che permette di collegare direttamente, dal punto di vista logistico, il centro distributivo ad elevata automazione di Padova con i singoli ottici europei, i distributori dell'Asia, i clienti del Sud Africa e del Messico. Tale piattaforma consente di servire i clienti con la spedizione diretta dal centro distributivo di Padova ai singoli punti vendita senza necessità di far transitare i prodotti da alcun magazzino intermedio. Questa organizzazione logistica permette, da un lato, di garantire il massimo servizio al cliente e, dall'altro, il costante monitoraggio delle scorte di prodotto finito.

Grazie ai centri distributivi presenti in tutto il mondo, il Gruppo è in grado di offrire un servizio alla clientela ottimale in tutti i mercati in cui opera.

La distribuzione mediante il canale *wholesale*

Il Gruppo opera in circa 130 paesi tramite filiali commerciali proprie e distributori indipendenti

Il Gruppo Safilo vende i propri prodotti in circa 130 paesi, nei principali dei quali opera direttamente tramite le proprie oltre 30 filiali commerciali, mentre nei restanti paesi la distribuzione avviene tramite oltre 170 distributori indipendenti. Ciascuna

filiale del Gruppo coordina una rete consolidata di agenti commerciali locali, raggiungendo una clientela di oltre 90.000 punti vendita al dettaglio, composta da ottici, optometristi, oftalmologi, catene di distribuzione, grandi magazzini, altri rivenditori specializzati, nonché i negozi dei licenzianti, *duty free* e negozi sportivi.

Il Gruppo mantiene un rapporto ed un controllo efficace sulla clientela, la cui elevata qualità garantisce un posizionamento adeguato dei marchi di proprietà ed in licenza. In particolare, la scelta strategica di selezionare i rivenditori al dettaglio dei propri prodotti e il loro posizionamento nei punti vendita è un punto di forza nei rapporti con i licenzianti di marchi di prestigio ed è un fattore distintivo rispetto ai maggiori concorrenti.

Il Gruppo ha anche aperto negli anni alcuni showroom in *location* prestigiose a Milano, New York, Londra, Parigi, Barcellona, Madrid, Nuova Dehli, Miami, San Paolo e nel 2014 Dubai e Città del Messico per la presentazione dei propri prodotti alla clientela.

La rete distributiva *wholesale* si articola in 5 regioni e 3 canali globali

La rete distributiva di Safilo è strutturata geograficamente in 5 regioni che coprono, rispettivamente, l'America del Nord, l'America latina, l'Asia - Pacifico, la Cina e l'EMEA.

Trasversalmente alle divisioni geografiche sono stati formalizzati nel corso del 2014 3 fondamentali canali di vendita di respiro mondiale: *Global Travel Retail*, che opera principalmente in Asia ed Europa e sta evolvendo rapidamente negli U.S.A. con base a Miami; *GrandVision*, che opera principalmente in Europa e America del Sud; *Global Sport & LifeStyle*, che accorpa Smith U.S.A. e il canale Sports in Europa sotto una unica leadership commerciale.

Di seguito si presenta una sintetica descrizione delle 5 divisioni:

EMEA (Europa, Medio Oriente e Sud Africa)

EMEA. Il centro di riferimento è a Padova, in Italia. La clientela europea del Gruppo è caratterizzata dall'elevata frammentazione: in Italia la maggior parte dei clienti sono ottici indipendenti, in Gran Bretagna sono catene di negozi mentre in Germania i principali clienti sono gruppi d'acquisto e catene distributive. Il Gruppo distribuisce i propri prodotti direttamente in 26 paesi europei. La maggior parte della forza vendita è collegata, tramite una specifica applicazione iPad di gestione vendita e *Trade Marketing*, al sistema distributivo informatico centralizzato, in modo da ridurre i tempi di elaborazione degli ordini. È quindi possibile ottenere giornalmente le vendite e altri dati di *marketing*. Nei paesi in cui il Gruppo non è presente con filiali commerciali, sono state stabilite relazioni di lungo periodo con distributori locali.

Dall'inizio del 2007 il Gruppo opera direttamente nelle Repubbliche Baltiche, grazie all'apertura di uffici di rappresentanza locali, e nel corso del 2008 Safilo S.p.A. ha costituito delle stabili organizzazioni ("*branch*") in Repubblica Ceca, Repubblica Slovacca ed Ungheria, per il presidio diretto di questi mercati ritenuti ad alto potenziale di crescita in cui consumatori prestano molta attenzione verso prodotti di alta gamma e dal design "*Made in Italy*". Dal 2014 il Gruppo opera direttamente anche a Dubai, grazie all'apertura di una filiale finalizzata alla gestione in loco dei principali *Key Accounts* presenti sui paesi dell'Arabia Saudita.

ASIA - PACIFICO *Asia - Pacifico*. La *business region APAC* gestisce le strategie distributive *wholesale* di occhiali da sole e montature da vista del portafoglio Safilo attraverso una presenza diretta con filiali commerciali nei principali mercati (Hong Kong, Giappone, Sud Corea, Singapore, Malesia, India e Australia) e *partnership* con distributori locali in tutti gli altri mercati (Tailandia, Indonesia, Filippine, Taiwan, Vietnam, Cambogia, Nuova Zelanda, Mongolia, Nepal e Myanmar).

CINA *Cina*. Il responsabile di questa regione gestisce le strategie distributive *wholesale* per il mercato cinese. La sede della regione commerciale si trova a Shanghai e i principali canali distributivi sono Catene, *Key Accounts* e ottici indipendenti.

AMERICA DEL NORD *America del Nord*, situata nel New Jersey, Stati Uniti presidia il mercato USA e Canada.

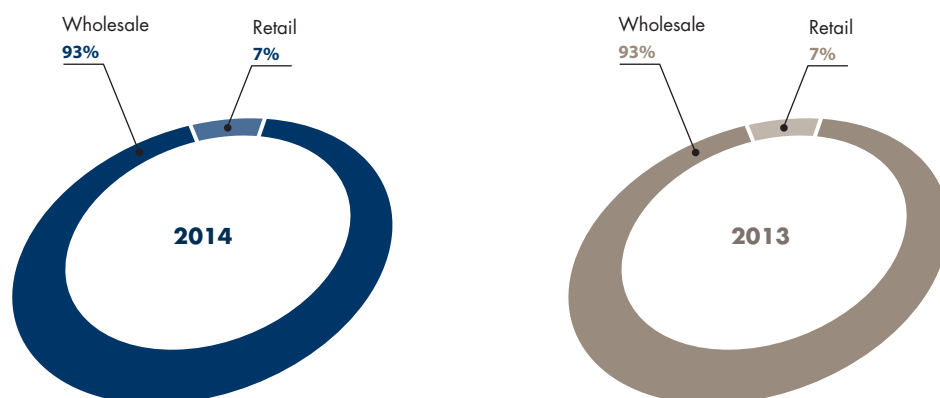
Il *marketing* e la distribuzione negli Stati Uniti sono basati su 3 canali distributivi: (i) ottici, oftalmologi e optometristi; (ii) il mercato *retail* che consiste in grandi magazzini e negozi specializzati; (iii) negozi sportivi.

Il Gruppo ha due showroom (New York e Miami) per la presentazione delle linee di prodotti ai clienti. Le più importanti catene distributive vengono seguite dalla struttura specifica per i *Key Accounts*.

AMERICA LATINA *America Latina*, con sede a Miami, Stati Uniti.

La struttura commerciale comprende le controllate in Brasile e Messico e il presidio tramite distributori nei restanti mercati del continente. Inoltre nella regione sono presenti tre showroom (Miami, San Paolo e Città del Messico) dove vengono rappresentate le nuove collezioni si organizzano i *buying days* per i clienti dell'area.

FATTURATO PER CANALE DI DISTRIBUZIONE



La distribuzione attraverso il canale retail

La rifocalizzazione della strategia del Gruppo e la cessione delle catene non strategiche

Il modello di business definito a seguito del processo di riorganizzazione avviato a fine 2009 e completatosi nel corso del 2010 ha portato alla rifocalizzazione del Gruppo sul segmento Wholesale e conseguentemente alla interruzione del piano di espansione nel settore Retail posta in essere nel corso dell'ultimo decennio. Tale strategia ha comportato al tempo la dismissione delle catene di proprietà con l'eccezione della sola catena americana Solstice.

La presenza del Gruppo Safilo nel settore Retail seppur più limitata rispetto al passato rappresenta per il mercato americano una importante leva per la visibilità dei brand e dei prodotti Safilo in un contesto molto competitivo.

La catena americana Solstice

Solstice, acquisita dal Gruppo LVMH nel 2002, è una catena di negozi specializzati nella vendita di occhiali da sole posizionati nel segmento "alto" e "lusso" del mercato operante con un totale di 132 negozi a fine del 2014.

I marchi propri ed in licenza del Gruppo

Il portafoglio del Gruppo è composto da marchi propri e marchi in licenza

Il portafoglio marchi del Gruppo è composto da *brand* di proprietà, utilizzati per montature da vista, occhiali da sole ed articoli sportivi e da marchi in licenza per le collezioni di montature da vista e occhiali da sole. Questi ultimi si posizionano principalmente nella fascia di alta gamma del mercato dell'occhialeria, con una forte presenza nel segmento del lusso. Safilo ha progressivamente integrato il portafoglio di *brand* di proprietà con diversi marchi appartenenti al mondo del lusso e della moda, instaurando collaborazioni di lungo periodo con i propri licenzianti attraverso contratti di licenza di durata mediamente dai 5 agli 8 anni, la gran parte dei quali è stata ripetutamente rinnovata.

Al fine di minimizzare il rischio legato alla volatilità dei gusti dei consumatori, il Gruppo persegue una politica che mira alla composizione di un portafoglio marchi che si esprima in modo efficace attraverso i diversi segmenti di mercato e funga da complemento per l'espansione geografica dello stesso.

Nel quadro di tale politica di diversificazione, il Gruppo generalmente conclude contratti di licenza ad estensione territoriale globale, salvo i casi in cui il marchio abbia una forte risonanza circoscritta ad un determinato territorio.

Il 2014 è stato un anno in cui il gruppo ha rinnovato importanti contratti di licenza con *key partner* grazie al raggiungimento di eccellenti risultati di vendita.

Il rinnovo di contratti di licenza strategici per il Gruppo

Il contratto con Tommy Hilfiger, uno dei principali brand globali di *lifestyle*, di proprietà di PVH Corp. è stato rinnovato anticipatamente per altri 5 anni. L'accordo avrà durata fino al 31 dicembre 2020, con l'estensione opzionale di ulteriori 5 anni.

Safilo e Jimmy Choo, iconico fashion brand di accessori di lusso, hanno annunciato l'estensione automatica dell'accordo di licenza fino al 31 dicembre 2018 per il design, produzione e distribuzione delle collezioni di occhiali da sole e montature da vista a marchio Jimmy Choo. Questa estensione è esito della straordinaria crescita del business Jimmy Choo eyewear nei principali Paesi, specialmente in Europa e Nord America.

In Settembre, Safilo, in coordinamento con Kering, annuncia l'accordo di evolvere la pluriennale collaborazione di 20 anni di successo nell'occhialeria, nel contesto della decisione di Kering di internalizzare la maggior parte delle proprie attività Eyewear, facendo leva sulle capacità di sviluppo del prodotto e di alta qualità della produzione italiana, uniche di Safilo.

Di conseguenza Safilo Group, ha deciso con Kering di anticipare di due anni, a fine dicembre 2016, la conclusione dell'attuale contratto di licenza Gucci, per sviluppare un accordo strategico di *partnership* di prodotto per quattro anni, fino a fine dicembre 2020. Safilo riceverà a titolo di compensazione Euro 90 milioni, che verranno versati in tre rate di pari importo nel corso dei prossimi quattro anni, la prima delle quali è stata incassata nel mese di gennaio 2015 alla chiusura dell'accordo.

A fine 2014 il portafoglio marchi del Gruppo si compone di 36 marchi principali, 27 dei quali in licenza e 9 propri.

Marchi di proprietà

I marchi di proprietà rivestono grande importanza strategica per gli obiettivi del Gruppo di svilupparsi nella fascia di mercato medio/alta per i segmenti "*Lifestyle*", "*Contemporary Fashion*" e "*Casual-Sport*" in tutte le categorie di prodotto.



Sin dalla sua fondazione nel 1956 da parte di Wilhelm Anger, Carrera ha presentato collezioni uniche ed ha introdotto, nel corso del tempo rivoluzionarie innovazioni quali le lenti intercambiabili, gli occhiali richiudibili e il brevetto per l'Optyl.

Forte del suo grande patrimonio e della sua costante ricerca, Carrera è oggi presente sul mercato degli occhiali cult. Il marchio continua a prendere ispirazione dalla sua storia e guarda al futuro reinterpretando lo stile vintage attraverso un uso moderno dei colori e forme originali aggiornate per l'uso contemporaneo. Carrera sa esprimere il suo forte DNA, rimanendo autentico, originale e innovativo. I clienti Carrera sono persone dinamiche e attive, che amano le cose originali e autentiche, il cui valore è senza tempo proprio come la qualità e il carattere Carrera.

Due differenti collezioni: la collezione sportiva, con maschere e caschi per lo sci, parte cruciale e fondante della storia di Carrera così come il suo legame con i concetti di performance e tecnologia; la collezione 'lifestyle', con modelli pensati per un impiego urbano e disegnati con grande attenzione ai dettagli iconici di un marchio originale e autentico sia nelle collezioni sole che vista per uomo, donna e bambino.



Oxydo è un marchio dalla forte identità, che si esprime attraverso la ricerca di dettagli distintivi e di design. Oxydo ha fatto leva sulla sua contemporaneità, diventando un prodotto fortemente connotato e di qualità, rivolto ad un target di giovani adulti di 20 – 35 anni, attivi, connessi e al passo con i tempi. L'uomo e la donna Oxydo sono sicuri di sé, indipendenti ed autentici, come il prodotto che scelgono. Il marchio Oxydo è disponibile sia nelle collezioni sole che vista.



Polaroid Eyewear è il marchio iconico acquisito dal Gruppo Safilo nell'aprile 2012. Polaroid è stato il pioniere nella tecnologia delle lenti polarizzate, con Edwin Land, visionario scienziato e fondatore della Polaroid Inc., che inventò il primo filtro polarizzato sintetico nel 1929.

Con più di 75 anni dedicati alla ricerca, innovazione e stile, Polaroid è oggi un marchio leader nell'*eyewear* per coloro che cercano qualità della visione, uno stile senza tempo e un elevato rapporto qualità prezzo.

Tutti gli occhiali da sole Polaroid montano le lenti polarizzate Polaroid UltraSight™, sinonimo di visione perfetta, alta protezione e comfort. Le lenti Polaroid UltraSight™ sono prodotte nello stabilimento scozzese di proprietà del gruppo Safilo a Vale of Leven utilizzando il processo di Thermofusion™, l'innovativa tecnologia produttiva proprietaria che permette di sviluppare lenti dalle avanzate proprietà ottiche e garantire il miglior coefficiente di polarizzazione.

Il 2013 ha visto il rilancio globale di Polaroid come brand del Gruppo Safilo e nel 2014 il marchio ha proseguito il suo sviluppo con crescente successo grazie all'introduzione di nuove collezioni e l'apertura di numerosi nuovi mercati.

Oggi Polaroid è in una posizione di leadership nei principali mercati europei e le sue quote di mercato sono in costante crescita di mese in mese.



Safilo è sinonimo di occhiali di qualità sin dagli anni '30. Oggi il marchio Safilo, che beneficia della prestigiosa firma del nome dell'Azienda e della sua continua ricerca tecnica, rappresenta una valida alternativa ai marchi più noti a livello internazionale.

La collezione di occhiali da vista Safilo è ampia e completa ed è rivolta a coloro che cercano un prodotto raffinato e distintivo. Gli uomini e le donne che scelgono le montature Safilo sono attenti al design, ai dettagli di stile e alla qualità costruttiva e dei materiali.

Nel corso del 2014, l'anno che segna l'80° anniversario dell'Azienda, la collezione Safilo si presenta con un'ampia scelta di nuovi modelli interamente made in Italy, realizzati con grande attenzione al design e materiali innovativi arricchiti da nuove cerniere esclusive nella continuità della storica cerniera Elasta, famosa per la sua qualità e durata.

La collezione Seventh Street si rivolge al pubblico più giovane con un'offerta di prodotti colorati e freschi pensati specificamente per i teenagers.

SMITH

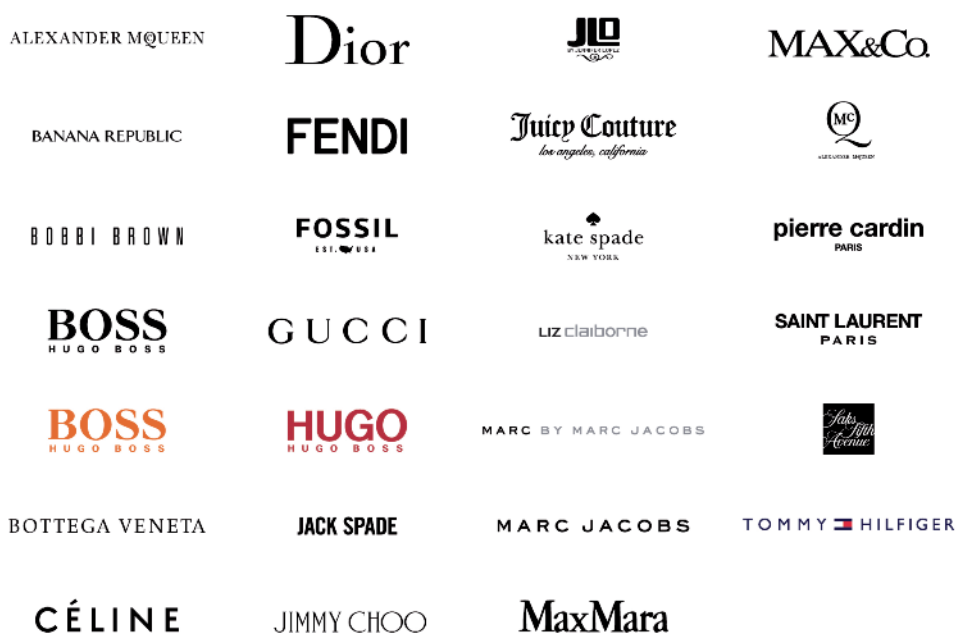
Smith nasce nel 1965 quando il Dottor Bob Smith inventò le prime maschere da sci sigillate termicamente con doppie lenti per eliminare l'appannamento e consentire agli sciatori di aumentare il divertimento all'aria aperta. Dopo 50 anni, Smith Optics è uno dei leader mondiali nella produzione di maschere da sci, occhiali da sole e caschi da sci e da ciclismo. In seguito all'acquisizione da parte di Safilo nel 1996, Smith ha visto una continua crescita anche in Europa oltre che nel resto del mondo, in particolare nel segmento degli occhiali da sole. Disegnati per gli appassionati di sport attivi come *snowboard*, *sci free-style* o fuori pista, *surf*, *mountain bike* e ciclismo su strada, i prodotti a marchio Smith sono rivolti a consumatori che cercano prodotti che fondano uno stile raffinato con performance studiate per esperienze emozionanti.

Il portafoglio dei marchi propri comprende, inoltre, altri marchi a carattere locale principalmente per il mercato americano, quali Adensco, Chesterfield, Denim e SunCloud.

Un portafoglio
marchi di grande
prestigio

Marchi in licenza

Ciascuno dei brand in licenza è disegnato e posizionato per uno specifico segmento di mercato e target consumer. Il portafoglio dei marchi in licenza del Gruppo Safilo è fra i più importanti e diversificati nel mercato dell'occhialeria. Sono molteplici le case di moda che si affidano al Gruppo, molte di esse con un riconoscimento del *brand* a livello mondiale, come ad esempio *Dior*, *Gucci*, per citarne solo alcuni, altre invece legati solo ad alcuni paesi. Le licenze che legano il Gruppo a questi marchi sono caratterizzate da contratti esclusivi, che prevedono il riconoscimento ai licenzianti di *royalty*, calcolate in percentuale sul fatturato netto derivante dalle vendite delle relative collezioni, con degli importi minimi garantiti annuali. In molti casi, dette *royalty* minime garantite sono calcolate sulla base di una percentuale del fatturato realizzato dal marchio oggetto della licenza nell'anno precedente mentre, in pochi casi, consistono in somme definite in anticipo.



Ecco un riepilogo ed una breve descrizione dei marchi in licenza:

Alexander McQueen. Prestigioso marchio della moda inglese, sinonimo di haute couture moderna, di creatività e innovazione, di tradizione e provocazione. La collezione eyewear richiama il DNA alternativo del brand con un design deciso e l'utilizzo di dettagli iconici. L'occhiale Alexander McQueen è pensato per un consumatore sofisticato, caratterizzato da un approccio trendsetter e molto distintivo al mondo della moda.

Banana Republic. È un brand globale del lusso accessibile, che fornisce il meglio dello stile *urban*. Caratterizzate da un design elevato e lavorazioni lussuose, le collezioni "stile di vita" di *Banana Republic* includono abbigliamento, calzature, borse, gioielleria e fragranze. Dal suo lancio nel 2008, la collezione di occhialeria ha riscontrato un grande successo, grazie anche alla presenza di materiali e elementi "*Made in Italy*", colori sofisticati, trattamenti appositi delle aste e componenti che evidenziano il brand, per creare una collezione con un fascino senza tempo.

Bobbi Brown. Bobbi Brown è la prima make-up artist con una linea di occhiali. L'obiettivo nel design della sua collezione di occhiali è quello di aiutare le donne a scegliere gli occhiali che esaltano la loro naturale bellezza e che si adattano al viso e al tono della pelle. La sua collezione di occhiali è stata progettata con elementi derivanti dalla sua linea di cosmetici. Bobbi Brown rimane una delle più famose truccatrici del mondo.

BOSS-HUGO BOSS. Questo marchio racchiude in sé classe ed eleganza, attenzione ai dettagli ed alla grande qualità dei materiali. La collezione Boss Black riflette un'ispirazione classica ma attenta alle tendenze moda, caratterizzata da prodotti moderni, dal design raffinato e dettagli sobri, con uno stile che ben si adatta ad ogni situazione.

HUGO-HUGO BOSS. La collezione HUGO, caratterizzata da materiali di altissimo valore e qualità (titanio e beta-titanio), offre un largo spettro di contrasti non convenzionali secondo un gusto post-moderno.

BOSS Orange. Casualwear moderno che si adatta allo stile di vita metropolitano, ad un pubblico giovane e moderno con un senso dello stile originale e personale. La collezione BOSS Orange è stata presentata al mercato ad agosto 2010: occhiali con montature easy, con appeal e design contemporaneo, originali nelle colorazioni e nei materiali utilizzati.

Bottega Veneta. Bottega Veneta è sinonimo della più alta artigianalità, di materiali pregiati e di un design allo stesso tempo innovativo ed essenziale. Coerente con l'impeccabile qualità associata a Bottega Veneta, il prodotto eyewear è caratterizzato dall'utilizzo delle icone del marchio come l'intrecciato, e segue l'approccio "no logo" in linea con la citazione "quando le tue iniziali sono sufficienti". La collezione è dedicata a donne e uomini da un gusto estetico sofisticato e minimalista, e con un'alta aspettativa in termini di qualità, dettagli e design.

Céline. Un lusso senza tempo, minimalista con dettagli inaspettati e non convenzionali. Ogni collezione Céline incarna la visione della Direttrice Creativa Phoebe Philo: carattere distintivo, moderna eleganza, femminilità dalle sfumature unisex. La collezione eyewear combina la più alta qualità e ricerca con la notorietà di uno dei marchi più influenti nel panorama della moda. È pensata per un consumatore moderno e sofisticato, caratterizzato da una forte personalità, alla ricerca di stile distintivo e qualità.

Dior. "Maison de Couture", è un favoloso laboratorio di idee che rende il marchio trend setter e leader nel mercato del lusso. Dior in tutti i suoi prodotti crea il giusto bilanciamento tra creatività, estetica, confort e qualità. Dior è un marchio aspirazionale grazie ai preziosi concetti, al suo eccezionale patrimonio da cui trae ispirazione per inventare concetti sempre nuovi e all'avanguardia.

Gli occhiali Dior seducono grazie alle loro forme sofisticate che prendono ispirazione da concetti vintage e dall'eccezionale mondo dell'Haute Couture insito nel DNA del brand. Colori eleganti e dedicati, materiali sofisticati e qualitativi e un'autentica artigianalità rendono gli occhiali a marchio Dior unici e distintivi. La collezione si rivolge prevalentemente ad una cliente a partire dai 25 anni, trend setter e alla moda, ma sempre elegante ed attenta ai dettagli.

Dior Homme. Abbina l'eleganza con un look naturale e unisce i codici maschili con un mix tra giorno e sera, elegante e casual, tradizione e moderno, mascolinità e vulnerabilità. Il look e l'identità di Dior Homme negli occhiali sono stati ridefiniti con nuovi codici: la sua eleganza è fatta di colori con sfumature essenziali, couture, know-how, lusso, qualità, eternità, classicismo, eleganza e confort. Grande attenzione ai dettagli, alla qualità e alle rifiniture. La collezione si rivolge prevalentemente ad un consumatore dai 20 anni in avanti, trend setter e alla moda, ma elegante ed attento ai dettagli.

Fendi. Il savoir faire, l'artigianalità e la capacità di innovare che contraddistinguono il brand, sono pienamente trasferiti e valorizzati nella collezione eyewear, dedicata ad una donna sofisticata, elegante e raffinata, dalla forte personalità. Materiali

preziosi, attenzione ai dettagli, originali accostamenti di colore si combinano in un look deciso e all'avanguardia ma sempre femminile e versatile.

Fossil. Fossil prende ispirazione dal design tipico della metà degli anni '20 e fonde la stessa con i desideri del consumatore moderno. Questa filosofia "moderno vintage" suggerisce un'estetica classica ma contemporanea al tempo stesso. La collezione si rivolge ai consumatori che cercano occhiali alla moda con forme pulite e colorate.

Gucci. Rappresenta l'eccellenza della tradizione artigianale italiana riconosciuto a livello mondiale unendo, in un dualismo unico, tradizione e modernità, artigianalità ed innovazione tecnica, passato e futuro. Le collezioni di occhiali sono moderne e non convenzionali esaltando la leggendaria eleganza del marchio fiorentino ed enfatizzando i simboli iconici quali l'Horse Bit, il Web, il Bamboo, le GG ed il Flora, tutti reinterpretati in chiave moderna. Le collezioni offrono una gamma di modelli, volti a coniugare stile ed esigenze sofisticate e tutti caratterizzati dallo stile Gucci e dagli inconfondibili elementi iconici del marchio. Si tratta di prodotti venduti in tutto il mondo, rivolti sia a consumatori maschili che femminili e posizionati nel segmento lusso.

Jack Spade si ispira a prodotti che sono stati progettati con lo scopo di durare nel tempo, ogni dettaglio è concepito per assolvere questa funzione e nulla è superfluo ma funzionale all'uso. La collezione eyewear è stata progettata con uno stile e una semplicità intrinseci, senza prendersi troppo sul serio. Jack Spade celebra le intuizioni e le innovazioni di design di oggetti di uso quotidiano integrandole nei dettagli dei suoi prodotti. In questi elementi lo stile segue la funzionalità, enfatizzando lo straordinario della vita quotidiana.

Jennifer Lopez. La collezione vista J.LO by Jennifer Lopez è unica ed offre un appeal audace e rassicurante con uno stile ed un'eleganza in grado di offrire prodotti dal prezzo accessibile ed al contempo di grandissima qualità, per donne individualiste e sicure di sé, alla moda e pratiche.

Jimmy Choo. Un'icona degli accessori di qualità e di lusso, si posiziona nel high-end market con collezioni di occhiali da sole e da vista, glamour e sofisticate. Il design fresco ed innovativo enfatizza lo stile distintivo *Jimmy Choo* con colori originali e decori lussuosi, che richiamano i must have del marchio. Un marchio elegante e senza tempo, che rappresenta uno status symbol.

Juicy Couture. Noto in tutto il mondo per lo stile delle sue tute sportive, è ben presto divenuto uno dei marchi a più rapida crescita nel mondo della moda. Le

collezioni combinano forme classiche con inconfondibili dettagli del mondo e dello stile *Juicy* con loghi e slogan riconoscibili per gli estimatori del marchio.

Kate Spade. Ispirata da uno stile chic e senza tempo, la collezione Kate Spade evoca gli anni '60 e la loro influenza si percepisce sia in termini di *design* che di colore. Le lenti da sole oftalmiche offrono molti dei sottili e distintivi dettagli delle borse e degli accessori di questo *brand* con collezioni audaci ma al tempo stesso sofisticate, con una gamma di forme graziose, facili da indossare e dai colori tipicamente femminili.

Liz Claiborne. La collezione di occhiali da vista Liz Claiborne e di occhiali da sole *Rxable*, così come le collezioni di abbigliamento da donna, si rivolgono a donne alla ricerca di uno stile moderno, di elevata qualità e valore dove la vestibilità si accompagna ad un design che spazia tra il classico ed il moderno.

Marc Jacobs. Il brand si posiziona nella fascia alta del mercato del lusso. La collezione *eyewear Marc Jacobs*, caratterizzata da forme sofisticate e leggermente retrò, si distingue per il suo stile esclusivo, sofisticato e glamour. La percezione è di una collezione discreta ma che crea un'immagine raffinata, valorizzata dall'utilizzo di materiali esclusivi di elevata qualità, e dall'impeccabile attenzione per i dettagli. I prodotti si rivolgono ad un pubblico tra i 25 e i 45 anni, che vuole affermare la propria identità e personalità.

Marc by Marc Jacobs. Giovane ed irriverente, il design chic di *Marc by Marc Jacobs* si unisce alla praticità dello stile urbano con ironia e dettagli colorati. La collezione di ispirazione vintage si abbina agli stili del momento. Giovane e moderna, questa collezione è creata per coloro che, consapevoli e sicuri del proprio stile, ricercano prodotti di qualità dai dettagli originali ma ad un prezzo accessibile. *Marc by Marc Jacobs* si rivolge ad un target giovane tra i 16 e i 35 anni che ricerca l'immagine cosmopolita della tipica metropoli americana.

Max Mara. È espressione di femminilità e di un'autentica eleganza senza tempo: si caratterizza per l'alta qualità dei materiali, il design moderno, il taglio sartoriale. Nei prodotti Max Mara si compenetrano modernità e tradizione, eleganza e semplicità. *Max Mara* è un marchio indirizzato alla donna moderna: tra i 30 e i 50 anni, economicamente indipendente, che cerca occhiali eleganti e raffinati, caratterizzati da dettagli classici e non appariscenti. I prodotti vengono venduti in tutto il mondo, con particolare riferimento al mercato europeo e asiatico.

Max&Co. Il marchio *Max&Co.* è principalmente diretto ad un pubblico femminile, giovane (18-35 anni) ed attento alla moda. La prima collezione di marchio *Max&Co.* è stata presentata al mercato nel 2007; una linea caratterizzata da sagome easy con un gusto moderno, fresco e femminile, da colori accattivanti e dettagli e plastiche ispirate ai tessuti e agli accessori del mondo *Max&Co.*

Pierre Cardin. Questi prodotti hanno tipicamente forme molto raffinate, firmate da Pierre Cardin, per rafforzare uno stile che caratterizza prodotti di successo. Classici e sempre attuali, sono altresì caratterizzati da dettagli preziosi e di classe. Si tratta di un marchio molto conosciuto e apprezzato, con un *design* contemporaneo; le relative collezioni di occhiali sono distribuite a prezzi decisamente accessibili. Al contempo, la collezione va oltre la tradizione esplorando nuovi percorsi stilistici: alcuni modelli traggono ispirazione da un *design* futuristico prodotto secondo l'eleganza propria di questo marchio.

Saint Laurent Paris. Fondata nel 1961, Yves Saint Laurent è stata la prima casa di moda a lanciare il concetto del prêt-à-porter di lusso. Sotto la direzione creativa di Hedi Slimane, da marzo 2012, Saint Laurent Paris ritorna allo spirito e ai principi che prevalsero durante la creazione di "Saint Laurent Rive Gauche" nel 1966: giovinezza, libertà, modernità. La collezione eyewear Saint Laurent ha una forte personalità ed una identità distintiva e coerente: moderna, sofisticata e rock, dotata di un sapore autentico ed elevata artigianalità. La collezione è rivolta a sofisticati fashion consumers alla ricerca di icone uniche, senza tempo e con forte personalità.

Saks Fifth Avenue. La collezione di prodotti Saks Fifth Avenue è disegnata per donne eleganti e con gusto, pratiche, amanti della moda. Le collezioni di montature da vista e occhiali da sole sono sofisticate, ma pur rimanendo classiche, con bellissimi dettagli che catturano l'attenzione del pubblico femminile tra i 25 e i 55 anni.

Tommy Hilfiger rappresenta una delle realtà più conosciute al mondo nel settore del fashion design. Il Gruppo crea e commercializza collezioni di alta qualità con linee di abbigliamento uomo, donna, bambino e denim. La collezione eyewear riflette lo stile "preppy" del marchio, icona dello spirito "all American". I modelli sono caratterizzati da uno stile giovane, che abbina materiali colorati a dettagli inaspettati creando una completa gamma di occhiali da vista e da sole che spaziando dal casual elegante all'uomo d'affari esprimono uno spirito classico e al tempo stesso moderno, in linea con l'immagine di *Tommy Hilfiger*.



SAFILO GROUP S.P.A.
BILANCIO
CONSOLIDATO
AL 31 DICEMBRE 2014

COMPOSIZIONE DEGLI ORGANI SOCIALI E DI CONTROLLO

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	<i>Presidente</i> <i>Amministratore Delegato</i> <i>Consigliere indipendente</i> <i>Consigliere indipendente</i> <i>Consigliere</i> <i>Consigliere indipendente</i> <i>Consigliere indipendente</i> <i>Consigliere</i>	Robert Polet Luisa Deplazes de Andrade Delgado Giovanni Ciserani Jeffrey A. Cole Melchert Frans Groot Marco Jesi Eugenio Razelli Massimiliano Tabacchi
COLLEGIO SINDACALE	<i>Presidente</i> <i>Sindaco effettivo</i> <i>Sindaco effettivo</i> <i>Sindaco supplente</i> <i>Sindaco supplente</i>	Paolo Nicolai Franco Corgnati Bettina Solimando Marzia Reginato Gianfranco Gaudio
ORGANISMO DI VIGILANZA		Franco Corgnati Eugenio Razelli Massimiliano Pascale (*)
COMITATO CONTROLLO E RISCHI	<i>Presidente</i>	Eugenio Razelli Marco Jesi Melchert Frans Groot (**)
COMITATO PER LA REMUNERAZIONE E LE NOMINE	<i>Presidente</i>	Jeffrey A. Cole Massimiliano Tabacchi (**) Marco Jesi
COMITATO OPERAZIONI PARTI CORRELATE		Eugenio Razelli Marco Jesi Giovanni Ciserani
SOCIETÀ DI REVISIONE	Deloitte & Touche S.p.A. (***)	

(*) In carica dal 1 settembre 2014.

(**) In carica dal 29 aprile 2014.

(***) Nominata, su proposta motivata del Collegio Sindacale, dall'Assemblea degli azionisti del 15 aprile 2014 per gli esercizi dal 2014 al 2022.

LETTERA DEL PRESIDENTE

Cari Azionisti,

il 2014 rappresenta un altro anno importante per il Gruppo Safilo, nel corso del quale abbiamo posto le basi per una fase ulteriore dello sviluppo del Gruppo, volta all'ammmodernamento manageriale, alla semplificazione ed all'integrazione globale, con il fine di porre il Gruppo nella posizione di realizzare una crescita sostenibile e redditizia nel medio e lungo termine.

Safilo è stata in grado di rispettare gli impegni di crescita che si era prefissa per l'anno appena trascorso.

Sono state avviate importanti iniziative, tra cui la nuova *Global Commercial Organization* e la nuova *Brand Building Organization* per sviluppare ulteriormente il portafoglio di *Proprietary Brands*, e la nuova *leadership* e organizzazione globale relativa alle aree del *Product Design, Product Creation & Development* e del *Product Supply & Logistics*.

Assieme alle nostre nuove strutture di *leadership*, composte da talenti internazionali provenienti da diverse realtà ed esperienze, e alla ridefinizione globale del processi consentita dai sistemi informativi, siamo fiduciosi nel fatto che Safilo abbia posto in essere le giuste basi per il futuro.

Con il rinnovo delle licenze in forte crescita Jimmy Choo e Tommy Hilfiger, il Gruppo ha definito la direzione futura nella gestione del proprio portafoglio di marchi, basata su *brand* con forti potenziali di crescita ed unicità in termini di caratteristiche distintive e di offerta al cliente.

Il Gruppo ha affrontato i cambiamenti nel rapporto con Kering, con un accordo di lungo periodo avente ad oggetto la licenza Gucci e quella sui tre marchi minori Bottega Veneta, Saint Laurent ed Alexander McQueen.

È stata definita una nuova *partnership* di prodotto per la produzione *Made in Italy Gucci*, e Safilo ha riconfermato al contempo il proprio intento di diversificare il proprio portafoglio marchi all'interno di segmenti di consumo ben definiti, perseguendo una strategia di netta differenziazione e conseguente esecuzione guidata dal *brand* e ispirata dal *design*.

I segmenti di consumo "*Mass Cool*" e "*Atelier & Specialist*" sono in tal senso un nuovo focus di interesse.

Riteniamo che Safilo in particolare, ed il settore *eyewear* in generale, abbiano un grande potenziale di sviluppo nel medio e lungo termine nelle categorie vista e sole.

Safilo intende sviluppare al meglio il proprio potenziale nella maggior parte dei mercati mondiali, sia in termini di ampiezza dei propri marchi sia in termini di presenza nei diversi canali.

Vediamo inoltre un nuovo potenziale emergere nel segmento "*outdoors inspired lifestyle*", che sta ampliando la portata del tradizionale segmento sportivo.

Con alle spalle la forza storica legata alla maestria artigianale del prodotto, puntando ora all'eccellenza di gestione per quel che riguarda la rete commerciale e l'offerta di prodotto, riteniamo che Safilo si trovi in una posizione unica per sviluppare appieno queste opportunità.

Safilo ha un azionista di riferimento con una comprovata visione strategica e disciplina, costantemente impegnato a supportare la crescita sostenibile nel lungo termine della Società.

Con un Consiglio di Amministrazione di grande esperienza e valore, in eccellente collaborazione con tutto il *management*, Safilo ha davvero fatto grandi passi in avanti nel 2014.

A nome del Consiglio di Amministrazione, vorrei cogliere questa occasione per ringraziare uno a uno tutti coloro che lavorano per Safilo, per la devozione dimostrata ogni giorno, e per tutto l'impegno profuso allo scopo di costruire una Safilo solida per il futuro.

Robert Polet
Il Presidente

LETTERA DELL'AMMINISTRATORE DELEGATO

Cari Azionisti,

vorrei iniziare ringraziando Voi e tutti i nostri Dipendenti, Clienti e Partner in tutto il mondo per la fiducia riposta in Safilo e nel suo potenziale di crescita e di miglioramento della redditività. Tale fiducia riposta nei nostri confronti ci consente di guidare una profonda trasformazione aziendale, il cui obiettivo è di preservare la nostra storica eccellenza artigianale, l'innovazione e la resilienza dei nostri prodotti, ammodernandoci al tempo stesso dal punto di vista della gestione a livello globale, e con una visione a lungo termine.

Il 2014 è stato un anno intenso e variegato, in cui si è definita la direzione che la Società si troverà a seguire. Con l'avvio di cambiamenti significativi all'interno della *leadership* aziendale e delle strategie operative, abbiamo posto le basi per una fase ulteriore dello sviluppo del Gruppo, volta all'ammodernamento manageriale, alla semplificazione, all'integrazione del business a livello globale e ad una reinvenzione industriale, tutto ciò si rende necessario per ottenere una crescita sostenuta ed un incremento della redditività nel medio e lungo termine. Abbiamo inoltre realizzato alcuni cambiamenti nel rapporto con Kering, con un accordo che prevede di anticipare la data di conclusione della licenza Gucci di 2 anni, dal dicembre 2018 al dicembre 2016, ricevendo in cambio una indennità pari a 90.000.000 di Euro, e un accordo di *partnership* per la produzione e la fornitura del *Made in Italy* a marchio Gucci della durata di 4 anni fino al 2020. In ragione di quanto sopra, è stato possibile garantire volumi di produzione di rilievo che unitamente al pagamento dell'indennità hanno compensato l'impatto economico derivante dalla conclusione anticipata della licenza, diluendone l'impatto industriale nell'arco di diversi anni. Con la conclusione delle licenze minori di Bottega Veneta, Saint Laurent e Alexander McQueen prevista per la metà del 2015, abbiamo inoltre ottimizzato il nostro portafoglio futuro e la sua redditività.

Gli interventi adottati nel corso dell'anno ci hanno posizionato saldamente sulla strada del cambiamento. Il rinnovamento del nostro *Global Leadership Team* è stato ormai realizzato per intero e l'*Extended Global Leadership Team* è completo per due terzi, il piano per un nuovo e moderno *Organization Design* è stato realizzato, le piattaforme e le strategie di *Brand Building* per i tre fondamentali marchi di proprietà Polaroid, Carrera e Smith sono già in essere, mentre per Safilo saranno completate entro la metà del 2015, le importanti licenze di Tommy Hilfiger e Jimmy Choo sono state rinnovate con accordi di lungo termine. È stata inoltre realizzata una nuova organizzazione commerciale globale, dotata di leader qualificati a livello internazionale, con nuove strategie commerciali che ha incominciato a consentire a Safilo di guidare la crescita del business, investire in performance e differenziare l'approccio *Go-To-Market* in base ai diversi clienti, siano essi ottici indipendenti, catene o canali globali, sempre guidati dal brand, e assicurare che i prodotti giusti vengano venduti nei canali più indicati e esposti nella maniera più appropriata, per essere in linea con ciascun marchio. La nostra rete globale di *Supply & Logistics* è stata reinventata sotto la leadership del nostro nuovo *Global Product Supply Officer* che ha avuto avvio a metà 2014. È stata lanciata una nuova organizzazione di *Product Creation* per consentire

al Design e all'Engineering, supportati dall'innovazione, che ha incominciato ad operare al fine di supportare il raggiungimento di importanti successi. Tutti questi interventi fanno da sfondo a quelli che sono gli Obiettivi, i Valori, i Principi e le Competenze (PVPC) di Safilo, che abbiamo articolato assieme come organizzazione all'inizio del 2014 per l'80° anniversario dell'Azienda. Essi rappresentano l'essenza dell'identità di Safilo, il modo in cui lavoriamo e ci assumiamo le nostre responsabilità. Essi riconfermano la forza storica del prodotto e indicano il cambiamento guidati dal brand e ispirati dal design, verso: la semplificazione nella gestione, la integrità nelle vendite e nel prodotto, la responsabilità da parte di tutti, l'orientamento al risultato nel medio-lungo termine e la *leadership win/win*, con uno sviluppo sistematico delle persone. Tra gli esempi del modo in cui nel 2014 abbiamo iniziato a tradurre l'approccio PVPC in gestione del *business* possiamo citare i cambiamenti sugli standard di qualità nelle vendite, un comportamento ai vertici improntato alla trasparenza e alla collaborazione interfunzionale, accordi duraturi con i clienti, sistemi di remunerazione che considerino anche il modo in cui i risultati sono stati conseguiti rispetto agli obiettivi fissati e l'annuncio della nuova Scuola Prodotto Safilo in grado di offrire 3 anni di apprendistato nel settore *eyewear*.

Vorrei cogliere questa occasione per condividere con voi alcune mie considerazioni in merito all'anno appena concluso e agli orientamenti per il futuro.

Risultati 2014

La performance economica e finanziaria del 2014 è stata in linea con le aspettative e ci dà conferma sul progresso della nostra linea di gestione e di strategia basata sul prodotto.

- La crescita forte e progressiva delle vendite, che deriva dalla qualità nella distribuzione e da una accelerazione guidata dalla nuova leadership aziendale nel secondo semestre, conferma l'efficacia della nuova impostazione della strategia commerciale, basata sulla qualità della distribuzione e delle vendite, della svolta nelle capacità e leadership commerciali, così come della pianificazione congiunta del business con i nostri clienti. Abbiamo anche rivisto la nostra organizzazione, che prima si basava su 3 regioni indipendenti che operavano come unità di business autonome. Il nostro approccio al mercato si articola in aree geografiche interdipendenti (America settentrionale, America latina, 5 mercati chiave EMEA (Italia, Francia, Penisola Iberica, Regno Unito, Russia), Europa centro settentrionale, Medio Oriente e Africa, Cina, e APAC), Canali Globali (Travel Retail, Department Sports & Outdoor Lifestyle, Department Stores), e Clienti Globali (Grand Vision). Tutto ciò è reso possibile grazie alle *Sales Operations*, che presiedono alla pianificazione e al customer service, e al *Commercial Strategy & Planning* che hanno in carico la distribuzione, l'assortimento, il pricing e il merchandising per conseguire risultati distintivi in ogni singolo brand. Abbiamo inoltre definito una nuova strategia commerciale globale, che regola le condizioni commerciali, la definizione congiunta dei piani commerciali con i retailer e il customer service, rinnovando il modus operandi dell'Azienda e realizzando con sistematicità una filosofia di qualità guidata dal marchio che vorremmo sposare appieno, quale partner di qualità e fiducia.

- Siamo cresciuti in maniera ampia in tutte le aree geografiche, sviluppando anche bene il portafoglio marchi. In particolare, le vendite si sono distinte nell'Europa occidentale, dove il nostro focus specifico è stata la Germania, da tempo sottovalorizzata, con ritorni immediati. La Penisola Iberica è stata il mercato leader per la crescita dei nostri marchi di proprietà, e il Regno Unito, anch'esso notoriamente sottovalorizzato, ha iniziato a dare buoni risultati grazie a partnership mirate con catene di ottici. Anche il nostro business in America Settentrionale ha registrato una performance eccellente, venendo alla ribalta in maniera forte dopo un primo trimestre debole influenzato soprattutto dalle condizioni meteo rigide. I nostri mercati emergenti principali di Brasile, Messico e Cina hanno registrato una crescita a doppia cifra grazie a focus attento sulle nuove regioni e al grande impegno aziendale, allo sviluppo del potenziale soprattutto in America latina e a opportunità che si sono aperte con l'approccio multi-segmentato del portafoglio marchi.
- Polaroid, il nostro marchio *mass/cool*, ha registrato una crescita sostanziale nelle vendite grazie alla rapida diffusione del brand in tutto il mondo, e inizia a essere premiato dai consumatori vista la leadership di mercato in un numero crescente di Paesi, soprattutto i top 5 in Europa e la Russia, ma anche l'America latina sta crescendo rapidamente. Anche il marchio *Sports-Lifestyle* Smith ha performato in modo eccellente lo scorso anno, prefigurando con successo l'espansione globale che vogliamo raggiungere a partire dal 2015, mentre Carrera nell'anno prima del suo rilancio ha registrato una forte crescita nel segmento vista ma un parallelo declino nel segmento sole. La nuova strategia e i programmi di rilancio di Carrera sono stati accolti molto positivamente dai clienti e proprio ora siamo pronti a implementarli in cinque mercati chiave.
- Per quanto riguarda i marchi in licenza, nel 2014 abbiamo introdotto Fendi nei principali mercati mondiali e abbiamo lanciato la prima collezione eyewear Bobbi Brown negli Stati Uniti e in Canada. Inoltre, abbiamo registrato una buona performance con BOSS, Céline, Jimmy Choo, Fossil, Kate Spade, il gruppo Max Mara e Tommy Hilfiger. Il nostro lavoro di quest'anno e i risultati che ne sono conseguiti dimostrano che anche molti marchi in licenza non hanno ancora espresso a pieno il loro potenziale, e che abbiamo molti marchi che possono aspirare a una crescita esponenziale in virtù dei loro profili complessivi di target cliente, potenziale geografico e opportunità di espansione della collezione, sia in termini di ampiezza di offerta che di livello di prezzo. Con Dior, il nostro brand di riferimento in termini di standard qualitativi di prodotto e di esecuzione, abbiamo continuato lungo la direttrice di eccellenza e integrità, grazie all'unicità del prodotto per design, materiali e fattura, alla qualità della distribuzione e alla selettività, oltre alla coerenza complessiva data da un approccio olistico alla comunicazione.
- Dal punto di vista della redditività, l'EBITDA nel 2014 è stata pari a Euro 110,7 milioni, pari ad un margine di EBITDA del 9,4%. Escludendo l'impatto dei costi non ricorrenti, l'EBITDA ha raggiunto Euro 118,4 milioni, pari ad un margine del 10,0%.

- La posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2014 è pari a Euro 163,3 milioni rispetto ad Euro 182,5 milioni alla fine dell'anno precedente, con una leva che si è attestata a 1,5x EBITDA.

La sua riduzione è imputabile alla contabilizzazione della componente opzionale del Prestito Obbligazionario Convertibile "Equity Linked" emesso dal Gruppo in maggio 2014.

Gli oneri finanziari netti si riducono da Euro 24,7 milioni ad Euro 10,4 milioni per l'effetto combinato della riduzione del debito medio nel corso dell'anno ed il diverso e meno oneroso mix di fonti di finanziamento. Gli oneri finanziari netti sono positivamente influenzati dalla valutazione della componente opzionale del Prestito Obbligazionario convertibile "Equity Linked" emesso a maggio 2014, pari ad un provento di 17,7 milioni di Euro.

- Dal punto di vista del flusso di cassa disponibile, i risultati hanno subito l'impatto di un aumento del capitale circolante a seguito di un'incidenza crescente delle giacenze di magazzino nel corso della metà dell'anno, dinamica che ha visto una fase di stabilizzazione soltanto nel quarto trimestre. La gestione efficiente del capitale circolante sarà una delle nostre priorità fondamentali negli anni a venire. Sono in via di realizzazione alcuni interventi significativi nell'ambito del processo di business, vista l'esigenza di affrontare tale questione in maniera sistematica, data l'assenza attuale di processi che affrontino e colleghino la pianificazione delle vendite, una attività di pianificazione delle vendite mensile, inclusa una previsione ed una pianificazione della domanda e della produzione. Oggi quindi l'attenzione è posta su un design di processo sistemico end-to-end che porterà a risultati durevoli ma che richiede una transizione generale per l'anno in corso e per quello successivo.
- Infine, l'utile netto del Gruppo è aumentato da Euro 15,5 milioni nel 2013 ad Euro 39,1 milioni nel 2014.

Siamo soddisfatti di questi risultati, conseguiti nel momento in cui stiamo reinvestendo in maniera significativa nell'ammodernamento della nostra organizzazione in progetti quali la trasformazione dei sistemi informativi Eye-Way, un cambio di passo nelle capacità di costruzione del brand tramite la nostra nuova funzione di *Corporate Marketing* istituita nel 2014, la nuova organizzazione commerciale summenzionata, e la creazione del prodotto, avviando al contempo la nostra rete globale di *Supply&Logistics*.

Sviluppare capacità all'avanguardia per realizzare sostenibilità

Mentre l'obiettivo principale nel corso dei primi anni a partire dal 2009 era quello di stabilizzare la nostra situazione finanziaria, e definire l'ambito del nostro business, il passo successivo nel nostro percorso verso una crescita proficua sostenibile è attualmente la velocizzazione della costruzione di capacità permanenti in termini di *Brand Building* globale, *Commercial Delivery* e *Operations*. Si tratta di un'iniziativa a medio termine, con una prospettiva a lungo termine.

Una serie di interventi strumentali illustrano i passi del 2014 lungo questo percorso di costruzione.

- La nostra nuova organizzazione globale di Brand di proprietà applica il meglio dei principali produttori di brand a livello mondiale, pur continuando a mantenere un approccio semplice ed imprenditoriale. Polaroid, con il suo posizionamento di brand chiaro e in ragione della sua unicità nelle attuali condizioni di mercato a livello globale, sarà il nostro focus principale nell'immediato. I nostri piani per Polaroid prevedono una veloce espansione di punti vendita, ed una sequenza di Paesi. Per quanto concerne Carrera, perseguiremo nel breve termine un piano di crescita mirato, preparando al contempo una cauta rifocalizzazione del brand. Ciò avverrà contestualmente ad una nostra reimpostazione delle fondamenta di Smith Optics in prospettiva di una espansione globale.
- Ci stiamo impegnando in un'attività di analisi e valutazione, al fine di gestire in prima linea l'innovazione tramite la comprensione dei clienti, ricorrendo alla nostra rete retail Solstice. La nostra nuova partnership con Bobbi Brown è un esempio del nostro focus per innovare l'eyewear ed espandere il concetto tradizionale di occhiali da sole o montature da vista in un nuovo spazio di bellezza che ha il potenziale di ampliare il mercato.
- Stiamo identificando canali globali che prevedono l'integrazione tra le diverse geografie in tutto il mondo, allo scopo di sfruttare il loro segmento concentrato di clientela e, ancor più rilevante, di *global shopper*. Tre esempi a tal proposito sono rappresentati dal *Global Travel Retail*, dal *Global Sports* e dai *Department Store*.
- Il nostro nuovo *account management* globale, in cui siamo associati ai principali retailer multinazionali operanti nell'area dell'ottica, oppure altri che stanno iniziando ad includere l'eyewear nel proprio ambito di attività, indica il nostro cambio di passo a livello commerciale per introdurre una pianificazione di business congiunta, basata sul *Category management*, e approcci ispirati agli acquirenti rivolti alle condizioni commerciali di domanda e offerta.

- Il nostro sviluppo di talenti associa attualmente un progresso interno del talento integrato da incarichi esterni mirati. Abbiamo iniziato a definire team globali multifunzionali. Stiamo lanciando sistemi rinnovati per la gestione delle performance volti ad una responsabilità e leadership rigorose, e ad una differenziazione basata sul merito. L'impegno dei dipendenti sta diventando un motore di miglioramento della produttività grazie al lancio del primo sondaggio annuale ad essi rivolto. È stato creato il nostro team di *Extended Leadership* che raggruppa i principali 100 leader a livello mondiale, e si riunirà annualmente per analizzare il business, l'organizzazione e lo sviluppo della leadership personale, costruendo un'unica direzione e cultura Safilo in tutto il mondo.
- Tutti questi interventi indicano il nostro intento di creare un'organizzazione sostenibile in tutto il mondo, che sia in grado di realizzare risultati sostenibili, che saranno a loro volta possibili tramite i sistemi informativi. È ciò che chiamiamo "Eye-Way", l'approccio Safilo per operare a livello globale che costruiremo sistematicamente nel corso degli anni a venire. Ci aspettiamo che questa integrazione globale produca nel corso del tempo una semplificazione significativa ed una riduzione dei costi legati al nostro modo di operare, attualmente per lo più manuale e che, pur presente a livello internazionale, resta ampiamente frammentato beneficiando scarsamente sulla nostra dimensione. Prevediamo inoltre che la qualità delle nostre operazioni cambi di conseguenza, e che saremo in grado di prendere decisioni migliori e più tempestive, proprio perché avremo a disposizione tutti i dati necessari a tal fine.

In definitiva, stiamo costruendo una Safilo che sarà in grado di crescere fino al suo massimo potenziale, e di conservare successivamente tale posizione preminente. Questa costruzione deve essere realizzata mattone dopo mattone. È chiaro che nel corso degli ultimi 15 anni Safilo non ha avuto l'opportunità di concentrarsi sulla creazione della propria dimensione multinazionale, come hanno fatto invece molte altre aziende leader, in ragione delle nostre altre preoccupazioni interne. È giunto il momento di farlo, e soprattutto di farlo in un modo che non si limiti a riprodurre ciò che già esiste per mettersi in pari, ma che sviluppi conoscenze e semplifichi prendendo in considerazione quanto c'è di nuovo.

Siamo determinati a seguire questo approccio lungo il nostro percorso e per tutto il tempo necessario. E lo faremo concentrandoci sulla realizzazione di risultati a breve termine che alimentino una crescente fiducia nell'organizzazione, consapevoli che la qualità, il lungo periodo e gli approcci sostenibili della realizzazione del business siano i modi migliori per operare con lo scopo di creare valore sostenibile per gli azionisti.

Ispirati dal Design

Ciò che rende Safilo speciale sono il nostro Design di prodotto e l'innovazione superiori, oltre alla nostra capacità comprovata di associarci ai brand più prestigiosi del mondo. Noi di Safilo condividiamo una vera passione per il Design nel settore *eyewear*, il suo tradizionale *know-how*, e le sue opportunità di creatività sorprendente. Abbiamo scelto di posizionarci in maniera peculiare come azienda "guidata dal Brand e ispirata dal Design". Safilo fa crescere ogni marchio nella sua unicità.

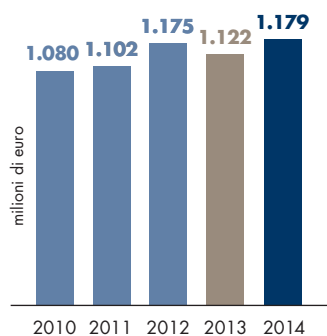
Il 17 marzo 2014 abbiamo celebrato i nostri primi 80 anni dalla nascita di Safilo, che a sua volta si è ispirata alla maestria storica dell'azienda di A. Frescura fondata nella Valle di Cadore nel 1878. Siamo orgogliosi della nostra storia senza pari, delle nostre radici affondate in un Design caratteristico: ciò che siamo è legato alla creazione di *eyewear* di tendenza, *savoir-faire* e maestria artigianale. Abbiamo dimostrato una continua capacità di reinventarci nel corso del tempo e tra molte sfide. Continueremo a reinventarci e a costruire il nostro cammino futuro, sempre ispirati dal Design.

Il nostro impegno a generare una crescita proficua sostenibile si basa su una combinazione dei nostri punti di forza storici, sfruttando sistematicamente le nostre opportunità con una visione a lungo termine.

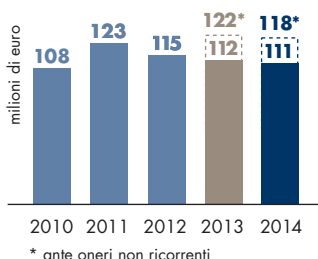
Luisa Deplazes de Andrade Delgado
L'Amministratore Delegato

DATI ECONOMICO FINANZIARI DI SINTESI CONSOLIDATI

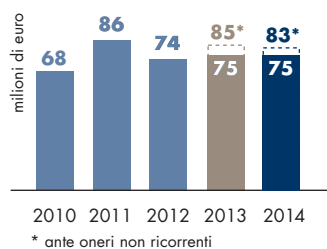
RICAVI



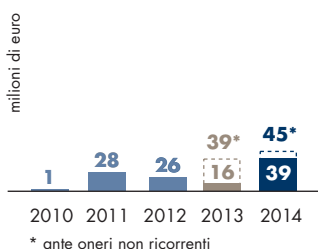
EBITDA



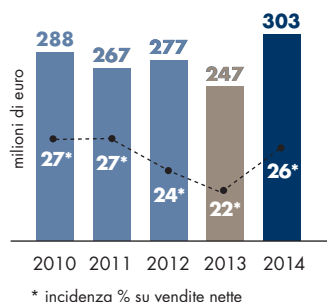
EBIT



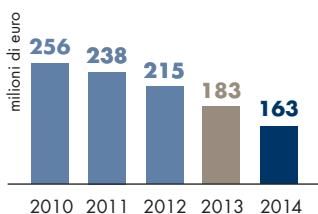
UTILE (PERDITA) NETTO



CAPITALE CIRCOLANTE NETTO



INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO



Dati economici (milioni di Euro)	2014	%	2013	%
Vendite nette	1.178,7	100,0	1.121,5	100,0
Costo del venduto	(460,1)	(39,0)	(437,8)	(39,0)
Utile industriale lordo	718,6	61,0	683,7	61,0
Ebitda	110,7	9,4	111,7	10,0
Ebitda ante oneri non ricorrenti	118,4	10,0	121,8	10,9
Utile operativo	75,3	6,4	74,7	6,7
Utile operativo ante oneri non ricorrenti	83,0	7,0	84,8	7,6
Utile prima delle imposte	64,9	5,5	50,1	4,5
Utile di pertinenza del Gruppo	39,1	3,3	15,5	1,4
Utile di pertinenza del Gruppo ante oneri non ricorrenti	44,5	3,8	39,0	3,5

Dati patrimoniali (milioni di Euro)	31 dicembre 2014	%	31 dicembre 2013	%
Totale attività	1.597,9	100,0	1.465,6	100,0
Totale attivo non corrente	944,2	59,1	871,5	59,5
Investimenti operativi	39,0	2,4	36,7	2,5
Capitale investito netto	1.137,5	71,2	1.028,6	70,2
Capitale circolante netto	303,1	19,0	246,9	16,8
Posizione finanziaria netta	(163,3)	10,2	(182,5)	12,5
Patrimonio netto consolidato di Gruppo	971,5	60,8	843,1	57,5

Indicatori finanziari (milioni di Euro)	2014	2013
Flusso monetario attività operativa	26,9	68,6
Flusso monetario attività di investimento	(39,3)	(40,2)
Flusso monetario attività finanziarie	(22,7)	(5,5)
Disponibilità netta (fabbisogno) monetaria finale	39,5	69,7
Free cash flow	(12,4)	28,4

Indicatori economico finanziari	2014	2013
ROS	6,4%	6,7%
ROIC	4,1%	4,8%
ROE	4,0%	1,8%

Organico di Gruppo	2014	2013
Puntuale al 31 dicembre	7,514	8,053
Medio	7,609	7,821

Utile per azione (in Euro)	2014	2013
Utile per azione base	0,625	0,251
Utile per azione diluito	0,622	0,250
Patrimonio netto per azione	15,54	13,55

Dati azionari e borsistici (in Euro)	2014	2013
Prezzo azione a fine esercizio	10,71	17,02
Prezzo massimo telematico dell'esercizio	19,07	18,12
Prezzo minimo telematico dell'esercizio	9,22	6,77
N. azioni relative al capitale sociale al 31 dicembre	62.534.965	62.199.965
Capitalizzazione di Borsa a fine esercizio	669.705.701	1.058.798.904

Si precisa che:

- Per “oneri non ricorrenti” si intendono gli oneri non inerenti la gestione ordinaria. Nel corso del 2014 il Gruppo ha sostenuto oneri non ricorrenti legati sia ad una riorganizzazione aziendale, in particolare piani di successione di dirigenti apicali e ristrutturazione di Smith Sport Optics, sia ad accordi relativi all’esodo volontario di alcuni lavoratori degli stabilimenti produttivi italiani, per complessivi 7,7 milioni di Euro. Nel corso del 2013 si erano rilevati oneri non ricorrenti operativi relativi ai costi del piano di successione dell’Amministratore Delegato per 6,2 milioni di Euro e ad altri costi di ristrutturazione per 3,9 milioni di Euro, nella riga imposte inoltre si era rilevato un onere non ricorrente netto pari a circa Euro 13,4 milioni principalmente riconducibili alla miglior stima per la definizione di accertamenti aperti in Italia per gli anni dal 2007 al 2011 giunto a definizione in data 27 febbraio 2014.

A seguire si riporta la riconciliazione tra i principali indicatori economici ed il loro valore adjusted ante oneri non ricorrenti:

(in milioni di Euro)	2014			2013		
	Ebitda	Utile operativo	Utile di pertinenza del Gruppo	Ebitda	Utile operativo	Utile di pertinenza del Gruppo
Indicatori di conto economico	110,7	75,3	39,1	111,7	74,7	15,5
Piano di successione Amministratore Delegato	-	-	-	6,2	6,2	6,2
Costi di ristrutturazione commerciali area EMEA	-	-	-	2,9	2,9	2,9
Costi di ristrutturazione Smith Sport Optics	2,5	2,5	2,5	-	-	-
Piano di successione dirigenti apicali	3,3	3,3	3,3	-	-	-
Altri costi non ricorrenti	1,9	1,9	1,9	1,0	1,0	1,0
Effetto fiscale su oneri non ricorrenti	-	-	(2,3)	-	-	(0,6)
Accantonamento contenzioso fiscale	-	-	-	-	-	14,0
Indicatori di conto economico ante oneri non ricorrenti	118,4	83,0	44,5	121,8	84,8	39,0

(in milioni di Euro)	4° trimestre 2014			4° trimestre 2013		
	Ebitda	Utile operativo	Utile di pertinenza del Gruppo	Ebitda	Utile operativo	Utile di pertinenza del Gruppo
Indicatori di conto economico	27,4	18,1	7,4	30,4	20,6	(6,3)
Piano di successione Amministratore Delegato	-	-	-	0,2	0,2	0,2
Costi di ristrutturazione commerciali area EMEA	-	-	-	1,8	1,8	1,8
Costi di ristrutturazione Smith Sport Optics	2,5	2,5	2,5	-	-	-
Piano di successione dirigenti apicali	2,2	2,2	2,2	-	-	-
Altri costi non ricorrenti	-	-	-	0,7	0,7	0,7
Effetto fiscale su oneri non ricorrenti	-	-	(1,5)	-	-	1,2
Accantonamento contenzioso fiscale	-	-	-	-	-	14,0
Indicatori di conto economico ante oneri non ricorrenti	32,1	22,8	10,6	33,1	23,3	11,7

Si precisa che:

- alcuni dati nel presente documento sono stati arrotondati. Conseguentemente, dati omogenei presentati in tabelle differenti potrebbero subire modeste variazioni e alcuni totali, in alcune tabelle, potrebbero non essere la somma algebrica dei rispettivi addendi;
- le variazioni e le incidenze percentuali presentate nelle tabelle sono state calcolate sulla base dei dati espressi in migliaia e non su quelli esposti, arrotondati in milioni.

Nella presente relazione vengono utilizzati alcuni "indicatori alternativi di performance" non previsti dai principi contabili IFRS, applicati al bilancio sottoposto a revisione contabile, il cui significato e contenuto sono illustrati di seguito:

- per "Ebitda" si intende il risultato operativo al lordo degli ammortamenti e delle svalutazioni operative (riferiti a attività immateriali a vita utile definita e materiali) ed extra operative quali la svalutazione dell'avviamento;
- per "Investimenti operativi" si fa riferimento agli acquisti di immobilizzazioni di beni materiali ed immateriali;

- per *“Capitale investito netto”* si fa riferimento alla somma algebrica del patrimonio netto, sia di Gruppo che di terzi, con la *“Posizione Finanziaria Netta”* (si veda sotto);
- per *“Free Cash Flow”* si fa riferimento alla somma algebrica del flusso monetario generato/(assorbito) dalla gestione operativa e del flusso monetario generato/(assorbito) dall’attività di investimento;
- per *“Capitale Circolante Netto”* va considerata la somma algebrica di rimanenze di magazzino, crediti commerciali e debiti commerciali;
- per *“Posizione Finanziaria Netta” (PFN)* si intende la somma dei debiti verso banche e dei finanziamenti a breve e medio lungo termine, al netto della cassa attiva;
- per *“ROS”* si intende il rapporto tra utile operativo e fatturato;
- per *“ROIC”* si fa riferimento al rapporto tra utile operativo al netto delle imposte (adjusted) ed il capitale investito netto;
- per *“ROE”* si intende il rapporto tra utile netto di Gruppo e patrimonio netto di Gruppo.

Disclaimer

La presente relazione, ed in particolare la sezione intitolata *“Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell’esercizio ed evoluzione prevedibile della gestione”*, contiene dichiarazioni previsionali (*“forward-looking statements”*) basate sulle attuali aspettative e proiezioni del Gruppo relativamente ad eventi futuri. Queste dichiarazioni sono soggette per loro natura ad una componente intrinseca di rischio ed incertezza in quanto dipendono dal verificarsi di circostanze e fattori, la maggioranza dei quali è al di fuori del controllo del Gruppo. I risultati effettivi potrebbero quindi differire in misura anche significativa rispetto a quelli contenuti in dette dichiarazioni.



1

RELAZIONE SULLA GESTIONE

INFORMAZIONI SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE

L'andamento economico realizzato dal Gruppo Safilo nell'esercizio 2014 denota una crescita solida e progressiva realizzata in un contesto economico incerto, ottenuta attraverso l'implementazione di una strategia volta alla ricerca di uno sviluppo sostenibile nel medio lungo termine.

Nel 2014, le vendite nette realizzate dal Gruppo sono state pari ad Euro 1.178,7 milioni, in crescita del 5,1% rispetto al precedente esercizio (+5,9% a parità di cambi) quando risultarono pari ad Euro 1.121,5 milioni, mentre l'utile operativo lordo (EBITDA) è passato da Euro 111,7 milioni del 2013 a Euro 110,7 milioni realizzato nel 2014 con un'incidenza sui ricavi del 9,4% (10,0% nel 2013). Al lordo degli oneri non ricorrenti l'EBITDA dell'esercizio 2014 è stato pari ad Euro 118,4 milioni rispetto ad Euro 121,8 milioni dell'esercizio 2013.

Nel 2014 l'utile netto di competenza del Gruppo è stato pari ad Euro 39,1 milioni rispetto ad Euro 15,5 milioni del 2013. Al lordo degli oneri non ricorrenti, l'utile netto di competenza del Gruppo è cresciuto da Euro 39,0 milioni a Euro 44,5 milioni.

Sotto il profilo finanziario il Gruppo ha chiuso l'esercizio con un indebitamento finanziario netto pari ad Euro 163,3 milioni in netto miglioramento rispetto al dato del esercizio precedente quando l'indebitamento si era attestato a Euro 182,5 milioni.

Con riferimento alle strategie di sviluppo del business il Gruppo ha proseguito la linea di focalizzazione operativa incentrata sul prodotto. Ha altresì focalizzato l'impostazione commerciale sulla qualità della distribuzione sia come strategie commerciali e di comunicazione sia come competenze funzionali. Questo ha consentito un bilanciamento tra mercati, portafoglio marchi, *brand* di proprietà e *brand* in licenza. Nel periodo si è investito in modo significativo sulla modernizzazione delle strutture organizzative, cercando di standardizzare e semplificare il processo di vendita e di pianificazione commerciale ed industriale.

L'ANDAMENTO ECONOMICO DEL GRUPPO

Conto economico consolidato (milioni di Euro)	2014	%	2013	%	Variatz. %
Vendite nette (*)	1.178,7	100,0	1.121,5	100,0	5,1%
Costo del venduto	(460,1)	(39,0)	(437,8)	(39,0)	5,1%
Utile lordo industriale	718,6	61,0	683,7	61,0	5,1%
Spese di vendita e di marketing	(479,4)	(40,7)	(451,8)	(40,3)	6,1%
Spese generali e amministrative	(157,5)	(13,4)	(149,0)	(13,3)	5,7%
Altri ricavi e (spese operative)	(6,4)	(0,5)	(8,1)	(0,7)	-21,6%
Utile operativo	75,3	6,4	74,7	6,7	0,7%
Oneri finanziari netti	(10,4)	(0,9)	(24,7)	(2,2)	-57,8%
Utile prima delle imposte	64,9	5,5	50,1	4,5	29,6%
Imposte dell'esercizio	(25,4)	(2,2)	(34,1)	(3,0)	-25,5%
Utile dell'esercizio	39,5	3,3	16,0	1,4	n.s.
Utile di pertinenza di Terzi	0,4	0,0	0,5	0,0	-6,2%
Utile di pertinenza del Gruppo	39,1	3,3	15,5	1,4	n.s.
EBITDA	110,7	9,4	111,7	10,0	-0,9%

Indicatori di conto economico ante oneri non ricorrenti	2014	%	2013	%	Variatz. %
EBIT ante oneri non ricorrenti	83,0	7,0	84,8	7,6	-2,1%
EBITDA ante oneri non ricorrenti	118,4	10,0	121,8	10,9	-2,8%
Utile di pertinenza del Gruppo ante oneri non ricorrenti	44,5	3,8	39,0	3,5	14,1%

(*) Le vendite nette del 2014 a cambi costanti risultano pari a 1.187,7 milioni di Euro.
Le variazioni e le incidenze percentuali sono state calcolate sulla base dei dati espressi in migliaia.

Conto economico consolidato (milioni di Euro)	4° trimestre 2014	%	4° trimestre 2013	%	Variaz. %
Vendite nette (*)	311,2	100,0	279,7	100,0	11,2%
Costo del venduto	(133,2)	(42,8)	(112,9)	(40,4)	18,0%
Utile lordo industriale	178,0	57,2	166,8	59,6	6,7%
Spese di vendita e di marketing	(116,8)	(37,5)	(107,7)	(38,5)	8,4%
Spese generali e amministrative	(40,1)	(12,9)	(38,0)	(13,6)	5,6%
Altri ricavi e (spese operative)	(3,0)	(1,0)	(0,4)	(0,2)	n.s.
Utile operativo	18,1	5,8	20,6	7,4	-12,4%
Oneri finanziari netti	(3,2)	(1,0)	(6,6)	(2,3)	-51,0%
Utile prima delle imposte	14,9	4,8	14,1	5,0	5,7%
Imposte del periodo	(7,3)	(2,3)	(20,2)	(7,2)	-63,9%
Utile del periodo	7,6	2,4	(6,1)	(2,2)	n.s.
Utile di pertinenza di Terzi	0,2	0,1	0,2	0,0	81,0%
Utile di pertinenza del Gruppo	7,4	2,4	(6,3)	(2,3)	n.s.
EBITDA	27,4	8,8	30,4	10,9	-9,9%

Indicatori di conto economico ante oneri non ricorrenti	4° trimestre 2014	%	4° trimestre 2013	%	Variaz. %
EBIT ante oneri non ricorrenti	22,8	7,3	23,3	8,3	-2,2%
EBITDA ante oneri non ricorrenti	32,1	10,3	33,1	11,9	-2,9%
Utile di pertinenza del Gruppo ante oneri non ricorrenti	10,6	3,4	11,7	4,2	-9,1%

(*) Le vendite nette del quarto trimestre 2014 a cambi costanti risultano pari a 300 milioni di Euro. Le variazioni e le incidenze percentuali sono state calcolate sulla base dei dati espressi in migliaia.

L'esercizio 2014 si è chiuso con ricavi netti consolidati pari a Euro 1.178,7 milioni, in aumento del 5,1% rispetto a Euro 1.121,5 milioni dell'esercizio 2013 (+5,9% a cambi costanti).

Ancora più significativa la crescita rilevata nel quarto trimestre del 2014 periodo nel quale le vendite nette si sono portate a Euro 311,2 milioni, in aumento del 11,2% rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente (+7,2% a cambi costanti).

Ricavi per area geografica

(milioni di Euro)

	Esercizio 2014	%	Esercizio 2013	%	Variaz. %	Variaz. % (*)
Europa	486,8	41,3	470,8	42,0	+3,4	+3,7
America	494,7	42,0	457,9	40,8	+8,0	+9,2
Asia	177,1	15,0	177,5	15,8	-0,2	+0,2
Resto del mondo	20,2	1,7	15,4	1,4	+31,0	+38,8
Totale	1.178,7	100,0	1.121,5	100,0	+5,1	+5,9

Ricavi per area geografica

(milioni di Euro)

	4° trimestre 2014	%	4° trimestre 2013	%	Variaz. %	Variaz. % (*)
Europa	118,6	38,1	119,1	42,6	-0,4	-0,1
America	133,6	42,9	108,4	38,8	+23,2	+15,4
Asia	51,9	16,7	47,1	16,8	+10,0	+3,4
Resto del mondo	7,1	2,3	5,1	1,8	+37,3	+39,9
Totale	311,2	100,0	279,7	100,0	+11,2	+7,2

(*) A cambi costanti.

Analizzando le vendite per area geografica, il fatturato realizzato in Europa nel 2014 è stato pari ad Euro 486,8 milioni in crescita rispetto a Euro 470,8 milioni del precedente esercizio. Il miglioramento rispetto all'anno precedente è in particolare riscontrabile in Germania e nella penisola iberica. Nel quarto trimestre le vendite in Europa sono state sostanzialmente in linea a quelle dell'esercizio precedente risultando pari a Euro 118,6 milioni rispetto a Euro 119,1 del medesimo periodo del 2013 con una crescita generalizzata in Europa occidentale in parte compensata dal calo provocato dalla crisi economica in Russia.

Molto significativo è stato lo sviluppo del business nel mercato americano dove le vendite realizzate nel 2014 sono state pari ad Euro 494,7 milioni rispetto a Euro 457,9 milioni del 2013 con una crescita dell'8,0% (+9,2% a cambi costanti) sospinto dalla performance realizzata in paesi come Stati Uniti, Brasile e Messico. Il quarto trimestre del 2014 denota un progresso ancora più consistente con i ricavi passati da Euro 108,4 milioni a Euro 133,6 milioni con un progresso del 23,2% (+15,4% a cambi costanti).

In Asia, dove il Gruppo è impegnato nel rinnovamento delle competenze e nella leadership dell'area, i ricavi dell'esercizio 2014 sono stati sostanzialmente stabili rispetto a quelli realizzanti nel corso del precedente esercizio passando da Euro 177,5 milioni del 2013 a Euro 177,1 milioni. Rilevante la progressione realizzata nel quarto trimestre con le vendite passate da Euro 47,1 milioni a Euro 51,9 milioni con una crescita del 10,0% (+3,4% a cambi costanti).

Ricavi per prodotto (milioni di Euro)

	Esercizio 2014	%	Esercizio 2013	%	Variaz. %	Variaz. % (*)
Montature da vista	431,8	36,6	413,8	36,9	+4,4	+5,5
Occhiali da sole	653,3	55,4	623,7	55,6	+4,7	+5,4
Articoli sportivi	86,2	7,3	76,3	6,8	+13,0	+13,1
Altro	7,4	0,6	7,8	0,7	-4,7	-4,5
Totale	1.178,7	100,0	1.121,5	100,0	+5,1	+5,9

(*) A cambi costanti.

Ricavi per prodotto
(milioni di Euro)

	4° trimestre 2014	%	4° trimestre 2013	%	Variaz. %	Variaz. % (*)
Montature da vista	114,4	36,8	101,4	36,3	+12,8	+9,4
Occhiali da sole	163,3	52,5	149,4	53,4	+9,3	+5,0
Articoli sportivi	31,8	10,2	27,4	9,8	+15,8	+11,0
Altro	1,7	0,5	1,4	0,5	+11,7	+11,3
Totale	311,2	100,0	279,7	100,0	+11,2	+7,2

(*) A cambi costanti.

Con riferimento alle categorie di prodotto, nell'esercizio 2014 le vendite riconducibili a montature da vista sono state pari a Euro 431,8 milioni rispetto a Euro 413,8 milioni del 2013 in crescita del 4,4% a cambi correnti e del 5,5% a cambi costanti. Più significativo è stato l'incremento nel quarto trimestre del 2014 rispetto al medesimo periodo dell'anno precedente con un incremento del 12,8% a cambi correnti (+9,4% a cambi costanti) passando da Euro 101,4 milioni a Euro 114,4 milioni.

Le vendite del 2014 nel segmento degli occhiali da sole sono state pari a Euro 653,3 milioni rispetto ad Euro 623,7 milioni del precedente esercizio con un incremento del 4,7% (+5,4% a parità di cambi). Anche in tale segmento si è riscontrata una progressione più accentuata nell'ultimo trimestre, periodo nel quale le vendite sono state pari ad Euro 163,3 milioni rispetto a 149,4 milioni del corrispondente periodo dell'esercizio precedente.

Il conto economico relativo all'esercizio 2014 denota un **utile lordo industriale** pari ad Euro 718,6 milioni, in crescita rispetto a Euro 683,7 milioni del 2013, mantenendo invariata l'incidenza sulle vendite pari al 61,0%. Con riferimento all'ultimo trimestre del 2014 l'utile industriale lordo risulta pari ad Euro 178,0 milioni rispetto ad Euro 166,8 milioni con un decremento dell'incidenza sulle vendite che passa dal 59,6% del quarto trimestre 2013 al 57,2% del corrispondente periodo del 2014 principalmente a causa dell'utilizzo, al di sotto della media, degli impianti produttivi e di accantonamenti più prudenti al fondo svalutazione rimanenze. Entrambi i temi sono interventi prioritari per il Gruppo al fine di controllare e ridurre progressivamente il capitale circolante.

Le spese di vendita e marketing dell'esercizio 2014 risultano pari ad Euro 479,4 milioni (Euro 451,8 milioni nel 2013) con un'incidenza sulle vendite passata dal 40,3% del 2013 al 40,7% del 2014. Nel quarto trimestre 2014 tale categoria di spesa è risultata pari ad Euro 116,8 milioni rispetto ad Euro 107,7 milioni del corrispondente periodo del 2013.

L'**utile operativo lordo (EBITDA)** nell'esercizio 2014 è stato pari a Euro 110,7 milioni rispetto ad Euro 111,7 milioni del 2013. Al lordo degli oneri non ricorrenti di Euro 7,7 milioni (Euro 10,1 milioni nel 2013), l'utile operativo lordo si è attestato a Euro 118,4 milioni con un'incidenza sulle vendite pari al 10,0%, rispetto all'anno precedente quando è risultato pari ad Euro 121,8 milioni con un margine percentuale del 10,9%.

In deciso miglioramento il risultato della **gestione finanziaria** comparata al corrispondente periodo dell'esercizio precedente beneficiando della minor esposizione media del periodo e dagli effetti conseguenti al rimborso, effettuato nel mese di maggio 2013 del prestito obbligazionario *High Yield* sostituito da forme di finanziamento meno onerose. Tale grandezza risulta influenzata positivamente per Euro 17,7 milioni dalla valutazione al *fair value* della componente opzionale del prestito obbligazionario convertibile emesso nel mese di maggio 2014.

Il carico fiscale del 2014 è risultato pari al 39,2% (68,1% nel 2013) dell'utile ante imposte. Al lordo degli oneri non ricorrenti il tax rate è risultato pari al 38,2% dell'utile ante imposte rispetto al 34,5% dell'esercizio precedente.

Il Gruppo ha chiuso il 2014 con un **utile netto di pertinenza del Gruppo** pari a Euro 39,1 milioni in significativo miglioramento rispetto a Euro 15,5 milioni del 2013 migliorando l'incidenza sulle vendite dall'1,4% al 3,3%. Nel 2014, tale valore al lordo degli oneri non ricorrenti è stato pari ad Euro 44,5 milioni rispetto a Euro 39,0 milioni dell'anno precedente.

Nel quarto trimestre del 2014 il Gruppo ha realizzato un'utile pari ad Euro 7,4 milioni rispetto ad una perdita di Euro 6,3 milioni del corrispondente periodo dell'esercizio precedente. Al lordo degli oneri non ricorrenti tale grandezza risulta pari ad un utile di Euro 10,6 milioni rispetto a Euro 11,7 milioni del corrispondente periodo dell'esercizio precedente.

ANALISI PER SETTORE DI ATTIVITÀ - WHOLESALE/RETAIL

Nella tabella sottostante si riportano i principali dati per settore di attività:

(milioni di Euro)

	WHOLESALE				RETAIL			
	Esercizio 2014	Esercizio 2013	Variaz.	Variaz. %	Esercizio 2014	Esercizio 2013	Variaz.	Variaz. %
Vendite a terzi	1.096,7	1.041,5	55,2	5,3%	82,0	80,0	2,0	2,6%
EBITDA (*)	108,6	111,8	(3,2)	-2,9%	9,8	10,0	(0,2)	-1,7%
%	9,9%	10,7%			11,9%	12,5%		

(milioni di Euro)

	WHOLESALE				RETAIL			
	4° trimestre 2014	4° trimestre 2013	Variaz.	Variaz. %	4° trimestre 2014	4° trimestre 2013	Variaz.	Variaz. %
Vendite a terzi	291,0	261,5	29,5	11,2%	20,2	18,2	2,0	11,2%
EBITDA (*)	30,7	32,0	(1,3)	-4,1%	1,4	1,1	0,3	29,6%
%	10,6%	12,3%			7,1%	6,1%		

(*) Ante voci non ricorrenti rilevati nel corso del 2014 nel segmento *wholesale* pari a 7,7 milioni di Euro nell'esercizio ed a 4,7 milioni di Euro nel quarto trimestre. Nel 2013 ante voci non ricorrenti nel segmento *wholesale* pari a 10,1 milioni di Euro nell'esercizio ed a 2,7 milioni di Euro nel quarto trimestre.

Nell'esercizio 2014 il fatturato del segmento *wholesale* è stato pari a Euro 1.096,7 milioni in crescita del 5,3% a cambi correnti (+6,2% a cambi costanti) rispetto a Euro 1.041,5 milioni dell'esercizio precedente. Più significativa la progressione delle vendite nel quarto trimestre 2014 rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente con le vendite che sono cresciute da Euro 261,5 milioni a Euro 291,0 milioni con un incremento dell'11,2% a cambi correnti (+7,6% a cambi costanti).

La catena retail Solstice, che attualmente è composta da 132 negozi, nell'esercizio 2014 ha realizzato vendite pari a Euro 82,0 milioni in crescita del 2,6% a cambi correnti (+2,6% a parità di cambi) rispetto a Euro 80,0 milioni del precedente esercizio. Più positiva è stata la performance del quarto trimestre 2014 quando le vendite sono state pari ad Euro 20,2 milioni comparate ad Euro 18,2 milioni del medesimo periodo dell'esercizio precedente con una crescita del 11,2% a cambi correnti (+1,6% a cambi costanti).

LA SITUAZIONE PATRIMONIALE

La seguente tabella riporta la composizione dello stato patrimoniale al 31 dicembre 2014 ed al 31 dicembre 2013:

Stato patrimoniale (milioni di Euro)	31 dicembre 2014	31 dicembre 2013	Variaz.
Crediti verso clienti	266,3	239,0	27,3
Rimanenze	247,6	212,8	34,8
Debiti commerciali	(210,8)	(204,9)	(5,9)
Capitale circolante netto	303,1	246,9	56,2
Immobilizzazioni materiali	203,3	198,2	5,1
Immobilizzazioni immateriali e avviamento	637,9	584,8	53,1
Immobilizzazioni finanziarie	7,6	8,4	(0,8)
Attivo immobilizzato netto	848,8	791,4	57,4
Benefici a dipendenti	(32,7)	(34,9)	2,2
Altre attività / (passività) nette	18,3	25,2	(6,9)
CAPITALE INVESTITO NETTO	1.137,5	1.028,6	108,9
Cassa e banche	88,6	82,6	6,0
Debiti verso banche e finanziamenti a BT	(75,3)	(73,9)	(1,4)
Debiti verso banche e finanziamenti a M-LT	(176,5)	(191,2)	14,7
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	(163,3)	(182,5)	19,2
Patrimonio netto di Gruppo	(971,5)	(843,1)	(129,0)
Patrimonio netto di terzi	(2,7)	(3,0)	0,3
TOTALE PATRIMONIO NETTO	(974,2)	(846,1)	(128,1)

Capitale circolante netto

Il capitale circolante netto al 31 dicembre 2014 risulta pari ad Euro 303,1 milioni rispetto ad Euro 246,9 milioni del medesimo periodo dell'esercizio precedente. Tale grandezza risulta influenzata dall'aumento dei volumi di vendita in particolare nell'ultima parte dell'anno e dall'andamento delle rimanenze di magazzino.

Capitale circolante netto (milioni di Euro)	31 dicembre 2014	31 dicembre 2013	Variaz.
Crediti verso clienti	266,3	239,0	27,3
Rimanenze	247,6	212,8	34,8
Debiti commerciali	(210,8)	(204,9)	(5,9)
Capitale circolante netto	303,1	246,9	56,2
% su vendite nette	25,7%	22,0%	

Attivo immobilizzato ed investimenti in immobilizzazioni materiali ed immateriali

L'attivo immobilizzato al termine del 2014 ammonta a Euro 848,8 milioni rispetto a un valore di Euro 791,4 milioni del 31 dicembre 2013.

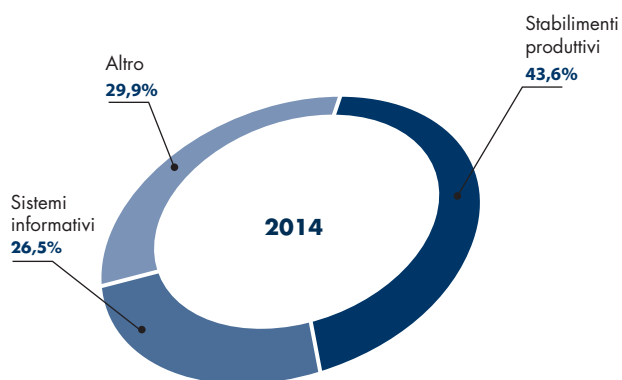
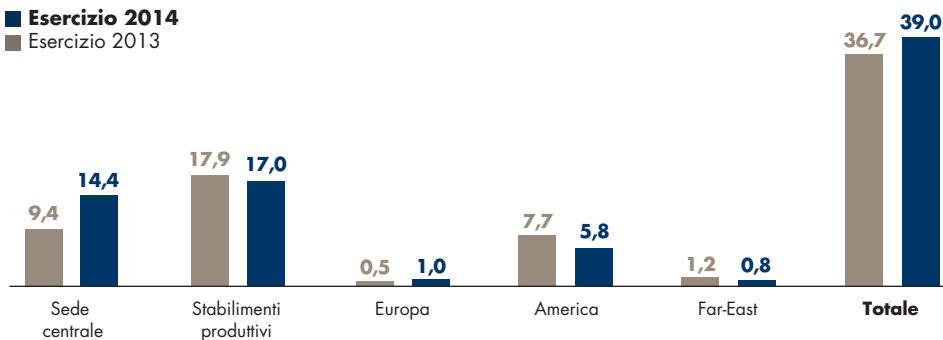
L'attivo immobilizzato include la voce avviamento pari a Euro 583,1 milioni; sottoposto ad *impairment test* tale valore non ha evidenziato la necessità di rilevare alcuna svalutazione. La variazione di questo attivo rispetto al valore del 31 dicembre 2013, periodo nel quale era pari ad Euro 536,1 milioni, è riconducibile agli effetti delle variazioni del cambio per la parte espressa in valute diverse dall'Euro.

Anche nel 2014 si è mantenuto un monitoraggio degli investimenti operativi, pari a complessivi Euro 39,0 milioni (Euro 36,7 milioni nel 2013), va segnalato che l'aumento rispetto all'anno precedente è dovuto principalmente agli investimenti, iscritti tra le immobilizzazioni in corso, per la trasformazione dei sistemi informativi di Gruppo.

La maggior parte delle risorse per investimenti è stata impiegata nel normale rinnovo e miglioramento dei siti produttivi.

INVESTIMENTI IN IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI ED IMMATERIALI

■ **Esercizio 2014**
■ Esercizio 2013



LA SITUAZIONE FINANZIARIA

Di seguito sono espone le principali voci della posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2014, confrontate con i valori relativi all'esercizio precedente, nonché i flussi relativi al *free cash flow*.

La posizione finanziaria netta

Posizione finanziaria netta (milioni di Euro)	31 dicembre 2014	31 dicembre 2013	Variatz.
Quota corrente dei finanziamenti a m/l termine	-	(25,0)	25,0
Indebitamento bancario a breve	(49,1)	(12,9)	(36,2)
Altri finanziamenti e debiti finanziari a breve	(26,3)	(36,0)	9,7
Cassa e banche	88,6	82,6	6,0
Posizione finanziaria netta a BT	13,2	8,7	4,5
Obbligazioni convertibili	(127,9)	-	(127,9)
Finanziamenti a medio lungo termine	(48,6)	(191,2)	142,6
Posizione finanziaria netta a LT	(176,5)	(191,2)	14,7
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	(163,3)	(182,5)	19,2

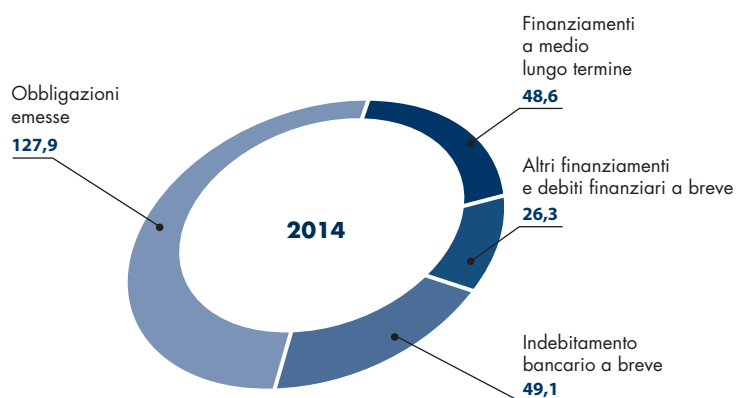
In ulteriore
diminuzione
l'indebitamento
netto del Gruppo

La posizione finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2014 è negativa per Euro 163,3 milioni rispetto ad un valore negativo di Euro 182,5 milioni al 31 dicembre 2013. Tale grandezza, soggetta alle dinamiche operative, non include la passività derivante dalla componente opzionale incorporata nel prestito obbligazionario *equity linked* che al 31 dicembre 2014 risulta pari a Euro 4,4 milioni, classificata nella voce strumenti finanziari derivati e il fair value degli altri strumenti derivati esistenti alla data, pari un'attività netta di Euro 1,5 milioni.

Il rapporto tra posizione finanziaria netta e l'EBITDA ante oneri non ricorrenti è risultato pari 1,4 volte (1,5 volte al 31 dicembre 2013).

INDEBITAMENTO LORDO 2014

milioni di Euro



Il free cash flow

Free cash flow (milioni di Euro)	2014	2013	Variatz.
Flusso monetario attività operativa	26,9	68,6	(41,7)
Flusso monetario attività di investimento	(39,3)	(40,2)	0,9
Free cash flow	(12,4)	28,4	(40,8)

Nell'esercizio 2014 il *Free cash flow* è risultato negativo per Euro 12.4 milioni rispetto ad un valore positivo di Euro 28,4 milioni del precedente esercizio.

I PRINCIPALI FATTORI DI RISCHIO DEL GRUPPO

Il Gruppo pone in essere opportune misure volte a contrastare i potenziali rischi e le incertezze che caratterizzano la propria attività. I rischi si possono dividere in interni ed esterni come riportato nei paragrafi che seguono.

Rischi interni

Rischi strategici

Il Gruppo potrebbe non essere in grado di:

- cogliere opportunità di business nei segmenti di mercato e nelle aree geografiche in cui opera;
- allocare le risorse nei mercati più redditizi ed a maggiore potenzialità o in direzione delle iniziative economicamente più convenienti;
- tutelare i propri marchi ed i propri brevetti;
- mantenere in essere i contratti di licenza necessari per la propria attività ed adempiere alle obbligazioni ed agli impegni derivanti dagli stessi;
- contrastare l'elevata concorrenza mantenendo e rafforzando la propria rete distributiva e commerciale.

Rischi operativi

L'attività del Gruppo è soggetta al:

- rischio di non essere in grado di organizzare e coordinare processi integrati di approvvigionamento/produzione/logistica e commerciali al fine di rispondere in modo tempestivo alle esigenze di clienti sempre più attenti e selettivi;
- rischio di non riuscire ad identificare e acquistare materie prime, semilavorati e prodotti finiti di qualità in grado di supportare gli elevati standard qualitativi di Gruppo;
- rischi relativi all'operatività degli stabilimenti industriali, ai centri di distribuzione ed ai rapporti con produttori terzi come, a titolo meramente esemplificativo, potrebbero essere i rischi di cessazione delle relazioni in essere con alcuni produttori terzi localizzati nell'area Asiatica o interruzioni dell'attività presso gli stabilimenti industriali o i centri di distribuzione a causa di guasti alle apparecchiature, mancanza di forza lavoro, catastrofi naturali e così via;
- rischio di non riuscire a lanciare sul mercato prodotti innovativi capaci di incontrare i gusti dei consumatori e di seguire il trend della moda;

- rischi di inadeguatezza delle procedure di controllo interno aziendale e di quelle volte al rispetto della normativa, italiana e straniera, cui il Gruppo è soggetto (ad esempio la normativa fiscale locale).

Rischi esterni

Rischi di *business*

In termini di rischi di business il Gruppo è esposto:

- alle politiche concorrenziali messe in atto dai competitor ed al possibile ingresso di nuovi *player* nel mercato;
- all'impatto derivante dal contesto macroeconomico nonché politico e sociale, in termini di cambiamenti nel potere di acquisto dei consumatori, del loro livello di fiducia e nella loro propensione al consumo ma anche in termini di instabilità del clima politico e sociale;
- ai mutamenti nella regolamentazione nazionale ed internazionale tali da condizionare i vantaggi competitivi raggiunti (si pensi, ad esempio, a mutamenti nella legislazione che consentano o eliminino il rimborso da parte di istituti di previdenza ed assistenza dei costi sostenuti per l'acquisto di occhiali da vista o a restrizioni doganali);
- alle condizioni climatiche, allorché mesi primaverili ed estivi particolarmente sfavorevoli in tal senso comportino minori vendite nel segmento degli occhiali da sole;
- alla diffusione di prodotti e tecniche di correzione della vista alternativi agli occhiali da vista, come per esempio interventi di chirurgia laser.

Rischi finanziari

Il Gruppo pone costante attenzione nella gestione dei rischi di natura finanziaria

Il Gruppo monitora costantemente i rischi finanziari cui è esposto in modo da valutare anticipatamente eventuali possibili impatti negativi degli stessi ed intraprendere adeguate azioni correttive volte a mitigare o correggere i rischi in questione.

Il Gruppo è esposto a una varietà di rischi di natura finanziaria: rischio di credito, rischi di mercato e rischi relativi ai flussi di cassa, i quali vengono gestiti a livello centrale sulla base di strategie di copertura che contemplano anche l'utilizzo di strumenti derivati con il fine di minimizzare gli effetti derivanti dalla fluttuazione dei cambi (specialmente del dollaro americano) e dei tassi di interesse.

Il Gruppo tende a minimizzare con appositi strumenti il rischio legato all'insolvenza dei propri clienti

Rischio di credito

Il Gruppo tende a ridurre il più possibile il rischio derivante dall'insolvenza dei propri clienti adottando politiche di credito volte a concentrare le vendite su clienti affidabili e solvibili. In particolare, le procedure di gestione del credito attraverso la valutazione delle informazioni disponibili sulla solvibilità dei clienti e l'analisi di serie di dati storici, associate alla previsione di limiti di esposizione per cliente e allo stretto controllo del rispetto dei termini di pagamento, permettono di ridurre la concentrazione del credito e il rischio relativo. L'esposizione creditoria risulta inoltre suddivisa su un largo numero di controparti e clienti.

Sono oggetto di svalutazione individuale le posizioni, di significativo ammontare, per le quali il Gruppo rilevi situazioni di oggettiva inesigibilità, totale o parziale, tenuto conto di eventuali garanzie ottenute e degli oneri e delle spese per il recupero.

Si ritiene che la massima esposizione teorica al rischio di credito possa essere rappresentata dal valore contabile delle attività finanziarie presenti a bilancio.

Rischi di mercato

I rischi di mercato si possono dividere nelle seguenti categorie:

Rischio di cambio

Rischio di cambio. Il Gruppo opera a livello internazionale ed è quindi esposto al rischio di cambio.

Il Gruppo detiene partecipazioni in società controllate in zone non appartenenti all'area Euro, pertanto le variazioni di patrimonio netto derivanti dalle fluttuazioni dei tassi di cambio della valuta locale rispetto all'Euro sono rilevate in una riserva del patrimonio netto consolidato denominata "riserva di conversione".

Alcune società operano con valute differenti rispetto alla valuta locale e tale fattispecie riguarda soprattutto il dollaro americano in quanto una parte rilevante delle transazioni di queste società viene effettuata nella valuta statunitense.

Il Gruppo cerca costantemente di ridurre l'impatto derivante dalle oscillazioni della valuta americana approvvigionandosi presso fornitori localizzati in aree dove si effettuano acquisti in dollari americani attuando quindi di fatto una sorta di "natural hedging". Le esposizioni nette residue possono essere coperte tipicamente da contratti *currency forward* semplici ("plain vanilla") la cui durata è generalmente inferiore ai dodici mesi. Le informazioni sul *fair value* e sulle modalità di contabilizzazione degli strumenti finanziari derivati sono riportate nella nota integrativa.

Rischio di variazione del fair value

Rischio di variazione del fair value. Il Gruppo detiene alcune attività e passività soggette a mutamenti di valore nel tempo a seconda delle oscillazioni di mercato dove esse vengono scambiate.

Con riferimento all'Equity-Linked Bond emesso nel 2014, la componente relativa all'opzione di conversione, considerata la presenza di una "cash settlement option", rappresenta uno strumento finanziario derivato incorporato ed è stata iscritta nella corrispondente voce di stato patrimoniale, tra le passività. Le variazioni del valore equo (fair value) di tale strumento sono rilevate immediatamente a conto economico tra i proventi (oneri) finanziari e sono soggette all'andamento del titolo azionario Safilo nel mercato.

Rischio di tasso di interesse

Rischio di tasso di interesse. L'indebitamento verso il sistema bancario espone il Gruppo al rischio di variazioni dei tassi di interesse. In particolare i finanziamenti a tasso variabile sono soggetti a un rischio di cambiamento dei flussi di cassa.

Il Gruppo valuta regolarmente la propria esposizione complessiva al rischio di variazione dei tassi di interesse e gestisce tale rischio tipicamente attraverso il ricorso a strumenti finanziari derivati denominati *interest rate swaps* (I.R.S.) le cui controparti sono primarie istituzioni finanziarie.

Rischio di liquidità

Il Gruppo monitora costantemente i propri flussi di cassa

Il rischio in esame si può manifestare con l'incapacità di reperire, a condizioni economiche sostenibili, le risorse finanziarie necessarie per il supporto delle attività operative nella giusta tempistica. I flussi di cassa, le necessità di finanziamento e la liquidità del Gruppo sono costantemente monitorati a livello centrale sotto il controllo della tesoreria di Gruppo al fine di garantire un'efficace ed efficiente gestione delle risorse finanziarie.

In aggiunta alla liquidità già presente e alla capacità interna di generare cassa, la principale risorsa finanziaria a disposizione del Gruppo è costituita dalla linea *Revolving Credit Facility committed, unsubordinated e unsecured*, di ammontare pari a Euro 150 milioni, concessa nel luglio 2014 ad alcune società del Gruppo da un pool di banche con scadenza finale luglio 2018. La sottoscrizione di tale accordo di finanziamento è avvenuta a completamento di una complessiva operazione di rifinanziamento da Euro 300 milioni, che ha avuto inizio con l'emissione da parte di Safilo Group S.p.A., nel maggio 2014, di un prestito obbligazionario convertibile di ammontare pari a Euro 150 milioni, cedola fissa annua del 1,25% e scadenza finale nel maggio 2019.

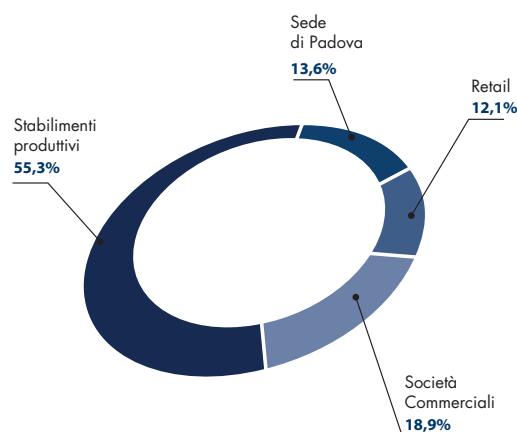
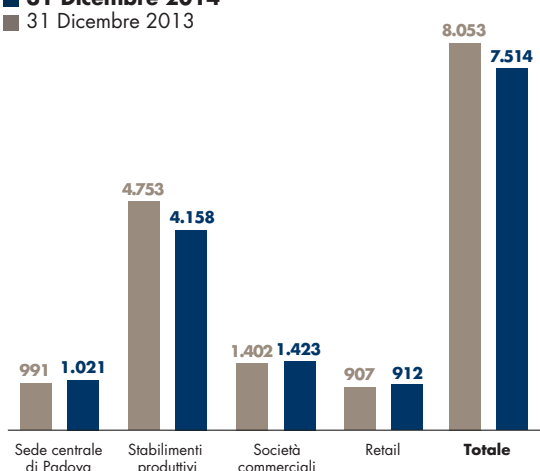
LE RISORSE UMANE E L'AMBIENTE

Risorse Umane

La forza lavoro del Gruppo

A fine 2014 il Gruppo annovera 7.514 dipendenti, rispetto agli 8.053 di fine 2013.

■ 31 Dicembre 2014
■ 31 Dicembre 2013



Il Gruppo promuove il contributo dei propri collaboratori

Safilo crede nel contributo fondamentale delle persone per il potenziamento della propria capacità competitiva. L'evoluzione ed il consolidamento della cultura aziendale, e dei comportamenti che la esprimono, sono legati al potenziamento delle competenze tecniche e delle capacità manageriali del proprio capitale umano, attraverso percorsi di sviluppo autenticamente in grado di favorire la crescita personale e professionale degli individui. I principi guida sui quali il Gruppo sta fondando il proprio lavoro in tal senso sono la centralità del cliente, il lavoro di squadra, l'imprenditorialità e l'orientamento ai risultati.

Processi strutturati a livello internazionale supportano l'intero processo di valutazione delle persone, a partire dalla fase di selezione, attraverso il costante monitoraggio del contributo ai risultati aziendali e del percorso individuale di crescita.

Talent Acquisition

Anche quest'anno l'attività di "talent acquisition" è proseguita con la missione di attrarre e inserire nel Gruppo persone con un bagaglio di esperienze diversificate, competenti, altamente internazionali e dotate di forte motivazione e leadership. L'attività è stata trasversale alle geografie e ai mercati, mirando a costruire leadership e competenze che garantiscano la crescita sostenibile del business nel lungo termine. Sono stati ulteriormente potenziati gli sforzi di *employer branding*, specie attraverso un utilizzo mirato di piattaforme di *social & professional*

networking, che stanno generando un risultato di interesse sul Gruppo da parte del mercato dei talenti in continua crescita.

Nel corso del 2014 il progetto formativo più significativo in termini di *change management* è stato senza dubbio *"Putting PVPC into action"*. Questa iniziativa, che ha coinvolto tutta la popolazione aziendale a livello globale, è stata volta a diffondere la conoscenza del nuovo sistema di Obiettivi, Valori, Principi guida e Competenze Safilo e a garantire la consapevolezza del suo potenziale vantaggio competitivo, percepibile da tutti gli *Stakeholder* Safilo, se tradotto in comportamenti concreti nel lavoro di tutti i giorni a tutti i livelli organizzativi. Di qui l'importanza del coinvolgimento e responsabilizzazione individuale rispetto alla diffusione del Sistema PVPC e del processo attraverso il quale PVPC si radica nell'organizzazione.

È stata garantita la realizzazione delle attività formative previste dai piani annuali relativi alla Sicurezza e Ambiente (in linea con l'Accordo Stato-Regioni), alla Responsabilità Amministrativa delle Società ex D.lgs. 231/2001, e Responsabilità Sociale d'Impresa – SA8000 (metodologia e-learning).

È stata data continuità alle attività di sviluppo delle competenze linguistiche, tecnico specialistiche e manageriali realizzando interventi specifici per le diverse funzioni aziendali ed intensificando la metodologia dell'*internal coaching* e dell'*action learning* allo scopo di garantire una più efficace applicazione degli apprendimenti alla concreta realtà lavorativa e di valorizzare il *know-how* aziendale.

Sicurezza sul luogo di lavoro

Il 19 gennaio 2012 Safilo ha ottenuto la certificazione del proprio sistema di gestione della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, secondo la normativa internazionale OHSAS 18001:2007, da parte dell'Ente di certificazione DNV Business Assurance. Nel 2014 l'azienda ha sostenuto e superato l'audit di rinnovo della certificazione per il triennio 2015-2018.

La certificazione evidenzia l'impegno della Società nell'attuare correttamente quanto previsto dal Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.lgs. 231/2001, con particolare riferimento alla Parte speciale "C" – Reati in materia di salute e sicurezza sul lavoro.

In linea con i requisiti previsti dallo standard internazionale, Occupational Health and Safety Assessment Series 18001:2007, Safilo è costantemente impegnata a sviluppare iniziative volte a proteggere la salute e la sicurezza dei propri dipendenti, riducendo le situazioni di rischio sul luogo di lavoro e garantendo un intervento tempestivo ed efficace in caso di emergenza.

Nel 2014 tutti i principali indicatori infortunistici si sono attestati ai più bassi livelli mai raggiunti dalla Società.

Responsabilità sociale e Ambiente

Il Gruppo Safilo è consapevole della propria responsabilità sociale ed ambientale

Il 17 gennaio 2012, Safilo ha ottenuto la certificazione del proprio sistema di gestione secondo lo standard internazionale SA8000:2008, da parte dell'Ente di certificazione DNV Business Assurance.

Nel 2014 l'azienda ha sostenuto e superato l'audit di rinnovo della certificazione per il triennio 2015-2018.

Nel corso dell'anno Safilo ha continuato a promuovere i temi della responsabilità sociale lungo la propria catena di fornitura.

Atteso l'impegno del Gruppo nel perseguire i propri obiettivi operando con coscienza, nel rispetto dell'ambiente e delle normative vigenti, Safilo ha definito e implementato un sistema di gestione ambientale, volto, da un lato, a controllare gli impatti sull'ambiente delle proprie attività, dall'altro ad assicurare un intervento efficace, tempestivo e sistematico a fronte di eventuali criticità.

Di rilievo le collaborazioni con Università e centri di ricerca

Il Gruppo, inoltre, anche attraverso accordi di collaborazione e protocolli di intesa con primarie istituzioni pubbliche ed enti universitari, pone grandissima attenzione alla ricerca e all'adozione di tecnologie compatibili con il rispetto dell'uomo e dell'ambiente, approfondendo elementi innovativi in grado di portare ad una migliore sostenibilità.

ICT – Sistemi Informativi

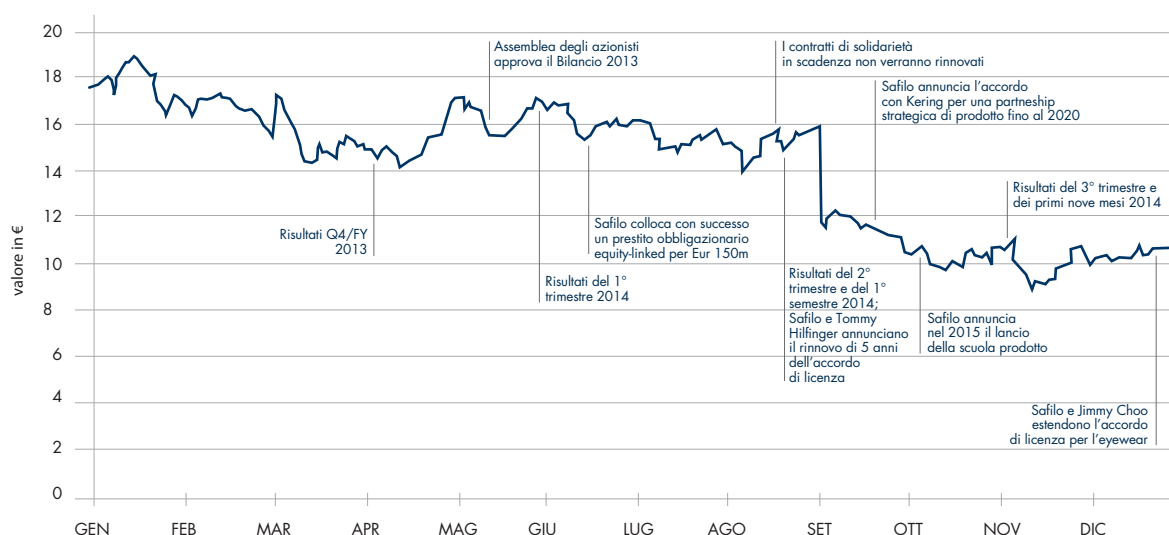
Nel corso del 2014 gli investimenti sui sistemi informativi sono stati destinati principalmente al rinnovo delle piattaforme *enterprise* ed all'implementazione di nuovi strumenti a supporto dei processi di business con particolare focus sull'area commerciale.

È cominciata la fase operativa di Eyeway, un programma pluriennale di ammodernamento e trasformazione dei sistemi gestionali che mira a semplificare e migliorare i processi e gli strumenti a supporto del business, in linea con gli obiettivi di *corporate* (Target and Choices).

Un progetto molto ambizioso che porterà alla migrazione degli attuali sistemi verso un'unica piattaforma SAP di nuova generazione, distribuita in tutto il Gruppo con copertura globale e che sarà gradualmente avviata a partire già dalla metà del 2015.

SAFILO IN BORSA E LA COMUNICAZIONE FINANZIARIA

Safilo in Borsa



Il 2014 è stato un anno a due velocità per il titolo Safilo in Borsa

Il 2014 è stato un anno a due velocità per il titolo Safilo. Dopo i massimi toccati a inizio anno, con il prezzo di riferimento poco sopra i 19 Euro, i primi sei mesi dell'esercizio hanno evidenziato un andamento del titolo sostanzialmente stabile, con il prezzo medio di riferimento a 16,34 Euro e scambi medi giornalieri intorno ai 184 mila pezzi. Oltre alla consueta comunicazione dei risultati annuali a inizio marzo e di quelli relativi alla performance del primo trimestre 2014 a fine aprile, il 15 maggio Safilo ha reso noto il collocamento con successo di un prestito obbligazionario *equity-linked* per 150 milioni di Euro.

Tra i fatti salienti che hanno caratterizzato il secondo semestre del 2014, vanno ricordati il non rinnovo dei contratti di solidarietà in scadenza a fine agosto, così come l'annuncio del rinnovo di cinque anni, fino al 31 dicembre 2020, dell'accordo di licenza mondiale per il design, lo sviluppo, la produzione e la distribuzione delle collezioni di montature da vista e occhiali da sole Tommy Hilfinger. Sempre il 31 luglio, Safilo ha comunicato anche i risultati del secondo trimestre e del primo semestre 2014.

Nella seconda parte del 2014, l'andamento del titolo Safilo è stato fortemente influenzato dall'annuncio, il 2 settembre, di un nuovo accordo con il gruppo Kering per una partnership strategica di prodotto fino al 2020, nel contesto della decisione

dello stesso gruppo di internalizzare la maggior parte delle attività eyewear. Tale comunicazione ha inoltre evidenziato la decisione dei due gruppi di anticipare di due anni, a fine dicembre 2016, la conclusione dell'attuale contratto di licenza Gucci, a fronte di una compensazione per il gruppo Safilo di 90 milioni di Euro.

Negli ultimi quattro mesi dell'anno, il titolo Safilo ha registrato un prezzo medio di riferimento di 10,6 Euro e scambi medi giornalieri intorno ai 381 mila pezzi, con attività particolarmente consistenti nelle giornate immediatamente successive al suddetto comunicato.

A inizio novembre, Safilo ha reso noti i risultati relativi al terzo trimestre e ai primi nove mesi dell'anno e la nomina del nuovo CFO. Il mese si è poi chiuso con l'annuncio dell'estensione del contratto di licenza per l'eyewear Jimmy Choo.

Il 30 dicembre 2014, il titolo Safilo quotava ad un prezzo di riferimento di 10,78 Euro per azione, in calo del 36,6% rispetto alla fine dell'anno precedente, con una capitalizzazione di borsa poco sopra i 674 milioni di Euro.

Nello stesso periodo, l'indice generale di Milano FTSE MIB è rimasto sostanzialmente stabile, mentre il FTSE Italia Mid Cap, di cui Safilo fa parte, ha registrato una contrazione del 3,9%.

La comunicazione finanziaria

Nel 2014, l'attività di Investor Relations si è concentrata sui principali momenti di comunicazione finanziaria legati all'annuncio dei risultati di periodo, attraverso l'organizzazione delle consuete *conference call* e *webcast*.

Nel corso dell'anno, il dialogo con il mercato è avvenuto in maniera continuativa ed è constatato principalmente di incontri *one-on-one* e di gruppo presso la sede aziendale o i suoi uffici di rappresentanza a Milano e a Londra. Nel 2014, Safilo ha inoltre partecipato ad alcune delle principali conferenze dedicate agli investitori istituzionali, in particolare alla Luxury Goods Conference di HSBC, all'Annual Global Consumer Conference di Deutsche Bank e all'Italian Investment Conference, organizzata a Milano da Unicredit e Kepler Cheuvreux.

L'attività di comunicazione finanziaria si è concentrata sull'attuale compagine azionaria, che ha visto la netta prevalenza nel capitale del Gruppo di investitori europei.

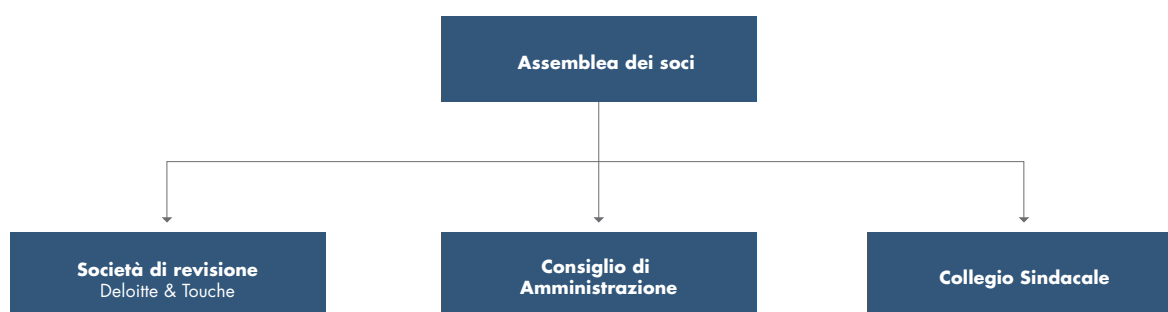
Calendario finanziario

Consigli di Amministrazione e Assemblee previsti per l'esercizio 2015:

5 marzo	Progetto di bilancio esercizio 2014
27 aprile	Assemblea ordinaria degli azionisti per l'approvazione del Bilancio 2014
27 aprile	Resoconto intermedio di gestione 1° trimestre 2015
4 agosto	Resoconto intermedio di gestione 2° trimestre e 1° semestre 2015
5 novembre	Resoconto intermedio di gestione 3° trimestre e primi nove mesi 2015

LA CORPORATE GOVERNANCE

Struttura degli organi sociali

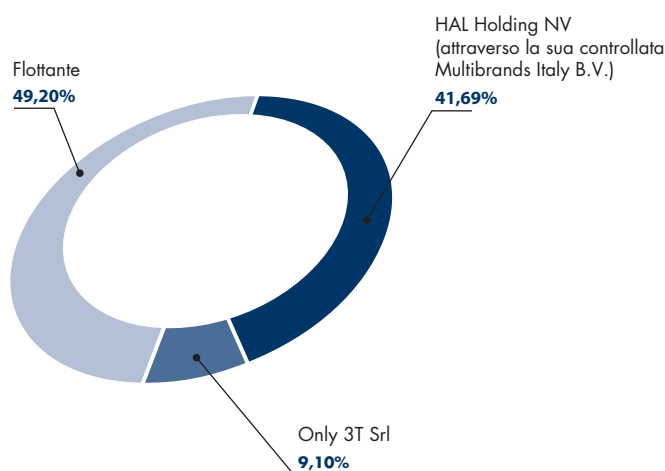


Informazioni sugli assetti proprietari (ex art. 123-bis comma 1 del T.U.F.)

L'assetto proprietario di Safilo Group S.p.A.

Al 31 dicembre 2014 il capitale sociale di Safilo Group S.p.A. è composto da 62.534.965 azioni ordinarie del valore nominale di 5,00 Euro ciascuna, il 41,6947% delle quali è detenuto dalla società Multibrands Italy BV, con sede in Olanda e il 9,1032% è detenuto da Only 3T. S.r.l..

Nel grafico a seguire viene riportato l'elenco degli Azionisti titolari di azioni ordinarie di Safilo Group al 31 dicembre 2014 che detengono una partecipazione superiore al 2% del capitale sociale:



In conformità al principio IFRS 10, si presume che HAL Holding N.V. eserciti il controllo sulla società Safilo Group S.p.A. e, di conseguenza, la stessa, a partire dal 1° gennaio 2014, è tenuta ad includere il Gruppo, nel proprio bilancio consolidato (sebbene la partecipazione di HAL Holding N.V. nella Società sia inferiore al 50%). Tuttavia, al 31 dicembre 2014 la società Safilo Group S.p.A. non risulta soggetta ad attività di direzione e coordinamento (ai sensi dell'articolo 2497 e seguenti del Codice Civile) da parte di alcun soggetto, ivi incluso HAL Holding N.V..

Infatti, la presunzione di cui all'articolo 2497-sexies del Codice Civile – secondo la quale si presume, salvo prova contraria, che l'attività di direzione e coordinamento sia esercitata dal soggetto tenuto al consolidamento dei bilanci – può essere rigettata, nel caso in questione, per le seguenti motivazioni:

- (i) Safilo Group S.p.A. continua a definire in piena autonomia i propri indirizzi strategici generali ed operativi e ha un'autonoma capacità negoziale nei rapporti con la clientela e i fornitori; i propri processi decisionali vengono infatti posti in essere indipendentemente dai quelli assunti da HAL Holding N.V.;
- (ii) il Consiglio di Amministrazione della Società è composto da amministratori in maggioranza non collegati ad HAL Holding N.V.. Inoltre lo stesso dispone, altresì, di amministratori indipendenti in numero tale da garantire che il loro giudizio abbia un peso significativo nelle decisioni consiliari;
- (iii) la Società non è soggetta ad alcun sistema di gestione centralizzata da parte di HAL Holding N.V. che, infatti, in base a quanto risulta dalla relazione dell'Executive Board, non ha sviluppato un sistema accentrato di gestione dei rischi, così permettendo a ciascuna delle società partecipate, ivi inclusa la Società, di avere una propria struttura finanziaria e di essere responsabile per la valutazione e la gestione dei propri rischi. Inoltre, in considerazione del fatto che HAL Holding N.V. (a) non include il Gruppo Safilo nel proprio sistema di reporting gestionale, che monitora le performance delle società partecipate, e (b) non fornisce istruzioni in merito alla governance della Società, HAL Holding N.V. continua a includere i risultati finanziari della Società nella sezione "interessi minoritari in società quotate" del proprio bilancio;
- (iv) sebbene un membro dell'Executive Board di HAL Holding N.V. è anche membro del Consiglio di Amministrazione della Società, le informazioni che egli ottiene periodicamente nella sua qualità di Consigliere non sono utilizzate al fine di predisporre il bilancio consolidato di HAL Holding N.V. così da preservare la confidenzialità e di permettere alla Società di agire in modo indipendente

rispetto a qualsiasi azionista. Di conseguenza, il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi della Società, con riferimento ai rischi della reportistica finanziaria non è né monitorato né gestito da HAL Holding N.V..

A meri fini di completezza e trasparenza, si evidenzia che, il consolidamento del Gruppo nel bilancio di HAL Holding N.V., richiesto dal principio IFRS 10, potrebbe comportare un impatto materiale per entrambe le società in termini di riconciliazione e di requisiti di consolidamento. La Società ha di conseguenza concordato con HAL Holding N.V. delle procedure di scambio di informazioni, che permettono a quest'ultima di adempiere ai propri obblighi nella predisposizione del bilancio consolidato nel rispetto dei termini di legge evitando ogni interferenza con i principi contabili della Società e la relativa interpretazione, con il sistema di amministrazione e contabile nonché con il sistema di controllo interno.

Al fine di rendere più efficiente e rapida il suddetto scambio di informazioni, HAL Holding N.V. e la Società hanno, tra l'altro: (a) posto in essere una procedura volta ad assicurare, nel rispetto delle leggi e regolamenti in materia contabile rispettivamente applicabili a ciascuna di esse, che i rispettivi bilanci siano basati sostanzialmente sugli stessi principi contabili o, qualora non sia possibile far convergere completamente i suddetti principi contabili, che siano posti in essere i necessari aggiustamenti (contabili) nel bilancio consolidato della Società così da poterlo riflettere nella reportistica consolidata di HAL Holding N.V.; (b) concordato di esaminare l'effetto di qualunque principio contabile di nuova emissione (qualora ve ne siano) con l'obiettivo di far convergere, ove ciò sia materialmente e legalmente possibile, tali nuovi principi nei bilanci della Società e di HAL Holding N.V., e (c) incaricato congiuntamente un esperto finanziario indipendente il quale, avendo accesso al management e agli organi di controllo di entrambe le società (ivi inclusi, con riferimento alla Società, il Comitato Controllo e Rischi, il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e societari, il Chief Financial Officer, il sistema di gestione, il responsabile della funzione internal audit di gruppo, il Collegio Sindacale e la società di revisione legale dei conti), sarà chiamato a valutare e presentare il proprio parere in merito a qualsiasi questione finanziaria/contabile relativa alla Società che debba essere presa in considerazione in relazione al processo di consolidamento. La suddetta attività del consulente finanziario (che non consisterà in una revisione o audit della contabilità della Società) permetterà ad HAL Holding N.V. di rispettare i principi IFRS nel consolidare la propria partecipazione nella Società, assicurando, nel contempo, che l'attuale sistema di controllo interno e di gestione dei rischi della Società sia esente da ogni influenza esterna (così rigettando anche la presunzione di direzione e coordinamento di HAL Holding N.V. nei confronti della Società).

Restrizioni
al trasferimento

Al 31 dicembre 2014 non sussistono restrizioni al trasferimento dei titoli, né restrizioni al diritto di voto dei soci.

Restrizioni
ai diritto di voto
e diritti speciali

In ordine all'esistenza di patti parasociali rilevanti ai sensi dell'art. 122 del T.U.F. si segnala che al 31 dicembre 2014 alla Società consta l'esistenza di un patto parasociale sottoscritto in data 15 settembre 2013 tra Multibrands Italy B.V., società di diritto olandese, avente sede legale in Rotterdam, Olanda, iscritta al Registro delle Imprese di Rotterdam al n. 24406290, titolare di n. 26.073.783 azioni ordinarie, e la Dott.ssa Luisa Deplazes de Andrade Delgado, cittadina svizzera, nata a Sumvitg (Svizzera) il 9 agosto 1966, residente a Padova, C.F. DPLLSU66M49Z133M, attuale Amministratore Delegato della Società, titolare di n. 20.600 azioni ordinarie avente ad oggetto, inter alia, la presentazione di una lista per la nomina dei membri del Consiglio di Amministrazione della Società e l'esercizio del voto, da parte di Multibrands Italy B.V., nella relativa assemblea ordinaria della Società.

Lo Statuto non prevede restrizioni al diritto di voto e la società non ha emesso titoli che conferiscano diritti speciali di controllo.

Azioni proprie

Nel corso del periodo di riferimento, Safilo Group S.p.A. non ha acquistato né ceduto azioni proprie, né azioni o quote di società controllanti, né direttamente né tramite società controllate, fiduciarie o per interposta persona.

Aumenti
di capitale

Si segnala che alcuni dei beneficiari del Piano 2010-2013, le cui caratteristiche essenziali sono descritte nel relativo paragrafo, hanno esercitato alcune opzioni relative:

- alla prima tranche per un totale di 90.000 diritti esercitati ad un prezzo medio di esercizio pari a Euro 8,047 per azione (tra nominale e sovrapprezzo) con un incremento del capitale sociale pari a Euro 450.000 ed un incremento della riserva sovrapprezzo azioni pari a Euro 274.230;
- alla seconda tranche per un totale di 245.000 diritti esercitati ad un prezzo medio di esercizio pari a Euro 12,55 per azione (tra nominale e sovrapprezzo) con un incremento del capitale sociale pari a Euro 1.225.000 ed un incremento della riserva sovrapprezzo azioni pari a Euro 1.849.750.

Il Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione attualmente in carica è stato nominato dall'Assemblea degli azionisti tenutasi il 7 agosto 2012 e rimarrà in carica fino alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio al 31.12.2014.

Robert Polet (Presidente)

Nato a Kuala Lumpur, Malesia, il 25 luglio 1955, è stato Presidente e Amministratore Delegato del Gruppo Gucci dal 2004 al 2011, contribuendo con successo al rafforzamento e alla crescita del Gruppo e dei suoi marchi. Polet è arrivato in Gucci dopo aver trascorso 26 anni nel Gruppo Unilever, dove è stato Presidente della divisione Ice Cream & Frozen Food, dopo aver ricoperto diverse posizioni direzionali in tutto il mondo, inclusa la carica di Presidente di Unilever Malesia, Van den Bergh's e Vice Presidente esecutivo della divisione casa e personal care di Unilever Europa. Robert Polet è anche membro non esecutivo del Consiglio di Amministrazione di Reed Elsevier PLC/NV, Philip Morris International Inc., William Grant & Sons, Rituals B.V. e Scotch & Soda. Inoltre è membro del consiglio di amministrazione di Crown Topco, controllante di Vertu.

Luisa Deplazes de Andrade Delgado (Amministratore Delegato)

Nata a Rabiis, Cantone di Graubunden - Svizzera, il 9 agosto 1966, ha conseguito la laurea in giurisprudenza all'Università di Ginevra ed un master in Legge al King's College (University of London). È entrata a far parte di Procter & Gamble all'inizio del 1991 dove ha ricoperto ruoli con crescente responsabilità sino ad assumere l'incarico dal 1999 al 2007 di responsabile Risorse Umane del Gruppo, per l'area dell'Europa occidentale. Da metà 2007 a metà 2012, ha ricoperto il ruolo di Direttore generale e Vice Presidente dell'area Nordic di Procter & Gamble (Svezia, Danimarca, Finlandia, Norvegia), con sede in Stoccolma (Svezia). Da settembre 2012 a luglio 2013 ha ricoperto in SAP il ruolo di membro del Comitato Esecutivo responsabile delle "global human resources" e "labor

relations director". È inoltre membro del consiglio di sorveglianza del gruppo IKEA dal 2012.

Giovanni Ciserani
(Consigliere)

Nato a Verona, l'8 luglio 1962, è laureato in Economia Aziendale presso l'Università Bocconi di Milano. Nel 1987 è entrato a far parte del Gruppo Procter & Gamble, dove ricopre attualmente la carica di Presidente di Gruppo della Global Fabric and Home Care Sector, P&G Ginevra, Svizzera. Precedentemente ha occupato importanti posizioni manageriali all'interno delle società del Gruppo P&G. Tra le varie cariche associative che ricopre, è stato Vice-Presidente del Consiglio di Swiss - American Chamber of Commerce, Zurigo e membro del comitato del Club Diplomatique de Genève (Diplomatic Club of Ginevra).

Jeffrey A. Cole
(Consigliere)

Nato a Cleveland, Ohio - USA, il 20 maggio 1941, ha conseguito la laurea presso l'Harvard College e l'Harvard Business School. È membro del Consiglio di Sorveglianza di GrandVision B.V. dal 1996. Dal 1983 al 2003 è stato Presidente e Amministratore Delegato della Cole National Corporation, un punto di forza negli Stati Uniti quale rivenditore di materiale ottico. Dal 2014 è membro del Consiglio di Amministrazione di Hilco, una società con sede in USA che si occupa della produzione e distribuzione di accessori per occhiali. È trustee del Cole Eye Institute della Cleveland Clinic, uno dei più affermati centri di ricerca e di cura oculistica negli USA. È stato fondatore e principale azionista di numerose società americane e ha fatto parte, in momenti diversi, del Consiglio di Amministrazione di dieci società quotate americane.

Melchert Frans Groot
(Consigliere)

Nato all'Aia, Olanda, il 22 ottobre 1959. Nel 1984 si è laureato in Ingegneria Civile presso la Technical University di Delft ed ha successivamente conseguito, con merito, un Master in Business Administration alla Columbia University di New York. Dopo la prima esperienza lavorativa in Philips, nel 1989 è entrato a far parte del Gruppo HAL Holding N.V. dove dal 2014 ricopre la posizione di Presidente dell'Executive Board. Attualmente è membro del Consiglio di Sorveglianza di GrandVision N.V. (non-esecutivo), Vice-Presidente del Consiglio di Sorveglianza di Royal Vopak N.V. (non esecutivo), membro del Consiglio di Sorveglianza di Anthony Veder N.V. e Presidente di Stichting HAL Pensionfund (esecutivo). Precedentemente, ha ricoperto importanti cariche presso le società del Gruppo HAL, tra cui quella di Amministratore

Delegato di Pearle Europe B.V. (2001-2003) e successivamente di GrandVision S.A. (2005-2006), membro del Consiglio di Sorveglianza di Pearle Europe B.V. (1996 – 2010), Presidente del Consiglio di Sorveglianza di GrandVision S.A. (2004 – 2010) e Presidente del Consiglio di Sorveglianza di Audionova B.V..

Marco Jesi
(Consigliere)

Nato a Milano il 12 ottobre 1949. Si è laureato in Legge presso l'Università Statale di Milano. Ha iniziato la carriera lavorativa nel Marketing del gruppo Unilever, con esperienze successive in multinazionali nel settore dei beni di largo consumo come Kraft e Johnson Wax, ricoprendo posizioni dirigenziali in Europa e in Italia, per ricoprire poi il ruolo di Sales and Operations Director per GS Supermercati, una catena nazionale di supermercati. Ha ricoperto ruoli dirigenziali in Pepsi Cola, Seagram e Frito-Lay Western Europe. È entrato nel gruppo Pepsico dove nel 2002 è stato nominato Presidente Europeo per tutti i business dell'azienda, dal Portogallo alla Russia. Nel 2006 è stato nominato Amministratore Delegato e Presidente di Galbani S.p.A., fino alla vendita al gruppo Lactalis.

Dal 2011 al 2014 è stato consigliere indipendente di Autogrill S.p.A. e di Parmalat S.p.A.. Attualmente è Presidente di Arcaplanet, la maggiore catena di pet in Italia, inoltre fa parte del consiglio di amministrazione di Safilo Group S.p.A. e dell'Advisory Board di Gallina Blanca Star.

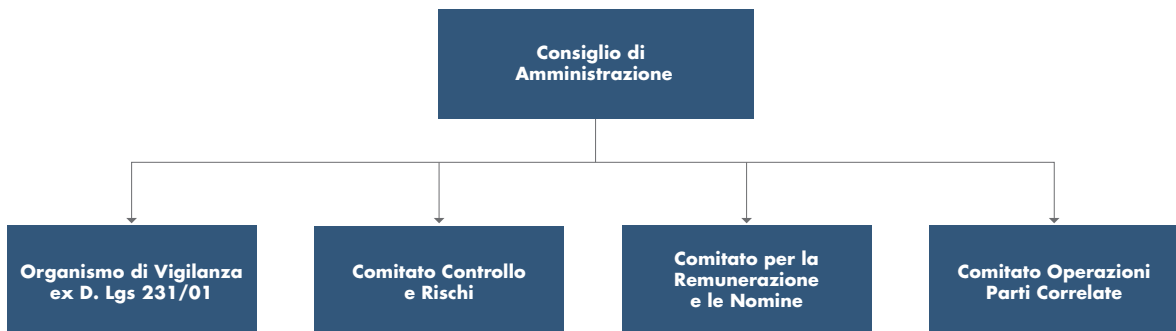
Eugenio Razelli
(Consigliere)

Nato a Genova, il 18 giugno 1950, è laureato in Ingegneria Elettrotecnica presso l'Università di Genova. Attualmente è Amministratore Delegato e Direttore Generale di Magneti Marelli. Ha iniziato la sua attività in Fiat Auto e Zanussi per poi diventare Amministratore Delegato della Gilardini Industriale. Nel 1993 è entrato in Pirelli Cavi, diventandone Senior Executive Vice-President (divisione Telecom prima ed Energia poi). È stato Presidente e Amministratore Delegato di Fiamm e in seguito Senior Vice-President della Business Development di Fiat S.p.A., con incarichi di Mergers & Acquisitions, Innovation e strategie ICT. Tra le varie cariche associative che ha ricoperto, è stato Presidente di ANFIA (dal 2005 al 2011) e membro della giunta di Confindustria (dal 2006 al 2011).

Massimiliano Tabacchi
(Consigliere)

Nato a Padova, il 10 ottobre 1970, è laureato in Ingegneria Meccanica presso l'Università di Padova. Dopo le prime esperienze lavorative in Safilo USA e nel sito produttivo di Santa Maria di Sala (VE), ha proseguito la propria formazione professionale in Otis, azienda leader nel settore elevatori e ascensori, prima come Contract Project Manager e poi nella sezione Progetti Speciali. È stato co-Amministratore Delegato e successivamente Vice Presidente Esecutivo del Gruppo Safilo.

Esemplifichiamo nella seguente tabella la composizione degli Organismi e dei Comitati in Safilo Group S.p.A.:



Organismo di Vigilanza

	Franco Corgnati
	Eugenio Razelli
	Massimiliano Pascale (*)

Comitato Controllo e Rischi

<i>Presidente</i>	Eugenio Razelli
	Marco Jesi
	Melchert Frans Groot (**)

Comitato per la Remunerazione e le Nomine

<i>Presidente</i>	Jeffrey A. Cole
	Massimiliano Tabacchi (**)
	Marco Jesi

Comitato Operazioni Parti Correlate

	Eugenio Razelli
	Marco Jesi
	Giovanni Ciserani

(*) In carica dal 1 settembre 2014.

(**) In carica dal 29 aprile 2014.

Il Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale attualmente in carica è stato nominato dall'Assemblea degli azionisti tenutasi il 15 aprile 2014 e rimarrà in carica per tre esercizi, fino alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio al 31.12.2016.

Paolo Nicolai (Presidente)

Nato a Legnago (VR) nel 1955. Laureato in Economia e Commercio all'Università di Padova, è iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti di Padova dal 1981. Nominato Revisore Ufficiale dei Conti, è iscritto nel Registro dei Revisori Contabili dal 1995. Ricopre l'incarico di sindaco effettivo in altre società industriali e commerciali ed in società finanziarie.

Franco Corgnati (Sindaco Effettivo)

Nato a Milano nel 1942. Laureato in Economia e Commercio all'Università di Padova, è iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti di Vicenza dal 1970 e da allora esercita la professione di Dottore Commercialista in via esclusiva. Nominato Revisore Ufficiale dei Conti nel 1976, è iscritto nel Registro dei Revisori Legali dal 1995. Ricopre l'incarico di sindaco effettivo in altre società industriali e commerciali, in società finanziarie ed in società parabancarie oltre che in consorzi di garanzia collettiva fidi ed aziende municipalizzate.

Bettina Solimando (Sindaco Effettivo)

Nata a San Severo (FG) nel 1974. Laureata in Economia e Commercio all'Università di Verona, è iscritta all'Ordine dei Dottori Commercialisti e Revisori dei Conti di Verona dal 2002. Ricopre l'incarico di sindaco effettivo in altre società industriali e commerciali.

La relazione sul governo societario

La versione integrale della relazione sul governo societario è disponibile nella sezione investor relations del sito www.safilo.com

La relazione sul governo societario, di seguito riportata nei suoi tratti salienti, è disponibile in versione integrale sul sito internet del Gruppo (www.safilo.com), in versione cartacea presso la sede sociale.

La società adotta il sistema tradizionale di governo societario, in virtù del quale:

- l'organo di gestione dell'impresa è il Consiglio di Amministrazione;
- l'organo di vigilanza in ordine al rispetto della legge, dello Statuto e dei principi di corretta amministrazione è il Collegio Sindacale;
- la società di revisione effettua la revisione legale dei conti.

Il governo societario, come da Statuto e coerentemente con le disposizioni legislative e regolamentari applicabili, oltre che come previsto dal Codice di Autodisciplina delle società quotate edito nel marzo 2006 da Borsa Italiana S.p.A. e modificato nel marzo 2010 (con riferimento all'art. 7 in materia di remunerazioni, ora articolo 6) e successivamente nel dicembre 2011 e luglio 2014 (di seguito "Codice"), è demandato agli organi di seguito descritti.

Il Consiglio di Amministrazione

Il sistema di Governance si basa sui criteri ed i principi del Codice di Autodisciplina delle società quotate

Il Consiglio di Amministrazione ha adeguato il sistema di corporate governance della Società e del Gruppo ai principi ed ai criteri applicativi introdotti dal Codice.

In ottemperanza agli obblighi normativi, in particolare a quanto richiesto dall'art. 123 bis T.U.F., ed in seguito all'adesione al Codice, la Società pubblica ogni anno una Relazione sull'adesione a codici di comportamento, secondo le modalità e nei termini previsti dall'art. 89 bis del Regolamento Emittenti. Tale Relazione è consultabile sul sito internet di Gruppo nella sezione Investor Relations/Corporate Governance, e ad essa si rinvia per ogni più accurata e dettagliata informazione relativa al sistema di corporate governance della Società e del Gruppo, anche ai sensi e per gli effetti dell'art. 123 bis del T.U.F..

Il Collegio Sindacale

Nomina dei Sindaci

La nomina e la sostituzione dei componenti il Collegio Sindacale è disciplinata dall'articolo 27 dello Statuto, pubblicato nel Sito *internet* nella sezione Investor Relations/Corporate Governance, al quale si rinvia.

In particolare, si precisa che la nomina dei Sindaci da parte dell'Assemblea avviene sulla base di liste presentate dai soci, al fine di assicurare alla minoranza la nomina di un Sindaco effettivo e di un Sindaco supplente.

Ai sensi del Codice Civile e del Principio 8.P.1 del Codice, i Sindaci agiscono con autonomia ed indipendenza (anche nei confronti degli azionisti che li hanno eletti); pertanto, essi non saranno "rappresentanti" della maggioranza o minoranza che li ha indicati o eletti.

Il Collegio Sindacale vigila sull'osservanza della legge e dello Statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società, per gli aspetti di competenza, del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione, sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario previste dal Codice e sull'adeguatezza delle disposizioni impartite dalla società alle società controllate ai sensi dell'articolo 114 comma 2 del T.U.F..

In conformità a quanto stabilito dal Criterio Applicativo 8.C.4. del Codice, il Collegio Sindacale può chiedere alla funzione di *internal audit* lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative od operazioni aziendali.

In conformità a quanto stabilito dal T.U.F. e dal D.Lgs. 39/2010, il Collegio Sindacale è competente a formulare una proposta motivata al fine del conferimento dell'incarico di revisione da parte dell'assemblea degli azionisti.

Il Collegio Sindacale, inoltre, nell'ambito dei compiti ad esso attribuiti dalla legge, verifica la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento dell'indipendenza adottati dal Consiglio di Amministrazione per valutare l'indipendenza dei propri membri; l'esito di tale controllo è annualmente reso noto al mercato nell'ambito della relazione sul governo societario o della relazione dei Sindaci all'Assemblea.

Nomina di Deloitte & Touche fino al 2022

La società di revisione

L'assemblea dei soci del 15 aprile 2014 ha conferito alla società Deloitte & Touche S.p.A. l'incarico per la revisione contabile del bilancio d'esercizio e consolidato e per la revisione contabile limitata delle relazioni semestrali per gli esercizi dal 2014 al 2022.

Nomina del Dirigente preposto

Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e societari

Come previsto dalla L. 262/2005 il Dirigente Preposto ha la responsabilità, previa predisposizione di adeguate procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio, del bilancio consolidato e di ogni altra comunicazione e/o documento di carattere finanziario, di attestare che dette procedure:

- sono state definite in maniera coerente con il sistema amministrativo-contabile e la struttura della società;
- sono state sottoposte alla valutazione di adeguatezza;
- sono state effettivamente applicate nel corso del periodo cui si riferisce il bilancio d'esercizio, il bilancio consolidato ed ogni altra documentazione o documento finanziario.

In considerazione del fatto che l'art. 154-bis del T.U.F. non richiama un modello specifico per la valutazione dell'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili, al fine di soddisfare le esigenze conseguenti all'applicazione della norma la Società ha optato per l'applicazione di un modello teorico di riferimento universalmente riconosciuto e tra i più accreditati, ossia il CoSO Report – Internal Control Integrated Framework.

Le attività necessarie a valutare l'adeguatezza e l'effettività delle procedure e dei processi da cui si generano i dati di bilancio sono:

- identificazione del sistema dei controlli necessari a contenere i rischi individuati;
- esecuzione delle attività di test dei controlli;
- realizzazione delle azioni correttive eventualmente necessarie per adeguare il sistema di controllo.

Il Consiglio di amministrazione in data 14 novembre 2014 ha nominato quale dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari (di seguito "Dirigente Preposto"), il Chief Financial Officer del Gruppo, dr. Gerd Graehsler, previo parere favorevole del Collegio Sindacale – in quanto lo stesso presenta i requisiti di professionalità, caratterizzati da specifiche competenze nonché da un'esperienza pluriennale in materia contabile e finanziaria, richiesti per lo svolgimento dei compiti che la normativa vigente prevede in capo al Dirigente Preposto. Si è previsto, altresì, che il così nominato dirigente durerà in carica fino a revoca da parte del Consiglio di Amministrazione o dimissioni. In precedenza il ruolo era ricoperto dal dr. Vincenzo Giannelli.

Articolo 36 Regolamento Consob 16191/2007

Art. 36 Regolamento
Consob 16191/2007

In conformità a quanto richiesto dall'art. 2.6.2 del Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A., Safilo Group S.p.A. attesta l'esistenza delle condizioni di cui all'art. 36 del Regolamento Consob 16191/2007, lettere a), b) e c).

Piani di *stock option*

Piano 2010-2013

L'Assemblea Straordinaria del 5 novembre 2010 ha deliberato di aumentare il capitale sociale per massimi nominali Euro 8.500.000,00 mediante emissione di nuove azioni ordinarie pari ad un massimo di n. 1.700.000 del valore nominale di Euro 5,00 cadauna, da offrire in sottoscrizione ad amministratori e/o dipendenti della Società e delle società dalla stessa controllate.

Tale Piano - finalizzato all'incentivazione e alla fidelizzazione di amministratori e/o dipendenti/manager della Società e/o delle società dalla stessa controllate - si attua mediante l'assegnazione gratuita, in più tranches, di massime n. 1.700.000 opzioni, le quali conferiranno a ciascun beneficiario il diritto di sottoscrivere azioni ordinarie di nuova emissione della Società - del valore nominale di 5,00 Euro ciascuna, rivenienti dal suddetto aumento di capitale, a pagamento ed in via scindibile, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma quarto, secondo periodo, del codice civile - in ragione di n. 1 azione per ogni opzione.

Il Piano ha una durata totale pari a 9 anni (dal 2010 al 2019). Le opzioni assegnate ai beneficiari sono esercitabili decorso un triennio dalla data di Assegnazione (ad eccezione della prima tranche che beneficerà di un periodo di maturazione abbreviato).

In particolare sono state previste quattro diverse date di assegnazione delle opzioni. La prima tranche ("Prima Tranche"), è stata attribuita in occasione della riunione del Consiglio di Amministrazione che si è tenuto successivamente all'Assemblea chiamata a deliberare sull'adozione del Piano, la seconda tranche ("Seconda Tranche") è stata attribuita in occasione della riunione del Consiglio di Amministrazione che ha approvato i risultati dell'esercizio sociale della Società chiuso il 31.12.2010; la terza tranche ("Terza Tranche") è stata attribuita in occasione della riunione del Consiglio di Amministrazione che ha approvato i risultati dell'esercizio sociale della Società chiuso il 31.12.2011 e l'ultima tranche ("Quarta Tranche") è stata attribuita in occasione della riunione del Consiglio di Amministrazione che ha approvato i risultati dell'esercizio sociale della Società chiuso il 31.12.2012.

Si precisa che in data 13 novembre 2013 il Consiglio di Amministrazione ha modificato il regolamento del Piano in modo da poter riassegnare talune opzioni tornate nella disponibilità della Società in seguito a dimissioni da parte di alcuni Beneficiari. Tali opzioni riassegnate saranno esercitabili alle medesime condizioni di esercizio e nel medesimo periodo di esercizio stabiliti per le opzioni della quarta tranche.

Le Opzioni così attribuite matureranno al verificarsi congiunto di entrambe le seguenti condizioni:

- a. salvo le specifiche eccezioni previste in caso di interruzione del rapporto di lavoro e/o di amministrazione, in ogni caso, e per tutte le opzioni attribuite, alla permanenza del rapporto fra la Società ed il Beneficiario alla data di maturazione delle opzioni, ed inoltre
- b. con riferimento alle opzioni attribuite nell'ambito della Prima Tranche, alla circostanza che l'EBIT emergente dal bilancio consolidato della Società di uno qualsiasi degli esercizi sociali chiusi il 31.12.2010, 31.12.2011 o 31.12.2012 sia stato almeno pari ad Euro 60.000.000 ("Primo Target"); con riferimento alle opzioni attribuite nell'ambito della Seconda Tranche, alla circostanza che l'EBIT emergente dal bilancio consolidato della Società di uno qualsiasi degli esercizi sociali chiusi il 31.12.2011, 31.12.2012 o 31.12.2013 sia stato almeno pari ad Euro 66.000.000 ("Secondo Target"); con riferimento alle opzioni attribuite nell'ambito della Terza Tranche, alla circostanza che l'EBIT emergente dal bilancio consolidato della Società di uno qualsiasi degli esercizi sociali chiusi il 31.12.2012, 31.12.2013 o 31.12.2014 sia stato almeno pari ad Euro

72.500.000 ("Terzo Target"); con riferimento alle opzioni attribuite nell'ambito della Quarta Tranche, e quelle assegnate entro il 31 dicembre 2014, alla circostanza che l'EBIT emergente dal bilancio consolidato della Società di uno qualsiasi degli esercizi sociali chiusi il 31.12.2013, 31.12.2014 o 31.12.2015 sia stato almeno pari ad Euro 80.000.000 ("Quarto Target").

Ai fini della determinazione del raggiungimento dei target, per EBIT deve intendersi il reddito operativo netto di un determinato esercizio sociale, modificato per tener conto di eventuali investimenti e disinvestimenti effettuati, emergente dal bilancio certificato che sarà approvato dall'Assemblea dei soci della Società e come determinato dal Consiglio di Amministrazione della Società medesima.

Il prezzo di sottoscrizione è stato determinato di volta in volta, sulla base della media ponderata dei prezzi registrati dalle azioni ordinarie Safilo Group S.p.A. sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. nel mese precedente la seduta del Consiglio di Amministrazione che ha proceduto all'attribuzione dei diritti di opzione emessi nell'ambito del Piano (intendendosi per mese precedente il periodo che va dal giorno precedente la seduta del Consiglio di Amministrazione che procede all'attribuzione delle opzioni allo stesso giorno del mese solare precedente, e fermo restando che in detto periodo, ai fini della determinazione della media ponderata, si è tenuto conto solo dei giorni di borsa aperta), ad eccezione della Prima Tranche, per la quale il prezzo è stabilito in misura pari ad Euro 8,0470, determinato in base alla media ponderata dei prezzi registrati dalle azioni ordinarie Safilo Group S.p.A. sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. nel mese di luglio 2010, che corrisponde al mese precedente la data in cui, per la prima volta, il Comitato per la remunerazione aveva sottoposto al Consiglio di Amministrazione l'approvazione delle linee guida di un piano di incentivazione azionaria da adottare.

Piano 2014-2016

L'Assemblea Straordinaria del 15 aprile 2014 ha deliberato di aumentare il capitale sociale per massimi nominali Euro 7.500.000,00 mediante emissione di nuove azioni ordinarie pari ad un massimo di n. 1.500.000 del valore nominale di Euro 5,00 cadauna, da offrire in sottoscrizione ad amministratori e/o dipendenti della Società e delle società dalla stessa controllate.

Tale Piano - finalizzato all'incentivazione e alla fidelizzazione di amministratori e/o dipendenti/manager della Società e/o delle società dalla stessa controllate - si attua mediante l'assegnazione gratuita, in più tranches, di massime n. 1.500.000 opzioni, le quali conferiranno a ciascun beneficiario il diritto di sottoscrivere azioni ordinarie di nuova emissione della Società - del valore nominale di 5,00 Euro ciascuna,

rivenienti dal suddetto aumento di capitale, a pagamento ed in via scindibile, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma quarto, secondo periodo, del codice civile - in ragione di n. 1 azione per ogni opzione.

Il Piano ha una durata totale pari a circa 10 anni (dal 2014 al 2024). Le opzioni assegnate ai beneficiari sono esercitabili decorsi almeno due anni dalla data di Assegnazione.

In particolare sono stati previsti tre diversi periodi di assegnazione delle opzioni.

La prima tranche ("Prima Tranche") è stata attribuita dal Consiglio di Amministrazione a partire dalla riunione successiva all'Assemblea di approvazione del Piano fino al 31 dicembre 2014; la seconda tranche ("Seconda Tranche") verrà attribuita a partire dalla riunione del Consiglio di Amministrazione che approverà i risultati dell'esercizio sociale della Società chiuso il 31 dicembre 2014 fino al 31 dicembre 2015; la terza tranche ("Terza Tranche") verrà attribuita a partire dalla riunione del Consiglio di Amministrazione che approverà i risultati dell'esercizio sociale della Società chiuso il 31 dicembre 2015 fino al 31 dicembre 2016.

Le opzioni attribuite matureranno al verificarsi congiunto di entrambe le seguenti condizioni:

- a. con riferimento alle Opzioni attribuite nell'ambito della prima tranche, alla circostanza che l'EBIT emergente dal bilancio consolidato della Società di uno qualsiasi degli esercizi sociali chiusi il 31.12.2014, 31.12.2015 o 31.12.2016 sia stato almeno pari ad Euro 80.000.000; con riferimento alle Opzioni attribuite nell'ambito della seconda tranche, alla circostanza che l'EBIT emergente dal bilancio consolidato della Società di uno qualsiasi degli esercizi sociali chiusi il 31.12.2015, 31.12.2016 o 31.12.2017 sia stato almeno pari ad Euro 85.000.000; con riferimento alle Opzioni attribuite nell'ambito della terza tranche, alla circostanza che l'EBIT emergente dal bilancio consolidato della Società di uno qualsiasi degli esercizi sociali chiusi il 31.12.2016, 31.12.2017 o 31.12.2018 sia stato almeno pari ad Euro 90.000.000; e inoltre
- b. che il Beneficiario non abbia cessato il rapporto di lavoro/amministrazione con la Società alla data di maturazione delle opzioni, salvo le specifiche eccezioni previste dal regolamento del Piano 2014-2016.

Ai fini di che trattasi, per EBIT deve intendersi il reddito operativo netto di un determinato esercizio sociale, modificato per tener conto di eventuali investimenti

e disinvestimenti effettuati, emergente dal bilancio certificato che sarà approvato dall'Assemblea dei soci della Società e come determinato dal Consiglio di Amministrazione della Società medesima.

Il prezzo di sottoscrizione sarà determinato sulla base della media ponderata dei prezzi ufficiali registrati dalle azioni ordinarie Safilo Group S.p.A. sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. nel mese precedente la seduta del Consiglio di Amministrazione che ha proceduto all'attribuzione dei diritti di opzione emessi nell'ambito del Piano 2014-2016.

Per informazioni più dettagliate in relazione ai Piani si rinvia integralmente ai documenti informativi predisposti ai sensi dell'art. 84-bis del Regolamento Emittenti nonché a tutta la documentazione relativa ai suddetti Piani, predisposta in ottemperanza alla normativa vigente, il tutto disponibile nel Sito internet, nella sezione Investors Relations - Corporate Governance.

ALTRE INFORMAZIONI

Operazioni atipiche ed inusuali

Ai sensi della Comunicazione Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006 si precisa che nel corso del 2014 il Gruppo non ha posto in essere operazioni atipiche e/o inusuali così come definite nella Comunicazione stessa.

Operazioni con parti correlate

In conformità alle disposizioni legislative e regolamentari applicabili, il Consiglio di Amministrazione della società controllante, con delibera del 5 novembre 2010, ha approvato il "Regolamento per la disciplina delle operazioni con parti correlate" volto a disciplinare le operazioni di significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario, ivi incluse quelle poste in essere con parti correlate, volte a definire competenze e responsabilità in materia di operazioni significative e di garantire la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale delle stesse.

Le transazioni con parti correlate poste in essere nel corso dell'esercizio non sono qualificabili né come atipiche né come inusuali, rientrando nel normale corso di attività del Gruppo. Dette operazioni sono regolate a condizioni di mercato, tenuto conto delle caratteristiche dei beni e dei servizi prestati.

Per il dettaglio ed una spiegazione sulla natura delle transazioni con parti correlate avvenute nel corso del 2014 si rimanda a quanto riportato al paragrafo 6 delle note esplicative al presente bilancio consolidato al 31 dicembre 2014.

Attività di ricerca e sviluppo

Il Gruppo svolge attività di ricerca e sviluppo in relazione ai processi produttivi ed allo sviluppo di nuovi prodotti innovativi sia sul piano dello stile che della tecnologia e dei materiali. I costi sostenuti per l'attività di ricerca sono rilevati a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

PROSPETTO DI RACCORDO TRA IL RISULTATO DELL'ESERCIZIO ED IL PATRIMONIO NETTO DELLA CAPOGRUPPO CON GLI ANALOGHI VALORI DI GRUPPO

(milioni di Euro)	Patrimonio netto al 31 dicembre 2014	Utile/(Perdita) dell'esercizio 2014	Patrimonio netto al 31 dicembre 2013	Utile/(Perdita) dell'esercizio 2013
Saldi risultanti dal bilancio civilistico della società controllante	793,9	10,6	779,0	(7,5)
Contributo da società controllate	1.417,8	32,8	1.185,0	(25,3)
Storno del valore di carico delle partecipazioni	(1.731,3)	24,0	(1.578,8)	52,7
Avviamento	540,3	-	487,8	(0,1)
Storno di dividendi attribuiti nell'ambito del Gruppo	-	(20,0)	-	(3,9)
Storno di plusvalenze su vendite nell'ambito del Gruppo	(2,4)	1,8	3,2	1,8
Eliminazione di utili intersocietari inclusi nelle giacenze di magazzino	(45,2)	(8,1)	(32,9)	(0,5)
Effetto della valutazione delle partecipazioni in società collegate con il metodo del P.N.	1,5	(1,8)	3,1	(1,9)
Effetto delle altre scritture di consolidato	(0,4)	0,1	(0,4)	0,7
Totale	974,2	39,4	846,0	16,0
Quota di pertinenza di terzi	2,7	0,4	2,9	0,5
Totale attribuibile al Gruppo	971,5	39,0	843,1	15,5

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO ED EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

In data 12 gennaio 2015 Safilo Group ha comunicato che l'accordo con Kering annunciato nel mese di settembre 2014 è diventato esecutivo, e che nella medesima data è stato ricevuto il pagamento della prima delle tre rate da 30 milioni di euro.

Nell'intento di ottimizzare la redditività e la rilevanza strategica dei marchi in portafoglio per il futuro, Safilo ha anche concordato con Kering la conclusione, al 30 giugno 2015, dei contratti di licenza Alexander McQueen, Bottega Veneta e Saint Laurent.

Il contratto reso esecutivo in data 12 gennaio 2015 conferma i tre punti già preannunciati in settembre:

- la conclusione, a fine dicembre 2016, dell'attuale contratto di licenza Gucci;
- un accordo di partnership strategica per lo sviluppo e la manifattura del prodotto eyewear "Made in Italy" a marchio Gucci della durata di quattro anni, da gennaio 2017 a dicembre 2020, rinnovabile di comune accordo. Lo sviluppo prodotto, l'industrializzazione e la prototipazione delle collezioni 2017 partirà nel corso del quarto trimestre 2015;
- un risarcimento a Safilo di 90 milioni di euro da pagare in tre rate di uguale importo, dopo la prima corrisposta il 12 gennaio 2015, le successive due rate sono previste rispettivamente a dicembre 2016 e a settembre 2018. Tale risarcimento non avrà impatto contabile sul conto economico di Gruppo nel 2015 e 2016, fino al momento in cui sarà incassata la seconda rata e terminerà il contratto di licenza. Il relativo impatto nel conto economico sarà rilevato dal 2017.

In data 5 marzo 2015 Safilo Group ha annunciato il nuovo accordo di licenza per le collezioni Givenchy di occhiali da sole e vista. Il contratto di licenza avrà corso dal 1° gennaio 2016 fino al 31 dicembre 2021, rinnovabile di comune accordo.

Le azioni strategiche del Gruppo nel 2015 proseguiranno con lo sviluppo del business, il miglioramento dei processi aziendali e dei sistemi informativi al fine di assicurare lo sviluppo sostenibile e profittevole del Gruppo, in particolare sui marchi di proprietà e sui mercati e canali a maggior potenziale di crescita.

Il 16 marzo 2015 la società presenterà il *Safilo 2020 Strategic Plan*.

Per il Consiglio di Amministrazione
L'Amministratore Delegato
Luisa Deplazes de Andrade Delgado



2

PROSPETTI
DI BILANCIO
CONSOLIDATO

SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA CONSOLIDATA

(migliaia di Euro)	Note	31 dicembre 2014	di cui parti correlate	31 dicembre 2013	di cui parti correlate
ATTIVITÀ					
Attivo corrente					
Disponibilità liquide	4.1	88.552		82.608	
Crediti verso clienti	4.2	266.308	15.096	238.979	8.367
Rimanenze	4.3	247.617		212.780	
Strumenti finanziari derivati	4.4	1.594		54	
Altre attività correnti	4.5	49.619		59.760	
Totale attivo corrente		653.690		594.181	
Attivo non corrente					
Immobilizzazioni materiali	4.6	203.279		198.176	
Immobilizzazioni immateriali	4.7	54.806		48.703	
Avviamento	4.8	583.130		536.075	
Partecipazioni in società collegate	4.9	7.605		8.432	
Attività finanziarie disponibili per la vendita	4.10	-		237	
Crediti per imposte anticipate	4.11	92.498		77.168	
Strumenti finanziari derivati	4.4	-		34	
Altre attività non correnti	4.12	2.897		2.631	
Totale attivo non corrente		944.215		871.456	
TOTALE ATTIVO		1.597.905		1.465.637	

(migliaia di Euro)	Note	31 dicembre 2014	di cui parti correlate	31 dicembre 2013	di cui parti correlate
PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO					
Passivo corrente					
Debiti verso banche e finanziamenti	4.13	75.319		73.874	
Debiti commerciali	4.14	210.775	3.457	204.934	6.733
Debiti tributari	4.15	33.041		18.210	
Strumenti finanziari derivati	4.4	68		1.673	
Altre passività correnti	4.16	52.149		43.518	
Fondi rischi diversi	4.17	5.658		3.325	
Totale passivo corrente		377.010		345.534	
Passivo non corrente					
Debiti verso banche e finanziamenti	4.13	176.493		191.230	
Benefici a dipendenti	4.18	32.724		34.879	
Fondi rischi diversi	4.17	13.707		34.593	
Fondo imposte differite	4.11	8.772		8.061	
Strumenti finanziari derivati	4.4	4.426		24	
Altre passività non correnti	4.19	10.517		5.254	
Totale passivo non corrente		246.639		274.041	
TOTALE PASSIVO		623.649		619.575	
PATRIMONIO NETTO					
Capitale sociale	4.20	312.675		311.000	
Riserva sovrapprezzo azioni	4.21	484.689		482.565	
Utili a nuovo e altre riserve	4.22	135.142		34.526	
Riserva per <i>cash flow</i>	4.23	-		(490)	
Utile attribuibile ai soci della controllante		39.030		15.521	
Capitale e riserve attribuibili ai soci della controllante		971.536		843.122	
Interessenze di pertinenza di terzi		2.720		2.940	
TOTALE PATRIMONIO NETTO		974.256		846.062	
TOTALE PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO		1.597.905		1.465.637	

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

(migliaia di Euro)	Note	2014	di cui parti correlate	2013	di cui parti correlate
Vendite nette	5.1	1.178.683	67.494	1.121.531	56.787
Costo del venduto	5.2	(460.129)	(8.880)	(437.841)	(9.575)
Utile industriale lordo		718.554		683.690	
Spese di vendita e di marketing	5.3	(479.367)	(3.971)	(451.828)	(4.628)
Spese generali ed amministrative	5.4	(157.539)		(148.997)	
Altri ricavi e (spese) operative	5.5	(6.382)		(8.141)	
Utile operativo		75.266		74.724	
Quota di utile/(perdita) di imprese collegate	5.6	(1.800)		(2.093)	
Oneri finanziari netti	5.7	(8.603)	-	(22.569)	(2.447)
Utile prima delle imposte		64.863		50.062	
Imposte sul reddito	5.8	(25.409)		(34.089)	
Utile dell'esercizio		39.454		15.973	
Utile attribuibile a:					
Soci della controllante		39.030		15.521	
Interessenze di pertinenza di terzi		424		452	
Utile per azione - base (Euro)	5.9	0,625		0,251	
Utile per azione - diluito (Euro)	5.9	0,622		0,250	

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO

(migliaia di Euro)	Note	2014	2013
Utile dell'esercizio (A)		39.454	15.973
Altri utili (perdite) complessivi che non saranno successivamente riclassificati a conto economico:			
- Rimisurazione sui piani a benefici definiti		(3.016)	1.926
- Altri utili (perdite)		-	(275)
Totale altri utili (perdite) complessivi che non saranno successivamente riclassificati a conto economico:		(3.016)	1.651
Altri utili (perdite) complessivi che saranno successivamente riclassificati a conto economico:			
- Utili (perdite) sugli strumenti di copertura di flussi finanziari (cash flow hedge)	4.23	490	1.064
- Utili (perdite) dalla conversione dei bilanci di imprese estere	4.22	88.541	(35.750)
Totale altri utili (perdite) complessivi che saranno successivamente riclassificati a conto economico:		89.031	(34.686)
Totale altri utili (perdite), al netto dell'effetto fiscale (B)		86.015	(33.035)
TOTALE UTILE (PERDITA) COMPLESSIVO (A)+(B)		125.469	(17.062)
Attribuibili a:			
Soci della controllante		124.842	(17.429)
Interessenze di pertinenza di terzi		627	367
TOTALE UTILE (PERDITA) COMPLESSIVO		125.469	(17.062)

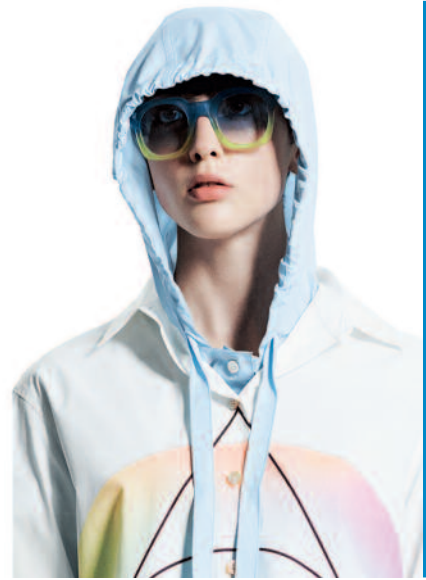
RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

(migliaia di Euro)	Note	2014	2013
A - Disponibilità monetarie nette iniziali (Indebitamento finanziario netto a breve)	4.1	69.669	45.623
B - Flusso monetario da (per) attività del periodo			
Utile dell'esercizio (comprese interessenze di terzi)		39.454	15.973
Ammortamenti	4.6 - 4.7	35.399	36.963
Altre variazioni non monetarie che hanno contribuito al risultato dell'esercizio		(7.552)	(36)
Interessi passivi, netti	5.7	9.809	11.263
Imposte sul reddito	5.8	25.410	34.089
Utile dell'attività di esercizio prima delle variazioni del capitale circolante		102.519	98.252
(Incremento) Decremento dei crediti commerciali		(15.812)	30.828
(Incremento) Decremento delle rimanenze		(25.030)	(8.017)
Incremento (Decremento) dei debiti commerciali		(1.812)	(2.207)
(Incremento) Decremento degli altri crediti		(172)	(20.090)
Incremento (Decremento) degli altri debiti		1.560	16.967
Interessi passivi pagati		(5.882)	(11.944)
Imposte pagate		(28.457)	(35.181)
Totale (B)		26.915	68.608
C - Flusso monetario da (per) attività di investimento			
Investimenti in immobilizzazioni materiali		(28.294)	(28.198)
Disinvestimenti in immobilizzazioni materiali		1.011	634
Acquisto quote da soci di minoranza (in soc. controllate)		(1.555)	(4.107)
(Investimenti) Disinvestimenti in partecipazioni e titoli		237	-
Incremento netto immobilizzazioni immateriali		(10.650)	(8.508)
Totale (C)		(39.251)	(40.179)
D - Flusso monetario da (per) attività finanziarie			
Nuovi finanziamenti		200.000	125.360
Rimborso quota finanziamenti a terzi		(226.529)	(134.541)
Aumento di capitale		3.799	3.702
Distribuzione dividendi		-	-
Totale (D)		(22.731)	(5.480)
E - Flusso monetario del periodo (B+C+D)		(35.066)	22.949
Differenze nette di conversione		4.891	1.097
Totale (F)		4.891	1.097
G - Disponibilità monetaria netta finale (Indebitamento finanziario netto a breve) (A+E+F)	4.1	39.494	69.669

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

(migliaia di Euro)	Capitale sociale	Riserva sovrapp. azioni	Riserva di convers.	Riserva per cash flow	Altre riserve e utili indivisi	Totale	Interessenze di pertinenza di terzi	Totale patrimonio netto
PN consolidato al 01.01.2014	311.000	482.565	(35.172)	(490)	85.219	843.122	2.940	846.062
Utile del periodo	-	-	-	-	39.030	39.030	424	39.454
Altri utili (perdite) complessivi	-	-	88.338	490	(3.016)	85.812	203	86.015
Utile (perdita) complessiva	-	-	88.338	490	36.014	124.842	627	125.469
Aumento di capitale per esercizio stock option	1.675	2.124	-	-	-	3.799	-	3.799
Distribuzione dividendi	-	-	-	-	-	-	-	-
Acquisti da terzi di quote di controllate	-	-	-	-	(708)	(708)	(847)	(1.555)
Incremento netto riserva per pagamenti basati su azioni	-	-	-	-	481	481	-	481
Variazioni altre riserve e utili indivisi	-	-	-	-	-	-	-	-
PN consolidato al 31.12.2014	312.675	484.689	53.166	-	121.006	971.536	2.720	974.256

(migliaia di Euro)	Capitale sociale	Riserva sovrapp. azioni	Riserva di convers.	Riserva per cash flow	Altre riserve e utili indivisi	Totale	Interessenze di pertinenza di terzi	Totale patrimonio netto
PN consolidato al 01.01.2013	308.700	481.163	494	(1.555)	68.934	857.736	5.110	862.846
Utile del periodo	-	-	-	-	15.521	15.521	452	15.973
Altri utili (perdite) complessivi	-	-	(35.666)	1.065	1.651	(32.950)	(85)	(33.035)
Utile (perdita) complessiva	-	-	(35.666)	1.065	17.172	(17.429)	367	(17.062)
Aumento di capitale per esercizio stock option	2.300	1.402	-	-	-	3.702	-	3.702
Distribuzione dividendi	-	-	-	-	-	-	-	-
Acquisti da terzi di quote di controllate	-	-	-	-	(1.570)	(1.570)	(2.537)	(4.107)
Incremento netto riserva per pagamenti basati su azioni	-	-	-	-	683	683	-	683
Variazioni altre riserve e utili indivisi	-	-	-	-	-	-	-	-
PN consolidato al 31.12.2013	311.000	482.565	(35.172)	(490)	85.219	843.122	2.940	846.062



3

NOTE
ESPPLICATIVE

1. INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE

1.1 Informazioni generali

Safilo Group S.p.A., società capogruppo, è una società per azioni di diritto italiano costituita in data 14 ottobre 2002 presso l'ufficio del registro delle imprese di Vicenza. A decorrere dal 27 aprile 2006 la società ha trasferito la propria sede sociale da Vicenza a Pieve di Cadore (Belluno) e nella stessa data ha istituito una sede secondaria a Padova presso gli uffici della controllata Safilo S.p.A..

La società capogruppo è quotata sul Mercato Telematico Azionario (MTA) della Borsa Valori di Milano (Borsa Italiana S.p.A.).

A seguito dell'operazione di ristrutturazione finanziaria del Gruppo conclusasi nel corso del primo trimestre 2010 con l'aumento di capitale, Multibrands Italy B.V. (società controllata da HAL Holding N.V.) è divenuta azionista di riferimento della società capogruppo con una quota pari al 37,232%. In data 4 aprile 2012, al fine di dotare il Gruppo delle risorse finanziarie idonee al completamento dell'acquisizione di Polaroid Eyewear, Multibrands Italy B.V. ha sottoscritto e interamente versato un aumento di capitale riservato portando la propria quota di possesso nella capogruppo al 42,23% ridottosi al 41,6947% a seguito dell'effetto diluitivo derivante dall'esercizio del Piano di Stock Option.

In applicazione del principio IFRS 10, si presume che HAL Holding N.V. eserciti il controllo su Safilo Group S.p.A., sebbene la sua partecipazione nella società sia inferiore al 50%, di conseguenza il Gruppo a partire dal 1 gennaio 2014 viene incluso nel bilancio consolidato dell'azionista di riferimento. HAL Holding N.V. è interamente detenuta da HAL Trust le cui azioni sono quotate al NYSE Euronext della Borsa Valori di Amsterdam.

Il presente bilancio consolidato, espresso in migliaia di Euro, ossia la moneta corrente nelle economie in cui il Gruppo opera principalmente, è relativo al periodo finanziario che va dal 1 gennaio 2014 al 31 dicembre 2014 ed espone i dati comparativi relativi al periodo finanziario 1 gennaio 2013 - 31 dicembre 2013.

Il presente bilancio consolidato è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione il giorno 5 marzo 2015.

Le società incluse nell'area di consolidamento sono riportate nel paragrafo 2.3 "Area e metodologia di consolidamento".

2. SINTESI DEI PRINCIPI CONTABILI ADOTTATI

2.1 Criteri di redazione

I principi contabili applicati nella preparazione del bilancio consolidato sono quelli sintetizzati a seguire. Sono stati applicati in modo costante rispetto al precedente esercizio e nella prospettiva della continuità aziendale.

Le informazioni finanziarie consolidate relative agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2014 ed al 31 dicembre 2013 sono state predisposte nel rispetto dei principi contabili internazionali ("IFRS") emessi dall'International Accounting Standards Board ("IASB") e omologati dalla Commissione Europea, nonché dei provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005. Per IFRS si intendono anche tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee ("IFRIC"), precedentemente denominate Standing Interpretations Committee ("SIC").

Il bilancio consolidato è stato predisposto in applicazione del criterio del costo, ad eccezione delle attività finanziarie disponibili per la vendita e di alcune attività e passività finanziarie, inclusi gli strumenti derivati, per le quali viene adottato il criterio del *fair value*.

La predisposizione del bilancio in accordo con i principi contabili IFRS richiede al management di effettuare delle stime ed assunzioni che hanno impatto sugli ammontari riportati negli schemi di bilancio e nelle relative note. I risultati a consuntivo di tali stime potrebbero differire dalle stime effettuate. Le aree di bilancio maggiormente impattate da stime ed assunzioni fatte dal management sono elencate nella sezione 2.21 "Uso di stime".

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni efficaci dal 1° gennaio 2014

Per quanto riguarda nuovi IFRS o emendamenti, aventi efficacia a partire dal 1 gennaio 2014, che risultino essere applicabili al Gruppo si segnala quanto segue.

In data 12 maggio 2011 lo IASB ha emesso il principio IFRS 10 – Bilancio Consolidato che sostituirà il SIC-12 Consolidamento – Società a destinazione specifica (società veicolo) e parti dello IAS 27 – Bilancio consolidato e separato il quale sarà rinominato Bilancio separato e disciplinerà il trattamento contabile delle partecipazioni nel bilancio separato. Il nuovo principio muove dai principi esistenti, individuando nel concetto di controllo il fattore determinante ai fini del consolidamento di una società nel bilancio consolidato della controllante. Esso fornisce, inoltre, una guida per determinare l'esistenza del controllo laddove sia difficile da accertare. Il 28 giugno 2012 lo IASB ha inoltre pubblicato il documento - Consolidated Financial Statements, Joint Arrangements and Disclosure of Interests in Other Entities: Transition Guidance (Amendments to IFRS 10, IFRS 11 and IFRS 12). Il documento chiarisce le

regole di transizione dell'IFRS 10 Bilancio consolidato, IFRS 11 Joint Arrangements e l'IFRS 12 Disclosure of Interests in Other Entities. Il principio è applicabile in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2014. L'adozione di tale nuovo principio non ha comportato effetti sull'area di consolidamento del Gruppo.

In applicazione del principio IFRS 10, si presume che HAL Holding N.V. eserciti il controllo su Safilo Group S.p.A., sebbene la sua partecipazione nella società sia inferiore al 50%, di conseguenza il Gruppo a partire dal 1 gennaio 2014 viene incluso nel bilancio consolidato dell'azionista di riferimento. La Società ha di conseguenza concordato con HAL Holding N.V. alcune procedure al fine di condividere le informazioni che permettono a quest'ultima di adempiere ai propri obblighi nella predisposizione del bilancio consolidato nel rispetto dei termini di legge evitando alcuna interferenza con i principi contabili della Società e la relativa interpretazione, con il sistema di amministrazione e contabile, così come con il sistema di controllo interno.

In data 12 maggio 2011 lo IASB ha emesso il principio IFRS 11 – Accordi di compartecipazione che sostituirà lo IAS 31 – Partecipazioni in Joint Venture ed il SIC-13 – Imprese a controllo congiunto – Conferimenti in natura da parte dei partecipanti al controllo. Il nuovo principio fornisce dei criteri per l'individuazione degli accordi di compartecipazione basati sui diritti e sugli obblighi derivanti dagli accordi piuttosto che sulla forma legale degli stessi e stabilisce come unico metodo di contabilizzazione delle partecipazioni in imprese a controllo congiunto nel bilancio consolidato, il metodo del patrimonio netto. A seguito dell'emanazione del principio lo IAS 28 – Partecipazioni in imprese collegate è stato emendato per comprendere nel suo ambito di applicazione, dalla data di efficacia del principio, anche le partecipazioni in imprese a controllo congiunto. L'adozione di tale principio non ha comportato effetti sull'informativa inclusa nella presente Relazione.

In data 12 maggio 2011 lo IASB ha emesso il principio IFRS 12 – Informazioni aggiuntive su partecipazioni in altre imprese, che è un nuovo e completo principio sulle informazioni aggiuntive da fornire su ogni tipologia di partecipazione, ivi incluse quelle su imprese controllate, gli accordi di compartecipazione, collegate, società a destinazione specifica ed altre società veicolo non consolidate.

In data 16 dicembre 2011, lo IASB ha emesso alcuni emendamenti allo IAS 32 – Strumenti Finanziari: esposizione nel bilancio, per chiarire l'applicazione di alcuni criteri per la compensazione delle attività e delle passività finanziarie presenti nello IAS 32. Gli emendamenti si applicano in modo retrospettivo per gli esercizi aventi inizio dal o dopo il 1° gennaio 2014. Nessun effetto è derivato dalla prima adozione di tali emendamenti.

In data 29 maggio 2013, lo IASB ha emesso un emendamento allo IAS 36 – Informativa sul valore recuperabile delle attività non finanziarie, che disciplina l'informativa da fornire sul valore recuperabile delle attività che hanno subito una riduzione di valore, se tale importo è basato sul fair value al netto dei costi di vendita. Le modifiche si applicano retroattivamente dagli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2014. Nessun effetto sull'informativa è derivato dall'adozione di tale emendamento.

In data 27 giugno 2013, lo IASB ha emesso alcuni emendamenti minori relativi allo IAS 39 - Strumenti finanziari: rilevazione e misurazione, intitolati "Novazione dei derivati e continuità dell'Hedge Accounting". Le modifiche permettono di continuare l'hedge accounting nel caso in cui uno strumento finanziario derivato, designato come strumento di copertura, sia novato a seguito dell'applicazione di legge o regolamenti al fine di sostituire la controparte originale per garantire il buon fine dell'obbligazione assunta e se sono soddisfatte determinate condizioni. La stessa modifica sarà inclusa anche nell'IFRS 9 - Strumenti finanziari. Tali emendamenti sono applicati retroattivamente dagli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2014. Nessun effetto è derivato dall'adozione degli emendamenti.

Il Gruppo ha adottato tali modifiche in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2014 e queste modifiche non hanno comportato effetti significativi nella presente Relazione.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni non ancora applicabili e non adottati in via anticipata dal Gruppo a partire dal 1° gennaio 2014

In data 20 maggio 2013, lo IASB ha emesso l'IFRIC 21 - Tributi, un'interpretazione dello IAS 37 - Accantonamenti, passività e attività potenziali. L'interpretazione fornisce chiarimenti sulla rilevazione delle passività per il pagamento di tributi diversi dalle imposte sul reddito.

Il 21 novembre 2013, lo IASB ha pubblicato alcuni emendamenti minori allo IAS 19 – Benefici ai dipendenti intitolati "Piani a benefici definiti: Contribuzioni dei dipendenti". Tali emendamenti riguardano la semplificazione del trattamento contabile delle contribuzioni ai piani a benefici definiti da parte dei dipendenti o di terzi in casi specifici. Gli emendamenti sono applicabili, in modo retrospettivo, per gli esercizi che hanno inizio dal 1° luglio 2014, è consentita l'adozione anticipata.

Il 12 dicembre 2013 lo IASB ha emesso un insieme di modifiche agli IFRS (Annual Improvements to IFRSs - 2010- 2012 Cycle e Annual Improvements to IFRSs - 2011-2013 Cycle). Tra gli altri, i temi più rilevanti trattati in tali emendamenti sono: la definizione di condizioni di maturazione nell'IFRS 2 – Pagamenti basati su azioni, il raggruppamento dei segmenti operativi nell'IFRS 8 – Segmenti Operativi e la definizione di dirigenti con responsabilità strategiche nello IAS 24 – Informativa sulle parti correlate, l'esclusione dall'ambito di applicazione dell'IFRS 3 – Aggregazioni aziendali, di tutti i tipi di accordi a controllo congiunto (così come definiti nell'IFRS 11 – Accordi a controllo congiunto), e alcuni chiarimenti sulle eccezioni all'applicazione dell'IFRS 13 – Misurazione del *fair value*.

Alla data del presente Bilancio, inoltre, gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione dei seguenti principi contabili ed emendamenti:

In data 12 novembre 2009, lo IASB ha pubblicato il principio IFRS 9 – Strumenti finanziari; lo stesso principio è stato riesaminato in ottobre 2010 ed emendato in novembre 2013. Il principio riguarda sia

la classificazione, il riconoscimento e la valutazione delle attività e passività finanziarie sia l' hedge accounting ed ha lo scopo di sostituire, per questi temi lo IAS 39 – Attività finanziarie: riconoscimento e valutazione. Con gli emendamenti di novembre 2013, oltre ad altre modifiche, lo IASB ha eliminato la data di prima adozione obbligatoria del principio, in precedenza fissata al 1° gennaio 2015. Tale data sarà reintrodotta con la pubblicazione di un principio completo, alla conclusione del progetto sull'IFRS 9.

Il Gruppo adotterà tali nuovi principi ed emendamenti, sulla base della data di applicazione prevista, e ne valuterà i potenziali impatti sul Bilancio consolidato, quando questi saranno omologati dall'Unione Europea.

2.2 Schemi di bilancio

Il Gruppo Safilo presenta il conto economico per destinazione (altrimenti detto "a costo del venduto"), forma ritenuta più rappresentativa rispetto alla cosiddetta presentazione "per natura di spesa" in quanto maggiormente conforme alle modalità di *reporting* interno e di gestione del *business* ed in linea con la prassi internazionale per il settore dell'occhialeria.

Con riferimento allo stato patrimoniale è stata adottata la distinzione delle attività e passività tra "correnti" e "non correnti" secondo quanto previsto dal paragrafo 51 e seguenti dello IAS 1. Per il rendiconto finanziario e la presentazione dei flussi finanziari è stato utilizzato il metodo indiretto, per mezzo del quale il risultato netto dell'esercizio è rettificato dagli effetti delle operazioni di natura non monetaria, dalle variazioni del capitale circolante e dai flussi finanziari derivanti dalle attività di investimento e finanziarie.

2.3 Area e metodologia di consolidamento

Il bilancio consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2014 include la controllante Safilo Group S.p.A e 50 società controllate consolidate con il metodo integrale nelle quali la controllante detiene, direttamente o indirettamente, la maggioranza dei diritti di voto.

Nel corso del 2014 l'area di consolidamento del Gruppo ha registrato le seguenti variazioni:

- in data 8 giugno 2014 si è proceduto alla costituzione della società commerciale Safilo Middle East FZE in Dubai;
- in data 16 giugno 2014 la controllata Safilo Far East Ltd ha perfezionato l'opzione di acquisto di un'ulteriore quota di partecipazione del 10% nella società Safilo Hong Kong Ltd, società commerciale con sede a Hong Kong, già controllata all'80%. A seguito di tale ulteriore acquisizione il Gruppo ha incrementato al 90% la sua percentuale di possesso.

Con decorrenza dal 1 aprile 2014 si segnala inoltre la fusione per incorporazione della società commerciale italiana Polaroid Eyewear S.r.l. in Safilo S.p.A..

Nel corso dell'esercizio sono giunte inoltre a completamento le liquidazioni della società Safilo Capital International S.A. e della società Luxury Trade S.A..

Al 31 dicembre 2014 le società a partecipazione diretta ed indiretta incluse nell'area di consolidamento con il metodo integrale, oltre alla capogruppo Safilo Group S.p.A., sono le seguenti (vedi pagina a seguire):

	Valuta	Capitale sociale	Quota posseduta %
SOCIETÀ ITALIANE			
Safilo S.p.A. – Pieve di Cadore (BL)	EUR	66.176.000	100,0
Lenti S.r.l. – Bergamo	EUR	500.000	75,6
SOCIETÀ ESTERE			
Safilo International B.V. - Rotterdam (NL)	EUR	24.165.700	100,0
Safint B.V. - Rotterdam (NL)	EUR	18.200	100,0
Safilo Benelux S.A. - Zaventem (B)	EUR	560.000	100,0
Safilo Espana S.L. - Madrid (E)	EUR	3.896.370	100,0
Safilo France S.a.r.l. - Parigi (F)	EUR	960.000	100,0
Safilo Gmbh - Colonia (D)	EUR	511.300	100,0
Safilo Nordic AB - Taby (S)	SEK	500.000	100,0
Safilo CIS - LLC - Mosca (Russia)	RUB	10.000.000	100,0
Safilo Far East Ltd. - Hong Kong (RC)	HKD	49.700.000	100,0
Safint Optical Investment Ltd - Hong Kong (RC)	HKD	10.000	97,0
Safilo Hong-Kong Ltd – Hong Kong (RC)	HKD	100.000	90,0
Safilo Singapore Pte Ltd - Singapore (SGP)	SGD	400.000	100,0
Safilo Optical Sdn Bhd – Kuala Lumpur (MAL)	MYR	100.000	100,0
Safilo Trading Shenzhen Limited- Shenzhen (RC)	CNY	2.481.000	97,0
Safilo Eyewear (Shenzhen) Company Limited - (RC)	CNY	46.546.505	97,0
Safilo Eyewear (Suzhou) Industries Limited - (RC)	CNY	129.704.740	100,0
Safilo Korea Ltd – Seoul (K)	KRW	300.000.000	100,0
Safilo Hellas Ottica S.a. – Atene (GR)	EUR	489.990	100,0
Safilo Nederland B.V. - Bilthoven (NL)	EUR	18.200	100,0
Safilo South Africa (Pty) Ltd. – Bryanston (ZA)	ZAR	3.583	100,0
Safilo Austria Gmbh -Traun (A)	EUR	217.582	100,0
Carrera Optyl D.o.o. - Ormoz (SLO)	EUR	563.767	100,0
Safilo Japan Co Ltd - Tokyo (J)	JPY	100.000.000	100,0
Safilo Do Brasil Ltda – San Paolo (BR)	BRL	8.077.500	100,0
Safilo Portugal Lda – Lisbona (P)	EUR	500.000	100,0
Safilo Switzerland AG – Zurigo (CH)	CHF	1.000.000	100,0
Safilo India Pvt. Ltd - Bombay (IND)	INR	42.000.000	100,0
Safilo Australia Pty Ltd.- Sydney (AUS)	AUD	3.000.000	100,0
Optifashion Hong Kong Ltd (in liquidazione) - Hong Kong (RC)	HKD	300.000	100,0
Safint Optical UK Ltd. - Londra (GB)	GBP	21.139.001	100,0
Safilo UK Ltd. - Londra (GB)	GBP	250	100,0
Safilo America Inc. - Delaware (USA)	USD	8.430	100,0
Safilo USA Inc. - New Jersey (USA)	USD	23.289	100,0
Safilo Realty Corp. - Delaware (USA)	USD	10.000	100,0
Safilo Services LLC - New Jersey (USA)	USD	-	100,0
Smith Sport Optics Inc. - Idaho (USA)	USD	12.087	100,0
Solstice Marketing Corp. – Delaware (USA)	USD	1.000	100,0
Solstice Marketing Concepts LLC – Delaware (USA)	USD	-	100,0
Safilo de Mexico S.A. de C.V. - Distrito Federal (MEX)	MXP	10.035.575	100,0
2844-2580 Quebec Inc. – Montreal (CAN)	CAD	100.000	100,0
Safilo Canada Inc. - Montreal (CAN)	CAD	2.470.425	100,0
Canam Sport Eyewear Inc. - Montreal (CAN)	CAD	300.011	100,0
Polaroid Eyewear Holding BV - Amsterdam (NL)	EUR	18.000	100,0
Polaroid Eyewear BV - Amsterdam (NL)	EUR	45.378	100,0
Polaroid Eyewear Ltd - Dumbarton (UK)	GBP	1	100,0
Polaroid Eyewear AB - Stockholm-Globen (S)	SEK	100.000	100,0
Polaroid Eyewear GMBH - Zurigo (CH)	CHF	20.000	100,0
Safilo Middle East FZE - Dubai (UAE)	AED	3.570.000	100,0

Partecipazioni in società controllate

Sono consolidate con il metodo integrale le società in cui il Gruppo esercita il controllo (“società controllate”), così come definite dall’IFRS 10, sia in forza del possesso azionario diretto o indiretto della maggioranza delle azioni con diritto di voto che per effetto dell’esercizio di una influenza dominante espressa dal potere di determinare, anche indirettamente, le scelte finanziarie e gestionali delle società ottenendone i benefici relativi anche prescindendo da rapporti di natura azionaria. L’esistenza di potenziali diritti di voto esercitabili alla data di bilancio sono considerati ai fini della determinazione del controllo. Le società controllate vengono consolidate a partire dalla data nella quale si assume il controllo ed escono dall’area di consolidamento a partire dalla data nella quale cessa il controllo.

Il Gruppo utilizza il “*purchase accounting method*” per le aggregazioni di imprese. Il costo dell’aggregazione d’impresa è calcolato alla data di acquisizione in considerazione del *fair value* delle attività cedute e/o delle passività assunte e degli strumenti di capitale emessi al fine di ottenere il controllo. Il costo dell’aggregazione include il *fair value* di ogni passività sostenuta o assunta. I costi relativi all’acquisizione sono iscritti a conto economico consolidato quando sostenuti. Le attività, le passività e le passività potenziali acquisite e identificabili sono rilevate al loro *fair value* alla data di acquisizione. Ad ogni acquisizione, il Gruppo decide se riconoscere gli interessi di minoranza della società acquisita al loro *fair value* o in base alla loro quota di interessenza nel *fair value* delle attività nette acquisite. L’eccedenza tra il costo totale dell’impresa acquisita, l’ammontare di ogni interesse di minoranza nella società acquisita ed il *fair value* alla data di acquisizione di ogni interesse di minoranza preesistente nella società acquisita rispetto alla quota dell’acquirente nel *fair value* delle attività e passività identificabili e delle passività potenziali è rilevato come avviamento. Se la quota dell’acquirente nel *fair value* delle attività e passività identificabili e nelle passività potenziali dell’impresa acquistata eccede il costo di aggregazione, la differenza è rilevata direttamente a conto economico.

Per quanto riguarda il trattamento contabile di transazioni od eventi che modificano le quote di interessenza in società controllate e l’attribuzione delle perdite della controllata alle interessenze di pertinenza di terzi, lo IAS 27 (*revised 2008*) stabilisce che, una volta ottenuto il controllo di un’impresa, le transazioni in cui la controllante acquisisce o cede ulteriori quote di minoranza senza modificare il controllo esercitato sulla controllata sono delle transazioni con i soci e pertanto devono essere riconosciute a patrimonio netto. Ne consegue che il valore contabile della partecipazione di controllo e delle interessenze di pertinenza di terzi devono essere rettificati per riflettere la variazione di interessenza nella controllata e ogni differenza tra l’ammontare della rettifica apportata alle interessenze di pertinenza di terzi ed il *fair value* del prezzo pagato o ricevuto a fronte di tale transazione è rilevata direttamente nel patrimonio netto ed è attribuita ai soci della controllante. Non vi saranno rettifiche al valore dell’avviamento ed utili o perdite rilevati a conto economico.

In sede di consolidamento vengono elisi i valori derivanti da rapporti intercorsi tra le società consolidate, in particolare derivanti da crediti e debiti in essere alla fine del periodo, costi e ricavi nonché oneri e proventi finanziari. Vengono altresì eliminati gli utili e le perdite realizzati nelle transazioni tra le società controllate consolidate integralmente.

I principi contabili adottati dalle controllate sono stati modificati dove necessario, per adeguarli a quelli adottati dalla società capogruppo.

Le quote di patrimonio netto e del risultato dell'esercizio attribuibili ai soci di minoranza vengono indicati separatamente nelle voci di "Interessenze di pertinenza di terzi" ed "Utile dell'esercizio attribuibile ad Interessenze di pertinenza di terzi" rispettivamente nello stato patrimoniale e nel conto economico consolidati.

Tutte le società controllate consolidate chiudono il loro esercizio sociale al 31 dicembre ad eccezione di Safilo India Pvt. Ltd. che chiude l'esercizio sociale al 31 marzo; un'apposita situazione patrimoniale economica e finanziaria viene quindi predisposta da tale controllata ai fini di permettere alla Capogruppo la redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre.

Partecipazioni in società collegate

Le partecipazioni detenute in società sulle quali viene esercitata una influenza notevole ("società collegate"), che si presume sussistere quando la percentuale di partecipazione è compresa tra il 20% ed il 50%, sono valutate secondo il metodo del patrimonio netto. Per effetto dell'applicazione del metodo del patrimonio netto il valore contabile della partecipazione risulta allineato al patrimonio netto rettificato, ove necessario, per riflettere l'applicazione degli IFRS omologati dalla Commissione Europea e comprende l'iscrizione dell'eventuale avviamento individuato al momento dell'acquisizione. La quota di utili/perdite realizzati dalla società collegata dopo l'acquisizione è contabilizzata a conto economico, mentre la quota di movimenti delle riserve successivi all'acquisizione è contabilizzata nelle riserve di patrimonio netto. Quando la quota di perdite del Gruppo in una società collegata eguaglia o eccede la sua quota di pertinenza nella società collegata stessa, tenuto conto di ogni credito non garantito, si procede ad azzerare il valore della partecipazione ed il Gruppo non contabilizza perdite ulteriori rispetto a quelle di sua competenza ad eccezione e nella misura in cui il Gruppo abbia l'obbligo di risponderne. Gli utili e le perdite non realizzati generati su operazioni con società collegate sono eliminati in funzione del valore della quota di partecipazione del Gruppo nelle stesse.

Partecipazioni in altre imprese

Le partecipazioni in altre imprese costituenti "attività finanziarie disponibili per la vendita" sono valutate al *fair value*, e gli utili e le perdite derivanti dalle variazioni nel *fair value* sono imputati direttamente al patrimonio netto fino al momento della loro cessione. Gli utili e le perdite complessive vengono imputati

a conto economico dell'esercizio in cui avviene la cessione, a meno che un'attività finanziaria disponibile per la vendita abbia accumulato una diminuzione significativa o prolungata del *fair value*. In tal caso la minusvalenza accumulata nella riserva di *fair value* viene portata dal Patrimonio Netto a conto economico.

2.4 Informazioni per segmento

L'informativa per settore di attività (*retail/wholesale*) e per area geografica viene presentata secondo quanto richiesto dallo IFRS 8 – Settori operativi.

Il *management* predispone lo schema di informativa secondo i settori di attività in cui il Gruppo opera: "*wholesale e retail*". I criteri applicati per l'identificazione di tali segmenti sono ispirati dalle modalità attraverso le quali il *management* gestisce il Gruppo ed attribuisce le responsabilità gestionali.

Relativamente al raggruppamento per area geografica, occorre sottolineare che esso viene definito in funzione della sede legale delle società appartenenti al Gruppo e, pertanto, le vendite identificate secondo tale segmentazione sono determinate per origine di fatturazione e non per mercato di destinazione.

2.5 Conversione dei bilanci e delle transazioni in valuta estera

Le transazioni in valuta estera vengono tradotte nella moneta di conto utilizzando i tassi di cambio in vigore alla data della transazione. Gli utili e perdite su cambi risultanti dalla chiusura delle transazioni in oggetto e dalla traduzione ai cambi di fine esercizio delle poste attive e passive monetarie denominate in valuta vengono contabilizzate a conto economico.

Le regole per la conversione dei bilanci delle società espressi in valuta diversa dall'Euro sono le seguenti:

- le attività e le passività sono convertite utilizzando i tassi di cambio in essere alla data di chiusura dell'esercizio;
- i costi, i ricavi, gli oneri e i proventi sono convertiti al cambio medio del periodo;
- la "riserva di conversione" accoglie le differenze di cambio generate dalla conversione dei patrimoni netti di apertura e delle movimentazioni avvenute nel corso dell'esercizio ai tassi di cambio di fine esercizio;
- l'avviamento e gli aggiustamenti derivanti dal *fair value* correlati alla acquisizione di una entità estera sono trattati come attività e passività della entità estera e tradotti al cambio di chiusura del periodo.

Sono di seguito indicati i cambi applicati nella conversione dei bilanci in valuta diversa dall'Euro per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2014 ed al 31 dicembre 2013; da notare che per apprezzamento (segno meno nella tabella sottostante) si intende un guadagno di valore della valuta considerata rispetto all'Euro.

Valuta	Codice	Puntuale al		(Apprezz.)/ Deprezz.	Medio		(Apprezz.)/ Deprezz.
		31/12/14	31/12/13	%	2014	2013	%
Dollaro USA	USD	1,2141	1,3791	-12,0%	1,3285	1,3281	0,0%
Dollaro Hong-Kong	HKD	9,4170	10,6933	-11,9%	10,3025	10,3016	0,0%
Franco svizzero	CHF	1,2024	1,2276	-2,1%	1,2146	1,2311	-1,3%
Dollaro canadese	CAD	1,4063	1,4671	-4,1%	1,4661	1,3684	7,1%
Yen giapponese	YEN	145,2300	144,7200	0,4%	140,3061	129,6627	8,2%
Sterlina inglese	GBP	0,7789	0,8337	-6,6%	0,8061	0,8493	-5,1%
Corona svedese	SEK	9,3930	8,8591	6,0%	9,0985	8,6515	5,2%
Dollaro australiano	AUD	1,4829	1,5423	-3,9%	1,4719	1,3777	6,8%
Rand sudafricano	ZAR	14,0353	14,5660	-3,6%	14,4037	12,8330	12,2%
Rublo russo	RUB	72,3370	45,3246	59,6%	50,9518	42,3370	20,3%
Real brasiliano	BRL	3,2207	3,2576	-1,1%	3,1211	2,8687	8,8%
Rupia indiana	INR	76,7190	85,3660	-10,1%	81,0406	77,9300	4,0%
Dollaro Singapore	SGD	1,6058	1,7414	-7,8%	1,6823	1,6619	1,2%
Ringgit malesiano	MYR	4,2473	4,5221	-6,1%	4,3446	4,1855	3,8%
Renminbi cinese	CNY	7,5358	8,3491	-9,7%	8,1857	8,1646	0,3%
Won coreano	KRW	1.324,8000	1.450,9300	-8,7%	1.398,1424	1.453,9121	-3,8%
Peso messicano	MXN	17,8679	18,0731	-1,1%	17,6550	16,9641	4,1%
Dirham Emirati Arabi	AED	4,4594	n.a.	n.a.	4,7600	n.a.	n.a.

2.6 Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono valutate al costo di acquisto o di produzione, al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali perdite di valore. Il costo include ogni onere direttamente sostenuto per predisporre le attività al loro utilizzo. I costi sostenuti successivamente all'acquisto dei beni vengono capitalizzati solo se incrementano i benefici economici futuri insiti nel bene cui si riferiscono.

Gli oneri sostenuti per le manutenzioni e le riparazioni di natura ordinaria e/o ciclica sono direttamente imputati a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti. La capitalizzazione dei costi inerenti all'ampliamento, ammodernamento o miglioramento degli elementi strutturali di proprietà o in uso da terzi, è effettuata esclusivamente nei limiti in cui gli stessi rispondano ai requisiti per essere separatamente classificati come attività o parte di una attività. Il valore di iscrizione è rettificato dall'ammortamento sistematico calcolato sulla base della vita utile.

I costi capitalizzabili per migliorie su beni in affitto sono attribuiti alle classi di cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati nel periodo più breve tra la durata residua del contratto di affitto e la vita utile residua del cespite cui la miglioria si riferisce.

Nella circostanza in cui venga identificata l'eventuale presenza di indicatori che facciano supporre una perdita durevole di valore, si procede alla stima del valore recuperabile dell'attività imputando l'eventuale eccedenza a conto economico. Qualora vengano meno i presupposti per la svalutazione precedentemente effettuata, il valore contabile dell'attività viene ripristinato con imputazione a conto economico nei limiti del valore netto di carico che l'attivo in oggetto avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione e fossero stati effettuati gli ammortamenti.

Le attività possedute mediante contratti di leasing finanziario, attraverso i quali sono sostanzialmente trasferiti sul Gruppo i rischi ed i benefici legati alla proprietà, sono riconosciute come attività del Gruppo al loro valore corrente o, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il leasing. La corrispondente passività verso il locatore è rappresentata in bilancio tra i debiti finanziari. I beni sono ammortizzati applicando il criterio e le aliquote sotto indicati.

Le locazioni nelle quali il locatore mantiene sostanzialmente i rischi e i benefici legati alla proprietà dei beni sono classificati come leasing operativi. I costi riferiti a leasing operativi sono rilevati linearmente a conto economico lungo la durata del contratto di leasing.

L'ammortamento è calcolato in base ad un criterio a quote costanti sulla vita utile stimata delle attività, secondo le aliquote che riflettono un periodo di vita utile come indicato di seguito:

Categorie	Vita utile in anni
Fabbricati	15-40
Impianti, macchinari ed attrezzature	3-15
Mobili, macchine ufficio, automezzi	3-8

I terreni non sono ammortizzati.

Qualora il bene oggetto di ammortamento sia composto da elementi distintamente identificabili la cui vita utile differisce significativamente da quella delle altre parti che compongono l'attività, l'ammortamento è effettuato separatamente per ciascuna delle parti che compongono il bene in applicazione del principio del "component approach".

Il valore residuo delle immobilizzazioni materiali e la relativa vita utile vengono rivisti alla fine di ogni esercizio. Le plusvalenze o minusvalenze derivanti dalla vendita delle immobilizzazioni sono rilevate a conto economico e determinate come differenza tra il ricavo di vendita ed il valore netto contabile dell'attività.

2.7 Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono costituite da elementi non monetari, privi di consistenza fisica, chiaramente identificabili ed atte a generare benefici economici futuri. Tali elementi sono rilevati al costo di acquisto e/o di produzione, comprensivo delle spese direttamente attribuibili per predisporre l'attività al suo utilizzo, al netto degli ammortamenti cumulati, e delle eventuali perdite di valore. L'ammortamento ha inizio quando l'attività è disponibile all'uso ed è ripartito sistematicamente sulla vita utile.

Nella circostanza in cui venga identificata l'eventuale presenza di indicatori che facciano supporre una perdita di valore, si procede alla stima del valore recuperabile dell'attività, imputando l'eventuale svalutazione a conto economico. Qualora vengano meno i presupposti per la svalutazione precedentemente effettuata, il valore contabile dell'attività viene ripristinato con imputazione a conto economico, nei limiti del valore netto di carico che l'attivo in oggetto avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione e fossero stati effettuati gli ammortamenti.

Avviamento

L'avviamento è determinato come l'eccedenza tra la somma dei corrispettivi trasferiti nell'aggregazione aziendale, del valore del patrimonio netto di pertinenza di interessenze di terzi e del fair value dell'eventuale partecipazione precedentemente detenuta nell'impresa acquisita rispetto al fair value delle attività nette acquisite e passività assunte alla data di acquisizione. Se il valore delle attività nette acquisite e passività assunte alla data di acquisizione eccede la somma dei corrispettivi trasferiti, del valore del patrimonio netto di pertinenza di interessenze di terzi e del fair value dell'eventuale partecipazione precedentemente detenuta nell'impresa acquisita, tale eccedenza è rilevata immediatamente nel conto economico come provento derivante dalla transazione conclusa. Le quote del patrimonio netto di interessenza di terzi, alla data di acquisizione, possono essere valutate al fair value oppure al pro-quota del valore delle attività nette riconosciute per l'impresa acquisita. La scelta del metodo di valutazione è effettuata transazione per transazione. L'avviamento non viene ammortizzato, ma sottoposto ad *impairment test* almeno una volta all'anno o qualora si manifestino degli indicatori di possibili perdite di valore. Dopo la rilevazione iniziale, l'avviamento è valutato al costo al netto delle eventuali perdite di valore accumulate.

Al momento della cessione di una società o di un ramo d'azienda precedentemente acquisita e dalla cui acquisizione era emerso un avviamento, nella determinazione della plusvalenza o della minusvalenza da cessione si tiene conto anche del corrispondente valore residuo dell'avviamento.

L'avviamento e gli adeguamenti al *fair value* generati dall'acquisizione di un'impresa estera sono rilevati nelle relative valute d'origine e vengono convertiti al tasso di cambio di fine periodo.

Marchi

I marchi sono contabilizzati al costo. Essi hanno una vita utile definita e vengono contabilizzati al costo al netto degli ammortamenti accumulati effettuati. L'ammortamento è calcolato col metodo lineare in modo da allocare il costo dei marchi sulla relativa vita utile stimata.

Software

Le licenze acquistate e relative a *software* vengono capitalizzate sulla base dei costi sostenuti per il loro acquisto e per poterle rendere utilizzabili. L'ammortamento è calcolato col metodo lineare sulla loro stimata vita utile (da 3 a 5 anni).

I costi associati con lo sviluppo e la manutenzione dei programmi software sono portati a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti. I costi che sono direttamente associati con la produzione di prodotti *software* unici ed identificabili controllati dal Gruppo vengono contabilizzati come immobilizzazioni immateriali nell'attivo di bilancio solo se tutte le seguenti condizioni sono rispettate: i costi possono essere determinati in modo attendibile, il Gruppo dispone delle risorse tecniche e finanziarie per completare i prodotti in oggetto ed ha intenzione di portare a compimento gli stessi, la fattibilità tecnica del prodotto è assicurata ed i prodotti, attraverso il loro uso, genereranno probabili benefici economici futuri con orizzonte temporale superiore ad un anno. I costi diretti includono il costo relativo ai dipendenti che sviluppano il *software* nonché l'eventuale appropriata quota di costi generali.

2.8 Perdite di valore (*impairment*) delle attività non finanziarie

Le attività che hanno una vita utile indefinita non vengono sottoposte ad ammortamento ma vengono sottoposte almeno annualmente ad un *test di impairment* volto a verificare se il valore contabile delle stesse si sia ridotto.

Le attività soggette ad ammortamento vengono sottoposte ad *impairment test* qualora vi siano eventi o circostanze indicanti che il valore contabile non può essere recuperato. In entrambi i casi l'eventuale perdita di valore è contabilizzata per l'importo del valore contabile che eccede il valore recuperabile. Quest'ultimo è dato dal maggiore tra il *fair value* dell'*asset* al netto dei costi di vendita ed il suo valore d'uso. Qualora non sia possibile determinare il valore d'uso di una attività individualmente, occorre determinare il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi finanziari (le cosiddette "*cash generating units*" o CGU) cui l'attività appartiene. Gli *asset* vengono raggruppati a livello di unità generatrici di cassa (CGU) facendole coincidere con le *Business Units*, aggregazioni su base geografica che rappresentano la chiave di lettura per interpretare l'andamento della performance del Gruppo. Il

Gruppo provvede poi al computo del valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati per la CGU, applicando un tasso di sconto, che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'attività.

Quando, successivamente, una perdita su attività diverse dall'avviamento, viene meno o si riduce, il valore contabile dell'attività o dell'unità generatrice di flussi finanziari è incrementato sino alla nuova stima del valore recuperabile e non può eccedere il valore che si sarebbe determinato se non fosse stata rilevata alcuna perdita per riduzione di valore.

Il ripristino di una perdita di valore è iscritto immediatamente a conto economico secondo quanto previsto dal modello di determinazione del valore dello IAS 16.

2.9 Strumenti finanziari

La classificazione dello strumento finanziario dipende dallo scopo per cui lo strumento finanziario è stato acquisito. Il *management* determina la classificazione dei propri strumenti finanziari al momento della loro iniziale rilevazione a bilancio. Gli acquisti e le vendite di strumenti finanziari vengono contabilizzati alla data della transazione ossia alla data alla quale il Gruppo si impegna ad acquistare o vendere l'attività. Tutti gli strumenti finanziari sono inizialmente contabilizzati al *fair value*.

Attività finanziarie

Le attività finanziarie sono classificate nelle seguenti categorie:

- attività finanziarie valutate al "*fair value*" con variazioni di valore imputate a conto economico: tale categoria include le attività finanziarie acquisite principalmente a scopo di vendita a breve termine o quelle così designate dal *management*, oltre che gli strumenti derivati a meno che essi non siano designati come coperture (per quanto concerne il trattamento dei derivati di copertura si rimanda al relativo paragrafo). Le variazioni di *fair value* degli strumenti appartenenti a tale categoria sono rilevate a conto economico. Gli strumenti finanziari di questa categoria sono classificati nel breve termine se sono "detenuti per la negoziazione" o ci si aspetta che siano ceduti entro dodici mesi rispetto alla data di bilancio. Le uniche attività finanziarie di questa categoria detenute dal gruppo e iscritte a bilancio sono rappresentate da strumenti finanziari derivati;
- finanziamenti e crediti: sono strumenti finanziari non-derivati, con pagamenti fissi o determinabili, non quotati in un mercato attivo. Essi vengono inclusi nella parte corrente eccetto che per quelli con scadenza superiore ai dodici mesi rispetto alla data di bilancio. Quest'ultimi vengono classificati nella parte non corrente. Tali attività sono valutate al costo ammortizzato sulla base del metodo del tasso di interesse effettivo. Eventuali perdite di valore determinate attraverso *impairment test* sono rilevate a

conto economico. In particolare, i crediti verso clienti sono inizialmente iscritti a bilancio al loro valore corrente e successivamente rideterminati con il metodo del costo ammortizzato "*amortised cost*" al netto di eventuali svalutazioni per perdite di valore. Il fondo svalutazione crediti è costituito quando vi è un'oggettiva evidenza che il Gruppo non sarà in grado di incassare il credito per il valore originario. Gli accantonamenti a fondo svalutazione crediti sono contabilizzati a conto economico;

- investimenti posseduti sino alla scadenza: sono strumenti finanziari non-derivati con pagamenti fissi o determinabili e scadenza fissa che il Gruppo ha l'intenzione e la capacità di detenere sino a scadenza. I crediti e gli investimenti posseduti sino a scadenza vengono valutati secondo il metodo del costo ammortizzato "*amortised cost*" utilizzando un tasso di interesse effettivo al netto delle svalutazioni per perdite di valore. Il Gruppo non ha detenuto investimenti di questo tipo nel corso degli esercizi coperti dal bilancio qui riportato;
- attività finanziarie disponibili per la vendita: sono strumenti finanziari non-derivati che vengono esplicitamente designati in questa categoria o che non trovano classificazione in nessuna delle precedenti categorie. Sono valutate al *fair value*, determinato facendo riferimento ai prezzi di mercato alla data di bilancio o attraverso tecniche e modelli di valutazione finanziaria, rilevandone le variazioni di valore con contropartita in una riserva di patrimonio netto. Tale riserva viene riversata a conto economico solo nel momento in cui l'attività finanziaria viene effettivamente ceduta o, nel caso di variazioni cumulate negative, quando si evidenzia che la riduzione di valore già rilevata a patrimonio netto non potrà essere recuperata. La classificazione come attività corrente o non corrente dipende dalle intenzioni del *management* e dalla reale negoziabilità del titolo stesso; sono rilevate tra le attività correnti quelle il cui realizzo è atteso nei successivi 12 mesi.

Attività e passività finanziarie sono compensate e il saldo netto è riportato nel bilancio quando vi è un diritto legale a compensare gli importi e vi sia l'intenzione di regolarli su base netta o di realizzare l'attività contestualmente alla passività.

Le attività finanziarie vengono rimosse dallo stato patrimoniale quando il diritto di ricevere flussi di cassa dallo strumento si è estinto ed il Gruppo ha trasferito tutti i rischi e benefici relativi allo strumento stesso.

Finanziamenti

I finanziamenti sono inizialmente contabilizzati al *fair value* al netto dei costi relativi alla loro accensione. Successivamente alla prima rilevazione, sono valutati al costo ammortizzato; ogni differenza tra l'importo finanziato (al netto dei costi di accensione) e il valore nominale è riconosciuto a conto economico lungo la durata del prestito utilizzando il metodo dell'interesse effettivo. Qualora vi sia un cambiamento significativo dei flussi di cassa attesi e il *management* sia in grado di stimarli attendibilmente, il valore dei prestiti viene ricalcolato per riflettere il cambiamento atteso dei flussi di cassa. Il valore dei prestiti è ricalcolato sulla base del valore attuale dei nuovi flussi di cassa attesi e del tasso interno di rendimento originale.

Le obbligazioni convertibili sono contabilizzate quali strumenti finanziari composti, formati da due componenti, che sono trattate separatamente solo se rilevanti: una passività ed un'opzione di conversione. La passività corrisponde al valore attuale dei flussi di cassa futuri, basato sul tasso d'interesse corrente alla data di emissione per un equivalente prestito obbligazionario non convertibile. Il valore dell'opzione è definito quale differenza fra l'importo netto ricevuto e l'ammontare della passività ed è iscritto nel patrimonio netto. Il valore dell'opzione di conversione non si modifica nei periodi successivi. Le caratteristiche di conversione del prestito obbligazionario equity-linked emesso dalla società nel corso del 2014 non consentono la classificazione a patrimonio netto. All'esercizio del diritto di conversione la società ha la facoltà di consegnare azioni, corrispondere l'ammontare in denaro o offrire una combinazione di azioni e denaro. Pertanto, l'opzione è contabilizzata come una passività finanziaria per derivato incorporato, valutata al *fair value* con variazioni di valore rilevate a conto economico mentre la passività finanziaria principale (*host*) è iscritta al costo ammortizzato, come detto sopra.

I finanziamenti sono classificati fra le passività correnti a meno che la società non abbia un diritto incondizionato di differire il loro pagamento per almeno 12 mesi dopo la data di bilancio, e vengono rimossi dal bilancio al momento della loro estinzione nel momento in cui il Gruppo ha trasferito tutti i rischi e gli oneri relativi allo strumento stesso.

Strumenti derivati

Coerentemente con quanto stabilito dallo IAS 39 come omologato dalla Commissione Europea, gli strumenti finanziari derivati utilizzati dal Gruppo con l'intento di copertura, al fine di ridurre il rischio di cambio e di tasso, possono essere contabilizzati secondo le modalità stabilite per "*hedge accounting*" solo quando:

- all'inizio della copertura, esiste la designazione formale e la documentazione della relazione di copertura stessa;
- si presume che la copertura sia altamente efficace;
- l'efficacia può essere attendibilmente misurata e la copertura stessa è altamente efficace durante i diversi periodi contabili per i quali è designata.

Tutti gli strumenti finanziari derivati sono misurati al valore corrente, come stabilito dallo IAS 39. Quando gli strumenti finanziari hanno le caratteristiche per essere contabilizzati in *hedge accounting*, si applicano i seguenti trattamenti contabili:

- *Fair value hedge* – se uno strumento finanziario derivato è designato come copertura dell'esposizione alle variazioni del valore corrente di una attività o di una passività di bilancio attribuibili ad un particolare rischio che può determinare effetti sul conto economico, l'utile o la perdita derivante dalle successive valutazioni del valore corrente dello strumento di copertura sono rilevati a conto economico. L'utile o la perdita sulla posta coperta, attribuibile al rischio coperto, modificano il valore di carico di tale posta e vengono rilevati a conto economico.

- *Cash flow hedge* – se uno strumento finanziario è designato come copertura dell'esposizione alla variabilità dei flussi di cassa di un'attività o di una passività iscritta in bilancio o di una operazione prevista altamente probabile e che potrebbe avere effetti sul conto economico, la porzione efficace degli utili o delle perdite sullo strumento finanziario è rilevata in una riserva di patrimonio netto. L'utile o la perdita cumulati sono stornati dal patrimonio netto e contabilizzati a conto economico nello stesso periodo in cui viene rilevata l'operazione oggetto di copertura. L'utile o la perdita associati ad una copertura o a quella parte della copertura diventata inefficace, sono iscritti a conto economico immediatamente. Se uno strumento di copertura o una relazione di copertura vengono chiusi, ma l'operazione oggetto di copertura non si è ancora realizzata, gli utili e le perdite cumulati, fino a quel momento iscritti nel patrimonio netto, sono rilevati a conto economico nel momento in cui la relativa operazione si realizza. Se l'operazione oggetto di copertura non è più ritenuta probabile, gli utili o le perdite non ancora realizzati sospesi a patrimonio netto sono rilevati immediatamente a conto economico.

Se l'*hedge accounting* non può essere applicato, gli utili o le perdite derivanti dalla valutazione al valore corrente dello strumento finanziario derivato sono iscritti immediatamente a conto economico.

2.10 Rimanenze di magazzino

Le rimanenze di magazzino vengono valutate al minore tra costo di acquisto o produzione e il valore netto di realizzo. Il costo delle materie prime e dei prodotti finiti di acquisto è determinato utilizzando il metodo del costo medio ponderato o il costo standard ove questo approssimi il costo effettivo. La valutazione del costo dei semilavorati e dei beni di produzione interna include i costi delle materie prime, della manodopera diretta e dei costi indiretti attribuiti in previsione di una normale capacità produttiva.

Il valore netto di realizzo è determinato sulla base del prezzo stimato di vendita in normali condizioni di mercato al netto dei costi diretti di vendita.

A fronte del valore delle rimanenze come sopra determinato sono effettuati accantonamenti per tener conto delle rimanenze considerate obsolete o a lenta rotazione.

2.11 Crediti commerciali

I crediti verso clienti sono inizialmente iscritti a bilancio al loro valore corrente e successivamente rideterminati con il metodo del costo ammortizzato al netto di eventuali svalutazioni per perdite di valore. Il fondo svalutazione crediti è costituito quando vi è una oggettiva evidenza che il Gruppo non sarà in grado di incassare il credito per il valore originario. Gli accantonamenti a fondo svalutazione crediti sono contabilizzati a conto economico.

Il Gruppo pone in essere operazioni di cessione dei crediti commerciali a società di *factoring*. Poiché detti crediti, anche se legalmente ceduti, non rispettano tutti i presupposti previsti dallo IAS 39, paragrafi 17 e successivi, per la loro rimozione dallo stato patrimoniale, essi vengono mantenuti in bilancio rilevando in contropartita un debito finanziario verso la società di *factoring*.

2.12 Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide includono la cassa, i depositi a vista con le banche, altri investimenti a breve termine altamente liquidabili smobilizzabili entro tre mesi dalla data di acquisto. Gli elementi inclusi nella liquidità netta sono valutati al *fair value* e le relative variazioni sono rilevate a conto economico. Lo scoperto di conto corrente viene invece evidenziato tra le passività correnti.

2.13 Benefici ai dipendenti

Piani pensionistici

Il Gruppo riconosce diverse forme di piani pensionistici a benefici definiti e a contribuzioni definite, in linea con le condizioni e le pratiche locali dei paesi in cui svolge le proprie attività. I premi pagati a fronte di piani a contributi definiti sono rilevati a conto economico per la parte maturata nell'esercizio. I piani pensionistici a benefici definiti sono basati sulla vita lavorativa dei dipendenti e sulla remunerazione percepita dal dipendente nel corso di un predeterminato periodo di servizio.

L'obbligazione di finanziare i fondi per piani pensionistici a benefici definiti e il costo annuo rilevato a conto economico sono determinati utilizzando il metodo della proiezione unitaria delle poste future legate al collettivo (*projected unit credit method*). I relativi costi sono misurati a conto economico sulla base del periodo stimato di esercizio dei dipendenti. Il Gruppo rileva integralmente le perdite o gli utili attuariali in una riserva di patrimonio netto, tramite il Conto Economico complessivo consolidato, nell'anno in cui queste si manifestano.

Il fondo trattamento di fine rapporto delle società italiane ("TFR") è sempre stato considerato un piano a benefici definiti, tuttavia, a seguito delle modifiche apportate alla disciplina che regola il fondo trattamento di fine rapporto dalla legge n. 296 del 27 dicembre 2006 ("Legge finanziaria 2007") e successivi Decreti e Regolamenti emanati nei primi mesi del 2007, il Gruppo Safilo, basandosi su un'interpretazione generalmente condivisa, ha ritenuto che:

- per le quote di fondo trattamento fine rapporto maturande dal 1 gennaio 2007, sia nel caso di opzione per la previdenza complementare che nel caso di destinazione al fondo di Tesoreria presso l'INPS, il fondo trattamento di fine rapporto rappresenti un piano a contribuzione definita;

- per le quote di fondo trattamento fine rapporto maturate fino al 31 dicembre 2006, il fondo in oggetto costituisca un piano a benefici definiti per il quale è necessario effettuare conteggi attuariali che dovranno comunque escludere la componente relativa agli incrementi salariali futuri.

Per un'analisi degli effetti contabili derivanti da tale scelta, rinviamo al paragrafo 4.18 "benefici ai dipendenti".

Piani retributivi sotto forma di partecipazione al capitale

Il Gruppo riconosce benefici addizionali ad alcuni dipendenti e collaboratori attraverso piani di partecipazione al capitale sotto forma di *stock option* del tipo "*equity-settled*". Secondo quanto stabilito dall'IFRS 2 – Pagamenti basati su azioni - il valore corrente delle *stock option* determinato alla data di assegnazione applicando il metodo "Black & Scholes" è rilevato a conto economico tra i costi del personale in quote costanti lungo il periodo intercorrente tra la data di assegnazione della *stock option* e quella di maturazione, con contropartita riconosciuta direttamente a patrimonio netto.

Gli impatti delle condizioni di assegnazione non legati al mercato, non sono tenuti in considerazione nella valutazione del *fair value* delle opzioni assegnate ma sono rilevanti nella valutazione del numero di opzioni che si prevede saranno esercitabili.

Alla data di bilancio il Gruppo rivede le sue stime sul numero di opzioni che si presume saranno esercitabili. L'impatto della revisione delle stime originali è contabilizzato a conto economico lungo il periodo di maturazione con contropartita a patrimonio netto.

Al momento dell'esercizio della *stock option* le somme ricevute dal dipendente, al netto dei costi direttamente attribuibili alla transazione, sono accreditate a capitale sociale per un ammontare pari al valore nominale delle azioni emesse ed a riserva sovrapprezzo azioni per la rimanente parte.

2.14 Fondi per rischi diversi

Il Gruppo rileva fondi rischi ed oneri quando:

- ha un'obbligazione, legale o implicita, nei confronti di terzi;
- è probabile che si renderà necessario l'impiego di risorse del Gruppo per adempiere l'obbligazione;
- può essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione stessa;
- le variazioni di stima sono riflesse nel conto economico del periodo in cui la variazione è avvenuta.

2.15 Riconoscimento dei ricavi

I ricavi includono il *fair value* della vendita di beni e servizi, al netto dell'imposta sul valore aggiunto, resi e sconti. In particolare il Gruppo contabilizza i ricavi di vendita dei beni ceduti alla data di spedizione, quando tutti i rischi e benefici relativi alla proprietà dei beni vengono di fatto trasferiti ai clienti, o al ricevimento del cliente, a seconda dei termini dell'accordo di vendita. Se la vendita contempla il diritto per il cliente di rendere i beni invenduti, viene contabilizzato il ricavo alla data di spedizione al cliente al netto di un accantonamento che rappresenta la miglior stima dei prodotti che verranno resi dal cliente e che il Gruppo non sarà più in grado di ricollocare sul mercato. Tale accantonamento si basa su specifiche serie storiche e sulla specifica conoscenza dei clienti; storicamente non si sono rilevate significative differenze tra le stime effettuate ed i prodotti effettivamente resi.

Tale voce non comprende le spese di trasporto addebitate ai clienti che sono state classificate a decremento delle rispettiva voce di costo.

2.16 Contributi pubblici

Il Gruppo contabilizza i contributi pubblici quando esiste la ragionevole certezza che gli stessi verranno ricevuti e le condizioni connesse al contributo sono state o saranno rispettate.

I contributi ottenuti vengono rilevati nel conto economico lungo il periodo necessario per correlarli con i relativi costi e vengono trattati come proventi differiti.

2.17 Royalty

Il Gruppo contabilizza le *royalty* passive e attive secondo il principio della competenza nel rispetto della sostanza dei contratti stipulati.

2.18 Dividendi

Sono rilevati quando sorge il diritto degli azionisti a ricevere il pagamento che normalmente corrisponde alla delibera assembleare di distribuzione dei dividendi. La distribuzione di dividendi viene quindi registrata come passività nel bilancio del periodo in cui la distribuzione degli stessi viene approvata dall'Assemblea degli Azionisti.

2.19 Imposte

Le imposte sul reddito includono tutte le imposte calcolate sui redditi imponibili delle società del Gruppo. Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico ad eccezione di quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate a patrimonio netto nel qual caso l'effetto fiscale viene riconosciuto direttamente a patrimonio netto. Le imposte non correlate al reddito (es. le tasse sugli immobili), sono incluse tra i costi operativi.

La voce imposte sul reddito include anche eventuali accantonamenti a fronte di rischi derivanti da contenziosi fiscali inclusivi degli importi relativi alle imposte dovute ed a eventuali sanzioni ed interessi.

Le imposte differite sono calcolate a fronte di perdite fiscali riportabili e delle differenze temporanee che emergono tra la base imponibile di una attività o passività ed il relativo valore contabile. Le imposte differite attive sono riconosciute nella misura in cui è probabile che siano disponibili futuri redditi imponibili a fronte dei quali le stesse possano essere recuperate.

Le attività e le passività fiscali correnti e differite sono compensate quando le imposte sul reddito sono applicate dalla medesima autorità fiscale e quando vi è un diritto legale di compensazione. Le attività e le passività fiscali differite sono determinate con le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili, nei rispettivi ordinamenti dei paesi in cui il Gruppo opera, negli esercizi nei quali le differenze temporanee saranno realizzate o estinte.

2.20 Risultato per azione

Base

L'utile base per azione è calcolato dividendo il risultato economico del Gruppo per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante l'esercizio.

Diluito

L'utile diluito per azione è calcolato dividendo il risultato economico del Gruppo per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante l'esercizio. Ai fini del calcolo dell'utile diluito per azione, la media ponderata delle azioni in circolazione è modificata assumendo la conversione di tutte le potenziali azioni aventi effetti diluitivi (*stock options* e obbligazioni convertibili), mentre il risultato netto del Gruppo è rettificato per tener conto degli effetti, al netto delle imposte, di tale conversione.

2.21 Uso di stime

La predisposizione dei bilanci consolidati richiede da parte degli Amministratori l'applicazione di principi e metodologie contabili che, in talune circostanze, si basano su difficili e soggettive valutazioni e stime basate sull'esperienza storica ed assunzioni che vengono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze. L'applicazione di tali stime ed assunzioni influenza gli importi riportati negli schemi di bilancio, quali lo stato patrimoniale, il conto economico ed il rendiconto finanziario, nonché l'informativa fornita. I risultati finali delle poste di bilancio per le quali sono state utilizzate le suddette stime ed assunzioni possono differire da quelli riportati nei bilanci a causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulle quali si basano le stime. Di seguito sono brevemente descritte le poste di bilancio che richiedono più di altre una maggiore soggettività da parte degli amministratori nell'elaborazione delle stime e per i quali un cambiamento nelle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate può avere un impatto significativo sui bilanci consolidati del Gruppo.

- *Avviamento*: in accordo con i principi contabili adottati per la redazione del bilancio, la società verifica almeno una volta all'anno l'avviamento al fine di accertare l'esistenza di eventuali perdite di valore da rilevare a conto economico. In particolare, la verifica in oggetto comporta la determinazione del valore recuperabile delle unità generatrici di flussi finanziari. Tale valore è stato determinato sulla base del loro valore in uso. L'allocazione dell'avviamento alle unità generatrici di flussi finanziari e la determinazione del loro valore comporta l'assunzione di stime che dipendono da fattori che possono cambiare nel tempo con conseguenti effetti anche significativi rispetto alle valutazioni effettuate dagli Amministratori.
- *Svalutazione degli attivi immobilizzati*: in accordo con i principi contabili applicati dal Gruppo, gli attivi immobilizzati sono oggetto di verifica al fine di accertare se si sia verificata una perdita di valore, che va rilevata tramite una svalutazione, quando sussistono indicatori che facciano prevedere difficoltà per il recupero del relativo valore netto contabile tramite l'uso. La verifica dell'esistenza dei suddetti indicatori richiede da parte degli Amministratori l'esercizio di valutazioni soggettive basate sulle informazioni disponibili all'interno del Gruppo, su quelle provenienti dal mercato nonché dall'esperienza storica. Inoltre, qualora venga determinato che possa essersi generata una potenziale perdita di valore, il Gruppo procede alla determinazione della stessa utilizzando tecniche valutative ritenute idonee. La corretta identificazione degli elementi indicatori dell'esistenza di una potenziale perdita di valore nonché le stime per la determinazione delle stesse dipendono da fattori che possono variare nel tempo influenzando le valutazioni e stime effettuate dagli Amministratori.

- *Fondo svalutazione crediti*: il fondo svalutazione crediti riflette la miglior stima del management circa le perdite relative al portafoglio crediti nei confronti della clientela finale. Tale stima si basa sulle perdite attese da parte del Gruppo, determinate in funzione dell'esperienza passata per crediti simili, degli scaduti correnti e storici, dell'attento monitoraggio della qualità del credito e di proiezioni circa le condizioni economiche e di mercato.
- *Fondo obsolescenza magazzino*: le rimanenze finali di prodotti che presentano caratteristiche di obsolescenza o di lento rigiro vengono periodicamente sottoposte a specifici test di valutazione, tenuto conto dell'esperienza passata, dei risultati storici conseguiti e della probabilità di realizzo dei beni in normali condizioni di mercato. Qualora dalle analisi in oggetto emerga la necessità di apportare delle riduzioni di valore alle giacenze, il *management* procede alle opportune svalutazioni.
- *Fondo garanzia prodotto*: al momento della vendita di un bene il Gruppo stima i costi relativi all'effettuazione di interventi in garanzia e procede ad accantonare un apposito fondo sulla base di informazioni storiche ed una serie di dati statistici circa la natura, frequenza ed il costo medio degli interventi in garanzia. Il Gruppo costantemente opera per minimizzare gli oneri derivanti dagli interventi in garanzia ed assicurare la qualità dei propri prodotti.
- *Passività potenziali*: il Gruppo è soggetto a cause legali e fiscali riguardanti diverse tipologie di problematiche; stante le incertezze relative ai procedimenti in essere e la complessità degli stessi, il management si consulta con i propri consulenti legali e con esperti in materia legale e fiscale, accantonando appositi fondi quando ritiene probabile che possa verificarsi l'eventualità di un esborso finanziario e che tale esborso possa essere ragionevolmente stimato.
- *Piani pensionistici*: le società del gruppo partecipano a piani pensionistici i cui oneri vengono calcolati dal management, supportato da attuari consulenti del Gruppo, sulla base di assunzioni statistiche e fattori valutativi che riguardano in particolare il tasso di sconto da utilizzare, i tassi relativi alla mortalità ed alle dimissioni.
- *Imposte differite*: la contabilizzazione delle imposte differite attive è effettuata sulla base delle aspettative di reddito attese negli esercizi futuri. La valutazione dei redditi attesi ai fini della contabilizzazione delle imposte differite dipende da fattori che possono variare nel tempo e determinare effetti significativi sulla valutazione delle imposte differite attive.

2.22 Stime del *fair value*

Il *fair value* degli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo è basato sul prezzo quotato alla data di bilancio.

Il *fair value* degli strumenti finanziari non scambiati in un mercato attivo è determinato con tecniche valutative, utilizzando i modelli e le tecniche maggiormente diffusi in ambito finanziario ed in particolare:

- il *fair value* degli *interest rate swaps* è calcolato sulla base del valore attuale dei flussi di cassa futuri;
- il *fair value* dei contratti di copertura a termine in valuta è determinato sulla base del valore attuale dei differenziali fra il cambio a termine contrattuale e il cambio a termine di mercato alla data di bilancio;
- Il *fair value* delle *stock options* è calcolato utilizzando il modello Black & Scholes.

3. GESTIONE DEI RISCHI

L'operatività del Gruppo Safilo è soggetta a numerosi rischi finanziari ed in particolare a:

- Rischio di credito, in relazione ai normali rapporti commerciali con clienti ed alle attività finanziarie presenti a bilancio;
- Rischi di mercato (relativo principalmente ai tassi di cambio e di interesse), in quanto il Gruppo opera in ambito internazionale ed utilizza strumenti finanziari che generano interessi;
- Rischio di liquidità, con particolare riferimento alla capacità di reperire, tempestivamente ed a normali condizioni di mercato, risorse sui mercati finanziari.

Il Gruppo monitora costantemente i rischi finanziari cui è esposto, in modo da valutare anticipatamente i potenziali impatti negativi ed intraprendere le adeguate azioni correttive volte a eliminare, o almeno contenere, gli effetti negativi derivanti dai rischi in questione.

I rischi cui il Gruppo è esposto vengono gestiti a livello centrale sulla base di politiche di copertura che contemplano anche l'utilizzo di strumenti derivati con il fine di minimizzare gli effetti derivanti dalla fluttuazione dei cambi, specialmente del dollaro americano, e dei tassi di interesse.

Rischio di credito

Il Gruppo tende a ridurre il più possibile il rischio derivante dall'insolvenza dei propri clienti tramite regole che assicurino che le vendite vengano effettuate a clienti affidabili e solvibili. Tali regole sono basate sul reperimento di informazioni sulla solvibilità dei clienti e su una serie statistica di dati storici. Il rischio di credito è comunque mitigato dal fatto che l'esposizione creditizia risulta ripartita su un largo numero di clienti.

Sono oggetto di svalutazione individuale le posizioni di significativo ammontare per le quali il Gruppo rilevi situazioni di oggettiva inesigibilità, totale o parziale, tenuto conto anche di eventuali garanzie ottenute e degli oneri e spese che devono essere sostenute per il recupero del credito.

Si ritiene che la massima esposizione teorica al rischio di credito per il Gruppo alla data di bilancio sia rappresentata dal valore contabile delle attività finanziarie presenti a bilancio.

Come richiesto dallo IFRS 7 paragrafo 36 viene riportata di seguito una tabella di analisi dell'anzianità dei crediti commerciali al 31 dicembre 2014 ed al 31 dicembre 2013:

(migliaia di Euro)	31 dicembre 2014		31 dicembre 2013	
	Valore nominale dei crediti commerciali	Fondo svalutazione crediti	Valore nominale dei crediti commerciali	Fondo svalutazione crediti
Crediti verso clienti				
Scaduti e svalutati				
fino a 3 mesi	1.595	(997)	626	(438)
da 3 mesi a 6 mesi	1.390	(953)	3.040	(2.153)
da 6 mesi a 9 mesi	1.614	(1.357)	2.987	(2.518)
da 9 a 12 mesi	1.699	(1.578)	5.024	(4.903)
da 12 a 24 mesi	5.732	(5.692)	3.888	(3.696)
oltre 24 mesi	13.745	(13.595)	14.831	(12.592)
Totale	25.775	(24.172)	30.396	(26.300)
Scaduti e non svalutati				
fino a 3 mesi	33.561		29.651	
da 3 mesi a 6 mesi	5.658		11.565	
da 6 mesi a 9 mesi	1.725		2.861	
da 9 a 12 mesi	1.236		2.863	
da 12 a 24 mesi	1.378		1.907	
oltre 24 mesi	1.085		479	
Totale	44.643		49.327	
Non scaduti e non svalutati	228.414		191.614	
Totale	298.832	(24.172)	271.336	(26.300)

La tabella sopra evidenziata è basata sull'*ageing* e si riferisce ai saldi commerciali al lordo di note di accredito e documenti ancora non emessi nei confronti dei clienti in quanto non specificamente allocati alle fasce di scaduto. Tali importi riducono in modo sostanziale il rischio di credito non coperto da fondo.

Al 31 dicembre 2014 i crediti scaduti a fronte dei quali il Gruppo non ha ritenuto opportuno stanziare alcun fondo svalutazione in quanto ritiene tali importi interamente recuperabili ammontano a complessivi 44.643 migliaia di Euro (contro Euro 49.327 migliaia al 31 dicembre 2013), di cui quelli scaduti da più di 12 mesi risultano pari ad Euro 2.463 migliaia (contro Euro 2.386 migliaia al 31 dicembre 2013) con una incidenza percentuale sul totale dei crediti commerciali del Gruppo pari allo 0,8% contro lo 0,9% del precedente esercizio.

Rischio di mercato

I rischi di mercato si possono suddividere nelle seguenti categorie:

Rischio di cambio

Il Gruppo opera a livello internazionale ed è quindi esposto al rischio derivante dalla variazione dei tassi di cambio che può quindi influire sul valore del suo patrimonio netto e sui suoi risultati economici.

Il Gruppo è esposto in particolare per quanto riguarda il rapporto Euro/Dollaro statunitense, in relazione alle vendite in dollari effettuate da alcune società del Gruppo sul mercato nordamericano e su altri mercati dove il Dollaro americano rappresenta la valuta di riferimento per gli scambi commerciali (area del Far-East).

Il Gruppo cerca costantemente di ridurre l'impatto derivante dalle oscillazioni della valuta americana approvvigionandosi presso fornitori localizzati in aree dove si effettuano acquisti in dollari americani attuando quindi di fatto una sorta di "*natural hedging*". Le esposizioni nette residue possono essere coperte da contratti *currency forward* semplici ("*plain vanilla*") la cui durata è sempre inferiore ai dodici mesi.

In termini di rischio traslativo legato alla conversione dei risultati di conto economico delle società in valuta estera diversa dall'Euro, la *sensitivity analysis* relativa alle due principali valute su cui è esposto il Gruppo evidenzia che un'eventuale rivalutazione o svalutazione del 10% dell'Euro sul dollaro americano e sul dollaro di Hong Kong, comporterebbe rispettivamente un decremento o incremento dei ricavi dell'esercizio 2014 del Gruppo di circa 45,6 milioni di Euro (circa 43,3 milioni di Euro nel 2013) ed un decremento o incremento dell'utile netto 2014 del Gruppo di circa 3 milioni di Euro (circa 2,9 milioni di Euro nel 2013).

Il Gruppo detiene inoltre partecipazioni in società controllate in zone non appartenenti all'Unione monetaria Europea le cui variazioni di attività nette, derivanti dalle fluttuazioni dei tassi di cambio della valuta locale rispetto all'Euro, sono rilevate in una riserva del patrimonio netto consolidato denominata "riserva di conversione".

La tabella sottostante riepiloga le attività nette di Gruppo espresse in valuta diversa dall'Euro al 31 dicembre 2014 e 31 dicembre 2013:

(migliaia di Euro)	31 dicembre 2014	31 dicembre 2013
USD	411.131	341.505
HKD	263.068	225.055
CNY	79.740	67.775
GBP	22.919	12.356
CAD	30.636	28.681
CHF	23.497	21.646
SEK	16.542	16.646
Altre valute	21.132	26.910
Totale	868.667	740.574

In termini di rischio traslativo legato alla conversione dei patrimoni netti delle società in valuta estera diversa dall'Euro, la *sensitivity analysis* evidenzia che un'eventuale rivalutazione o svalutazione del 10% dell'Euro su tali valute, comporterebbe rispettivamente un decremento o incremento di tale grandezza del Gruppo di circa 79 milioni di Euro (circa Euro 67,3 milioni nel 2013).

Le tabelle sottostanti riepilogano le attività e passività finanziarie di Gruppo per valuta al 31 dicembre 2014 e 31 dicembre 2013:

(migliaia di Euro)	31 dicembre 2014			
	Euro	Dollaro USA	Altre valute	Totale
Cassa e banche	6.593	51.058	30.901	88.552
Crediti verso clienti, netti	95.831	89.334	81.143	266.308
Strumenti finanziari derivati	-	-	1.594	1.594
Altre attività correnti	27.094	9.237	13.288	49.619
Totale attività finanziarie correnti	129.517	149.629	126.926	406.073
Strumenti finanziari derivati	-	-	-	-
Altre attività non correnti e attività finanziarie disponibili per la vendita	534	857	1.506	2.897
Totale attività finanziarie non correnti	534	857	1.506	2.897
Debiti commerciali	133.686	55.625	21.464	210.775
Debiti verso banche e finanziamenti	62.722	-	12.597	75.319
Strumenti finanziari derivati	68	-	-	68
Debiti tributari ed altre passività correnti	47.533	17.334	20.323	85.190
Totale passività finanziarie correnti	244.009	72.959	54.384	371.352
Debiti verso banche e finanziamenti	176.490	-	3	176.493
Strumenti finanziari derivati	4.426	-	-	4.426
Altre passività non correnti	5.355	4.792	370	10.517
Totale passività finanziarie non correnti	186.271	4.792	373	191.436

(migliaia di Euro)	31 dicembre 2013			
	Euro	Dollaro USA	Altre valute	Totale
Cassa e banche	20.504	31.469	30.635	82.608
Crediti verso clienti, netti	101.019	74.068	63.892	238.979
Strumenti finanziari derivati	-	-	54	54
Altre attività correnti	42.135	7.647	9.978	59.760
Totale attività finanziarie correnti	163.658	113.184	104.559	381.401
Strumenti finanziari derivati	34	-	-	34
Altre attività non correnti e attività finanziarie disponibili per la vendita	868	790	1.210	2.868
Totale attività finanziarie non correnti	902	790	1.210	2.902
Debiti commerciali	119.146	62.556	23.232	204.934
Debiti verso banche e finanziamenti	62.242	-	11.632	73.874
Strumenti finanziari derivati	510	997	166	1.673
Debiti tributari ed altre passività correnti	36.543	10.050	15.135	61.728
Totale passività finanziarie correnti	218.441	73.603	50.165	342.209
Debiti verso banche e finanziamenti	191.204	-	26	191.230
Strumenti finanziari derivati	24	-	-	24
Altre passività non correnti	34	4.841	379	5.254
Totale passività finanziarie non correnti	191.262	4.841	405	196.508

Rischio di variazione del *fair value*

Il Gruppo detiene alcune attività soggette a mutamenti di valore nel tempo a seconda delle oscillazioni di mercato dove esse vengono scambiate.

Per quanto riguarda crediti e debiti commerciali e le altre attività correnti e non correnti, si ritiene che il valore contabile delle stesse approssimi il loro *fair value*.

Con riferimento all'Equity-Linked Bond emesso nel 2014, la componente relativa all'opzione di conversione, considerata la presenza di una "*cash settlement option*", rappresenta uno strumento finanziario derivato incorporato ed è stata iscritta nella corrispondente voce di stato patrimoniale, tra le passività. Le variazioni del valore equo (*fair value*) di tale strumento sono rilevate immediatamente a conto economico tra i proventi (oneri) finanziari e sono soggette all'andamento del titolo azionario Safilo nel mercato.

Rischio di tasso di interesse

L'indebitamento verso il sistema bancario espone il Gruppo al rischio di variazioni dei tassi di interesse. In particolare i finanziamenti a tasso variabile sono soggetti a un rischio di cambiamento dei flussi di cassa.

Al 31 dicembre 2014 la quota di indebitamento finanziario del Gruppo a tasso variabile non oggetto di copertura risulta pari a Euro 55.322 migliaia (pari al 21,97% dell'indebitamento totale) contro Euro 140.020 migliaia del precedente esercizio (paria al 52,82% dell'indebitamento totale).

Il Gruppo valuta regolarmente la propria esposizione al rischio di variazione dei tassi di interesse e gestisce tale rischio attraverso il ricorso a strumenti finanziari derivati denominati "Interest Rate Swaps (IRS)". I contratti di Interest rate swaps vengono stipulati con primarie istituzioni finanziarie ed, all'inizio della copertura, viene fatta la designazione formale e viene predisposta la documentazione relativa alla copertura.

La tabella sottostante riepiloga le classi di scadenza dei finanziamenti di Gruppo, ripartiti tra tasso variabile e tasso fisso, al 31 dicembre 2014 ed al 31 dicembre 2013:

31 dicembre 2014 (migliaia di Euro)	Tasso variabile	Tasso fisso	Totale
entro un anno	55.319	20.000	75.319
da 1 a 2 anni	3	-	3
da 3 a 5 anni	-	176.490	176.490
Totale	55.322	196.490	251.812

31 dicembre 2013 (migliaia di Euro)	Tasso variabile	Tasso fisso	Totale
entro un anno	48.439	25.434	73.874
da 1 a 2 anni	91.581	99.649	191.230
Totale	140.020	125.084	265.104

Nella seguente tabella vengono riepilogate le principali caratteristiche dei più significativi finanziamenti a medio e lungo termine, a tasso fisso e a tasso variabile, in essere al 31 dicembre 2014 e 31 dicembre 2013:

31 dicembre 2014 (migliaia di Euro)	Valuta	Tasso di interesse di riferimento	Tasso interno di interesse	Valore di bilancio	Scadenza
Prestito Obbligazionario equity-linked	EURO	1,25%	5,102%	127.905	22/05/2019
Revolving facility	EURO	Euribor	3,398%	48.585	luglio 2018

31 dicembre 2013

(migliaia di Euro)

	Valuta	Tasso di interesse di riferimento	Tasso interno di interesse	Valore di bilancio	Scadenza
Facility A1 - T2	EURO	Euribor	2,254%	24.959	30/06/2014
Revolving facility	EURO	Euribor	1,8621%	189.333	30/06/2015

In termini di *sensitivity analysis* sottolineiamo che una variazione positiva (negativa) di 50 b.p. nel livello dei tassi di interesse a breve termine applicabili alle passività finanziarie a tasso variabile non oggetto di copertura avrebbe comportato un maggior (minor) onere finanziario annuo, al lordo dell'effetto fiscale, per circa Euro 519 migliaia (Euro 672 migliaia al 31 dicembre 2013).

Sempre in termini di *sensitivity analysis* rileviamo che una riduzione di 50 b.p. applicata alla curva dei tassi di interesse avrebbe comportato una variazione negativa nel fair value degli IRS per Euro 178 migliaia, al lordo dell'effetto fiscale (Euro 654 migliaia al 31 dicembre 2013). Per contro, un aumento di 50 b.p. avrebbe determinato una variazione positiva nel *fair value* degli IRS per Euro 177 migliaia, al lordo dell'effetto fiscale (Euro 647 migliaia al 31 dicembre 2013).

Rischio di liquidità

Il rischio in esame si può manifestare con l'incapacità di reperire, nella giusta tempistica ed a condizioni economiche sostenibili, le risorse finanziarie necessarie per il supporto delle attività operative. I flussi di cassa, le necessità di finanziamento e la liquidità delle società del Gruppo sono costantemente monitorati a livello centrale dalla tesoreria di Gruppo al fine di garantire un'efficace ed efficiente gestione delle risorse finanziarie.

La seguente tabella, che non tiene conto delle operazioni di *factoring* e di *leasing*, evidenzia le linee di credito concesse al Gruppo, gli utilizzi e le linee di credito disponibili:

31 dicembre 2014

(migliaia di Euro)

	Linee di credito concesse	Utilizzi	Linee di credito disponibili
Linee di credito su c/c e finanziamenti bancari a breve termine	105.008	49.053	55.955
Linee di credito su finanziamenti a lungo termine	150.000	50.000	100.000
Totale	255.008	99.053	155.955

31 dicembre 2013
(migliaia di Euro)

	Linee di credito concesse	Utilizzi	Linee di credito disponibili
Linee di credito su c/c e finanziamenti bancari a BT	71.974	12.937	59.037
Linee di credito su finanziamenti a lungo termine	325.119	215.119	110.000
Totale	397.093	228.056	169.037

Nel corso del 2014 si è proceduto al termine anticipato della linea di credito revolving, di ammontare totale pari a Euro 40 milioni e scadenza 30 giugno 2015, sottoscritto da Multibrands Italy B.V., società controllata da HAL Holding N.V. e non utilizzata dal Gruppo ed alla rinegoziazione delle linee revolving, parti del finanziamento Senior di ammontare complessivo pari a Euro 260 milioni e scadenza 30 giugno 2015.

In conseguenza di tali variazioni le attuali linee di credito su finanziamenti a lungo termine disponibili sono relative a una linea revolving denominata "Revolving Credit Facility", di ammontare pari a Euro 150 milioni e scadenza 31 luglio 2018, sottoscritta da Intesa Sanpaolo, Unicredit e BNP Paribas utilizzata per Euro 50 milioni al 31 dicembre 2014.

La tabella sottostante riepiloga le classi di scadenza attese delle attività e passività finanziarie di Gruppo, non attualizzate ed inclusive dei pagamenti di interessi attesi, al 31 dicembre 2014 ed al 31 dicembre 2013:

(migliaia di Euro)	31 dicembre 2014				
	entro un anno	da 1 a 2 anni	da 3 a 5 anni	oltre 5 anni	Totale
Cassa e banche	88.552	-	-	-	88.552
Crediti verso clienti, netti	266.308	-	-	-	266.308
Strumenti finanziari derivati	1.594	-	-	-	1.594
<i>di cui Interest Rate Swap</i>	-	-	-	-	-
Altre attività correnti	49.619	-	-	-	49.619
Altre attività non correnti e attività finanziarie disponibili per la vendita	-	1.949	283	665	2.897
Totale attività finanziarie	406.073	1.949	283	665	408.970
Debiti commerciali	210.775	-	-	-	210.775
Debiti tributari	33.041	-	-	-	33.041
Debiti verso banche e finanziamenti	75.319	3	176.490	-	251.812
Pagamenti di interessi	6.507	6.487	11.945	-	24.939
Strumenti finanziari derivati	68	-	4.426	-	4.494
<i>di cui Interest Rate Swap</i>	68	-	-	-	68
Altre passività correnti	52.149	-	-	-	52.149
Altre passività non correnti	-	5.946	2.045	2.526	10.517
Totale passività finanziarie	377.859	12.436	194.906	2.526	587.727

(migliaia di Euro)	31 dicembre 2013				
	entro un anno	da 1 a 2 anni	da 3 a 5 anni	oltre 5 anni	Totale
Cassa e banche	82.608	-	-	-	82.608
Crediti verso clienti, netti	238.979	-	-	-	238.979
Strumenti finanziari derivati	54	34	-	-	88
<i>di cui Interest Rate Swap</i>	-	-	-	-	-
Altre attività correnti	59.760	-	-	-	59.760
Altre attività non correnti e attività finanziarie disponibili per la vendita	-	1.645	390	833	2.868
Totale attività finanziarie	381.401	1.679	390	833	384.303
Debiti commerciali	204.934	-	-	-	204.934
Debiti tributari	18.210	-	-	-	18.210
Debiti verso banche e finanziamenti	73.874	191.230	-	-	265.104
Pagamenti di interessi	3.989	1.876	-	-	5.866
Strumenti finanziari derivati	1.673	24	-	-	1.697
<i>di cui Interest Rate Swap</i>	514	(4)	-	-	510
Altre passività correnti	43.518	-	-	-	43.518
Altre passività non correnti	-	677	1.968	2.609	5.254
Totale passività finanziarie	346.198	193.807	1.968	2.609	544.583

La tabella sottostante riepiloga il flusso di cassa non attualizzato in uscita e in entrata dei derivati, regolati su base lorda, al 31 dicembre 2014 ed al 31 dicembre 2013 per classi di scadenza:

31 dicembre 2014 (migliaia di Euro)	entro un anno	da 1 a 2 anni	da 3 a 5 anni	oltre 5 anni
Flusso lordo in uscita su strumenti finanziari derivati	(54.695)	-	-	-
Flusso lordo in entrata su strumenti finanziari derivati	56.305	-	-	-
Totale non attualizzato dei derivati regolati su base lorda	1.610	-	-	-

31 dicembre 2013 (migliaia di Euro)	entro un anno	da 1 a 2 anni	da 3 a 5 anni	oltre 5 anni
Flusso lordo in uscita su strumenti finanziari derivati	(53.700)	-	-	-
Flusso lordo in entrata su strumenti finanziari derivati	52.583	-	-	-
Totale non attualizzato dei derivati regolati su base lorda	(1.117)	-	-	-

Classificazione degli strumenti finanziari

A completamento delle analisi richieste dall'IFRS 7, nelle seguenti tabelle vengono riportate le classi di strumenti finanziari presenti a bilancio con l'indicazione dei criteri di valutazione applicati e, nel caso di strumenti finanziari valutati al *fair value*, dell'esposizione a conto economico o a patrimonio netto. Nell'ultima colonna della tabella è riportato, ove applicabile, il *fair value* dello strumento finanziario.

Tipologia di strumenti finanziari (migliaia di Euro)	Strumenti finanziari valutati a <i>fair value</i> con variaz. iscritta a		Strumenti finanziari valutati al costo ammortizz.	Partecipaz. e titoli non quotati valutati al costo	Valore di Bilancio al 31 dicembre 2014	<i>Fair value</i> 31 dicembre 2014
	Conto economico	Patrimonio netto				
ATTIVITÀ						
Disponibilità liquide	-	-	88.552	-	88.552	88.552
Crediti verso clienti, netti	-	-	266.308	-	266.308	266.308
Strumenti finanziari derivati	1.594	-	-	-	1.594	1.594
Attività fin. disponibili per la vendita	-	-	-	-	-	-
Altre attività correnti	-	-	49.619	-	49.619	49.619
Altre attività non correnti	-	-	2.897	-	2.897	2.897
Totale attività	1.594	-	407.376	-	408.970	408.970
PASSIVITÀ						
Debiti verso banche e finanziamenti	-	-	251.812	-	251.812	256.645
Strumenti finanziari derivati	4.494	-	-	-	4.494	4.494
Altre passività correnti	-	-	52.149	-	52.149	52.149
Altre passività non correnti	-	-	10.517	-	10.517	10.517
Totale passività	4.494	-	314.478	-	318.972	323.805

Tipologia di strumenti finanziari (migliaia di Euro)	Strumenti finanziari valutati a <i>fair value</i> con variaz. iscritta a		Strumenti finanziari valutati al costo ammortizz.	Partecipaz. e titoli non quotati valutati al costo	Valore di Bilancio al 31 dicembre 2013	<i>Fair value</i> 31 dicembre 2013
	Conto economico	Patrimonio netto				
ATTIVITÀ						
Disponibilità liquide	-	-	82.608	-	82.608	82.608
Crediti verso clienti, netti	-	-	238.979	-	238.979	238.979
Strumenti finanziari derivati	43	45	-	-	88	88
Attività fin. disponibili per la vendita	234	-	-	3	237	237
Altre attività correnti	-	-	59.760	-	59.760	59.760
Altre attività non correnti	-	-	2.631	-	2.631	2.631
Totale attività	277	45	383.978	3	384.303	384.303
PASSIVITÀ						
Debiti verso banche e finanziamenti	-	-	265.104	-	265.104	267.752
Strumenti finanziari derivati	1.163	534	-	-	1.697	1.697
Altre passività correnti	-	-	43.518	-	43.518	43.518
Altre passività non correnti	-	-	5.254	-	5.254	5.254
Totale passività	1.163	534	313.876	-	315.573	318.221

La tecnica applicata per la misurazione del *fair value* dei “debiti verso banche e finanziamenti” prevede che i flussi di cassa contrattuali siano attualizzati ad un tasso di sconto *risk adjusted* che tenga conto delle condizioni di mercato osservabili alla data di misurazione. Tale tecnica rientra nel livello 2 della gerarchia di valutazione del *fair value*.

Livelli gerarchici di valutazione del *fair value*

Gli strumenti finanziari rilevati nella situazione patrimoniale - finanziaria valutati al *fair value*, secondo quanto previsto dall’IFRS 13 sono classificati sulla base di una gerarchia di livelli che riflette la significatività degli input utilizzati nella determinazione del *fair value*. I tre livelli di *fair value* utilizzati nella gerarchia sono:

Livello 1 – se lo strumento è quotato in un mercato attivo;

Livello 2 – se il *fair value* è misurato sulla base di tecniche di valutazione che prendono come riferimento parametri osservabili sul mercato, diversi dalle quotazioni dello strumento finanziario;

Livello 3 – se il *fair value* è calcolato sulla base di tecniche di valutazione che prendono come riferimento parametri non osservabili sul mercato.

La seguente tabella evidenzia le attività e le passività valutate al *fair value* al 31 dicembre 2014, suddivise per livello gerarchico di valutazione del *fair value*.

(migliaia di Euro)	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale
Strumenti finanziari derivati	-	1.594	-	1.594
Totale attività	-	1.594	-	1.594
Strumenti finanziari derivati	-	(4.494)	-	(4.494)
Totale passività	-	(4.494)	-	(4.494)

Nel corso dell’esercizio non ci sono stati trasferimenti dal livello 1 al livello 2 e dal livello 2 al livello 3 e viceversa.

4. COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DI STATO PATRIMONIALE

4.1 Disponibilità liquide

La voce in oggetto assomma ad Euro 88.552 migliaia, contro Euro 82.608 migliaia del 31 dicembre 2013 e rappresenta la momentanea disponibilità di cassa impiegata a condizioni in linea con i tassi di mercato. Il valore contabile delle disponibilità liquide è allineato al loro *fair value* alla data di bilancio ed il rischio di credito ad esse correlato è molto limitato essendo le controparti istituti di credito di primaria importanza.

Viene di seguito riportata la tabella di riconciliazione con la disponibilità monetaria netta esposta nel rendiconto finanziario:

(migliaia di Euro)	31 dicembre 2014	31 dicembre 2013
Disponibilità liquide	88.552	82.608
Scoperto di conto corrente	(7.510)	(1.380)
Finanziamenti bancari a breve	(41.548)	(11.559)
Disponibilità monetaria netta	39.494	69.669

4.2 Crediti verso clienti

La voce in oggetto risulta così composta:

(migliaia di Euro)	31 dicembre 2014	31 dicembre 2013
Valore lordo crediti	298.832	271.336
Fondo rischi su crediti e resi	(32.524)	(32.357)
Valore netto	266.308	238.979

Il Gruppo non ha particolare concentrazione del rischio di credito, essendo la sua esposizione creditoria suddivisa su un elevato numero di clienti. Si ritiene, inoltre, che il valore contabile dei crediti commerciali approssimi il loro *fair value*.

La voce crediti commerciali comprende crediti ceduti a primarie società di *factoring* che non rispettano i requisiti previsti dallo IAS 39 per la loro rimozione dall'attivo di bilancio per un importo complessivo pari ad Euro 27.454 migliaia (Euro 31.293 migliaia al 31 dicembre 2013).

Il fondo rischi su crediti e resi include:

- l'accantonamento a fronte del rischio di inesigibilità dei crediti commerciali, che viene imputato a conto economico nella voce "spese generali ed amministrative" (nota 5.4);
- l'accantonamento a fronte del rischio per resi su vendite relativo a prodotti consegnati ai clienti e che, in forza di clausole contrattuali, si prevede possano essere restituiti. Tale accantonamento è imputato a conto economico in diminuzione dei ricavi di vendita.

Viene esposta di seguito la movimentazione dei suddetti fondi:

(migliaia di Euro)	Saldo al 1 gennaio 2014	Accant.to a conto economico	Utilizzi (-)	Diff. di convers.	Saldo al 31 dicembre 2014
Fondo svalutazione su crediti	26.300	3.175	(5.615)	313	24.172
Fondo rischi per resi	6.057	3.493	(1.787)	588	8.352
Totale	32.357	6.668	(7.402)	901	32.524

(migliaia di Euro)	Saldo al 1 gennaio 2013	Accant.to a conto economico	Utilizzi (-)	Diff. di convers.	Saldo al 31 dicembre 2013
Fondo svalutazione su crediti	23.899	5.206	(2.388)	(417)	26.300
Fondo rischi per resi	8.655	2.247	(4.589)	(256)	6.057
Totale	32.554	7.453	(6.977)	(673)	32.357

4.3 Rimanenze

La voce in oggetto risulta così composta:

(migliaia di Euro)	31 dicembre 2014	31 dicembre 2013
Materie prime	104.203	91.701
Prodotti in corso di lavorazione	8.584	8.492
Prodotti finiti	244.476	200.354
Totale lordo	357.263	300.547
Fondo obsolescenza (-)	(109.646)	(87.767)
Totale netto	247.617	212.780

A fronte delle rimanenze obsolete o a lento rigiro, si è proceduto ad accantonare un apposito fondo calcolato sulla base di parametri che riflettono per i prodotti finiti la possibilità di realizzo tramite la vendita, per le materie prime ed i semilavorati l'utilizzo futuro nel processo produttivo. L'accantonamento a conto economico viene riportato nella voce "costo del venduto".

Viene esposta di seguito la movimentazione del periodo:

(migliaia di Euro)	Saldo al 1 gennaio 2014	Variazione a conto economico	Riclassifiche	Differenza di conversione	Saldo al 31 dicembre 2014
Valore lordo rimanenze	300.547	43.246	-	13.470	357.263
Fondo obsolescenza	(87.767)	(18.216)	-	(3.663)	(109.646)
Totale netto	212.780	25.030	-	9.807	247.617

(migliaia di Euro)	Saldo al 1 gennaio 2013	Variazione a conto economico	Riclassifiche	Differenza di conversione	Saldo al 31 dicembre 2013
Valore lordo rimanenze	279.545	2.403	23.598	(4.999)	300.547
Fondo obsolescenza	(71.906)	5.614	(23.598)	2.123	(87.767)
Totale netto	207.639	8.017	-	(2.876)	212.780

4.4 Strumenti finanziari derivati

La presente tabella riepiloga l'ammontare degli strumenti finanziari derivati:

(migliaia di Euro)	31 dicembre 2014	31 dicembre 2013
Attivo corrente:		
Contratti a termine in valuta - Fair value rilevato a conto economico	1.594	43
Contratti a termine in valuta - cash flow hedge	-	11
Totale	1.594	54
Attivo non corrente:		
Interest rate swaps - cash flow hedge	-	34
Totale	-	34

(migliaia di Euro)	31 dicembre 2014	31 dicembre 2013
Passivo corrente:		
Contratti a termine in valuta - Fair value rilevato a conto economico	-	1.163
Interest rate swaps - Fair value rilevato a conto economico	68	-
Interest rate swaps - cash flow hedge	-	510
Totale	68	1.673
Passivo non corrente:		
Fair value opzione di cash settlement prestito obbligazionario convertibile	4.426	-
Interest rate swaps - cash flow hedge	-	24
Totale	4.426	24

L'incremento della voce per la parte relativa alle passività non correnti è legato principalmente alla rilevazione della componente relativa all'opzione di conversione incorporata nel prestito obbligazionario "equity-linked" emesso in data 22 maggio 2014 che a seguito della presenza di una "cash settlement option" rappresenta uno strumento finanziario derivato iscritto al *fair value* tra le passività non correnti. Le variazioni del *fair value* di tale strumento sono rilevate immediatamente a conto economico e hanno contribuito positivamente al risultato di conto economico nel periodo per 17.744 migliaia di Euro, come indicato alla nota 5.7. Alla data della presente relazione il valore equo dell'opzione ammonta a Euro 4.426 migliaia.

Il valore netto di mercato dei contratti relativi agli *interest rate swaps* presenti nel bilancio al 31 dicembre 2014 è negativo per Euro 68 migliaia ed è stato stimato da istituzioni finanziarie specializzate sulla base di normali condizioni di mercato. Le politiche del Gruppo relativamente alla gestione del rischio di tasso di interesse prevedono di norma la copertura dei flussi finanziari futuri che avranno manifestazione contabile negli esercizi successivi, e quindi il relativo effetto di copertura deve essere sospeso nella *cash flow reserve* e rilevato a conto economico negli esercizi successivi in corrispondenza del manifestarsi dei flussi attesi. Nel corso dell'esercizio a seguito della ristrutturazione dell'indebitamento a tasso variabile oggetto di copertura si è ritenuto sia venuta meno la correlazione di copertura per cui si è proceduto a spendere a conto economico il *fair value* dei contratti IRS sospeso al 31 dicembre 2013 a riserva pari a Euro 490 migliaia.

Il valore di mercato dei contratti a termine in valuta è determinato sulla base del valore attuale dei differenziali tra il cambio a termine contrattuale ed il cambio a termine di mercato. Alla data di bilancio il Gruppo ha in essere contratti di copertura del tasso di cambio per un valore netto di mercato positivo per Euro 1.594 migliaia.

Vengono di seguito riepilogate le caratteristiche ed il *fair value* dei contratti di *interest rate swap*:

31 dicembre 2014			Fair value	
(migliaia di Euro)	Scadenza	Nozionale	Attivo	Passivo
Contratti IRS	entro un anno	70.000	-	68
Totale contratti IRS		70.000	-	68

31 dicembre 2013			Fair value	
(migliaia di Euro)	Scadenza	Nozionale	Attivo	Passivo
Contratti IRS	entro un anno	55.000	-	510
Contratti IRS	entro due anni	70.000	10	-
Totale contratti IRS		125.000	10	510

Vengono di seguito riepilogate le caratteristiche ed il *fair value* dei contratti a termine in valuta (relativi al Dollaro canadese ed al Dollaro americano):

31 dicembre 2014			Fair value	
(migliaia di Euro)	Scadenza	Nozionale	Attivo	Passivo
Fair value hedge	entro un anno	56.305	1.594	-
Totale contratti a termine		56.305	1.594	-

31 dicembre 2013			Fair value	
(migliaia di Euro)	Scadenza	Nozionale	Attivo	Passivo
Fair value hedge	entro un anno	45.332	43	1.074
Cash flow hedge	entro un anno	9.206	11	89
Totale contratti a termine		54.538	54	1.163

4.5 Altre attività correnti

La voce in oggetto risulta così composta:

(migliaia di Euro)	31 dicembre 2014	31 dicembre 2013
Credito IVA	13.129	16.898
Crediti d'imposta e acconti	7.753	11.696
Ratei e risconti attivi	20.842	21.611
Crediti verso agenti	307	381
Altri crediti	7.588	9.174
Totale	49.619	59.760

I crediti d'imposta e acconti si riferiscono prevalentemente a crediti d'imposta ed acconti pagati nel corso dell'esercizio che verranno compensati con i relativi debiti tributari in sede di liquidazione delle imposte dovute.

I ratei e risconti attivi ammontano a Euro 20.842 migliaia contro Euro 21.611 migliaia del precedente esercizio ed includono principalmente:

- risconti di costi per royalties per Euro 12.755 migliaia;
- risconti di costi pubblicitari per Euro 1.359 migliaia;
- risconti di costi per affitti e per *leasing* operativi per Euro 2.947 migliaia;
- risconti di costi assicurativi per Euro 991 migliaia.

I crediti verso agenti si riferiscono principalmente a crediti derivanti dalla vendita di campionari.

Gli altri crediti a breve termine assommano ad Euro 7.588 migliaia contro Euro 9.174 migliaia del precedente esercizio e si riferiscono principalmente:

- a crediti presenti nel bilancio della controllata Safilo S.p.A. per Euro 1.901 migliaia che si riferiscono a crediti verso clienti falliti per la quota di credito relativa all'IVA che, in base alla legislazione fiscale italiana, potrà essere recuperata solo nel momento in cui il piano di riparto della procedura fallimentare diventerà definitivamente esecutivo;
- a depositi cauzionali per Euro 777 migliaia;
- a crediti per rimborsi assicurativi per Euro 670 migliaia;
- a crediti verso istituti previdenziali per Euro 813 migliaia derivanti dalla applicazione degli ammortizzatori sociali nella controllata Safilo S.p.A.;
- altri crediti diversi per Euro 3.428 migliaia.

Si ritiene che il valore contabile delle altre attività correnti approssimi il loro *fair value*.

4.6 Immobilizzazioni materiali

Viene di seguito riportata la movimentazione delle immobilizzazioni materiali:

(migliaia di Euro)	Saldo al 1 gennaio 2014	Increment.	Decrem.	Riclass.	Diff. di convers.	Saldo al 31 dicembre 2014
Valore lordo						
Terreni e fabbricati	142.220	730	(9)	696	4.333	147.969
Impianti e macchinari	190.925	1.995	(3.109)	4.922	2.681	197.414
Attrezzature e altri beni	224.344	10.550	(10.786)	6.929	11.762	242.799
Immobilizz. materiali in corso	6.185	15.019	(404)	(12.547)	154	8.407
Totale	563.674	28.294	(14.308)	-	18.930	596.589
Fondo ammortamento						
Terreni e fabbricati	44.534	3.830	(7)	-	990	49.348
Impianti e macchinari	137.836	8.657	(2.693)	-	1.037	144.837
Attrezzature e altri beni	183.128	17.831	(10.598)	-	8.765	199.126
Totale	365.498	30.318	(13.298)	-	10.792	393.311
Valore netto	198.176	(2.024)	(1.011)	-	8.138	203.279

(migliaia di Euro)	Saldo al 1 gennaio 2013	Increment.	Decrem.	Riclass.	Diff. di convers.	Saldo al 31 dicembre 2013
Valore lordo						
Terreni e fabbricati	144.581	992	(2.793)	587	(1.147)	142.220
Impianti e macchinari	197.064	2.673	(10.042)	1.713	(484)	190.925
Attrezzature e altri beni	223.785	12.983	(10.685)	2.967	(4.706)	224.344
Immobilizz. materiali in corso	42	11.550	(46)	(5.288)	(73)	6.185
Totale	565.472	28.198	(23.566)	(21)	(6.409)	563.674
Fondo ammortamento						
Terreni e fabbricati	42.031	5.260	(2.428)	-	(328)	44.534
Impianti e macchinari	139.058	8.728	(9.771)	-	(179)	137.836
Attrezzature e altri beni	179.671	17.713	(10.713)	(42)	(3.500)	183.128
Totale	360.759	31.701	(22.912)	(42)	(4.008)	365.498
Valore netto	204.713	(3.502)	(654)	20	(2.401)	198.176

Gli investimenti in immobilizzazioni materiali realizzati nell'esercizio assommano complessivamente ad Euro 28.294 migliaia (Euro 28.198 migliaia nell'esercizio precedente) e sono stati realizzati:

- per Euro 16.911 migliaia negli stabilimenti produttivi principalmente per il rinnovo degli impianti e per l'acquisto e la produzione delle attrezzature relative alla nuova modellistica;
- per Euro 4.915 migliaia nelle società americane;
- per il residuo nelle altre società del Gruppo.

Alcune società del Gruppo hanno acquisito in locazione finanziaria delle immobilizzazioni materiali. La seguente tabella evidenzia il valore lordo ed il relativo fondo ammortamento mentre la relativa esposizione debitoria viene riportata nella nota 4.13 "Debiti verso banche e finanziamenti".

(migliaia di Euro)	31 dicembre 2014	31 dicembre 2013
Terreni e fabbricati	12.970	12.970
Fondo ammortamento (-)	(2.811)	(2.507)
Valore netto	10.159	10.463
Attrezzature ed altri beni	489	500
Fondo ammortamento (-)	(429)	(409)
Valore netto	60	91
Totale	10.219	10.554

4.7 Immobilizzazioni immateriali

Viene di seguito riportata la movimentazione delle immobilizzazioni immateriali:

(migliaia di Euro)	Saldo al 1 gennaio 2014	Increment.	Decrem.	Riclass.	Diff. di convers.	Saldo al 31 dicembre 2014
Valore lordo						
Software	29.453	1.287	(8)	322	1.542	32.596
Marchi e licenze	54.030	352	-	-	65	54.447
Altre immobilizzazioni immateriali	8.168	2	(273)	-	367	8.264
Immobilizz. immateriali in corso	5.484	9.048	(38)	(322)	12	14.184
Totale	97.136	10.688	(319)	-	1.986	109.491
Fondo ammortamento						
Software	23.272	2.832	(33)	-	1.133	27.204
Marchi e licenze	18.083	2.189	-	-	57	20.328
Altre immobilizzazioni immateriali	7.077	61	(247)	-	263	7.153
Totale	48.432	5.081	(280)	-	1.452	54.685
Valore netto	48.703	5.607	(39)	-	534	54.806

(migliaia di Euro)	Saldo al 1 gennaio 2013	Increment.	Decrem.	Riclass.	Diff. di convers.	Saldo al 31 dicembre 2013
Valore lordo						
Software	27.718	1.937	(321)	800	(682)	29.453
Marchi e licenze	82.594	287	(28.803)	-	(49)	54.030
Altre immobilizzazioni immateriali	8.382	14	(47)	(39)	(142)	8.168
Immobilizz. immateriali in corso	-	6.289	-	(800)	(5)	5.484
Totale	118.694	8.528	(29.170)	(39)	(877)	97.136
Fondo ammortamento						
Software	21.139	2.982	(321)	-	(528)	23.272
Marchi e licenze	44.754	2.175	(28.803)	-	(44)	18.083
Altre immobilizzazioni immateriali	7.155	104	(47)	(19)	(117)	7.077
Totale	73.048	5.262	(29.170)	(19)	(689)	48.432
Valore netto	45.646	3.266	-	(20)	(189)	48.703

Gli investimenti in immobilizzazioni immateriali realizzati nell'esercizio assommano complessivamente ad Euro 10.688 migliaia (Euro 8.528 migliaia nell'esercizio precedente). L'incremento degli investimenti rilevato nella voce immobilizzazioni in corso è legato principalmente al progetto di implementazione del nuovo sistema informativo integrato (ERP) di Gruppo.

La quota di ammortamento relativa alle immobilizzazioni materiali ed immateriali viene ripartita nelle seguenti voci di conto economico:

(migliaia di Euro)	Note	2014	2013
Costo del venduto	5.2	19.284	17.863
Spese di vendita e di marketing	5.3	4.803	5.342
Spese generali ed amministrative	5.4	11.312	13.312
Altri ricavi/(spese) operative	5.5	-	446
Totale		35.399	36.963

Il Gruppo non procede a capitalizzare tra le immobilizzazioni immateriali i costi relativi alla attività di ricerca e sviluppo relativi sia allo sviluppo tecnologico e dei processi produttivi sia allo sviluppo prodotto in termini di *design*.

Nel corso dell'esercizio il Gruppo ha sostenuto e rilevato direttamente a conto economico costi per attività di ricerca e sviluppo pari a complessivi Euro 13.641 migliaia (Euro 13.682 migliaia nell'esercizio precedente).

4.8 Avviamento

La voce avviamento pari a Euro 583.130 migliaia si riferisce principalmente all'avviamento sorto nel luglio 2001 a seguito della offerta pubblica di acquisto (O.P.A.) avvenuta attraverso la costituzione di una società veicolo successivamente fusa per incorporazione nella Capogruppo. Tale avviamento in occasione della quotazione del 2005 ed alla transizione ai Principi Contabili Internazionali a questa propedeutica è stato quindi allocato alle diverse società del Gruppo individuate come *Cash Generating Units* e successivamente aggregate a livello di *Business Units* del Gruppo. Tale *asset* risulta quindi riferibile alle valute funzionali di ciascun singola società su cui è stato allocato.

Viene di seguito riportata la movimentazione della voce avviamento:

(migliaia di Euro)	Saldo al 1 gennaio 2014	Increment.	Decrem.	Diff. di convers.	Saldo al 31 dicembre 2014
Avviamento	536.075	-	-	47.055	583.130

(migliaia di Euro)	Saldo al 1 gennaio 2013	Increment.	Decrem.	Diff. di convers.	Saldo al 31 dicembre 2013
Avviamento	558.046	-	-	(21.971)	536.075

Nel corso dell'esercizio la voce non ha registrato alcuna movimentazione ad eccezione della variazione legata alla differenza di conversione per la parte di avviamento espressa in valute diverse dall'Euro.

Il valore dell'avviamento ripartito per le aree geografiche cui appartengono le CGUs su cui è allocato è dettagliato come segue:

(migliaia di Euro)	Italia ed Europa	America	Asia	Totale
31 dicembre 2014	159.856	214.423	208.850	583.130
31 dicembre 2013	159.816	191.440	184.819	536.075

Impairment test

Si riporta di seguito una descrizione delle modalità e delle ipotesi assunte per l'effettuazione dell'*impairment test*.

Ai fini delle verifiche di *impairment*, il Gruppo ha individuato le proprie unità generatrici di cassa (*CGUs*) facendole coincidere con le *Business Units*, aggregazioni su base geografica che rappresentano la chiave di lettura adottata dal management di Gruppo per interpretare l'andamento delle performance.

Il valore recuperabile delle *CGUs* è basato sul loro valore d'uso determinato sulla base della stima della proiezione dei loro flussi finanziari futuri. Tale computo è basato su proiezioni di sei anni sul periodo 2015 – 2020 determinate prendendo come riferimento iniziale il *Budget* 2015 approvato dal Consiglio di Amministrazione del 10 dicembre 2014 ed utilizzato per la definizione del Piano quinquennale 2016 – 2020 in coerenza con le linee guida del Piano strategico 2020 approvate in tale occasione. L'adozione di una proiezione basata su un orizzonte temporale di sei anni è stata considerata come la più adeguata al fine di illustrare gli effetti in termini di flussi attesi derivanti dalla implementazione delle linee guida contenute nel Piano strategico del Gruppo.

Nel complesso, la metodologia utilizzata per l'esecuzione del test di *impairment* per il bilancio in chiusura al 31 dicembre 2014 è coerente con i criteri utilizzati in occasione della redazione del bilancio 2013 ed in linea con i seguenti fattori:

- il management ha utilizzato le informazioni più aggiornate in suo possesso sulle proiezioni future;
- il tasso di rischio (*market premium risk*) utilizzato per calcolare il WACC (*weighted average cost of capital*) è pari a 5,75% (5% nel 2013);
- i tassi di crescita per gli anni successivi al piano (tasso "g") sono stati rivisti in maniera analitica per i diversi paesi nei quali il Gruppo svolge la propria attività e sono stati adeguati al tasso di inflazione previsto dagli analisti per il 2020.

Al fine della determinazione del valore attuale, i flussi di cassa futuri così ottenuti sono stati attualizzati ad un tasso di sconto (WACC) alla data di riferimento del *test* che tenesse conto delle specificità e dei rischi propri di ciascuna realtà in cui il Gruppo opera.

I flussi di cassa successivi all'orizzonte temporale considerato sono stati determinati sulla base di tassi di crescita perpetui ritenuti prudenziali in relazione al contesto economico dei paesi di riferimento.

La seguente tabella riassume i "WACC" (al netto dell'effetto fiscale) ed i "tassi g" utilizzati dal Gruppo per le analisi effettuate:

Ipotesi di base Divisioni	"Tasso di sconto WACC"		Tasso di crescita perpetuo "g"	
	2014	2013	2014	2013
EMEA	5,68%	5,90%	1,5%	1,7%
Asia	7,09%	6,40%	2,9%	2,9%
America	6,47%	5,90%	2,3%	2,5%

L'*impairment test* effettuato dal Gruppo non ha evidenziato la necessità di procedere ad alcuna svalutazione della voce avviamento. Le circostanze e gli eventi che potrebbero in futuro causare perdite di valore saranno costantemente oggetto di attenzione da parte del *management* del Gruppo.

Nell'attività di monitoraggio del valore dell'avviamento il *management* ha sviluppato delle *sensitivities* ipotizzando diversi scenari futuri. Per lo svolgimento dell'*impairment test*, sono state utilizzate previsioni di andamenti, che possono essere incluse nella fascia più conservativa tra le varie *sensitivities*. L'analisi di sensibilità del risultato dell'*impairment test* rispetto alle variazioni degli assunti di base che ne condizionano il valore si è basata sui seguenti scenari:

- aumento del tasso di sconto WACC utilizzato di un punto percentuale;
- riduzione del tasso di crescita "g" di Gordon di un punto percentuale;
- combinato aumento del WACC e riduzione del tasso di Gordon di un punto percentuale.

In tutti gli scenari sopra esposti il valore dell'avviamento a livello di singola CGUs non risulterebbe *impaired*.

4.9 Partecipazioni in società collegate

La voce in oggetto risulta composta dalle seguenti società:

Denominazione	Luogo di costituzione o sede di attività	Quota nel capitale sociale	Natura del rapporto	Attività principale
Elegance Optical Int. Holdings Ltd	Hong Kong	23,05%	Collegata	Commerciale
Optifashion As (in liquidazione)	Turchia	50,00%	Controllata non cons.	Commerciale

La movimentazione delle partecipazioni nel corso dell'esercizio risulta essere la seguente:

(migliaia di Euro)	Movimentazione del periodo						Valore al 31 dicembre 2014
	Valore lordo	Rivalutaz. (svalutaz.)	Valore al 1 gennaio 2014	Quota del risultato del periodo e storno dividendi	Svalutazione	Diff. di convers.	
Elegance Optical Int. Holdings Ltd	5.298	3.134	8.432	(1.800)	-	972	7.605
Optifashion As (in liquidazione)	353	(353)	-	-	-	-	-
Totale	5.651	2.781	8.432	(1.800)	-	972	7.605

La società Optifashion A.s. con sede ad Istanbul (Turchia), controllata dal Gruppo per il 50%, non è stata inserita nell'area di consolidamento in quanto ritenuta irrilevante ai fini della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato di Gruppo del periodo. A seguito della sua messa in liquidazione nel 2013 si è proceduto alla completa svalutazione del suo valore di carico in quanto ritenuto non più recuperabile.

La società collegata Elegance Optical International Holdings Ltd. chiude l'esercizio sociale il 31 marzo. Ai fini della valutazione della partecipazione con il metodo del patrimonio netto è stato utilizzato il bilancio semestrale al 30 settembre 2014 predisposto ai fini dell'informativa per la borsa di Hong Kong. Il *fair value* riflesso dalla quotazione di borsa al 31 dicembre 2014 assomma a circa Euro 6,7 milioni contro Euro 3,2 milioni del 31 dicembre 2013. Si ritiene che detto valore non rappresenti il valore recuperabile relativo alla suddetta partecipazione e che la quota partecipativa sia esitabile a valori superiori a quelli di iscrizione a bilancio.

Nella seguente tabella vengono esposti i dati più significativi dell'ultimo bilancio approvato relativo alla collegata Elegance Optical International Holdings Ltd al 30 settembre 2014:

(migliaia di Euro)	Attivo	Passivo	Patrimonio netto (al netto delle minoranze)	Ricavi	Utile (perdita)	% Gruppo	PN del Gruppo al 31 dicembre 2014
Elegance Optical Int. Holdings Ltd	41.687	6.809	32.995	13.565	(4.155)	23,05%	7.605

4.10 Attività finanziarie disponibili per la vendita

La voce accoglie attività finanziarie rappresentate da partecipazioni minori in altre imprese designate in tale categoria alla data della loro prima iscrizione, a seguire se ne riepiloga la composizione:

(migliaia di Euro)	Natura del rapporto	31 dicembre 2014	31 dicembre 2013
Gruppo Banco Popolare	Part. in altre imprese	-	179
Unicredit S.p.A.	Part. in altre imprese	-	55
Altre	Part. in altre imprese	-	3
Totale		-	237

Si riporta di seguito la movimentazione d'esercizio della voce in esame:

(migliaia di Euro)	Valore lordo	Rivalutaz. (svalutaz.)	Movimentazione del periodo			Saldo al 31 dicembre 2014
			Valore al 1 gennaio 2014	Incremento (Decremento)	Rivalutaz. (svalutaz.)	
Gruppo Banco Popolare	228	(49)	179	(179)	-	-
Unicredit S.p.A.	61	(6)	55	(55)	-	-
Altre	46	(43)	3	-	(3)	-
Totale	335	(98)	237	(234)	(3)	-

La movimentazione del periodo si riferisce allo smobilizzo delle partecipazioni detenute nel Gruppo Banco Popolare ed in Unicredit S.p.A. ed alla svalutazione del valore residuo relativo ad alcune partecipazioni minori in altre imprese.

4.11 Crediti per imposte anticipate e fondo imposte differite

Viene riportata di seguito la tabella con i valori dei crediti per imposte anticipate e del fondo per imposte differite:

(migliaia di Euro)	31 dicembre 2014	31 dicembre 2013
Crediti per imposte anticipate	140.205	135.975
Fondo svalutazione crediti per imposte	(47.707)	(58.807)
Totale crediti netti per imposte anticipate	92.498	77.168
Fondo imposte differite	(8.772)	(8.061)
Totale netto	83.726	69.107

I crediti per imposte anticipate al netto del fondo imposte differite relativi ai bilanci di alcune società del Gruppo sono stati svalutati mediante l'accantonamento di un fondo svalutazione crediti. Tale fondo ammonta ad Euro 47.707 migliaia. La suddetta svalutazione potrà essere annullata, come prescritto dal principio contabile internazionale n. 12, negli esercizi futuri al verificarsi di redditi imponibili positivi in grado di assorbire le perdite fiscali e le differenze temporanee tra il valore contabile delle attività e passività ed il relativo valore fiscale.

Viene di seguito riportato il dettaglio delle voci di bilancio interessate da differenze temporanee su cui sono state calcolate le imposte anticipate attive e differite passive:

Crediti per imposte anticipate

(migliaia di Euro)	Saldo al 1 gennaio 2014	Impatto a		Riclassifiche /altre variazioni	Diff. di convers.	Saldo al 31 dicembre 2014
		Conto economico	Patrimonio netto			
- Perdite fiscali riportabili	49.836	(5.610)	-	421	184	44.831
- Rimanenze	35.588	7.673	-	-	3.227	46.488
- Fondi svalutazione crediti tassati	8.263	(219)	-	-	467	8.511
- Fondi rischi ed oneri tassati	4.212	226	-	-	11	4.449
- Fondi per benefici a dipendenti	693	(84)	586	-	4	1.199
- Immobilizzazioni immateriali	3.453	(754)	-	-	204	2.903
- Immobilizzazioni materiali	13.718	116	-	-	682	14.516
- Debiti diversi	391	166	-	-	(51)	506
- Oneri finanziari non denunciabili	18.624	(6.285)	-	-	-	12.339
- Altre variazioni temporanee	1.197	2.753	-	-	513	4.463
- Totale differite attive	135.975	(2.018)	586	421	5.241	140.205
- Svalutazione differite attive su perdite fiscali	(45.696)	4.537	-	(452)	(93)	(41.704)
- Svalutazione differite su altre variazioni temporanee	(13.111)	7.116	-	-	(8)	(6.003)
- Totale fondo svalutazione differite attive	(58.807)	11.653	-	(452)	(101)	(47.707)
TOTALE NETTO	77.168	9.635	586	(31)	5.140	92.498

Fondo imposte differite

(migliaia di Euro)	Saldo al 1 gennaio 2014	Impatto a		Riclassifiche /altre variazioni	Diff. di convers.	Saldo al 31 dicembre 2014
		Conto economico	Patrimonio netto			
- Differenze su ammortamenti	5.065	(511)	-	-	718	5.272
- Avviamento	1.694	212	-	-	190	2.096
- Rimanenze	197	(80)	-	-	(7)	110
- Crediti e debiti	52	(27)	-	-	(1)	24
- Altre variazioni temporanee	1.054	130	-	-	86	1.270
Totale	8.061	(276)	-	-	986	8.772

Nella seguente tabella vengono riportate le perdite fiscali riportabili a nuovo del Gruppo per le quali sono state contabilizzate imposte anticipate. Va evidenziato che, come riportato nel paragrafo precedente, i crediti per imposte anticipate calcolate sulle perdite di alcune società del Gruppo sono stati svalutati per un importo complessivo pari ad Euro 41.704 migliaia in quanto il recupero mediante futuri redditi imponibili non è stato considerato al momento probabile. Tale computo è basato su proiezioni di sei anni sul periodo 2015 – 2020 determinate prendendo come riferimento iniziale il Budget 2015 approvato dal Consiglio di Amministrazione del 10 dicembre 2014 ed utilizzato per la definizione del Piano quinquennale 2016-2020 in coerenza con le linee guida del Piano strategico 2020 approvato in tale occasione.

Scadenza (migliaia di Euro)	Perdita fiscale	Beneficio fiscale
2020	1.376	491
2021	4.310	1.140
2022	277	78
2023	1.105	306
2024	2.640	660
2027	24.310	7.238
2028	4.535	881
2029	1.149	345
Illimitate	124.764	33.137
Varie	9.403	555
Totale	173.870	44.831
Fondo svalutazione		(41.704)
TOTALE CREDITI PER IMPOSTE ANTICIPATE SU PERDITE FISCALI		3.127

A seguire si riepilogano le scadenze delle perdite fiscali riportabili sulle quali non sono state interamente rilevate in bilancio crediti per imposte differite attive:

Scadenza (migliaia di Euro)	Perdita fiscale	Svalutazione perdite fiscali	Perdite fiscali nette
2020	1.376	-	1.376
2021	4.310	(3.754)	557
2022	277	(277)	-
2023	1.105	(997)	108
2024	2.640	(2.640)	-
2027	24.310	(19.934)	4.376
2028	4.535	(4.535)	-
2029	1.149	(1.149)	-
Illimitate	124.764	(117.226)	7.538
Varie	9.403	-	9.403
Totale	173.870	(150.511)	23.359

La seguente tabella evidenzia invece i crediti per imposte anticipate ed il fondo imposte differite suddivisi tra quota recuperabile entro l'esercizio successivo e quota recuperabile oltre i dodici mesi.

(migliaia di Euro)	31 dicembre 2014	31 dicembre 2013
Crediti per imposte anticipate		
- recuperabili entro l'anno	57.465	46.415
- recuperabili oltre l'esercizio successivo	35.033	30.753
Totale	92.498	77.168
Fondo imposte differite		
- recuperabili entro l'anno	77	61
- recuperabili oltre l'esercizio successivo	8.696	8.000
Totale	8.772	8.061
TOTALE NETTO	83.726	69.107

4.12 Altre attività non correnti

Viene di seguito riportata la tabella con il dettaglio delle altre attività non correnti:

(migliaia di Euro)	31 dicembre 2014	31 dicembre 2013
Depositi cauzionali	2.729	2.465
Altri crediti a lungo termine	167	166
Totale	2.897	2.631

I depositi cauzionali sono relativi principalmente ai contratti di locazione degli immobili utilizzati da alcune società del Gruppo. Si ritiene che il valore contabile delle suddette attività non correnti approssimi il loro *fair value*.

4.13 Debiti verso banche e finanziamenti

La voce in oggetto risulta così composta:

(migliaia di Euro)	31 dicembre 2014	31 dicembre 2013
Scoperto di conto corrente	7.510	1.380
Finanziamenti bancari a breve	41.548	11.559
Quota a breve dei finanziamenti bancari a lungo termine	-	24.959
Quota a breve dei leasing finanziari	1.919	1.181
Debiti verso società di factoring	24.342	34.320
Quota a breve degli altri finanziamenti	-	118
Debiti per acquisto quote di minoranza	-	357
Debiti verso banche e finanziamenti a breve termine	75.319	73.874
Finanziamenti bancari a medio lungo termine	48.585	189.333
Prestiti obbligazionari convertibili	127.905	-
Quota a medio-lungo dei leasing finanziari	3	1.897
Debiti verso banche e finanziamenti a medio e lungo termine	176.493	191.230
TOTALE	251.812	265.104

Nell'ambito dell'operazione di rifinanziamento, da Euro 300 milioni complessivi, dell'indebitamento di Gruppo in scadenza, intervenuta nel corso dell'esercizio, la voce "debiti verso banche e finanziamenti" ha registrato le seguenti principali variazioni:

- l'emissione in data 22 maggio 2014 da parte della capogruppo Safilo Group S.p.A. di un prestito obbligazionario "unsecured and unsubordinated equity-linked", garantito dalla controllata Safilo S.p.A., con scadenza 22 maggio 2019 per un importo nominale complessivo di Euro 150 milioni;
- l'integrale rimborso della linea Facility A1-Tranche 2, di ammontare pari a Euro 25 milioni e il rimborso con cancellazione anticipata delle due linee revolving da complessivi 260 milioni, con scadenza finale 30 giugno 2015, a seguito della sottoscrizione nel luglio 2014, di una nuova Revolving Credit Facility committed, unsubordinated e unsecured di ammontare pari a Euro 150 milioni e scadenza finale a luglio 2018 utilizzata per Euro 50 milioni al 31 dicembre 2014.

Le obbligazioni sono state emesse alla pari per un valore nominale unitario pari a Euro 100.000 e pagano una cedola fissa del 1,25% annuo, pagabile semestralmente in via posticipata il 22 novembre e il 22 maggio di ciascun anno.

Le obbligazioni sono divenute convertibili in azioni ordinarie di Safilo Group S.p.A., a seguito dell'approvazione intervenuta il 10 luglio 2014, da parte dell'assemblea straordinaria della Società, di un aumento di capitale da riservare esclusivamente al servizio della conversione delle predette obbligazioni. Il prezzo di conversione iniziale delle obbligazioni è stato fissato in Euro 21,8623 mediante applicazione di un premio del 40,0% calcolato sul prezzo medio ponderato per i volumi delle azioni ordinarie della Società rilevato sul Mercato Telematico Azionario di Borsa Italiana nell'arco temporale compreso tra il lancio ed il *pricing* dell'operazione. La Società emittente Safilo Group S.p.A. avrà la facoltà di soddisfare l'esercizio dei diritti di conversione mediante consegna di azioni oppure corresponsione di un importo in denaro o di una combinazione di azioni e denaro.

Il prestito prevede che l'emittente abbia l'opzione di rimborsare le obbligazioni al loro valore nominale, oltre agli interessi maturati fino alla data di rimborso (esclusa) e non pagati, a partire dal 6 giugno 2017 se il prezzo medio ponderato per i volumi di una Azione sarà almeno pari al 130% del prezzo di conversione in vigore in ciascun giorno di negoziazione per un periodo predeterminato. L'emittente potrà inoltre rimborsare le obbligazioni in ogni momento al loro valore nominale (oltre agli interessi maturati fino alla data di rimborso (esclusa) e non pagati) se meno del 15% delle obbligazioni inizialmente emesse rimangono in circolazione.

Alla scadenza finale, in data 22 maggio 2019, le obbligazioni saranno rimborsate al loro valore nominale se non saranno state precedentemente rimborsate, convertite, o riacquistate ed annullate.

L'offerta è stata rivolta esclusivamente ad investitori qualificati e, come previsto, le Obbligazioni sono state ammesse a negoziazione a decorrere dal 23 luglio 2014 sul "Third Market" (MTF), mercato non regolamentato della Borsa di Vienna.

Tale prestito è valutato a bilancio al costo ammortizzato, corrispondente ad un tasso di interesse effettivo del 5,102%. La componente relativa all'opzione di conversione, considerata la presenza di una "cash settlement option", rappresenta uno strumento finanziario derivato incorporato ed è stata iscritta nella corrispondente voce di stato patrimoniale, tra le passività. Le variazioni del valore equo (*fair value*) di tale strumento sono rilevate immediatamente a conto economico. Alla data del presente bilancio il valore equo dell'opzione ammonta a 4.426 migliaia di Euro (vedi nota 4.4).

Il contratto di finanziamento Senior, originariamente sottoscritto nel 2006, ha visto l'integrale rimborso della linea Facility A1 –Tranche 2, di ammontare pari a Euro 25 milioni e il rimborso con cancellazione anticipata delle due linee revolving da complessivi 260 milioni, con scadenza finale 30 giugno 2015. Contestualmente, è stato cancellato anche il finanziamento revolving da Euro 40 milioni messo a disposizione nel 2013 dall'azionista di riferimento Multibrands Italy BV, con scadenza finale giugno 2015, e non ancora utilizzata dal Gruppo.

Tali cancellazioni sono avvenute a seguito della sottoscrizione da parte delle controllate Safilo S.p.A. e Safilo USA Inc. nel luglio 2014, di una nuova *Revolving Credit Facility committed, unsubordinated e unsecured* di ammontare pari a Euro 150 milioni e scadenza finale a luglio 2018 utilizzata per Euro 50 milioni al 31 dicembre 2014.

Tale finanziamento rimane soggetto al rispetto di impegni di natura operativa e finanziaria standard per operazioni similari. Al 31 dicembre 2014 tali impegni risultano rispettati.

I debiti per leasing finanziari si riferiscono principalmente ad immobilizzazioni materiali acquisite in locazione finanziaria da parte di alcune società del Gruppo. La vita residua dei contratti di leasing è inferiore all'anno. Tutti i contratti di leasing in essere alla data della presente relazione sono rimborsabili attraverso un piano a rate costanti e contrattualmente non è prevista alcuna rimodulazione del piano originario.

La seguente tabella evidenzia le quote a breve termine e le quote a medio/lungo termine relative ai contratti di leasing finanziario:

(migliaia di Euro)	31 dicembre 2014	31 dicembre 2013
Debiti per leasing finanziario (quota a breve)	1.919	1.181
Debiti per leasing finanziario (quota a lungo)	3	1.897
Totale debito	1.922	3.078

I debiti a breve termine verso società di factoring si riferiscono a debiti verso primarie società di factoring derivanti da contratti stipulati dalla controllata Safilo S.p.A. per Euro 24.342 migliaia.

La scadenza dei debiti verso banche e finanziamenti a medio e lungo termine è la seguente:

(migliaia di Euro)	31 dicembre 2014	31 dicembre 2013
Da 1 a 2 anni	3	191.230
Da 2 a 3 anni	-	-
Da 3 a 4 anni	48.585	-
Da 4 a 5 anni	127.905	-
Oltre 5 anni	-	-
Totale	176.493	191.230

Nella seguente tabella è riportata la composizione dell'indebitamento finanziario netto, che è stato determinato conformemente a quanto previsto dal paragrafo 127 delle raccomandazioni CESR/05-054b implementative del regolamento CE 809/2004, ed in linea con le disposizioni CONSOB del 26 luglio 2007.

Posizione finanziaria netta (migliaia di Euro)	31 dicembre 2014	31 dicembre 2013	Variaz.
A Disponibilità liquide	88.552	82.608	5.944
B Disponibilità e mezzi equivalenti inclusi tra le attività dest. alla vendita	-	-	-
C Titoli correnti (Titoli detenuti per la negoziazione)	-	-	-
D Totale liquidità (A+B+C)	88.552	82.608	5.944
E Crediti finanziari	-	-	-
F Debiti bancari correnti	(49.058)	(12.939)	(36.119)
G Quota corrente dei finanziamenti a m/l termine	-	(24.959)	24.959
H Altri debiti finanziari correnti	(26.261)	(35.976)	9.715
I Debiti e altre passività finanziarie correnti (F+G+H)	(75.319)	(73.874)	(1.445)
J Indebitamento finanziario corrente netto (D)+(E)+(I)	13.233	8.734	4.499
K Parte non corrente dei finanziamenti bancari a m/l termine	(48.585)	(189.333)	140.748
L Obbligazioni emesse	(127.905)	-	(127.905)
M Altri debiti finanziari non correnti	(3)	(1.897)	1.894
N Debiti ed altre passività finanziarie non correnti (K+L+M)	(176.493)	(191.230)	14.737
O Indebitamento finanziario netto (J)+(N)	(163.260)	(182.496)	19.236

La tabella sopra riportata non comprende la valutazione degli strumenti finanziari derivati commentati nella nota 4.4 della presente Nota.

Si riportano di seguito i debiti verso banche ed i finanziamenti suddivisi per valuta:

(migliaia di Euro)	31 dicembre 2014	31 dicembre 2013
A breve termine		
Euro	62.722	62.242
Renminbi	10.482	9.462
Real brasiliano	-	2.097
Yen	2.066	-
Corona svedese	49	73
Totale	75.319	73.874
A medio lungo termine		
Euro	176.490	191.204
Corona svedese	3	26
Totale	176.493	191.230
TOTALE	251.812	265.104

4.14 Debiti commerciali

La voce in oggetto risulta così composta:

(migliaia di Euro)	31 dicembre 2014	31 dicembre 2013
Debiti verso fornitori per:		
Acquisto di materiali	42.729	43.544
Acquisto di prodotti finiti	58.564	59.033
Lavorazioni di terzi	5.360	5.058
Acquisto di immobilizzazioni	3.191	10.786
Provvigioni	2.685	2.708
Royalties	27.885	24.711
Costi promozionali e di pubblicità	35.973	28.739
Servizi	34.388	30.355
Totale	210.775	204.934

Si ritiene che il valore contabile dei debiti commerciali approssimi il loro *fair value*.

4.15 Debiti tributari

I debiti tributari al 31 dicembre 2014 ammontano a Euro 33.041 migliaia (contro Euro 18.210 migliaia del precedente esercizio), e si riferiscono per Euro 21.604 migliaia ad imposte sul reddito del periodo, per Euro 3.315 migliaia al debito per IVA e per la differenza a debiti per ritenute d'acconto e per imposte e tasse locali. L'accantonamento per le imposte correnti dell'esercizio viene esposto nella nota relativa alle imposte sul reddito (nota 5.8).

L'incremento dei debiti per imposte sul reddito è riconducibile, oltre che alle imposte del periodo, alla riclassifica della quota corrente della passività relativa al contenzioso tributario stanziato al 31 dicembre 2013 nella voce "altri fondi per rischi ed oneri" definito in data 27 febbraio 2014. La definizione ha previsto la liquidazione della passività pari a complessivi Euro 21 milioni mediante rateizzazione in 12 rate trimestrali a partire da febbraio 2014.

4.16 Altre passività correnti

La voce in oggetto risulta così composta:

(migliaia di Euro)	31 dicembre 2014	31 dicembre 2013
Debiti verso il personale ed istituti previdenziali	41.629	33.567
Debiti verso agenti	1.590	1.523
Debiti verso fondi pensione	1.087	1.131
Rateo per costo di pubblicità e sponsorizzazioni	1.096	497
Rateo per interessi su debiti finanziari	363	411
Altri ratei e risconti passivi	3.755	3.815
Altre passività correnti	2.629	2.574
Totale	52.149	43.518

I debiti verso il personale e verso istituti previdenziali si riferiscono principalmente ai salari e stipendi relativi al mese di dicembre ed al rateo ferie maturate e non godute.

Si ritiene che il valore contabile delle altre passività correnti approssimi il loro *fair value*.

4.17 Fondi rischi diversi

La voce in oggetto risulta così composta:

(migliaia di Euro)	Saldo al 1 gennaio 2014	Increment.	Decrem.	Diff. di convers.	Saldo al 31 dicembre 2014
Fondo garanzia prodotti	5.375	56	(449)	6	4.988
Fondo indennità suppl. di clientela	3.557	757	(543)	5	3.776
Fondo ristrutturazione	1.018	1.783	(2.412)	37	426
Altri fondi per rischi ed oneri	24.643	1.561	(21.687)	-	4.517
Fondo rischi diversi a lungo termine	34.593	4.157	(25.091)	48	13.707
Fondo garanzia prodotti	1.357	879	(283)	60	2.013
Fondo ristrutturazione	-	1.680	-	158	1.838
Altri fondi per rischi ed oneri	1.968	285	(489)	43	1.807
Fondo rischi diversi a breve termine	3.325	2.844	(772)	261	5.658
TOTALE	37.918	7.001	(25.863)	309	19.365

(migliaia di Euro)	Saldo al 1 gennaio 2013	Increment.	Decrem.	Diff. di convers.	Saldo al 31 dicembre 2013
Fondo garanzia prodotti	5.734	449	(800)	(8)	5.375
Fondo indennità suppl. di clientela	5.352	512	(2.303)	(4)	3.557
Fondo ristrutturazione	2.548	-	(1.530)	-	1.018
Altri fondi per rischi ed oneri	10.370	15.643	(1.370)	-	24.643
Fondo rischi diversi a lungo termine	24.004	16.604	(6.003)	(12)	34.593
Fondo garanzia prodotti	439	1.163	(192)	(53)	1.357
Altri fondi per rischi ed oneri	2.412	1.069	(1.466)	(47)	1.968
Fondo rischi diversi a breve termine	2.851	2.232	(1.658)	(100)	3.325
TOTALE	26.855	18.836	(7.661)	(112)	37.918

Il fondo garanzia prodotti è stato stanziato a fronte di costi da sostenere per la sostituzione di prodotti venduti entro la data di bilancio.

Il fondo indennità suppletiva di clientela è stato costituito a fronte del rischio derivante dalla liquidazione di indennità in caso di cessazione del rapporto di agenzia. Detto fondo è stato calcolato sulla base delle norme di legge vigenti alla data di chiusura di bilancio e tiene conto delle aspettative di flussi finanziari futuri.

Il fondo ristrutturazione al 31 dicembre 2014 accoglie la passività stimata derivante dal processo di riorganizzazione e trasferimento del business Smith, nell'ambito della sua integrazione all'interno del Gruppo e della sua pianificata trasformazione in un *global eyewear brand*.

Nel corso dell'esercizio il fondo ha visto l'integrale utilizzo della quota relativa agli oneri derivanti dalla finalizzazione del processo di riorganizzazione degli stabilimenti produttivi italiani del Gruppo.

La diminuzione della voce "altri fondi per rischi ed oneri" è riconducibile alla riclassifica alla voce debiti tributari della passività stanziata al 31 dicembre 2013 a fronte del contenzioso tributario pendente giunto a definizione in data 27 febbraio 2014.

Gli accantonamenti al fondo per altri rischi ed oneri effettuati nel corso dell'esercizio si riferiscono alla miglior stima effettuata da parte del management delle passività che devono essere contabilizzate con riferimento a procedimenti sorti nei confronti di fornitori, autorità fiscali o tributarie e soggetti diversi.

La loro stima prende in considerazione, ove applicabile, l'opinione di consulenti legali ed altri esperti, dell'esperienza pregressa della società e di altri soggetti in situazioni simili, nonché dell'intenzione della società stessa di intraprendere ulteriori azioni in ciascun procedimento. Il fondo presente nel bilancio consolidato del Gruppo è la somma di tali stanziamenti individuali effettuati da ciascuna società del Gruppo.

4.18 Benefici ai dipendenti

La voce in oggetto risulta così composta:

(migliaia di Euro)	31 dicembre 2014	31 dicembre 2013
Piani a contribuzione definita	374	373
Piani a benefici definiti	32.350	34.506
Totale	32.724	34.879

Nel corso degli esercizi la voce relativa ai piani a benefici definiti ha avuto la seguente movimentazione:

(migliaia di Euro)	Saldo al 1 gennaio 2014	Effetto a conto econ.	Differenze attuariali	Utilizzi	Diff. di convers.	Saldo al 31 dicembre 2014
Piani a benefici definiti	34.506	1.773	3.602	(7.555)	24	32.350

(migliaia di Euro)	Saldo al 1 gennaio 2013	Effetto a conto econ.	Differenze attuariali	Utilizzi	Diff. di convers.	Saldo al 31 dicembre 2013
Piani a benefici definiti	36.196	1.416	(2.017)	(797)	(292)	34.506

La voce in oggetto fa riferimento a diverse forme di piani pensionistici a benefici definiti e a contribuzioni definite, in linea con le condizioni e le pratiche locali dei paesi in cui le società del Gruppo svolgono la loro attività.

Il fondo trattamento di fine rapporto delle società italiane ("TFR"), che costituisce la parte preponderante di tali benefici, è sempre stato considerato come un piano a benefici definiti, tuttavia, a seguito delle modifiche apportate alla disciplina che regola tale fondo trattamento di fine rapporto dalla legge n. 296 del 27 dicembre 2006 ("Legge finanziaria 2007") e successivi Decreti e Regolamenti emanati nei primi mesi del 2007, il Gruppo Safilo, basandosi su un'interpretazione generalmente condivisa, ha ritenuto che:

- per le quote di fondo trattamento fine rapporto maturande dal 1 gennaio 2007, sia nel caso di opzione per la previdenza complementare che nel caso di destinazione al fondo di Tesoreria presso l'INPS, il fondo trattamento di fine rapporto rappresenti un piano a contribuzione definita;
- per le quote di fondo trattamento fine rapporto maturate fino al 31 dicembre 2006, il fondo in oggetto costituisca un piano a benefici definiti per il quale è necessario effettuare conteggi attuariali che dovranno comunque escludere la componente relativa agli incrementi salariali futuri.

Il fondo trattamento di fine rapporto delle società italiane ("TFR") non ha alcuna attività a suo servizio.

Le stime attuariali utilizzate per la valutazione delle quote di fondo TFR delle società italiane maturate fino al 31 dicembre 2006 si basano su un sistema di ipotesi fondato su: parametri demografici, parametri economici, parametri finanziari.

I parametri demografici sono di norma raccolti in tabelle costruite su campioni generali provenienti da diversi Istituti (Istat, Inail, Inps, Ragioneria dello Stato, etc.).

I parametri economici riguardano principalmente il tasso di inflazione di lungo periodo e il tasso di rendimento finanziario, determinante per la rivalutazione degli accantonamenti relativi al fondo TFR.

Il parametro finanziario principale è dato dal tasso di attualizzazione. Il tasso di attualizzazione utilizzato per la determinazione del valore attuale dell'obbligazione è stato desunto dall'indice Iboxx Corporate AA con durata comparabile alla *duration* dei piani pensionistici oggetto di valutazione.

A seguire si riepilogano i principali parametri adottati per la valutazione di tali piani al 31 dicembre 2014 ed al 31 dicembre 2013:

	2014	2013
Tasso di attualizzazione	1,49%	3,17%
Tasso di inflazione (*)	2,00%	2,00%
Tasso di incremento del beneficio (*)	3,00%	3,00%

(*) I tassi applicati data la volatilità risultano differenziati per anno di riferimento, il dato esposto in tabella si riferisce al tasso applicato dal 2019 in avanti.

A seguire si riepilogano i principali effetti in termini di *sensitivity* che impattano la passività legata ai Piani pensionistici a benefici definiti del Gruppo al variare dei principali parametri attuariali adottati per la loro valutazione al 31 dicembre 2014:

Parametro (migliaia di Euro)	Variazione	Incremento	Decremento
Inflazione	1,00%	2.080	(1.757)
Incremento salariale	0,25%	386	(338)
Tasso di attualizzazione	1,00%	(2.317)	3.531
Attesa di vita	1 anno	86	(92)

Gli importi relativi ai piani a benefici definiti rilevati a bilancio nel conto economico complessivo possono essere così suddivisi:

(migliaia di Euro)	2014	2013
Componente operativa	820	506
Componente finanziaria	953	910
Differenze attuariali	3.602	(2.017)
Totale	5.375	(601)

4.19 Altre passività non correnti

Viene di seguito riportata la movimentazione delle altre passività non correnti:

(migliaia di Euro)	Saldo al 1 gennaio 2014	Increment.	Decrem.	Diff. di convers.	Saldo al 31 dicembre 2014
Altre passività non correnti	5.254	5.363	(741)	641	10.517

Le altre passività non correnti risultano pari a Euro 10.517 migliaia contro Euro 5.254 migliaia del 31 dicembre 2013, e si riferiscono per Euro 5.335 migliaia principalmente alla riclassifica della quota non corrente della passività relativa al contenzioso tributario stanziato al 31 dicembre 2013 nella voce "altri fondi per rischi ed oneri" e definito in data 27 febbraio 2014 e per Euro 5.181 migliaia al debito a lungo termine relativo principalmente a contratti di affitto dei negozi della controllata americana Solstice e per la differenza, ad altri debiti a lungo termine presenti nei bilanci di alcune società del Gruppo.

PATRIMONIO NETTO

Per patrimonio netto si intende sia il valore apportato dagli azionisti di Safilo Group S.p.A. (capitale sociale e riserva sovrapprezzo), sia il valore generato dal Gruppo in termini di risultati conseguiti dalla gestione (utili a nuovo e altre riserve). Al 31 dicembre 2014, il patrimonio netto assomma ad Euro 974.256 migliaia (di cui Euro 2.720 migliaia di pertinenza di terzi), contro Euro 846.062 migliaia al 31 dicembre 2013 (di cui Euro 2.940 migliaia di pertinenza di terzi).

Nella gestione del capitale, il Gruppo persegue l'obiettivo di creare valore per gli azionisti, sviluppando il proprio *business* e garantendo pertanto la continuità aziendale.

Il Gruppo monitora la gestione del capitale sulla base del rapporto tra indebitamento netto e capitale investito netto (c.d. rapporto di indebitamento). Al 31 dicembre 2014 tale rapporto risulta pari al 14% (18% al 31 dicembre 2013).

4.20 Capitale sociale

Nel corso dell'esercizio si segnala che alcuni dei beneficiari del Piano di stock option 2010-2013, hanno esercitato le opzioni relative alla prima ed alla seconda tranche per un totale di 335.000 diritti esercitati ad un prezzo medio di esercizio pari a Euro 11,34 per azione. Tale esercizio ha determinato l'emissione di un numero di azioni pari a 335.000 del valore di Euro 5,00, con un incremento del capitale sociale pari a Euro 1.675.000 ed un incremento della riserva sovrapprezzo azioni pari a Euro 2.123.980.

A seguito del suddetto aumento, al 31 dicembre 2014 il capitale sociale della controllante Safilo Group S.p.A. assomma complessivamente ad Euro 312.674.825 ed è suddiviso in numero 62.534.965 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 5,00 cadauna.

4.21 Riserva sovrapprezzo azioni

La riserva sovrapprezzo azioni rappresenta:

- il maggior valore attribuito in sede di conferimento delle azioni della controllata Safilo S.p.A. rispetto al valore nominale del corrispondente aumento di capitale sociale;
- il maggior prezzo pagato rispetto al valore nominale, al momento del collocamento delle azioni sul Mercato Telematico Azionario, al netto dei costi sostenuti per la quotazione;
- il sovrapprezzo derivante dalla conversione di un prestito obbligazionario convertibile;
- il sovrapprezzo incassato a seguito degli aumenti di capitale sociale e dall'esercizio delle *stock options* da parte dei possessori delle stesse.

A seguito dell'esercizio di opzioni sopra menzionato la riserva sovrapprezzo azioni nel corso dell'esercizio ha registrato un incremento pari a Euro 2.123.980 ed somma complessivamente ad Euro 484.688.914.

4.22 Utili a nuovo e altre riserve

Gli utili a nuovo e le altre riserve includono sia le riserve delle società controllate per la parte generatasi successivamente alla loro inclusione nell'area di consolidamento, sia le differenze cambio derivanti dalla conversione in Euro dei bilanci delle società consolidate denominate in moneta estera.

Nel corso dell'esercizio la movimentazione della voce utili a nuovo e altre riserve si riferisce principalmente:

- per Euro 15.973 migliaia (di cui Euro 452 migliaia di pertinenza di terzi) alla destinazione del risultato dell'esercizio precedente;
- per Euro 88.541 migliaia (di cui Euro 203 migliaia di pertinenza di terzi) alle differenze di conversione positive derivanti dalla conversione in Euro dei bilanci delle società controllate;
- per Euro 481 migliaia all'incremento relativo alla quota di costo dell'esercizio del piano di *stock option* in essere;
- per Euro 3.016 migliaia alla riduzione relativa alla differenza attuariale, al netto dell'effetto fiscale, derivante dalla valutazione delle quote dei fondi per piani pensionistici a benefici definiti;
- per Euro 1.555 migliaia al decremento relativo al prezzo pagato per l'acquisto di quote di minoranza in alcune società, di cui di pertinenza del Gruppo Euro 708 migliaia pari alla differenza tra prezzo pagato e valore contabile della quota di minoranza acquisita.

4.23 Riserva per cash flow

La voce in oggetto risulta così composta:

(migliaia di Euro)	Saldo al 1 gennaio 2014	Conto economico complessivo			Saldo al 31 dicembre 2014
		Utili (perdite) generate nel periodo	Utili (perdite) riclassificati conto econ.	Totale utili (perdite) del periodo	
Riserva per cash flow	(490)	490	-	490	-

(migliaia di Euro)	Saldo al 1 gennaio 2013	Conto economico complessivo			Saldo al 31 dicembre 2013
		Utili (perdite) generate nel periodo	Utili (perdite) riclassificati conto econ.	Totale utili (perdite) del periodo	
Riserva per cash flow	(1.555)	1.065	-	1.065	(490)

La riserva per cash flow si riferisce al valore corrente dei contratti di *interest rate swap*.

Nel corso dell'esercizio a seguito della ristrutturazione dell'indebitamento a tasso variabile oggetto di copertura si è ritenuto sia venuta meno la correlazione di copertura per cui si è proceduto a spendere a conto economico il fair value dei contratti IRS sospeso al 31 dicembre 2013 a riserva pari a Euro 490 migliaia.

4.24 Piani di stock option

L'Assemblea Straordinaria del 15 aprile 2014, come proposto dal Consiglio di Amministrazione del 5 marzo 2014, ha deliberato di aumentare il capitale sociale per massimi nominali Euro 7.500.000,00 mediante emissione di nuove azioni ordinarie pari ad un massimo di n. 1.500.000 del valore nominale di Euro 5,00 cadauna, ciascuna da offrire in sottoscrizione ad amministratori e/o dipendenti della società capogruppo Safilo Group S.p.A. e delle società dalla stessa controllate ("Piano di Stock Option 2014-2016").

Tale Piano, finalizzato all'incentivazione e alla fidelizzazione di amministratori e/o dipendenti, si attua mediante l'assegnazione gratuita, in più tranches, di massime n. 1.500.000 opzioni, le quali conferiscono a ciascun beneficiario il diritto di sottoscrivere azioni ordinarie di nuova emissione della Società - del valore nominale di 5,00 Euro ciascuna, rivenienti dal suddetto aumento di capitale, a pagamento ed in via scindibile, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma quarto, secondo periodo, del Codice Civile - in ragione di n. 1 azione per ogni opzione.

Il Piano ha una durata totale pari a circa 10 anni (dal 2014 al 2024). Le opzioni assegnate ai beneficiari sono esercitabili decorsi almeno due anni dalla ultima possibile data di assegnazione di ciascuna tranche.

In particolare sono previste tre diverse date di assegnazione delle opzioni:

- la prima tranche era attribuibile a partire dalla riunione del Consiglio di Amministrazione del 29 aprile 2014 fino al 31 dicembre 2014;
- la seconda tranche verrà attribuita a partire dalla riunione del Consiglio di Amministrazione che approverà i risultati dell'esercizio sociale della Società chiuso il 31.12.2014 fino al 31 dicembre 2015;
- la terza tranche verrà attribuita a partire dalla riunione del Consiglio di Amministrazione che approva i risultati dell'esercizio sociale della Società chiuso il 31.12.2015 fino al 31 dicembre 2016.

Tale Piano si aggiunge a quello già in essere deliberato dall'Assemblea Straordinaria del 5 novembre 2010 in cui i soci della controllante Safilo Group S.p.A. hanno deliberato di aumentare il capitale sociale per massimi nominali Euro 8.500.000,00 mediante emissione di nuove azioni ordinarie pari ad un massimo di n. 1.700.000 del valore nominale di Euro 5,00 cadauna, da offrire in sottoscrizione ad amministratori e/o dipendenti della società capogruppo Safilo Group S.p.A. e delle società dalla stessa controllate ("Piano di *Stock Option* 2010-2013").

Tale Piano, finalizzato all'incentivazione e alla fidelizzazione di amministratori e *manager*, si attua mediante l'assegnazione gratuita, in più *tranche*, di massime n. 1.700.000 opzioni, le quali conferiscono a ciascun beneficiario il diritto di sottoscrivere azioni ordinarie di nuova emissione della Società - del valore nominale di 5,00 Euro ciascuna, rivenienti dal suddetto aumento di capitale, a pagamento ed in via scindibile, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma quarto, secondo periodo, del Codice Civile - in ragione di n. 1 azione per ogni opzione.

Il Piano ha una durata totale pari a 9 anni (dal 2010 al 2019). Le opzioni assegnate ai beneficiari sono esercitabili decorso un triennio dalla data di assegnazione, ad eccezione della prima *tranche* che beneficia di un periodo di maturazione abbreviato.

In data 13 novembre 2013 il Consiglio di Amministrazione ha modificato il regolamento del "Piano di *Stock Option* 2010-2013" in modo da poter riassegnare talune opzioni tornate nella disponibilità della Società in seguito a dimissioni da parte di alcuni Beneficiari. In applicazione di tale modifica in tale data si è quindi proceduto a riassegnare una tranche di 65.000 opzioni ("quarta tranche - bis") che saranno esercitabili alle medesime condizioni di esercizio e nel medesimo periodo di esercizio stabiliti per le opzioni della quarta tranche.

Le opzioni attribuite di entrambi i Piani matureranno al verificarsi congiunto di entrambe le seguenti condizioni (*vesting conditions*) rappresentate dalla permanenza del rapporto alla data di maturazione delle opzioni, ed inoltre dal raggiungimento di obiettivi di *performance* differenziati per il periodo di riferimento di ciascuna *tranche* commisurati al risultato operativo (EBIT) consolidato.

Di seguito si espongono le informazioni relative alle *tranche* del Piano di Stock Option 2010-2013 e di quello 2014-2016 in essere alla data del 31 dicembre 2014.

	Data assegnazione	Numero di Opzioni	Fair value in Euro	Scadenza
Piano di Stock Option 2010-2013				
Prima <i>tranche</i>	05/11/10	100.000	4,08	31/05/16
Seconda <i>tranche</i>	16/03/11	50.000	1,48	31/05/17
Terza <i>tranche</i>	08/03/12	280.000	1,06	31/05/18
Quarta <i>tranche</i>	06/03/13	215.000	1,12	31/05/19
Quarta <i>tranche-bis</i>	13/11/13	65.000	1,76	31/05/19
Piano di Stock Option 2014-2016				
Prima <i>tranche</i>	29/04/14	295.000	2,67	31/05/22

Il Fair Value delle stock options è stato stimato alla data dell'assegnazione sulla base del modello Black-Scholes, di seguito i principali input di mercato del modello utilizzato:

	Prezzo dell'azione alla data di assegnazione	Prezzo di esercizio in Euro	Volatilità attesa	Tasso free risk
Piano di Stock Option 2010-2013				
Prima <i>tranche</i>	12,00	8,047	29,61%	1,476%
Seconda <i>tranche</i>	11,70	12,550	32,08%	1,871%
Terza <i>tranche</i>	5,33	5,540	46,45%	1,067%
Quarta <i>tranche</i>	8,70	8,470	26,16%	0,382%
Quarta <i>tranche-bis</i>	14,04	14,540	30,62%	0,373%
Piano di Stock Option 2014-2016				
Prima <i>tranche</i>	15,67	15,050	30,00%	1,044%

Nella tabella sottostante riportiamo invece la movimentazione dei piani di *stock options* intervenuta nell'esercizio:

	Nr. Opzioni	Prezzo medio di esercizio in Euro
Piano di Stock Option 2010-2013		
In essere all'inizio del periodo	1.105.000	8,884
Attribuite	-	-
Non maturate	(40.000)	7,005
Esercitate	(335.000)	11,340
Decadute	(20.000)	12,550
In essere alla fine del periodo	710.000	8,098
Piano di Stock Option 2014-2016		
In essere all'inizio del periodo	-	-
Attribuite	305.000	15,050
Non maturate	-	-
Esercitate	-	-
Decadute	(10.000)	15,050
In essere alla fine del periodo	295.000	15,050

Nel corso del periodo sono state esercitate 335.000 opzioni del Piano 2010-2013, relative per 90.000 opzioni alla prima tranche e per 245.000 opzioni alla seconda tranche ad un prezzo medio di esercizio pari a 11,34 Euro per un controvalore complessivo di Euro 3.798.980.

Le opzioni attribuite nel periodo sono state pari a 305.000 e sono relative alla prima tranche del nuovo Piano 2014-2016.

Delle opzioni in essere alla fine dell'esercizio la prima e la seconda tranche del Piano 2010-2013 sono divenute esercitabili a decorrere rispettivamente dalla data di approvazione del bilancio consolidato 2012 e 2013 e fino alla scadenza del periodo di esercizio fissata per il 31 maggio 2016 ed il 31 maggio 2017. Le opzioni di tali tranche in essere al 31 dicembre 2014 ancora non esercitate sono pari a 150.000.

La terza tranche del Piano 2010-2013, pari a complessive 280.000 opzioni, sarà esercitabile a decorrere dalla approvazione del presente bilancio fino alla scadenza del periodo di esercizio fissata per il 31 maggio 2018.

L'adozione di tali piani ha gravato sul conto economico del periodo per Euro 481 migliaia (Euro 683 migliaia al 31 dicembre 2013).

5. COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DI CONTO ECONOMICO

5.1 Vendite nette

Le vendite realizzate dal Gruppo nell'esercizio 2014 risultano pari ad Euro 1.178.683 migliaia e segnano un incremento del 5,1% rispetto al precedente esercizio (Euro 1.121.531 migliaia). Per ulteriori commenti riguardo l'andamento delle vendite si rimanda alla relazione sulla gestione, al paragrafo sull'andamento economico del Gruppo.

5.2 Costo del venduto

La voce in oggetto risulta così composta:

(migliaia di Euro)	2014	2013
Acquisto di materiali e prodotti finiti	340.817	323.880
Capitalizzazione costi per incremento immobil. (-)	(8.662)	(7.809)
Variazione rimanenze	(25.030)	(8.021)
Salari e relativi contributi	97.600	83.667
Lavorazioni di terzi	20.907	12.981
Ammortamenti industriali	19.284	17.863
Fitti passivi e canoni di leasing operativo	826	845
Altri costi industriali	14.387	14.435
Totale	460.129	437.841

La variazione delle rimanenze risulta così composta:

(migliaia di Euro)	2014	2013
Prodotti finiti	(23.508)	(2.006)
Prodotti in corso di lavorazione	276	(2.755)
Materie prime	(1.798)	(3.260)
Totale	(25.030)	(8.021)

Si riporta di seguito il numero medio dei dipendenti suddiviso per categoria:

(migliaia di Euro)	2014	2013
Dirigenti	136	129
Impiegati e quadri	3.264	3.264
Operai	4.209	4.428
Totale	7.609	7.821

5.3 Spese di vendita e di marketing

La voce in oggetto risulta così composta:

(migliaia di Euro)	2014	2013
Stipendi e relativi contributi	118.821	115.586
Provvigioni e commissioni su vendite	66.182	62.134
Royalties	99.050	92.133
Costi promozionali e di pubblicità	129.722	120.499
Ammortamenti	4.803	5.342
Trasporti e logistica	19.158	17.580
Consulenze	1.447	1.161
Fitti passivi e canoni di leasing operativo	15.308	14.795
Utenze	786	783
Accantonamento a fondi rischi	702	(943)
Altri costi commerciali e di marketing	23.388	22.758
Totale	479.367	451.828

5.4 Spese generali ed amministrative

La voce in oggetto risulta così composta:

(migliaia di Euro)	2014	2013
Stipendi e relativi contributi	80.664	73.331
Accantonamento al fondo svalutazione e perdite su crediti	3.102	5.548
Ammortamenti	11.312	13.312
Consulenze	15.574	14.744
Fitti passivi e canoni di leasing operativo	8.662	8.525
Costi EDP	8.193	6.360
Costi assicurativi	2.289	2.177
Utenze e servizi di vigilanza e pulizie	7.012	6.515
Tasse non sul reddito	4.866	4.693
Altre spese generali ed amministrative	15.865	13.792
Totale	157.539	148.997

5.5 Altri ricavi e (spese) operative

La voce in oggetto risulta così composta:

(migliaia di Euro)	2014	2013
Minusvalenze da alienazione di cespiti	(128)	(267)
Altre spese operative	(9.331)	(11.254)
Svalutazioni immobilizzazioni materiali	-	(446)
Plusvalenze da alienazione di cespiti	106	92
Altri ricavi operativi	2.971	3.734
Totale	(6.382)	(8.141)

La voce altri ricavi e spese operative accoglie componenti di costo e ricavo residuali rispetto alla gestione caratteristica del Gruppo o aventi natura non ricorrente. Tale voce non comprende le spese di trasporto addebitate ai clienti che sono state classificate a decremento delle rispettiva voce di costo.

Nel corso del 2014 si sono rilevati costi non ricorrenti pari a Euro 7.781 migliaia relativi a costi di riorganizzazione aziendale. Nell'esercizio precedente si erano rilevati costi non ricorrenti pari a Euro 10.122 migliaia relativi a costi inerenti il piano di successione dell'Amministratore Delegato per Euro 6.195 migliaia ed altri costi di ristrutturazione per Euro 3.927 migliaia.

5.6 Quota di utile/(perdita) di imprese collegate

La voce in oggetto presenta una perdita pari ad Euro 1.800 migliaia (contro una perdita pari ad Euro 2.093 migliaia nell'esercizio 2013) ed accoglie gli utili e le perdite derivanti dalla valutazione con il metodo del patrimonio netto delle partecipazioni in società collegate (nota 4.9).

5.7 Oneri finanziari netti

La voce in oggetto risulta così composta:

(migliaia di Euro)	2014	2013
Interessi passivi su finanziamenti	6.380	6.926
Interessi passivi e oneri su prestito obbligazionario	3.848	4.902
Spese e commissioni bancarie	6.193	5.349
Differenze passive di cambio	22.791	15.032
Sconti finanziari	1.235	908
Altri oneri finanziari	1.006	981
Totale oneri finanziari	41.453	34.098
Interessi attivi	419	565
Differenze attive di cambio	14.526	10.924
Proventi da fair value su derivato incorporato prestito obbligazionario equity-linked	17.744	-
Altri proventi finanziari	161	40
Totale proventi finanziari	32.850	11.529
TOTALE ONERI FINANZIARI NETTI	8.603	22.569

La voce proventi da *fair value* si riferisce alla valutazione al *mark-to-market* del derivato incorporato nel prestito obbligazionario "equity linked".

La voce differenze cambio include utili e perdite da valutazione degli strumenti finanziari relativi a contratti *forward* valutati al *fair value* a conto economico pari ad un provento di Euro 2.714 migliaia (un onere di Euro 246 migliaia nell'esercizio 2013).

5.8 Imposte sul reddito

La voce in oggetto risulta così composta:

(migliaia di Euro)	2014	2013
Imposte correnti	(35.320)	(37.473)
Imposte differite	9.911	3.384
Totale	(25.409)	(34.089)

L'accantonamento per imposte dell'esercizio può essere riconciliato con il carico fiscale teorico come segue:

(migliaia di Euro)	%	2014	%	2013
Utile ante imposte	100%	64.863	100%	50.062
Imposte teoriche	-27,5%	(17.837)	-27,5%	(13.767)
IRAP (corrente e differita) ed altre imposte	-8,6%	(5.609)	-12,8%	(6.393)
Accantonamento per rischi da contenzioso fiscale	-	-	-28,0%	(14.031)
Imposte relative a esercizi precedenti	-0,4%	(281)	-1,1%	(530)
Effetto aliquote fiscali estere diverse dalle aliquote fiscali teoriche italiane	-6,0%	(3.861)	-4,7%	(2.355)
Redditi non imponibili	0,3%	170	4,9%	2.439
Costi non deducibili	-1,4%	(882)	-4,7%	(2.352)
Effetto delle imposte differite attive non stanziato	-6,3%	(4.115)	-19,5%	(9.781)
Attivazione differite attive non stanziato negli esercizi precedenti	11,0%	7.145	25,1%	12.560
Altre differenze	-0,2%	(139)	0,2%	121
Totale imposte	-39,2%	(25.409)	-68,1%	(34.089)

Le imposte teoriche sono state calcolate con l'aliquota del 27,5% sul reddito imponibile stimato. Tale percentuale rappresenta l'aliquota IRES cui è soggetto il reddito della società capogruppo italiana.

5.9 Utile per azione

Il calcolo dell'utile per azione base e diluito viene riportato nelle tabelle sottostanti:

Base	2014	2013
Utile destinato alle azioni ordinarie (migliaia di Euro)	39.030	15.521
Numero medio di azioni ordinarie (in migliaia)	62.426	61.796
Utile per azione di base (in Euro)	0,625	0,251

Diluito	2014	2013
Utile destinato alle azioni ordinarie (migliaia di Euro)	39.030	15.521
Quota riservata ad azioni privilegiate	-	-
Utile a conto economico	39.030	15.521
Numero medio di azioni ordinarie (in migliaia)	62.426	61.796
<i>Effetti di diluizione:</i> - stock option (in migliaia)	309	363
Totale	62.736	62.159
Utile per azione diluito (in Euro)	0,622	0,250

Riguardo il prestito obbligazionario "Safilo Group S.p.A. Euro 150 million, 1.25 per cent Guaranteed Equity-Linked Bond due 2019", sulla base delle attuali condizioni di conversione e di mercato non è stato considerato alcun effetto diluitivi.

5.10 Dividendi

Nel corso del corrente esercizio la capogruppo Safilo Group S.p.A. non ha distribuito dividendi agli azionisti.

5.11 Informazioni per segmento

I settori operativi "Wholesale e Retail" sono stati identificati dal *management* coerentemente con il modello di gestione e controllo utilizzato dal Gruppo. In particolare i criteri applicati per l'identificazione di tali settori sono stati ispirati dalle modalità attraverso le quali il *management* gestisce il Gruppo ed attribuisce le responsabilità gestionali. In particolare, l'articolazione dell'informativa corrisponde alla struttura della reportistica periodicamente analizzata dall'Amministratore Delegato ai fini della gestione del business identificato come il *Chief operating decision maker*.

Di seguito viene riportata l'informativa per settore con riferimento all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 e all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013:

(migliaia di Euro)	31 dicembre 2014			
	WHOLESALE	RETAIL	Eliminaz.	Totale
Ricavi dalle vendite e dalle prestazioni:				
- verso altri segmenti	12.675	-	(12.675)	-
- verso terzi	1.096.653	82.030	-	1.178.683
Totale vendite	1.109.328	82.030	(12.675)	1.178.683
Utile lordo industriale	667.014	51.540	-	718.554
Utile operativo	69.250	6.016	-	75.266
Quota di utili di imprese collegate	(1.800)	-	-	(1.800)
Oneri finanziari netti				(8.603)
Imposte sul reddito				(25.409)
Utile dell'esercizio				39.454
Attività settoriali	1.188.282	41.585		1.229.867
Partecipazioni valutate a PN	7.605	-		7.605
Attività societarie non allocate				360.433
Attività totali consolidate				1.597.905
Passività settoriali	563.534	3.733		567.266
Passività societarie non allocate				56.383
Passività totali consolidate				623.649
Altre informazioni				
Incrementi di immobilizzazioni	37.261	1.721		38.982
Ammortamenti di beni materiali ed immateriali	31.628	3.771		35.399
Altre svalutazioni e altri costi di natura non monetaria	(23.901)	67		(23.834)

(migliaia di Euro)	31 dicembre 2013			
	WHOLESALE	RETAIL	Eliminaz.	Totale
Ricavi dalle vendite e dalle prestazioni:				
- verso altri segmenti	13.318	-	(13.318)	-
- verso terzi	1.041.549	79.982	-	1.121.531
Totale vendite	1.054.867	79.982	(13.318)	1.121.531
Utile lordo industriale	632.074	51.616	-	683.690
Utile operativo	69.373	5.351	-	74.724
Quota di utili di imprese collegate	(2.093)	-	-	(2.093)
Oneri finanziari netti				(22.569)
Imposte sul reddito				(34.089)
Utile dell'esercizio				15.973
Attività settoriali	1.073.668	39.800		1.113.468
Partecipazioni valutate a PN	8.432	-	-	8.432
Attività societarie non allocate	-	-	-	346.816
Attività totali consolidate				1.465.637
Passività settoriali	558.857	5.431		564.287
Passività societarie non allocate	-	-	-	55.288
Passività totali consolidate				619.575
Altre informazioni				
Incrementi di immobilizzazioni	33.851	2.875		36.726
Ammortamenti di beni materiali ed immateriali	32.354	4.609		36.963
Altre svalutazioni e altri costi di natura non monetaria	(12.310)	(24)		(12.334)

Ricavi ed attività non correnti suddivisi per area geografica

(migliaia di Euro)	Ricavi dalle vendite e dalle prestazioni verso terzi		Attività non correnti	
	2014	2013	31 dicembre 2014	31 dicembre 2013
Italia ⁽¹⁾	237.572	225.044	157.549	151.197
Europa ⁽²⁾	280.019	274.729	181.872	182.514
America ⁽³⁾	497.109	457.052	251.375	226.222
Asia ⁽⁴⁾	163.984	164.705	260.919	234.320
Totale	1.178.683	1.121.531	851.715	794.253

(1) Include società operative con sede legale in Italia.

(2) Include società operative con sede legale in paesi europei (esclusa Italia), negli Emirati Arabi Uniti ed in Sud Africa.

(3) Include società operative con sede legale in USA, Canada, Messico e Brasile.

(4) Include società operative con sede legale in Estremo Oriente, Australia ed India.

Relativamente al raggruppamento per area geografica occorre sottolineare che esso viene definito in funzione della sede legale delle società appartenenti al Gruppo e, pertanto, le vendite identificate secondo tale segmentazione sono determinate per origine di fatturazione e non per mercato di destinazione.

Le attività non correnti non includono gli strumenti finanziari derivati ed i crediti per imposte differite attive.

6. OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

In conformità alle disposizioni legislative e regolamentari applicabili, il Consiglio di amministrazione della società controllante, con delibera del 23 marzo 2007, ha predisposto e adottato alcune linee guida volte a disciplinare le operazioni di significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario per la Società, ivi incluse quelle poste in essere con parti correlate, volte a definire competenze e responsabilità in materia di operazioni significative e di garantire la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale delle stesse. Per la nozione di Parte Correlata si fa riferimento alla definizione contenuta nel principio contabile internazionale IAS 24.

A seguito della delibera CONSOB n. 17721 del 12 marzo 2010, modificata con delibera n. 17389 del 23 giugno 2010, il Consiglio di amministrazione del 5 novembre 2010 ha approvato il "Regolamento per la disciplina delle operazioni con parti correlate" che sostituisce le suddette Linee Guida adottando delle procedure che assicurino la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale delle operazioni con parti correlate.

Nella tabella di seguito vengono dettagliati i valori patrimoniali ed economici delle transazioni effettuate con parti correlate alla data del 31 dicembre 2014 e 31 dicembre 2013:

Rapporti con parti correlate (migliaia di Euro)	Natura del rapporto	31 dicembre 2014	31 dicembre 2013
Crediti			
Società controllate da HAL Holding N.V.	(b)	15.096	8.367
Totale		15.096	8.367
Debiti			
Elegance Optical International Holdings Ltd	(a)	1.351	2.726
Società controllate da HAL Holding N.V.	(b)	2.106	4.007
Totale		3.457	6.733

Rapporti con parti correlate (migliaia di Euro)	Natura del rapporto	2014	2013
Ricavi			
Elegance Optical International Holdings Ltd	(a)	24	-
Società controllate da HAL Holding N.V.	(b)	67.470	56.787
Totale		67.494	56.787
Costi operativi			
Elegance Optical International Holdings Ltd	(a)	8.880	9.575
Società controllate da HAL Holding N.V.	(b)	3.971	4.628
Oneri finanziari			
HAL International Investments N.V.	(b)	-	2.447
Totale		12.851	16.650

(a) Società collegata.

(b) Società controllate dall'azionista di riferimento del Gruppo.

Le transazioni con parti correlate, ivi comprese le operazioni infragruppo, sono relative a compravendita di prodotti e forniture di servizi sulla base di prezzi definiti a normali condizioni di mercato, similmente a quanto avviene nelle transazioni con soggetti terzi rispetto al Gruppo.

Con riferimento alla tabella sopra riportata si precisa che:

- Elegance Optical International Holdings Limited (“Elegance”), società quotata alla borsa di Hong Kong, è detenuta al 23,05% da Safilo Far East Limited, produce articoli ottici in Asia per conto del Gruppo. Il prezzo e le altre condizioni del contratto di produzione per conto terzi tra Safilo Far East Ltd. ed Elegance sono in linea con quelli applicati da Elegance agli altri suoi clienti;
- le società del Gruppo HAL Holding N.V., azionista di riferimento del Gruppo Safilo, si riferiscono principalmente alle società retail appartenenti al Gruppo GrandVision con cui Safilo ha transazioni commerciali in linea con le condizioni di mercato;
- HAL International Investments N.V., in occasione dell’operazione di ristrutturazione del Gruppo, ha acquistato da terzi il 50,99% del prestito obbligazionario Safilo Capital International Senior Notes (High Yield). Tale Bond è giunto a scadenza ed è stato rimborsato in data 15 maggio 2013.

Per quanto riguarda i rapporti con Amministratori, Sindaci e Dirigenti strategici del Gruppo si riportano di seguito le informazioni rilevanti ad essi relative:

(migliaia di Euro)	2014
Amministratori	
Retribuzioni e compensi a breve termine	1.875
Altri benefici non monetari	79
Altri compensi	196
Fair value di compensi basati su azioni	51
Sindaci	
Compensi fissi e per la partecipazione a comitati	286
Dirigenti con responsabilità strategica	
Retribuzioni e compensi a breve termine	1.419
Altri benefici non monetari	31
Altri compensi	7
Fair value di compensi basati su azioni	189
Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro	2.260
Totale	6.394

7. PASSIVITÀ POTENZIALI

Il Gruppo non presenta significative passività che non siano coperte da adeguati fondi. Tuttavia, alla data di bilancio risultano pendenti procedimenti giudiziari di varia natura, principalmente nei confronti di agenti, per i quali allo stato attuale del contenzioso si ritiene non probabile e/o non determinabile l'eventuale passività per il Gruppo.

Alla data di bilancio risulta ancora in essere l'indagine avviata nel giugno del 2009, dall'autorità antitrust francese che coinvolge i principali operatori nel settore degli occhiali da sole e montature da vista volta ad accertare l'esistenza di pratiche anticoncorrenziali di fissazione dei prezzi. Nell'ambito di detta indagine anche la filiale francese del Gruppo Safilo France S.A.R.L. è stata sottoposta a ispezione. In caso di accertamento definitivo di responsabilità ne potrebbero derivare effetti negativi sui risultati economici del Gruppo. Alla data di bilancio non è stata notificata alcuna contestazione da parte dell'autorità antitrust francese né è giunta informazione di prossimi accertamenti. Non è pertanto possibile poter stimare se l'autorità antitrust abbia riscontrato irregolarità nel comportamento della controllata francese e quali eventuali sanzioni potrebbe applicare.

8. IMPEGNI

Impegni relativi a contratti di licenza:

Il Gruppo, alla data di bilancio, ha in essere contratti con licenzianti per la produzione e la commercializzazione di occhiali da sole e montature da vista recanti la loro firma. Tali contratti stabiliscono, oltre a dei minimi garantiti, anche un impegno per investimenti pubblicitari.

Gli impegni legati a tali minimi garantiti, stimati sulla base delle informazioni disponibili alla data di bilancio, sono riepilogati a seguire dettagliati per scadenza in cui si stima troveranno manifestazione:

Impegni contrattuali su licenze (migliaia di Euro)	31 dicembre 2014	31 dicembre 2013
entro un anno	160.549	154.422
da 1 a 2 anni	293.546	279.619
da 3 a 5 anni	243.072	302.170
oltre 5 anni	85.752	137.039
Totale	782.919	873.250

Impegni relativi a contratti di affitto e leasing operativi:

Il Gruppo, alla data di bilancio, ha in essere contratti di affitto e di locazione operativa, relativi principalmente per quanto riguarda gli affitti a uffici e *showroom* delle proprie filiali commerciali e negozi della propria catena *retail* americana, per i contratti di leasing operativo a parte dei materiali informatico e autoveicoli.

I futuri impegni legati a tali contratti, stimati sulla base delle informazioni disponibili alla data di bilancio, sono riepilogati a seguire dettagliati per scadenza in cui si stima troveranno manifestazione:

Impegni per affitti e leasing operativi (migliaia di Euro)	31 dicembre 2014	31 dicembre 2013
entro un anno	17.817	17.348
da 1 a 2 anni	25.262	28.403
da 3 a 5 anni	19.428	23.424
oltre 5 anni	12.474	14.495
Affitti passivi	74.980	83.671
entro un anno	4.163	5.482
da 1 a 2 anni	3.439	3.986
da 3 a 5 anni	174	354
oltre 5 anni	-	-
Leasing operativi	7.776	9.822
Totale	82.756	93.493

9. EVENTI SUCCESSIVI

Nel periodo successivo al 31 dicembre 2014 non vi sono da segnalare fatti che possano influenzare in maniera rilevante i dati contenuti nel presente documento oltre a quelli riportati nel paragrafo "Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio" della relazione sulla gestione.

10. EVENTI ED OPERAZIONI SIGNIFICATIVE NON RICORRENTI

Il Gruppo alla data di bilancio non ha posto in essere operazioni significative non ricorrenti ai sensi della Comunicazione Consob del 28 luglio 2006.

11. OPERAZIONI ATIPICHE E/O INUSUALI

Ai sensi della Comunicazione Consob del 28 luglio 2006 si precisa che nel corso del 2014 il Gruppo non ha posto in essere operazioni atipiche e/o inusuali così come definite nella Comunicazione stessa.

APPENDICE

INFORMAZIONI AI SENSI DELL'ARTICOLO 149-DUODECIES DEL REGOLAMENTO EMITTENTI CONSOB

Il seguente prospetto, redatto ai sensi dell'art. 149 duodecies del Regolamento Emittenti Consob, evidenzia i corrispettivi di competenza dell'esercizio per i servizi di revisione e per quelli diversi dalla revisione resi dalla stessa Società di revisione.

(migliaia di Euro)	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Corrispettivi di competenza dell'esercizio 2014
Revisione contabile (*)	Deloitte & Touche S.p.A.	Capogruppo - Safilo Group S.p.A.	54
	Deloitte & Touche S.p.A.	Società controllate	116
	Rete Deloitte & Touche	Società controllate	929
Servizi di attestazione	Deloitte & Touche S.p.A.	Capogruppo - Safilo Group S.p.A.	79
	Deloitte & Touche S.p.A.	Società controllate	-
	Rete Deloitte & Touche	Società controllate	28
Altri servizi	Deloitte & Touche S.p.A.	Capogruppo - Safilo Group S.p.A.	5
	Deloitte & Touche S.p.A.	Società controllate	-
	Rete Deloitte & Touche	Società controllate	11
Totale			1.221

(*) La voce include compensi relativi all'incarico di revisione contabile del bilancio consolidato di Gruppo pari a Euro 29,8 migliaia.

ATTESTAZIONE SUL BILANCIO CONSOLIDATO AI SENSI DELL'ART. 154 bis del D. Lgs. 58/98

1. La sottoscritta Luisa Deplazes de Andrade Delgado, in qualità di Amministratore Delegato, ed il sottoscritto Gerd Graehsler, in qualità di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e societari della società SAFILO GROUP S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione,

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato nel corso dell'esercizio 2014.

2. La valutazione dell'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2014 si è basata su di un processo coerente con il modello teorico di riferimento CoSO Report – Internal Control Integrated Framework, generalmente accettato a livello internazionale.

3. Si attesta, inoltre, che:

3.1 il bilancio consolidato al 31 dicembre 2014:

- a. è stato redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
- b. corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- c. è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

3.2 la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

5 marzo 2015

L'Amministratore Delegato

Luisa Deplazes de Andrade Delgado

Il Dirigente preposto alla redazione
dei documenti contabili societari

Gerd Graehsler

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE

Deloitte.

Deloitte & Touche S.p.A.
Via Fratelli Bandiera, 3
31100 Treviso
Italia
Tel: +39 0422 587.5
Fax: +39 0422 587812
www.deloitte.it

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI DEGLI ARTT. 14 E 16 DEL D. LGS. 27.1.2010, N. 39

Agli Azionisti della SAFILO GROUP S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato, costituito dai prospetti della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata, del conto economico consolidato, del conto economico complessivo consolidato e delle variazioni di patrimonio netto consolidato, dal rendiconto finanziario consolidato e dalle relative note esplicative, della Safilo Group S.p.A. e sue controllate ("Gruppo Safilo") chiuso al 31 dicembre 2014. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. N. 38/2005, compete agli Amministratori della Safilo Group S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio consolidato dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione emessa da altro revisore in data 19 marzo 2014.

3. A nostro giudizio, il bilancio consolidato del Gruppo Safilo al 31 dicembre 2014 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa del Gruppo Safilo per l'esercizio chiuso a tale data.

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova
Palermo Parma Roma Torino Treviso Verona

Sede Legale: Via Tortona, 25 - 20144 Milano - Capitale Sociale: Euro 10.328.220,00 I.v.
Codice Fiscale/Registro delle Imprese Milano n. 03049560166 - R.E.A. Milano n. 1720239
Partita IVA: IT 03049560166

Member of Deloitte Touche Tohmatsu Limited

4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, pubblicata nella sezione "Investor Relations/Corporate Governance/Documenti di Governance" del sito internet (www.safilo.com) della Safilo Group S.p.A., in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli Amministratori della Safilo Group S.p.A.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98, presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98 presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sono coerenti con il bilancio consolidato del Gruppo Safilo al 31 dicembre 2014.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.


Giorgio Moretto
Socio

Treviso, 20 marzo 2015



4

SAFILO GROUP S.p.A.
BILANCIO D'ESERCIZIO
AL 31 DICEMBRE 2014

INDICE

SAFILO GROUP S.P.A. - BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2014

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Premessa	218
Le società controllate	218
Rapporti con le società controllate	218
Adempimenti in materia di protezione dei dati personali	221
Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio	222

DELIBERAZIONI IN MERITO AL RISULTATO DELL'ESERCIZIO

223

PROSPETTI DI BILANCIO

Situazione patrimoniale - finanziaria	224
Conto economico	226
Conto economico complessivo	226
Rendiconto finanziario	227
Prospetto delle variazioni di patrimonio netto	228

NOTE ESPLICATIVE

Informazioni di carattere generale	229
Sintesi dei principi contabili adottati	230
Uso di stime	241
Commenti alle principali voci di stato patrimoniale	243
Commenti alle principali voci di conto economico	259
Impegni	263
Eventi successivi	263
Eventi ed operazioni significative non ricorrenti	263
Operazioni atipiche e/o inusuali	263
Operazioni con parti correlate	264

APPENDICE

Informazioni ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento emittenti Consob	265
Attestazione del Bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche ed integrazioni	266

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

267

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE

274

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Premessa

Safilo Group S.p.A., è stata costituita il 14 ottobre del 2002; è holding finanziaria del Gruppo Safilo e svolge, ai sensi dell'art. 2497 e seguenti del Codice Civile, un'attività di direzione e coordinamento a favore delle seguenti società italiane appartenenti al Gruppo:

- Safilo S.p.A., direttamente controllata;
- Lenti S.r.l., indirettamente controllata tramite Safilo S.p.A. per il 75,6% del capitale sociale.

Come previsto dall'art. 40 comma 2/bis del D.Lgs. 9 aprile 1991 n. 127 il bilancio d'esercizio, con la relazione sulla gestione, viene presentato unitamente al bilancio consolidato e alla relazione sulla gestione dello stesso. Pertanto le informazioni richieste dall'art. 2428 del C.C. vengono espone nella relazione sulla gestione relativa al bilancio consolidato.

Le società controllate

Safilo Group S.p.A. detiene una partecipazione nella controllata Safilo S.p.A. pari al 95,201% del capitale sociale, la quota restante è detenuta dalla stessa Safilo S.p.A. a titolo di azioni proprie.

La controllata Safilo S.p.A. produce e distribuisce all'ingrosso montature da vista, occhiali da sole ed articoli sportivi contraddistinti da marchi propri e da marchi in licenza di prestigio internazionale. La produzione viene effettuata in 3 stabilimenti, tutti situati in Italia, mentre la distribuzione avviene attraverso agenti, distributori o per mezzo di società controllate dislocate in Europa, America, Asia, Australia ed Africa.

Rapporti con le società controllate

A partire dal 1 gennaio 2006 la società ha aderito al regime di consolidato fiscale in veste di controllante, mentre Safilo S.p.A., Lenti S.r.l e Smith Sport Optics S.r.l. in liquidazione, hanno aderito in qualità di società controllate. Nell'esercizio 2013 è stata inserita, in qualità di società controllata anche Polaroid S.r.l, poi fusa per incorporazione in Safilo S.p.A. nell'esercizio 2014. Inoltre, a partire dall'esercizio 2007 la Safilo Group S.p.A., in qualità di società controllante, Safilo S.p.A. e Smith Sport Optics S.r.l. in liquidazione, in qualità di società controllate, hanno aderito alla procedura di compensazione dell'IVA prevista dal D.M. 13 dicembre 1979 (cosiddetta "IVA di Gruppo"). A partire dall'esercizio 2008 Smith Sport Optics S.r.l. in liquidazione è uscita dalla procedura di compensazione dell'IVA, e a partire dal 2012 detta società è uscita dal regime di consolidato fiscale e il processo di liquidazione della stessa è stato completato nell'esercizio 2013.

I rapporti con le società del Gruppo vengono regolati a normali condizioni di mercato e non si sono rilevate nel corso dell'esercizio operazioni atipiche e/o inusuali nei confronti delle stesse.

Esercizio 2014

(migliaia di Euro)	Crediti	Debiti	Ricavi	Proventi finanziari	Costi
Rapporti con la controllata Safilo S.p.A.	23.042	(3.221)	412	312	(25)
Rapporti con Lenti S.r.l. (controllata attraverso Safilo S.p.A.)	677	-	-	-	-
Rapporti con Safilo Far East Ltd. (controllata attraverso Safilo S.p.A.)	89	-	89	-	-

I crediti verso la controllata Safilo S.p.A. si riferiscono:

- per Euro 22.540 migliaia a dividendi deliberati da Safilo S.p.A. e non ancora incassati alla data del presente bilancio. Nel corso dell'esercizio sono stati incassati dividendi per un importo complessivo pari ad Euro 2.400 migliaia;
- per Euro 502 migliaia al credito per gli addebiti fatti alla controllata per i servizi amministrativi, contabili, legali e fiscali svolti a favore della stessa.

I debiti verso la controllata Safilo S.p.A. si riferiscono:

- per Euro 487 migliaia al debito relativo al trasferimento da parte di Safilo S.p.A. dei benefici derivanti dalla cessione delle perdite fiscali e delle ritenute risultanti dalle dichiarazioni dei redditi a seguito dell'adesione al consolidato fiscale nazionale;
- per Euro 156 migliaia al debito verso la controllata per servizi prestati;
- per Euro 2.578 al credito iva trasferito da Safilo S.p.A oltre ad anticipi ricevuti.

I ricavi nei confronti della controllata Safilo S.p.A. si riferiscono agli addebiti effettuati per i servizi amministrativi, legali, contabili e fiscali svolti a favore della controllata, oltre gli interessi attivi maturati per competenza relativi al finanziamento, in seguito convertito in contributo in conto capitale per un importo di Euro 148.000 migliaia.

I costi addebitati dalla controllata Safilo S.p.A. si riferiscono a prestazioni di servizi per la messa a disposizione di spazi e mezzi per lo svolgimento di attività legali ed amministrative.

Il credito verso la controllata Lenti S.r.l. si riferisce alla cessione delle imposte sull'utile dell'esercizio e dei crediti per ritenute al consolidato fiscale.

Il credito e i relativi ricavi verso la controllata Safilo Far East Ltd si riferiscono all'addebito da parte della società del personale distaccato.

Viene di seguito riportata la sintesi dei rapporti intrattenuti con le società controllate nel precedente esercizio:

Esercizio 2013

(migliaia di Euro)	Crediti	Debiti	Ricavi	Proventi finanziari	Costi
Rapporti con la controllata Safilo S.p.A.	26.135	(8.443)	980	-	(25)
Rapporti con Lenti S.r.l. (controllata attraverso Safilo S.p.A.)	224	-	-	-	-

I crediti verso la controllata Safilo S.p.A. si riferivano:

- per Euro 24.940 migliaia a dividendi deliberati da Safilo S.p.A. e non ancora incassati alla data del bilancio al 31 dicembre 2013. Nel corso dell'esercizio 2013 sono stati incassati dividendi per un importo complessivo pari ad Euro 3.800 migliaia;
- per Euro 1.195 migliaia al credito per gli addebiti fatti alla controllata per i servizi amministrativi, contabili, legali e fiscali svolti a favore della stessa.

I debiti verso la controllata Safilo S.p.A. si riferivano:

- per Euro 436 migliaia al debito relativo al trasferimento da parte di Safilo S.p.A. dei benefici derivanti dalla cessione delle perdite fiscali e delle ritenute risultanti dalle dichiarazioni dei redditi a seguito dell'adesione al consolidato fiscale nazionale;
- per Euro 1.879 migliaia al credito IRES ceduto da Safilo S.p.A. alla controllante in sede di dichiarazione dei redditi degli esercizi precedenti;
- per Euro 91 migliaia al debito verso la controllata per servizi prestati;
- per Euro 860 migliaia al debito verso Safilo S.p.A. per anticipi ricevuti;
- per Euro 5.177 migliaia al credito Iva trasferito da Safilo S.p.A. alla Capogruppo in virtù del meccanismo dell'Iva di Gruppo.

I ricavi nei confronti della controllata Safilo S.p.A. si riferivano agli addebiti effettuati per i servizi amministrativi, legali, contabili e fiscali svolti a favore della controllata.

I costi addebitati dalla controllata Safilo S.p.A. si riferivano a prestazioni di servizi per la messa a disposizione di spazi e mezzi per lo svolgimento di attività legali ed amministrative.

Il credito verso la controllata Lenti S.r.l. si riferiva alla cessione delle imposte sull'utile dell'esercizio e dei crediti per ritenute al consolidato fiscale.

Adempimenti in materia di protezione dei dati personali

Nel corso dell'anno 2014 si è proceduto ad una attività di revisione del Regolamento Aziendale in Materia di Privacy e Trattamento dei Dati Personali, che riporta le procedure interne aziendali relative alla materia, con la collaborazione di consulenti esterni specializzati, al fine di accertarne la conformità rispetto alla normativa vigente (Decreto Legislativo del 30 giugno 2003 n. 196 e successive modifiche ed integrazioni) ed apportarvi ulteriori integrazioni.

L'attività di analisi continuerà nel corso del 2015 anche alla luce delle evoluzioni legislative e giurisprudenziali in materia.

Il Decreto Legge n. 1/2012, c.d. "decreto semplificazioni" ha eliminato l'obbligo di redazione del DPS, che secondo il regime precedentemente in vigore doveva essere predisposto annualmente entro il 31 marzo di ogni anno.

Tuttavia, in virtù degli obblighi di legge e dell'ampliamento della portata del D.Lgs 231/2001 ai reati informatici, le funzioni addette provvederanno in ogni caso nel corso dell'anno a predisporre adeguata documentazione da cui possa risultare l'adempimento di tutti gli obblighi di sicurezza previsti dalla normativa sulla protezione dei dati personali.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

In data 12 gennaio 2015 Safilo Group ha comunicato che l'accordo con Kering annunciato nel mese di settembre 2014 è diventato esecutivo, e che nella medesima data è stato ricevuto il pagamento della prima delle tre rate da 30 milioni di euro.

Nell'intento di ottimizzare la redditività e la rilevanza strategica dei marchi in portafoglio per il futuro, Safilo ha anche concordato con Kering la conclusione, al 30 giugno 2015, dei contratti di licenza Alexander McQueen, Bottega Veneta e Saint Laurent.

Il contratto reso esecutivo in data 12 Gennaio 2015 conferma i tre punti già preannunciati in settembre:

- la conclusione, a fine dicembre 2016, dell'attuale contratto di licenza Gucci;
- un accordo di partnership strategica per lo sviluppo e la manifattura del prodotto *eyewear* "Made in Italy" a marchio Gucci della durata di quattro anni, da gennaio 2017 a dicembre 2020, rinnovabile di comune accordo. Lo sviluppo prodotto, l'industrializzazione e la prototipazione delle collezioni 2017 partirà nel corso del quarto trimestre 2015;
- un risarcimento a Safilo di 90 milioni di euro da pagare in tre rate di uguale importo, dopo la prima corrisposta il 12 gennaio 2015, le successive due rate sono previste rispettivamente a dicembre 2016 e a settembre 2018. Tale risarcimento non avrà impatto contabile sul conto economico di Gruppo nel 2015 e 2016, fino al momento in cui sarà incassata la seconda rata e terminerà il contratto di licenza. Il relativo impatto nel conto economico sarà rilevato dal 2017.

Le azioni strategiche del Gruppo nel 2015 proseguiranno con lo sviluppo del business, il miglioramento dei processi aziendali e dei sistemi informativi al fine di assicurare lo sviluppo sostenibile e profittevole del Gruppo, in particolare sui marchi di proprietà e sui mercati e canali a maggior potenziale di crescita.

Il 16 marzo 2015 la società presenterà il *Safilo 2020 Strategic Plan*.

per il Consiglio di Amministrazione
L'Amministratore Delegato
Luisa Deplazes de Andrade Delgado

DELIBERAZIONI IN MERITO AL RISULTATO DELL'ESERCIZIO

Nel sottoporre alla Vostra approvazione il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014, redatto secondo i principi contabili internazionali IFRS, Vi proponiamo di riportare a nuovo l'utile generatosi nell'esercizio pari ad Euro 10.580.351.

per il Consiglio di Amministrazione
L'Amministratore Delegato
Luisa Deplazes de Andrade Delgado

PROSPETTI DI BILANCIO

Situazione patrimoniale - finanziaria

(Euro)	Note	31 dicembre 2014	31 dicembre 2013
ATTIVITÀ			
Attivo corrente			
Cassa e banche	4.1	175.824	3.221.399
Crediti verso clienti, netti	4.2	591.751	1.195.600
Altre attività correnti	4.3	28.124.035	35.558.441
Totale attivo corrente		28.891.610	39.975.440
Attivo non corrente			
Partecipazioni in società controllate	4.4	902.745.443	749.313.759
Crediti per imposte anticipate	4.5	-	-
Altre attività non correnti	4.6	676.527	224.199
Totale attivo non corrente		903.421.970	749.537.958
TOTALE ATTIVO		932.313.580	789.513.398

(Euro)	Note	31 dicembre 2014	31 dicembre 2013
PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO			
Passivo corrente			
Debiti commerciali e verso controllate	4.7	3.095.446	8.391.729
Debiti tributari	4.8	165.040	730.368
Altre passività a breve termine	4.9	1.248.066	628.244
Totale passivo corrente		4.508.552	9.750.341
Passivo non corrente			
Debiti verso banche e finanziamenti	4.10	127.904.930	-
Benefici a dipendenti	4.11	76.407	121.829
Fondi rischi e oneri	4.12	996.297	173.563
Strumenti finanziari derivati	4.13	4.425.927	-
Altre passività non correnti	4.14	487.244	436.503
Totale passivo non corrente		133.890.805	731.895
TOTALE PASSIVO		138.399.357	10.482.236
Patrimonio netto			
Capitale sociale	4.15	312.674.825	310.999.825
Riserva sovrapprezzo azioni	4.16	484.688.914	482.564.934
Utili/(perdite) a nuovo e altre riserve	4.17	(14.029.867)	(7.050.138)
Utile (perdita) dell'esercizio		10.580.351	(7.483.459)
Totale patrimonio netto		793.914.223	779.031.162
TOTALE PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO		932.313.580	789.513.398

Conto economico

(Euro)	Note	2014	2013
Vendite nette	5.1	412.000	980.000
Spese generali ed amministrative	5.2	(4.486.083)	(3.962.671)
Altri ricavi/(spese) operative		(4.015)	(2.156.227)
Utile (perdita) operativa		(4.078.098)	(5.138.898)
Oneri finanziari, netti	5.3	14.206.121	(1.566)
Utile (perdita) prima delle imposte		10.128.023	(5.140.464)
Imposte sul reddito	5.4	452.328	(2.342.995)
Utile (perdita) dell'esercizio		10.580.351	(7.483.459)

Conto economico complessivo

(Euro)	2014	2013
Utile (perdita) dell'esercizio	10.580.351	(7.483.459)
Utili (perdite) attuariali	22.697	2.870
Totale utili (perdite) complessive	10.603.048	(7.480.589)

Rendiconto finanziario

(Euro)	2014	2013
A - Disponibilità monetarie nette iniziali (Indebitamento finanziario netto a breve)	3.221.399	195.443
B - Flusso monetario da (per) attività dell'esercizio		
Utile (perdita) dell'esercizio	10.580.351	(7.483.459)
Ammortamenti	-	-
Costo figurativo piani di Stock Option	49.348	317.435
Variazione netta del fondo Indennità di fine rapporto	(22.724)	(21.883)
Variazione netta fondi rischi	822.734	173.563
Altre variz. non monetarie che hanno contribuito al risultato d'esercizio	(20.377.274)	-
Interessi passivi (attivi) netti di competenza	3.532.180	(806)
Imposte sul reddito	(452.328)	2.342.995
Utile (perdita) dell'attività di esercizio prima delle variazioni del capitale circolante	(5.867.713)	(4.672.155)
(Incremento) Decremento dei crediti commerciali	603.849	(9.800)
(Incremento) Decremento degli altri crediti	5.034.406	(3.726.593)
Incremento (Decremento) dei debiti commerciali	(5.296.283)	7.949.918
Incremento (Decremento) degli altri debiti	218.686	(4.017.839)
Interessi netti pagati	(937.500)	805
Imposte pagate	-	-
Totale (B)	(6.244.555)	(4.475.664)
C - Flusso monetario da (per) attività di investimento		
(Investimenti) disinvestimenti in partecipazioni e titoli	(153.000.000)	-
Totale (C)	(153.000.000)	-
D - Flusso monetario da (per) attività finanziarie		
Nuovi finanziamenti (POC)	150.000.000	-
Aumento di capitale	3.798.980	3.701.620
Incasso dividendi	2.400.000	3.800.000
Totale (D)	156.198.980	7.501.620
E - Flusso monetario del periodo (B+C+D)	(3.045.575)	3.025.956
F - Disponibilità monetaria netta finale (Indebitamento finanziario netto a breve) (A+E)	175.824	3.221.399

Prospetto delle variazioni di patrimonio netto

(Euro)	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo azioni	Riserva legale	Altre riserve ed utili a nuovo	Utile (perdita)	Totale patrimonio netto
Patrimonio netto al 01.01.2013	308.699.825	481.163.314	3.007.774	(5.028.341)	(5.715.107)	782.127.465
Copertura perdita eserc. precedente	-	-	-	(5.715.107)	5.715.107	-
Aumento di capitale per esercizio Stock Option	2.300.000	1.401.620	-	-	-	3.701.620
Altre variazioni	-	-	-	682.666	-	682.666
Utile (perdita) complessiva rilevata nell'esercizio	-	-	-	2.870	(7.483.459)	(7.480.589)
Patrimonio netto al 31.12.2013	310.999.825	482.564.934	3.007.774	(10.057.912)	(7.483.459)	779.031.162
Copertura perdita eserc. precedente	-	-	-	(7.483.459)	7.483.459	-
Aumento di capitale per esercizio Stock Option	1.675.000	2.123.980	-	-	-	3.798.980
Altre variazioni	-	-	-	481.033	-	481.033
Utile (perdita) complessiva rilevata nell'esercizio	-	-	-	22.697	10.580.351	10.603.048
Patrimonio netto al 31.12.2014	312.674.825	484.688.914	3.007.774	(17.037.641)	10.580.351	793.914.223

NOTE ESPLICATIVE

1. Informazioni di carattere generale

1.1 Informazioni generali

Safilo Group S.p.A., è una società per azioni costituita in data 14 ottobre 2002 in Italia ed iscritta presso la Camera di Commercio e nel Repertorio Economico Amministrativo (REA) di Belluno. La società ha la propria sede sociale a Pieve di Cadore (Belluno) e una sede secondaria a Padova presso gli uffici della controllata Safilo S.p.A..

Safilo Group S.p.A. è una società di diritto italiano che svolge la propria attività ai sensi della legge italiana ed ha per oggetto sociale la fabbricazione ed il commercio di montature per occhiali, l'assunzione, la negoziazione e la gestione di partecipazioni in società di capitali operanti nel settore dell'occhialeria.

Safilo Group S.p.A., è quotata presso il mercato telematico azionario di Milano (MTA) dal 9 dicembre 2005, ed esercita la direzione ed il coordinamento di Safilo S.p.A. di cui detiene il 95,201% del capitale sociale (la restante quota è detenuta dalla stessa Safilo S.p.A. a titolo di azioni proprie).

La società esercita altresì attività di direzione e coordinamento ex art. 2497 e seguenti del codice civile nei confronti della società Lenti S.r.l., controllata di Safilo S.p.A..

Il presente bilancio d'esercizio, espresso in Euro, è relativo al periodo finanziario che va dal 1 gennaio 2014 al 31 dicembre 2014 ed espone i dati comparativi relativi al periodo finanziario dal 1 gennaio 2013 al 31 dicembre 2013.

Il presente bilancio d'esercizio viene approvato dal Consiglio di Amministrazione il giorno 5 marzo 2015.

1.2 Attività di Safilo Group S.p.A.

Safilo Group S.p.A. è la holding del Gruppo Safilo, e nel corso dell'esercizio ha proseguito nell'attività di gestione delle partecipazioni possedute, nonché nell'attività di coordinamento nei confronti delle società controllate.

2. Sintesi dei principi contabili adottati

2.1 Informazioni generali

Il presente bilancio relativo agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2014 ed al 31 dicembre 2013 è stato predisposto nel rispetto dei principi contabili internazionali ("IFRS") emessi dall'*International Accounting Standards Board* ("IASB") e omologati dalla Commissione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005.

La predisposizione del bilancio in accordo con i principi contabili IFRS richiede al management di effettuare delle stime ed assunzioni che hanno impatto sugli ammontari riportati negli schemi di bilancio e nelle relative note. I risultati a consuntivo di tali stime potrebbero differire dalle stime effettuate. Le aree di bilancio maggiormente impattate da stime ed assunzioni fatte dal management sono elencate nel paragrafo 3 "Uso di stime".

I principi contabili applicati nella preparazione del bilancio d'esercizio sono quelli di seguito sintetizzati e sono stati applicati in modo costante rispetto al precedente esercizio.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni efficaci dal 1° gennaio 2014

Per quanto riguarda nuovi IFRS o emendamenti, aventi efficacia a partire dal 1 gennaio 2014, che risultino essere applicabili al Gruppo si segnala quanto segue.

In data 12 maggio 2011 lo IASB ha emesso il principio IFRS 10 – Bilancio Consolidato che sostituirà il SIC-12 Consolidamento – Società a destinazione specifica (società veicolo) e parti dello IAS 27 – Bilancio consolidato e separato il quale sarà rinominato Bilancio separato e disciplinerà il trattamento contabile delle partecipazioni nel bilancio separato. Il nuovo principio muove dai principi esistenti, individuando nel concetto di controllo il fattore determinante ai fini del consolidamento di una società nel bilancio consolidato della controllante. Esso fornisce, inoltre, una guida per determinare l'esistenza del controllo laddove sia difficile da accertare. Il 28 giugno 2012 lo IASB ha inoltre pubblicato il documento - Consolidated Financial Statements, Joint Arrangements and Disclosure of Interests in Other Entities: Transition Guidance (Amendments to IFRS 10, IFRS 11 and IFRS 12). Il documento chiarisce le regole di transizione dell'IFRS 10 Bilancio consolidato, IFRS 11 Joint Arrangements e l'IFRS 12 Disclosure of Interests in Other Entities. Il principio è applicabile in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2014. L'adozione di tale nuovo principio non ha comportato effetti sull'area di consolidamento del Gruppo. Tale principio non si applica sul bilancio separato della società.

In applicazione del principio IFRS 10, si presume che HAL Holding N.V. eserciti il controllo su Safilo Group S.p.A., sebbene la sua partecipazione nella società sia inferiore al 50%, di conseguenza il

Gruppo a partire dal 1 gennaio 2014 viene incluso nel bilancio consolidato dell'azionista di riferimento. La Società ha di conseguenza concordato con HAL Holding N.V. alcune procedure al fine di condividere le informazioni che permettono a quest'ultima di adempiere ai propri obblighi nella predisposizione del bilancio consolidato nel rispetto dei termini di legge evitando alcuna interferenza con i principi contabili della Società e la relativa interpretazione, con il sistema di amministrazione e contabile, così come con il sistema di controllo interno.

In data 12 maggio 2011 lo IASB ha emesso il principio IFRS 11 – Accordi di compartecipazione che sostituirà lo IAS 31 – Partecipazioni in Joint Venture ed il SIC-13 – Imprese a controllo congiunto – Conferimenti in natura da parte dei partecipanti al controllo. Il nuovo principio fornisce dei criteri per l'individuazione degli accordi di compartecipazione basati sui diritti e sugli obblighi derivanti dagli accordi piuttosto che sulla forma legale degli stessi e stabilisce come unico metodo di contabilizzazione delle partecipazioni in imprese a controllo congiunto nel bilancio consolidato, il metodo del patrimonio netto. A seguito dell'emanazione del principio lo IAS 28 – Partecipazioni in imprese collegate è stato emendato per comprendere nel suo ambito di applicazione, dalla data di efficacia del principio, anche le partecipazioni in imprese a controllo congiunto. L'adozione di tale principio non ha comportato effetti sull'informativa inclusa nella presente Relazione.

In data 12 maggio 2011 lo IASB ha emesso il principio IFRS 12 – Informazioni aggiuntive su partecipazioni in altre imprese, che è un nuovo e completo principio sulle informazioni aggiuntive da fornire su ogni tipologia di partecipazione, ivi incluse quelle su imprese controllate, gli accordi di compartecipazione, collegate, società a destinazione specifica ed altre società veicolo non consolidate.

In data 16 dicembre 2011, lo IASB ha emesso alcuni emendamenti allo IAS 32 – Strumenti Finanziari: esposizione nel bilancio, per chiarire l'applicazione di alcuni criteri per la compensazione delle attività e delle passività finanziarie presenti nello IAS 32. Gli emendamenti si applicano in modo retroattivo per gli esercizi aventi inizio dal o dopo il 1° gennaio 2014. Nessun effetto è derivato dalla prima adozione di tali emendamenti.

In data 29 maggio 2013, lo IASB ha emesso un emendamento allo IAS 36 – Informativa sul valore recuperabile delle attività non finanziarie, che disciplina l'informativa da fornire sul valore recuperabile delle attività che hanno subito una riduzione di valore, se tale importo è basato sul fair value al netto dei costi di vendita. Le modifiche si applicano retroattivamente dagli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2014. Nessun effetto sull'informativa è derivato dall'adozione di tale emendamento.

In data 27 giugno 2013, lo IASB ha emesso alcuni emendamenti minori relativi allo IAS 39 - Strumenti finanziari: rilevazione e misurazione, intitolati "Novazione dei derivati e continuità dell'Hedge Accounting". Le modifiche permettono di continuare l'hedge accounting nel caso in cui uno strumento finanziario derivato, designato come strumento di copertura, sia novato a seguito dell'applicazione di

legge o regolamenti al fine di sostituire la controparte originale per garantire il buon fine dell'obbligazione assunta e se sono soddisfatte determinate condizioni. La stessa modifica sarà inclusa anche nell'IFRS 9 - Strumenti finanziari. Tali emendamenti sono applicati retroattivamente dagli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2014. Nessun effetto è derivato dall'adozione degli emendamenti.

La società ha adottato tali modifiche in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2014 e queste modifiche non hanno comportato effetti significativi nella presente Relazione.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni non ancora applicabili e non adottati in via anticipata dal Gruppo a partire dal 1° gennaio 2014

In data 20 maggio 2013, lo IASB ha emesso l'IFRIC 21 - Tributi, un'interpretazione dello IAS 37 - Accantonamenti, passività e attività potenziali. L'interpretazione fornisce chiarimenti sulla rilevazione delle passività per il pagamento di tributi diversi dalle imposte sul reddito.

Il 21 novembre 2013, lo IASB ha pubblicato alcuni emendamenti minori allo IAS 19 – Benefici ai dipendenti intitolati "Piani a benefici definiti: Contribuzioni dei dipendenti". Tali emendamenti riguardano la semplificazione del trattamento contabile delle contribuzioni ai piani a benefici definiti da parte dei dipendenti o di terzi in casi specifici. Gli emendamenti sono applicabili, in modo retrospettivo, per gli esercizi che hanno inizio dal 1° luglio 2014, è consentita l'adozione anticipata.

Il 12 dicembre 2013 lo IASB ha emesso un insieme di modifiche agli IFRS (Annual Improvements to IFRSs - 2010- 2012 Cycle e Annual Improvements to IFRSs - 2011-2013 Cycle). Tra gli altri, i temi più rilevanti trattati in tali emendamenti sono: la definizione di condizioni di maturazione nell'IFRS 2 – Pagamenti basati su azioni, il raggruppamento dei segmenti operativi nell'IFRS 8 – Segmenti Operativi e la definizione di dirigenti con responsabilità strategiche nello IAS 24 – Informativa sulle parti correlate, l'esclusione dall'ambito di applicazione dell'IFRS 3 – Aggregazioni aziendali, di tutti i tipi di accordi a controllo congiunto (così come definiti nell'IFRS 11 – Accordi a controllo congiunto), e alcuni chiarimenti sulle eccezioni all'applicazione dell'IFRS 13 – Misurazione del fair value.

Alla data del presente Bilancio, inoltre, gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione dei seguenti principi contabili ed emendamenti:

In data 12 novembre 2009, lo IASB ha pubblicato il principio IFRS 9 – Strumenti finanziari; lo stesso principio è stato riemesso in ottobre 2010 ed emendato in novembre 2013. Il principio riguarda sia la classificazione, il riconoscimento e la valutazione delle attività e passività finanziarie sia l'hedge accounting ed ha lo scopo di sostituire, per questi temi lo IAS 39 – Attività finanziarie: riconoscimento e valutazione. Con gli emendamenti di novembre 2013, oltre ad altre modifiche, lo IASB ha eliminato la data di prima adozione obbligatoria del principio, in precedenza fissata al 1° gennaio 2015. Tale data sarà reintrodotta con la pubblicazione di un principio completo, alla conclusione del progetto sull'IFRS 9.

La società adotterà tali nuovi principi ed emendamenti, sulla base della data di applicazione prevista, e ne valuterà i potenziali impatti sul Bilancio consolidato, quando questi saranno omologati dall'Unione Europea.

2.2 Schemi di bilancio

Safilo Group S.p.A. presenta il conto economico per destinazione (altrimenti detto "a costo del venduto"), forma ritenuta più rappresentativa rispetto alla cosiddetta presentazione per natura di spesa in quanto maggiormente conforme alle modalità di *reporting* interno e di gestione del *business* ed in linea con la prassi internazionale per il settore dell'occhialeria.

Con riferimento allo stato patrimoniale è stata adottata la distinzione delle attività e passività tra correnti e non correnti secondo quanto previsto dal paragrafo 51 e seguenti dello IAS n. 1; per il rendiconto finanziario e la presentazione dei flussi finanziari è stato utilizzato il metodo indiretto.

2.3 Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide includono la cassa, i depositi a vista con le banche, altri investimenti a breve termine altamente liquidabili smobilizzabili entro 3 mesi dalla data di acquisto. Gli elementi inclusi nella liquidità netta sono valutati al *fair value* e le relative variazioni sono rilevate a conto economico. Lo scoperto di conto corrente viene invece evidenziato tra le passività correnti.

2.4 Crediti verso clienti ed altri crediti

I crediti verso clienti e gli altri crediti sono inizialmente iscritti a bilancio al loro valore corrente e successivamente rideterminati con il metodo del costo ammortizzato al netto di eventuali svalutazioni per perdite di valore.

Il fondo svalutazione crediti è costituito quando vi è una oggettiva evidenza che la società non sarà in grado di incassare il credito per il valore originario. Eventuali accantonamenti a fondo svalutazione crediti vengono contabilizzati a conto economico.

2.5 Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono costituite da elementi non monetari, privi di consistenza fisica, chiaramente identificabili ed atte a generare benefici economici futuri. Tali elementi sono rilevati al costo di acquisto e/o di produzione, comprensivo delle spese direttamente attribuibili per predisporre l'attività al suo utilizzo, al netto degli ammortamenti cumulati, e delle eventuali perdite di valore. L'ammortamento ha inizio quando l'attività è disponibile all'uso ed è ripartito sistematicamente sulla vita utile.

Nella circostanza in cui venga identificata l'eventuale presenza di indicatori che facciano supporre una perdita di valore, si procede alla stima del valore recuperabile dell'attività, imputando l'eventuale svalutazione a conto economico. Qualora vengano meno i presupposti per la svalutazione precedentemente effettuata, il valore contabile dell'attività viene ripristinato con imputazione a conto economico, nei limiti del valore netto di carico che l'attivo in oggetto avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione e fossero stati effettuati gli ammortamenti.

2.6 Partecipazioni in società controllate (attività finanziarie)

La partecipazione nella società controllata Safilo S.p.A. è stata iscritta al valore di conferimento risultante da apposita perizia redatta da un professionista esterno. La differenza positiva emergente tra il valore di conferimento e la quota di patrimonio netto a valori correnti della partecipata è inclusa nel valore di carico della partecipazione. Detta partecipazione è sottoposta ogni anno a *impairment* per verificare eventuali perdite di valore.

2.7 Strumenti finanziari

La classificazione dello strumento finanziario dipende dallo scopo per cui lo strumento finanziario è stato acquisito. Il *management* determina la classificazione dei propri strumenti finanziari al momento della loro iniziale rilevazione a bilancio. Gli acquisti e le vendite di strumenti finanziari vengono contabilizzati alla data della transazione ossia alla data alla quale il Gruppo si impegna ad acquistare o vendere l'attività. Tutti gli strumenti finanziari sono inizialmente contabilizzati al *fair value*.

Attività finanziarie

Le attività finanziarie sono classificate nelle seguenti categorie:

- attività finanziarie valutate al "*fair value*" con variazioni di valore imputate a conto economico: tale categoria include le attività finanziarie acquisite principalmente a scopo di vendita a breve termine o quelle così designate dal *management*, oltre che gli strumenti derivati a meno che essi non siano designati come coperture (per quanto concerne il trattamento dei derivati di copertura si rimanda al relativo paragrafo). Le variazioni di *fair value* degli strumenti appartenenti a tale categoria sono rilevate a conto economico. Gli strumenti finanziari di questa categoria sono classificati nel breve termine se sono "detenuti per la negoziazione" o ci si aspetta che siano ceduti entro dodici mesi rispetto alla data di bilancio. Le uniche attività finanziarie di questa categoria detenute dalla società e iscritte a bilancio sono rappresentate da strumenti finanziari derivati;

- finanziamenti e crediti: sono strumenti finanziari non-derivati, con pagamenti fissi o determinabili, non quotati in un mercato attivo. Essi vengono inclusi nella parte corrente eccetto che per quelli con scadenza superiore ai dodici mesi rispetto alla data di bilancio. Quest'ultimi vengono classificati nella parte non corrente. Tali attività sono valutate al costo ammortizzato sulla base del metodo del tasso di interesse effettivo. Eventuali perdite di valore determinate attraverso *impairment test* sono rilevate a conto economico. In particolare, i crediti verso clienti sono inizialmente iscritti a bilancio al loro valore corrente e successivamente rideterminati con il metodo del costo ammortizzato "*amortised cost*" al netto di eventuali svalutazioni per perdite di valore. Il fondo svalutazione crediti è costituito quando vi è un'oggettiva evidenza che la società non sarà in grado di incassare il credito per il valore originario. Gli accantonamenti a fondo svalutazione crediti sono contabilizzati a conto economico;
- investimenti posseduti sino alla scadenza: sono strumenti finanziari non-derivati con pagamenti fissi o determinabili e scadenza fissa che la società ha l'intenzione e la capacità di detenere sino a scadenza. I crediti e gli investimenti posseduti sino a scadenza vengono valutati secondo il metodo del costo ammortizzato "*amortised cost*" utilizzando un tasso di interesse effettivo al netto delle svalutazioni per perdite di valore. La società non ha detenuto investimenti di questo tipo nel corso degli esercizi coperti dal bilancio qui riportato;
- attività finanziarie disponibili per la vendita: sono strumenti finanziari non-derivati che vengono esplicitamente designati in questa categoria o che non trovano classificazione in nessuna delle precedenti categorie. Sono valutate al *fair value*, determinato facendo riferimento ai prezzi di mercato alla data di bilancio o attraverso tecniche e modelli di valutazione finanziaria, rilevandone le variazioni di valore con contropartita in una riserva di patrimonio netto. Tale riserva viene riversata a conto economico solo nel momento in cui l'attività finanziaria viene effettivamente ceduta o, nel caso di variazioni cumulate negative, quando si evidenzia che la riduzione di valore già rilevata a patrimonio netto non potrà essere recuperata. La classificazione come attività corrente o non corrente dipende dalle intenzioni del *management* e dalla reale negoziabilità del titolo stesso; sono rilevate tra le attività correnti quelle il cui realizzo è atteso nei successivi 12 mesi.

Attività e passività finanziarie sono compensate e il saldo netto è riportato nel bilancio quando vi è un diritto legale a compensare gli importi e vi sia l'intenzione di regolarli su base netta o di realizzare l'attività contestualmente alla passività.

Le attività finanziarie vengono rimosse dallo stato patrimoniale quando il diritto di ricevere flussi di cassa dallo strumento si è estinto e la società ha trasferito tutti i rischi e benefici relativi allo strumento stesso.

Finanziamenti

I finanziamenti sono inizialmente contabilizzati al *fair value* al netto dei costi relativi alla loro accensione. Successivamente alla prima rilevazione, sono valutati al costo ammortizzato; ogni differenza tra l'importo finanziato (al netto dei costi di accensione) e il valore nominale è riconosciuto a conto economico lungo la durata del prestito utilizzando il metodo dell'interesse effettivo. Qualora vi sia un cambiamento significativo dei flussi di cassa attesi e il *management* sia in grado di stimarli attendibilmente, il valore dei prestiti viene ricalcolato per riflettere il cambiamento atteso dei flussi di cassa. Il valore dei prestiti è ricalcolato sulla base del valore attuale dei nuovi flussi di cassa attesi e del tasso interno di rendimento originale.

Le obbligazioni convertibili sono contabilizzate quali strumenti finanziari composti, formati da due componenti, che sono trattate separatamente solo se rilevanti: una passività ed un'opzione di conversione. La passività corrisponde al valore attuale dei flussi di cassa futuri, basato sul tasso d'interesse corrente alla data di emissione per un equivalente prestito obbligazionario non convertibile. Il valore dell'opzione è definito quale differenza fra l'importo netto ricevuto e l'ammontare della passività ed è iscritto nel patrimonio netto. Il valore dell'opzione di conversione non si modifica nei periodi successivi. Le caratteristiche di conversione del prestito obbligazionario equity-linked emesso dalla società nel corso del 2014 non consentono la classificazione a patrimonio netto. All'esercizio del diritto di conversione la società ha la facoltà di consegnare azioni, corrispondere l'ammontare in denaro o offrire una combinazione di azioni e denaro. Pertanto, l'opzione è contabilizzata come una passività finanziaria per derivato incorporato, valutata al *fair value* con variazioni di valore rilevate a conto economico mentre la passività finanziaria principale (*host*) è iscritta al costo ammortizzato, come detto sopra.

I finanziamenti sono classificati fra le passività correnti a meno che la società non abbia un diritto incondizionato di differire il loro pagamento per almeno 12 mesi dopo la data di bilancio, e vengono rimossi dal bilancio al momento della loro estinzione nel momento in cui la società ha trasferito tutti i rischi e gli oneri relativi allo strumento stesso.

Strumenti derivati

Coerentemente con quanto stabilito dallo IAS 39 come omologato dalla Commissione Europea, gli strumenti finanziari derivati utilizzati dal Gruppo con l'intento di copertura, al fine di ridurre il rischio di cambio e di tasso, possono essere contabilizzati secondo le modalità stabilite per "l'*hedge accounting*" solo quando:

- all'inizio della copertura, esiste la designazione formale e la documentazione della relazione di copertura stessa;
- si presume che la copertura sia altamente efficace;
- l'efficacia può essere attendibilmente misurata e la copertura stessa è altamente efficace durante i diversi periodi contabili per i quali è designata.

Tutti gli strumenti finanziari derivati sono misurati al valore corrente, come stabilito dallo IAS 39. Quando gli strumenti finanziari hanno le caratteristiche per essere contabilizzati in *hedge accounting*, si applicano i seguenti trattamenti contabili:

- *Fair value hedge* – se uno strumento finanziario derivato è designato come copertura dell'esposizione alle variazioni del valore corrente di una attività o di una passività di bilancio attribuibili ad un particolare rischio che può determinare effetti sul conto economico, l'utile o la perdita derivante dalle successive valutazioni del valore corrente dello strumento di copertura sono rilevati a conto economico. L'utile o la perdita sulla posta coperta, attribuibile al rischio coperto, modificano il valore di carico di tale posta e vengono rilevati a conto economico.
- *Cash flow hedge* – se uno strumento finanziario è designato come copertura dell'esposizione alla variabilità dei flussi di cassa di un'attività o di una passività iscritta in bilancio o di una operazione prevista altamente probabile e che potrebbe avere effetti sul conto economico, la porzione efficace degli utili o delle perdite sullo strumento finanziario è rilevata in una riserva di patrimonio netto. L'utile o la perdita cumulati sono stornati dal patrimonio netto e contabilizzati a conto economico nello stesso periodo in cui viene rilevata l'operazione oggetto di copertura. L'utile o la perdita associati ad una copertura o a quella parte della copertura diventata inefficace, sono iscritti a conto economico immediatamente. Se uno strumento di copertura o una relazione di copertura vengono chiusi, ma l'operazione oggetto di copertura non si è ancora realizzata, gli utili e le perdite cumulati, fino a quel momento iscritti nel patrimonio netto, sono rilevati a conto economico nel momento in cui la relativa operazione si realizza. Se l'operazione oggetto di copertura non è più ritenuta probabile, gli utili o le perdite non ancora realizzati sospesi a patrimonio netto sono rilevati immediatamente a conto economico.

Se l'*hedge accounting* non può essere applicato, gli utili o le perdite derivanti dalla valutazione al valore corrente dello strumento finanziario derivato sono iscritti immediatamente a conto economico.

2.8 Benefici ai dipendenti

Piani pensionistici

La società riconosce diverse forme di piani pensionistici a benefici definiti e a contribuzioni definite, in linea con le condizioni e le pratiche locali dei paesi in cui svolge le proprie attività. I premi pagati a fronte di piani a contributi definiti sono rilevati a conto economico per la parte maturata nell'esercizio. I piani pensionistici a benefici definiti sono basati sulla vita lavorativa dei dipendenti e sulla remunerazione percepita dal dipendente nel corso di un predeterminato periodo di servizio.

L'obbligazione di finanziare i fondi per piani pensionistici a benefici definiti e il costo annuo rilevato a conto economico sono determinati utilizzando il metodo della proiezione unitaria delle poste future legate al collettivo (*projected unit credit method*). I relativi costi sono misurati a conto economico sulla base del periodo stimato di esercizio dei dipendenti. La società rileva integralmente le perdite o gli utili attuariali in una riserva di patrimonio netto, tramite il Conto Economico, nell'anno in cui queste si manifestano.

Il fondo trattamento di fine rapporto delle società italiane ("TFR") è sempre stato considerato un piano a benefici definiti, tuttavia, a seguito delle modifiche apportate alla disciplina che regola il fondo trattamento di fine rapporto dalla legge n. 296 del 27 dicembre 2006 ("Legge finanziaria 2007") e successivi Decreti e Regolamenti emanati nei primi mesi del 2007, la società, basandosi su un'interpretazione generalmente condivisa, ha ritenuto che:

- per le quote di fondo trattamento fine rapporto maturande dal 1 gennaio 2007, sia nel caso di opzione per la previdenza complementare che nel caso di destinazione al fondo di Tesoreria presso l'INPS, il fondo trattamento di fine rapporto rappresenti un piano a contribuzione definita;
- per le quote di fondo trattamento fine rapporto maturate fino al 31 dicembre 2006, il fondo in oggetto costituisca un piano a benefici definiti per il quale è necessario effettuare conteggi attuariali che dovranno comunque escludere la componente relativa agli incrementi salariali futuri.

Per un'analisi degli effetti contabili derivanti da tale scelta, rinviamo al paragrafo 4.11 "benefici ai dipendenti".

Piani retributivi sotto forma di partecipazione al capitale

La società riconosce benefici addizionali ad alcuni dipendenti e collaboratori attraverso piani di partecipazione al capitale sotto forma di *stock option* del tipo “*equity-settled*”. Secondo quanto stabilito dall’IFRS 2 – Pagamenti basati su azioni - il valore corrente delle *stock option* determinato alla data di assegnazione applicando il metodo “Black & Scholes” è rilevato a conto economico tra i costi del personale in quote costanti lungo il periodo intercorrente tra la data di assegnazione della *stock option* e quella di maturazione, con contropartita riconosciuta direttamente a patrimonio netto.

Gli impatti delle condizioni di assegnazione non legati al mercato, non sono tenuti in considerazione nella valutazione del *fair value* delle opzioni assegnate ma sono rilevanti nella valutazione del numero di opzioni che si prevede saranno esercitabili.

Alla data di bilancio la società rivede le sue stime sul numero di opzioni che si presume saranno esercitabili. L’impatto della revisione delle stime originali è contabilizzato a conto economico lungo il periodo di maturazione con contropartita a patrimonio netto.

Al momento dell’esercizio della *stock option* le somme ricevute dal dipendente, al netto dei costi direttamente attribuibili alla transazione, sono accreditate a capitale sociale per un ammontare pari al valore nominale delle azioni emesse ed a riserva sovrapprezzo azioni per la rimanente parte.

2.9 Riconoscimento dei ricavi

I ricavi includono il *fair value* della vendita dei servizi, al netto dell’imposta sul valore aggiunto, ed eventuali sconti. In particolare la società contabilizza i ricavi per l’addebito di servizi nell’esercizio in cui il servizio viene prestato.

2.10 Dividendi

Sono rilevati quando sorge il diritto degli Azionisti a ricevere il pagamento che normalmente corrisponde alla data della delibera assembleare di distribuzione dei dividendi. La distribuzione di dividendi viene quindi registrata come passività nel bilancio nel periodo in cui la distribuzione degli stessi viene approvata dall’Assemblea degli Azionisti.

2.11 Imposte

Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico ad eccezione di quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate a patrimonio netto nel qual caso l'effetto fiscale viene riconosciuto direttamente a patrimonio netto.

Le imposte differite sono calcolate a fronte di perdite fiscali e di tutte le differenze temporanee che emergono tra la base imponibile di una attività o passività ed il relativo valore contabile. Le imposte differite attive sono riconosciute nella misura in cui è probabile che siano disponibili futuri redditi imponibili a fronte dei quali le stesse possano essere recuperate.

Le attività e le passività fiscali correnti e differite sono compensate quando le imposte sul reddito sono applicate dalla medesima autorità fiscale e quando vi è un diritto legale di compensazione.

2.12 Risultato per azione

Base

L'utile base per azione è calcolato dividendo il risultato economico della società per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante l'esercizio, escludendo eventuali azioni proprie.

Diluito

L'utile diluito per azione è calcolato dividendo il risultato economico della società per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante l'esercizio. Ai fini del calcolo dell'utile diluito per azione, la media ponderata delle azioni in circolazione è modificata assumendo la conversione di tutte le potenziali azioni aventi effetti diluitivi (*stock options* e obbligazioni convertibili), mentre il risultato netto della società è rettificato per tener conto degli effetti, al netto delle imposte, di tale conversione.

2.13 Conversione saldi in valuta

Eventuali transazioni in valuta estera vengono convertite in Euro utilizzando i tassi di cambio in vigore alla data della transazione. Gli utili e perdite su cambi risultanti dalla chiusura delle transazioni in oggetto e dalla conversione ai cambi di fine esercizio delle poste monetarie attive e passive, denominate in valuta, vengono contabilizzate a conto economico.

3. Uso di Stime

La predisposizione del bilancio d'esercizio richiede da parte degli Amministratori l'applicazione di principi e metodologie contabili che, in talune circostanze, si basano su difficili e soggettive valutazioni e stime basate sull'esperienza storica ed assunzioni che vengono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze. L'applicazione di tali stime ed assunzioni influenza gli importi riportati negli schemi di bilancio, quali la situazione patrimoniale e finanziaria, il conto economico ed il rendiconto finanziario, nonché l'informativa fornita. I risultati finali delle poste di bilancio per le quali sono state utilizzate le suddette stime ed assunzioni possono differire da quelli riportati nei bilanci a causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulla quali si basano le stime. Di seguito sono brevemente descritte le poste di bilancio che richiedono più di altre una maggiore soggettività da parte degli amministratori nell'elaborazione delle stime e per i quali un cambiamento nelle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate può avere un impatto significativo sul bilancio d'esercizio della società.

Imposte differite: la contabilizzazione delle imposte differite attive è effettuata sulla base delle aspettative di reddito attese negli esercizi futuri. La valutazione dei redditi attesi ai fini della contabilizzazione delle imposte differite dipende da fattori che possono variare nel tempo e determinare effetti significativi sulla valutazione delle imposte differite attive.

Svalutazione delle attività immobilizzate: sulla base dei principi contabili applicati dalla società, le immobilizzazioni sono oggetto di verifica al fine di accertare se si sia verificata una perdita di valore, che va rilevata tramite una svalutazione, quando sussistono indicatori che facciano prevedere difficoltà per il recupero del relativo valore netto contabile tramite l'uso. La verifica dell'esistenza dei suddetti indicatori richiede da parte degli Amministratori l'esercizio di valutazioni soggettive basate sulle informazioni disponibili all'interno della società e dal mercato, nonché dall'esperienza storica. Inoltre, qualora venga determinato che possa essersi generata una potenziale perdita di valore, la società procede alla determinazione della stessa utilizzando tecniche valutative ritenute idonee. La corretta identificazione degli elementi indicatori dell'esistenza di una potenziale perdita di valore nonché le stime per la determinazione delle stesse dipendono da fattori che possono variare nel tempo influenzando le valutazioni e stime effettuate dagli Amministratori.

Fair value: il *fair value* degli strumenti finanziari non scambiati in un mercato attivo è determinato con tecniche valutative. Le tecniche utilizzate sono varie e le assunzioni utilizzate sono basate sulle condizioni di mercato alla data del bilancio. In particolare:

- per i crediti e debiti commerciali e per le altre attività correnti e le altre passività correnti il *fair value* è ritenuto coincidere con il loro valore nominale meno eventuali perdite di valore per i crediti;
- il *fair value* dei prestiti con tassi variabili non quotati in un mercato attivo è ritenuto approssimare il loro valore nominale.

Con riferimento all'Equity-Linked Bond emesso nel 2014, la componente relativa all'opzione di conversione, considerata la presenza di una "cash settlement option", rappresenta uno strumento finanziario derivato incorporato ed è stata iscritta nella corrispondente voce di stato patrimoniale, tra le passività. Le variazioni del valore equo (*fair value*) di tale strumento sono rilevate immediatamente a conto economico tra i proventi (oneri) finanziari e sono soggette all'andamento del titolo azionario Safilo nel mercato.

Livelli gerarchici di valutazione del *fair value*

Gli strumenti finanziari rilevati nella situazione patrimoniale - finanziaria valutati al *fair value*, secondo quanto previsto dall'IFRS 13 sono classificati sulla base di una gerarchia di livelli che riflette la significatività degli input utilizzati nella determinazione del *fair value*. I tre livelli di *fair value* utilizzati nella gerarchia sono:

- Livello 1 – se lo strumento è quotato in un mercato attivo;
- Livello 2 – se il *fair value* è misurato sulla base di tecniche di valutazione che prendono come riferimento parametri osservabili sul mercato, diversi dalle quotazioni dello strumento finanziario;
- Livello 3 – se il *fair value* è calcolato sulla base di tecniche di valutazione che prendono come riferimento parametri non osservabili sul mercato.

La seguente tabella evidenzia le attività e le passività valutate al *fair value* al 31 dicembre 2014, suddivise per livello gerarchico di valutazione del *fair value*.

(Euro)	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale
Strumenti finanziari derivati	-	(4.425.927)	-	(4.425.927)
Totale passività	-	(4.425.927)	-	(4.425.927)

Nel corso dell'esercizio non ci sono stati trasferimenti dal livello 1 al livello 2 e dal livello 2 al livello 3.

4. Commenti alle principali voci di stato patrimoniale

4.1 Cassa e banche

La voce in oggetto assomma ad Euro 175.824 (contro Euro 3.221.399 del precedente esercizio) e rappresenta una momentanea disponibilità di cassa impiegata a condizioni in linea con i tassi di mercato. Il valore contabile delle disponibilità liquide è allineato al loro *fair value* alla data di bilancio ed il rischio di credito ad esse correlato è molto limitato essendo le controparti istituti di credito di primaria importanza.

(Euro)	31 dicembre 2014	31 dicembre 2013
Cassa e banche	175.824	3.221.399

4.2 Crediti verso clienti, netti

I crediti verso clienti assommano ad Euro 591.751 contro Euro 1.195.600 del precedente esercizio e si riferiscono all'addebito fatto alla controllata Safilo S.p.A. per i servizi legali e amministrativi svolti. Nel 2014 la società ha inoltre addebitato alla controllata Far East il costo del personale distaccato.

Si ritiene che il valore contabile dei crediti commerciali approssimi il loro *fair value*. Non vi sono operazioni effettuate in valuta diversa dall'Euro.

(Euro)	31 dicembre 2014	31 dicembre 2013
Crediti verso Safilo S.p.A.	502.640	1.195.600
Crediti verso Safilo Far East	89.111	-
Totale	591.751	1.195.600

4.3 Altre attività correnti

La voce in oggetto risulta così composta:

(Euro)	31 dicembre 2014	31 dicembre 2013
Credito IVA	4.856.481	9.806.470
Credito IRES	727.126	676.217
Ritenute su interessi attivi	731	168
Credito verso Safilo S.p.A.	22.539.697	24.939.697
Altri crediti	-	135.889
Totale	28.124.035	35.558.441

I crediti verso la controllata Safilo S.p.A. pari a Euro 22.539.697 si riferiscono a dividendi deliberati da Safilo S.p.A. e non ancora incassati alla data del presente bilancio. Nel corso dell'esercizio sono stati incassati dividendi per un importo complessivo pari ad Euro 2.400.000.

Si ritiene che il valore contabile della voce "Altre attività correnti" approssimi il loro *fair value*. Non sussistono operazioni effettuate in valuta diversa dall'Euro.

4.4 Partecipazioni in società controllate

La voce in oggetto somma ad Euro 902.745.443 contro Euro 749.313.759 del precedente esercizio. L'incremento rispetto al precedente esercizio è dovuto all'operazione di capital contribution effettuata dalla Società per un importo di euro 153.000.000 nei confronti della controllata Safilo S.p.A. a seguito dell'operazione di rifinanziamento come meglio descritta nel paragrafo 4.10 oltre il costo relativo al valore delle *stock options* assegnate ai dipendenti di alcune società del Gruppo Safilo che, in base a quanto previsto dall'IFRIC 11, è stato portato in aumento del valore delle partecipazioni con contropartita un incremento delle "altre riserve" di patrimonio netto per un importo complessivo pari ad Euro 431.684.

Le seguenti tabelle riportano le movimentazioni avvenute nel corso dell'esercizio 2014 e nel corso dell'esercizio precedente:

(Euro)	% sul capitale	Saldo al 1 gennaio 2014	Increment. (Decrem.)	Saldo al 31 dicembre 2014
Safilo S.p.A.	95,201	746.922.209	153.000.000	899.922.209
Contributo per stock Option in favore di società controllate		2.391.550	431.684	2.823.234
Totale		749.313.759	153.431.684	902.745.443

(Euro)	% sul capitale	Saldo al 1 gennaio 2013	Increment. (Decrem.)	Saldo al 31 dicembre 2013
Safilo S.p.A.	95,201	746.922.209	-	746.922.209
Contributo per stock Option in favore di società controllate		2.026.319	365.231	2.391.550
Totale		748.948.528	365.231	749.313.759

I dati relativi alla controllata Safilo S.p.A. possono essere così riepilogati:

Denominazione	Safilo S.p.A. – Società Azionaria Fabbrica Italiana Lavorazione Occhiali
Sede legale	Piazza Tiziano 8, Pieve di Cadore (BL)
Capitale sociale al 31 dicembre 2014	Euro 66.176.000 i.v
Patrimonio netto al 31 dicembre 2014	Euro 735.528.967
Perdita dell'esercizio 2014	Euro (8.514.967)

4.5 Crediti per imposte anticipate

I crediti per imposte anticipate si riferiscono ad imposte calcolate su perdite fiscali recuperabili negli esercizi futuri ed a differenze temporanee tra il valore contabile delle attività e passività ed il relativo valore fiscale. Le imposte differite attive sulle perdite fiscali vengono iscritte solo nel caso in cui si ritenga probabile la recuperabilità delle stesse tramite futuri redditi imponibili.

A partire dall'esercizio 2006 Safilo Group S.p.A. ha aderito al regime di consolidato fiscale nazionale in qualità di consolidante. Le società consolidate che aderiscono sono le controllate Safilo S.p.A., Lenti S.r.l. (controllata al 75,6% da Safilo S.p.A.), e, a partire dall'esercizio 2013, la società controllata Polaroid S.r.l. (controllata al 100% da Safilo S.p.a), fusa poi nell'esercizio 2014. L'effetto di tale opzione consente di determinare un unico imponibile di gruppo corrispondente alla somma algebrica degli imponibili dei soggetti partecipanti.

I crediti per imposte anticipate sono stati svalutati mediante l'accantonamento ad un fondo svalutazione crediti al fine di tener conto dell'andamento dei mercati e delle mutate prospettive di redditività futura. Tale accantonamento, ritenuto prudenziale, assomma complessivamente ad Euro 26.014.368.

Il fondo rettificativo sopra citato potrà essere recuperato, come prescritto dal principio contabile internazionale n. 12, negli esercizi futuri al verificarsi di redditi imponibili positivi in grado di assorbire le perdite e le differenze temporanee su cui sono state calcolate le imposte anticipate e differite.

La seguente tabella riporta il dettaglio delle poste su cui, al 31 dicembre 2014, sono state calcolate le imposte anticipate ed il fondo rettificativo con lo storno dei relativi crediti:

(Euro)	Saldo al 1 gennaio 2014	Impatto a		Riclass.	Crediti/debiti da consolid. fiscale	Saldo al 31 dicembre 2014
		Conto econom.	Patrim. netto			
Perdite fiscali Safilo Group S.p.A.	10.117.019	-	-	-	(5.250.321)	4.866.698
Perdite fiscali trasferite da Safilo S.p.A.	22.665.627	-	-	144.833	(2.854.294)	19.956.166
Perdite fiscali trasferite da Polaroid S.r.l.	144.833	-	-	(144.833)	-	-
Perdite fiscali trasferite da Lenti S.r.l.	27.489	-	-	-	-	27.489
Perdite ante consolidato	-	220.722	-	-	-	220.722
Compensi amministratori	151.304	125.073	-	-	-	276.377
Variaz. temporanee per costi di quotazione	516.350	-	(516.350)	-	-	-
Interessi passivi	-	971.350	-	-	-	971.350
Altri variazioni temporanee	(388.220)	83.786	-	-	-	(304.434)
Totale crediti per imposte anticipate	33.234.402	1.400.931	(516.350)	-	(8.104.615)	26.014.368
Fondo svalutazione crediti per imposte anticipate	(33.234.402)	(1.400.931)	516.350	-	8.104.615	(26.014.368)
Totale crediti al netto del fondo svalutazione	-	-	-	-	-	-

Nella seguente tabella vengono invece riportate le perdite riportabili a nuovo, risultanti dal consolidato fiscale nazionale.

Anno di formazione (Euro)	Perdita fiscale	Beneficio fiscale
2006	4.009.969	1.102.742
2010	31.722.234	8.723.614
2011	9.874.484	2.715.483
2012	35.477.267	9.756.248
2013	6.224.412	1.711.713
2014	3.056.551	840.552
Totale	90.364.917	24.850.353

A seguito delle modifiche introdotte nel corso del 2011 alle previsioni recate dall'art. 84 del TUIR in tema di riportabilità delle perdite, le suddette perdite potranno essere riportate illimitatamente, a decorrere dal 2012, in misura non superiore all'80% del reddito imponibile di ciascun esercizio.

Si rileva che la società ha inoltre perdite maturate prima dell'adozione al consolidato fiscale pari a 802.624 Euro per un beneficio fiscale pari a 220.722 Euro illimitatamente riportabili e utilizzabili in misura piena.

4.6 Altre attività non correnti

Assommano ad Euro 676.527 contro Euro 224.199 dell'esercizio precedente e si riferiscono ai crediti verso la controllata Lenti S.r.l. per il consolidato fiscale.

4.7 Debiti commerciali e verso controllate

La seguente tabella riporta il dettaglio dei debiti commerciali e verso controllate:

(Euro)	31 dicembre 2014	31 dicembre 2013
Debiti verso fornitori per servizi	361.776	384.763
Debiti verso la controllata Safilo S.p.A	2.733.670	8.006.966
Totale	3.095.446	8.391.729

Il debito verso la controllata Safilo S.p.A. si riferisce principalmente alla cessione del credito IVA.

4.8 Debiti tributari

Al 31 dicembre 2014 la voce in oggetto somma ad Euro 165.040 contro gli Euro 730.368 dell'esercizio precedente e si riferisce all'IRPEF sulle retribuzioni e sul lavoro autonomo del mese di dicembre che è stata versata nel corso del mese di gennaio 2015.

4.9 Altre passività a breve termine

La voce in oggetto risulta così composta:

(Euro)	31 dicembre 2014	31 dicembre 2013
Debiti verso il personale ed Istituti previdenziali	1.041.985	626.497
Debiti verso fondi pensione	1.735	1.701
Altre passività a breve termine	2.337	46
Ratei passivi	202.009	-
Totale	1.248.066	628.244

I debiti verso il personale e verso istituti previdenziali si riferiscono ai salari e stipendi relativi al mese di dicembre ed al rateo ferie maturate e non godute.

4.10 Debiti verso banche e finanziamenti

(Euro)	31 dicembre 2014	31 dicembre 2013
Prestito Obbligazionario Convertibile	127.904.930	-

In data 22 maggio 2014 Safilo Group S.p.A. ha emesso un prestito obbligazionario "unsecured and unsubordinated equity-linked", garantito da Safilo S.p.A., con scadenza 22 maggio 2019 per un importo nominale complessivo di Euro 150 milioni.

Le obbligazioni sono state emesse alla pari per un valore nominale unitario pari a 100.000 Euro e pagano una cedola fissa del 1,25% annuo, pagabile semestralmente in via posticipata il 22 novembre e il 22 maggio di ciascun anno.

Le obbligazioni sono divenute convertibili in azioni ordinarie di Safilo Group S.p.A., a seguito dell'approvazione intervenuta il 10 luglio 2014, da parte dell'assemblea straordinaria della Società, di un aumento di capitale da riservare esclusivamente al servizio della conversione delle predette obbligazioni. Il prezzo di conversione iniziale delle obbligazioni è stato fissato in Euro 21,8623 mediante applicazione di un premio del 40,0% calcolato sul prezzo medio ponderato per i volumi delle azioni ordinarie della Società rilevato sul Mercato Telematico Azionario di Borsa Italiana nell'arco temporale compreso tra il lancio ed il *pricing* dell'operazione. La Società emittente Safilo Group S.p.A. avrà la facoltà di soddisfare l'esercizio dei diritti di conversione mediante consegna di azioni oppure corresponsione di un importo in denaro o di una combinazione di azioni e denaro.

Il prestito prevede che l'emittente abbia l'opzione di rimborsare le obbligazioni al loro valore nominale, oltre agli interessi maturati fino alla data di rimborso (esclusa) e non pagati, a partire dal 6 giugno 2017 se il prezzo medio ponderato per i volumi di una Azione sarà almeno pari al 130% del prezzo di conversione in vigore in ciascun giorno di negoziazione per un periodo predeterminato. L'emittente potrà inoltre rimborsare le obbligazioni in ogni momento al loro valore nominale (oltre agli interessi maturati fino alla data di rimborso (esclusa) e non pagati) se meno del 15% delle obbligazioni inizialmente emesse rimangono in circolazione.

Alla scadenza finale, in data 22 maggio 2019, le obbligazioni saranno rimborsate al loro valore nominale se non saranno state precedentemente rimborsate, convertite, o riacquistate ed annullate.

L'offerta è stata rivolta esclusivamente ad investitori qualificati e, come previsto, le Obbligazioni sono state ammesse a negoziazione a decorrere dal 23 luglio 2014 sul "Third Market" (MTF), mercato non regolamentato della Borsa di Vienna.

Tale prestito è valutato a bilancio al costo ammortizzato, corrispondente ad un tasso di interesse effettivo del 5,102%. La componente relativa all'opzione di conversione, considerata la presenza di una "*cash settlement option*", rappresenta uno strumento finanziario derivato incorporato ed è stata iscritta nella corrispondente voce di stato patrimoniale, tra le passività. Le variazioni del valore equo (*fair value*) di tale strumento sono rilevate immediatamente a conto economico. Alla data del presente bilancio il valore equo dell'opzione ammonta a 4.426 migliaia di Euro (vedi nota 4.13).

4.11 Benefici ai dipendenti

Nel corso dell'esercizio la voce in oggetto ha avuto la seguente movimentazione:

(Euro)	Saldo al 1 gennaio 2014	Movimentazione dell'esercizio			Saldo al 31 dicembre 2014
		Accant. a conto economico	Differenze attuariali	Utilizzi/pagamenti	
Benefici a dipendenti	121.829	25.825	(22.697)	(48.550)	76.407

(Euro)	Saldo al 1 gennaio 2013	Movimentazione dell'esercizio			Saldo al 31 dicembre 2013
		Accant. a conto economico	Differenze attuariali	Utilizzi/pagamenti	
Benefici a dipendenti	146.583	24.216	(2.870)	(46.100)	121.829

Le modifiche apportate alla disciplina del TFR dalla legge n. 296 del 27 dicembre 2006 ("Legge finanziaria 2007") e successivi Decreti e Regolamenti emanati nei primi mesi del 2007 non incidono sulla qualificazione a fini contabili del TFR per Safilo Group S.p.A. trattandosi di un soggetto giuridico con un numero di dipendenti inferiore alle 50 unità. Il fondo trattamento di fine rapporto per Safilo Group S.p.A. quindi, sulla base di un'interpretazione generalmente condivisa, continua ad essere considerato un piano pensionistico a benefici definiti il quale va quindi assoggettato ad un processo di attualizzazione.

Le stime attuariali utilizzate per la valutazione del fondo TFR si basano su un sistema di ipotesi verosimile fondato su:

- parametri demografici;
- parametri economici;
- parametri finanziari.

I parametri demografici sono di norma raccolti in tabelle costruite su campioni generali provenienti da diversi Istituti (Istat, Inail, Inps, Ragioneria dello Stato, etc.).

I parametri economici riguardano principalmente il tasso di inflazione di lungo periodo e il tasso di rendimento finanziario, determinante per la rivalutazione degli accantonamenti relativi al fondo TFR. Tra i parametri economici rientrano anche la dinamica retributiva del collettivo in esame. Si sono considerate le medie di incremento retributivo differenziate sia in funzione dell'anzianità di servizio maturata che per macro qualifiche di inquadramento contrattuale (impiegati, quadri e dirigenti). Il parametro finanziario principale è dato dal tasso di attualizzazione.

Gli importi accantonati a conto economico (componente operativa e finanziaria) ed a patrimonio netto (differenze attuariali) sono così suddivisi:

(Euro)	31 dicembre 2014	31 dicembre 2013
Componente operativa	22.732	21.684
Componente finanziaria	3.092	2.532
Utili attuariali	(22.697)	(2.870)
Totale	3.127	21.346

4.12 Fondi rischi ed oneri

(Euro)	31 dicembre 2014	31 dicembre 2013
Fondo Rischi ed Oneri	996.297	173.563

Il Fondo rischi diversi pari a Euro 996.297 si riferisce alla parte di "Long Term Bonus" verso figure apicali.

4.13 Strumenti finanziari derivati

(Euro)	31 dicembre 2014	31 dicembre 2013
Strumenti finanziari derivati	4.425.927	-

L'incremento della voce per la parte relativa alle passività non correnti è legato alla rilevazione della componente relativa all'opzione di conversione incorporata nel prestito obbligazionario "equity-linked" emesso in data 22 maggio 2014 che a seguito della presenza di una "cash settlement option" rappresenta uno strumento finanziario derivato iscritto al *fair value* tra le passività non correnti. Le variazioni del *fair value* di tale strumento sono rilevate immediatamente a conto economico e hanno contribuito positivamente al risultato di conto economico nel periodo per 17.744 migliaia di Euro, come indicato alla nota 5.3. Alla data della presente relazione il valore equo dell'opzione ammonta a Euro 4.426 migliaia.

4.14 Altre passività non correnti

(Euro)	31 dicembre 2014	31 dicembre 2013
Debiti verso la controllata Safilo S.p.A.	487.244	436.503

Il debito verso la controllata Safilo S.p.A. per Euro 487.244 si riferisce al trasferimento da parte di Safilo S.p.A. dei benefici derivanti dalla cessione delle ritenute risultanti dalle dichiarazioni dei redditi a seguito dell'adesione al consolidato fiscale nazionale.

PATRIMONIO NETTO

Per patrimonio netto si intende sia il valore apportato dagli azionisti di Safilo Group S.p.A. (capitale sociale e riserva sovrapprezzo), sia il valore generato dalla società in termini di risultati conseguiti dalla gestione (utili a nuovo e altre riserve). Al 31 dicembre 2014, il patrimonio netto assomma ad Euro 793.914.223 contro Euro 779.031.162 al 31 dicembre 2013.

4.15 Capitale sociale

Nell'esercizio il capitale sociale è aumentato per Euro 1.675.000 a seguito dell'esercizio dell'opzione da parte dei beneficiari del Piano di Stock Option 2010-2013.

4.16 Riserva sovrapprezzo azioni

La riserva sovrapprezzo azioni rappresenta:

- il maggior valore attribuito in sede di conferimento delle azioni della controllata Safilo S.p.A. rispetto al valore nominale del corrispondente aumento di capitale sociale;
- il maggior prezzo pagato rispetto al valore nominale, al momento del collocamento delle azioni sul Mercato Telematico Azionario, al netto dei costi sostenuti per la quotazione;
- il sovrapprezzo derivante dalla conversione di un prestito obbligazionario convertibile;
- il sovrapprezzo incassato a seguito dell'esercizio delle *stock options* da parte dei possessori delle stesse;
- il sovrapprezzo incassato a seguito dell'aumento di capitale sociale avvenuto nel corso del 2010;
- il sovrapprezzo incassato a seguito dell'aumento di capitale sociale avvenuto in data 4 aprile 2012.

4.17 Utili a nuovo e altre riserve

La voce in oggetto risulta così composta:

(Euro)	31 dicembre 2014	31 dicembre 2013
Riserva legale	3.007.774	3.007.774
Riserva per stock option	1.273.478	1.627.527
Riserva per attualizzazione TFR	281	(22.417)
Perdite riportate a nuovo	(18.311.400)	(11.663.022)
Totale	(14.029.867)	(7.050.138)

Voci di patrimonio netto al 31 dicembre 2014 - possibilità di utilizzo e distribuzione

La tabella sottostante riepiloga le possibilità di utilizzo e distribuzione delle voci di patrimonio netto:

(Euro)	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Utilizzo esercizi precedenti	
				A copertura perdite	Distribuzione riserve
Capitale sociale	312.674.825				
Riserva sovrapprezzo azioni	484.688.914	A - B - C (*)	484.688.914	340.972.002	
Riserva legale	3.007.774	B			
Riserva per stock option	1.273.478				
Riserva per attualizzazione TFR	281				
(Perdite) Utili riportate a nuovo	(18.311.400)				
Utile dell'esercizio	10.580.351				
Totale	793.914.223				

A = per aumento di capitale

B = per copertura perdite

C = per distribuzione ai soci

(*) Interamente disponibile per aumento di capitale e copertura perdite. Per gli altri utilizzi è necessario previamente adeguare (anche tramite trasferimento dalla stessa riserva sovrapprezzo) la riserva legale al 20% del Capitale sociale.

4.18 Piani di *stock option*

L'Assemblea Straordinaria del 15 aprile 2014, come proposto dal Consiglio di Amministrazione del 5 marzo 2014, ha deliberato di aumentare il capitale sociale per massimi nominali Euro 7.500.000,00 mediante emissione di nuove azioni ordinarie pari ad un massimo di n. 1.500.000 del valore nominale di Euro 5,00 cadauna, ciascuna da offrire in sottoscrizione ad amministratori e/o dipendenti della società capogruppo Safilo Group S.p.A. e delle società dalla stessa controllate ("Piano di Stock Option 2014-2016").

Tale Piano, finalizzato all'incentivazione e alla fidelizzazione di amministratori e/o dipendenti, si attua mediante l'assegnazione gratuita, in più tranches, di massime n. 1.500.000 opzioni, le quali conferiscono a ciascun beneficiario il diritto di sottoscrivere azioni ordinarie di nuova emissione della Società - del valore nominale di 5,00 Euro ciascuna, rivenienti dal suddetto aumento di capitale, a pagamento ed in via scindibile, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma quarto, secondo periodo, del Codice Civile - in ragione di n. 1 azione per ogni opzione.

Il Piano ha una durata totale pari a circa 10 anni (dal 2014 al 2024). Le opzioni assegnate ai beneficiari sono esercitabili decorsi almeno due anni dalla ultima possibile data di assegnazione di ciascuna tranche.

In particolare sono previste tre diverse date di assegnazione delle opzioni:

- la prima tranche era attribuibile a partire dalla riunione del Consiglio di Amministrazione del 29 aprile 2014 fino al 31 dicembre 2014;
- la seconda tranche verrà attribuita a partire dalla riunione del Consiglio di Amministrazione che approverà i risultati dell'esercizio sociale della Società chiuso il 31.12.2014 fino al 31 dicembre 2015;
- la terza tranche verrà attribuita a partire dalla riunione del Consiglio di Amministrazione che approva i risultati dell'esercizio sociale della Società chiuso il 31.12.2015 fino al 31 dicembre 2016.

Tale Piano si aggiunge a quello già in essere deliberato dall'Assemblea Straordinaria del 5 novembre 2010 in cui i soci della controllante Safilo Group S.p.A. hanno deliberato di aumentare il capitale sociale per massimi nominali Euro 8.500.000,00 mediante emissione di nuove azioni ordinarie pari ad un massimo di n. 1.700.000 del valore nominale di Euro 5,00 cadauna, da offrire in sottoscrizione ad amministratori e/o dipendenti della società capogruppo Safilo Group S.p.A. e delle società dalla stessa controllate ("Piano di *Stock Option* 2010-2013").

Tale Piano, finalizzato all'incentivazione e alla fidelizzazione di amministratori e *manager*, si attua mediante l'assegnazione gratuita, in più *tranche*, di massime n. 1.700.000 opzioni, le quali conferiscono a ciascun beneficiario il diritto di sottoscrivere azioni ordinarie di nuova emissione della Società - del valore nominale di 5,00 Euro ciascuna, rivenienti dal suddetto aumento di capitale, a pagamento ed in via scindibile, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma quarto, secondo periodo, del Codice Civile - in ragione di n. 1 azione per ogni opzione.

Il Piano ha una durata totale pari a 9 anni (dal 2010 al 2019). Le opzioni assegnate ai beneficiari sono esercitabili decorso un triennio dalla data di assegnazione, ad eccezione della prima *tranche* che beneficia di un periodo di maturazione abbreviato.

In data 13 novembre 2013 il Consiglio di Amministrazione ha modificato il regolamento del "Piano di *Stock Option* 2010-2013" in modo da poter riassegnare talune opzioni tornate nella disponibilità della Società in seguito a dimissioni da parte di alcuni Beneficiari. In applicazione di tale modifica in tale data si è quindi proceduto a riassegnare una tranche di 65.000 opzioni ("quarta tranche - bis") che saranno esercitabili alle medesime condizioni di esercizio e nel medesimo periodo di esercizio stabiliti per le opzioni della quarta tranche.

Le opzioni attribuiti di entrambi i Piani matureranno al verificarsi congiunto di entrambe le seguenti condizioni (*vesting conditions*) rappresentate dalla permanenza del rapporto alla data di maturazione delle opzioni, ed inoltre dal raggiungimento di obiettivi di *performance* differenziati per il periodo di riferimento di ciascuna *tranche* commisurati al risultato operativo (EBIT) consolidato.

Di seguito si espongono le informazioni relative alle *tranche* del Piano di Stock Option 2010-2013 e di quello 2014-2016 in essere alla data del 31 dicembre 2014.

	Data assegnazione	Numero di opzioni	Fair value in Euro	Scadenza
Piano di Stock Option 2010-2013				
Prima <i>tranche</i>	05/11/10	100.000	4,08	31/05/16
Seconda <i>tranche</i>	16/03/11	50.000	1,48	31/05/17
Terza <i>tranche</i>	08/03/12	280.000	1,06	31/05/18
Quarta <i>tranche</i>	06/03/13	215.000	1,12	31/05/19
Quarta <i>tranche-bis</i>	13/11/13	65.000	1,76	31/05/19
Piano di Stock Option 2014-2016				
Prima <i>tranche</i>	29/04/14	295.000	2,67	31/05/22

Il Fair Value delle stock options è stato stimato alla data dell'assegnazione sulla base del modello Black-Scholes, di seguito i principali input di mercato del modello utilizzato:

	Prezzo dell'azione alla data di assegnazione	Prezzo di esercizio in Euro	Volatilità attesa	Tasso free risk
Piano di Stock Option 2010-2013				
Prima <i>tranche</i>	12,00	8,047	29,61%	1,476%
Seconda <i>tranche</i>	11,70	12,550	32,08%	1,871%
Terza <i>tranche</i>	5,33	5,540	46,45%	1,067%
Quarta <i>tranche</i>	8,70	8,470	26,16%	0,382%
Quarta <i>tranche-bis</i>	14,04	14,540	30,62%	0,373%
Piano di Stock Option 2014-2016				
Prima <i>tranche</i>	15,67	15,050	30,00%	1,044%

Nella tabella sottostante riportiamo invece la movimentazione dei piani di *stock options* intervenuta nell'esercizio:

	Nr. opzioni	Prezzo medio di esercizio in Euro
Piano di Stock Option 2010-2013		
In essere all'inizio dell'esercizio	1.105.000	8,884
Attribuite	-	-
Non maturate	(40.000)	7,005
Esercitate	(335.000)	11,340
Decadute	(20.000)	12,550
In essere alla fine del periodo	710.000	8,098
Piano di Stock Option 2014-2016		
In essere all'inizio del periodo	-	-
Attribuite	305.000	15,050
Non maturate	-	-
Esercitate	-	-
Decadute	(10.000)	15,050
In essere alla fine del periodo	295.000	15,050

Nel corso del periodo sono state esercitate 335.000 opzioni relative per 90.000 opzioni alla prima tranche del piano e per 245.000 opzioni alla seconda tranche ad un prezzo medio di esercizio pari a 11,34 Euro per un controvalore complessivo di Euro 3.798.980.

Le opzioni attribuite nel periodo sono state pari a 305.000 e sono relative alla prima tranche del nuovo Piano 2014-2016.

Delle opzioni in essere alla fine dell'esercizio la prima e la seconda tranche del Piano 2010-2014 sono divenute esercitabili a decorrere rispettivamente dalla data di approvazione del bilancio consolidato 2012 e 2013 e fino alla scadenza del periodo di esercizio fissata per il 31 maggio 2016 ed il 31 maggio 2017. Le opzioni di tali tranche in essere al 31 dicembre 2014 ancora non esercitate sono pari a 150.000.

La terza tranche del Piano 2010-2014, pari a complessive 280.000 opzioni, sarà esercitabile a decorrere dalla approvazione del presente bilancio fino alla scadenza del periodo di esercizio fissata per il 31 maggio 2018.

L'adozione di tali piani ha gravato sul conto economico del periodo per Euro 49 migliaia (Euro 317 migliaia al 31 dicembre 2013).

5. Commento alle principali voci di conto economico

5.1 Ricavi per prestazioni di servizi

La società, in qualità di holding finanziaria di Gruppo, non presenta ricavi derivanti dalla vendita di beni ma unicamente ricavi per prestazioni di servizi pari ad Euro 412.000 relativi agli addebiti effettuati alla controllata Safilo S.p.A. per i servizi amministrativi, legali, contabili e fiscali svolti nel corso dell'esercizio a favore della stessa.

5.2 Spese generali ed amministrative

(Euro)	2014	2013
Stipendi e relativi contributi	574.892	735.147
Costi per adempimenti societari	337.432	217.664
Emolumenti ad amministratori e sindaci	2.140.894	1.949.619
Consulenze e prestazioni professionali	507.926	757.069
Addebito da parte di Safilo S.p.A. per servizi prestati	25.000	25.000
Altri costi amministrativi e generali	77.205	104.602
Accantonamenti per rischi	822.734	173.570
Totale	4.486.083	3.962.671

Viene di seguito riportata la tabella del personale medio suddiviso per categoria:

	2014	2013
Dirigenti	2	1
Impiegati e quadri	2	4
Totale	4	5

5.3 Oneri e proventi finanziari

La voce in oggetto risulta così composta:

(Euro)	2014	2013
Interessi passivi	3.847.634	44
Spese e commissioni bancarie	2.306	3.025
Differenze passive di cambio	465	28
Altri oneri finanziari	3.093	2.532
Totale oneri finanziari	3.853.498	5.629
Interessi attivi	315.454	850
Differenze attive di cambio	92	3.213
Proventi da fair value su derivato incorporato prestito obbligazionario equity-linked	17.744.073	-
Totale proventi finanziari	18.059.619	4.063
Totale (oneri) proventi finanziari netti	14.206.121	(1.566)

La voce interessi passivi ammonta a 3.847.634 Euro e si riferisce per 1.139.503 ad interessi passivi maturati sul prestito obbligazionario "Equity Linked" e per 2.708.731 Euro all'impatto del relativo costo ammortizzato.

Gli altri proventi finanziari si riferiscono principalmente ai proventi da *fair value* relativi alla valutazione al *mark-to-market* del derivato incorporato nel prestito obbligazionario "equity-linked".

5.4 Imposte sul reddito

La voce in oggetto risulta così composta:

(Euro)	2014	2013
Imposte correnti	452.328	223.094
Imposte anticipate	-	(2.566.089)
Totale imposte	452.328	(2.342.995)

Le imposte correnti, positive per 452.325 Euro, sono relative al provento da consolidato fiscale che la società ha realizzato sulla controllata Lenti S.r.l..

Viene di seguito riportata la tabella con la riconciliazione tra le imposte teoriche e l'effettivo carico tributario portato a conto economico:

(Euro)	2014		2013	
	Importo	%	Importo	%
Utile (perdita) ante imposte	10.128.023	-	(5.140.464)	-
Carico fiscale teorico ricavo (costo)	(2.785.206)	-27,5%	1.413.628	27,5%
Carico fiscale effettivo ricavo (costo)	452.328	4,5%	(2.342.995)	-45,6%
Minore (maggiore) carico fiscale effettivo relativo a:	3.237.534	32,0%	(3.756.623)	-73,1%
Differenze permanenti	(29.678)	-0,3%	(3.000)	-0,1%
Proventi da consolidato fiscale	452.328	4,5%	223.094	4,3%
Rilascio/(Svalutazione) imposte anticipate su perdite e differenze temporanee a conto economico	2.298.534	22,7%	(4.623.196)	-89,9%
Costo fiscalmente deducibile non transitato per conto economico	516.350	5,1%	646.479	12,6%
Totale	3.237.534	32,0%	(3.756.623)	-73,1%

5.5 Utile (perdita) per azione

Il calcolo dell'utile per azione base e diluito viene riportato nelle tabelle sottostanti:

Base	2014	2013
Utile (perdita) destinato alle azioni ordinarie	10.580.351	(7.483.459)
Numero medio di azioni ordinarie	62.426.462	61.796.091
Utile (perdita) per azione di base (in Euro)	0,16949	(0,12110)

Diluito	2014	2013
Utile (perdita) destinato alle azioni ordinarie	10.580.351	(7.483.459)
Quota riservata ad azioni privilegiate	-	-
Utile (perdita) a conto economico	10.580.351	(7.483.459)
Numero medio di azioni ordinarie	62.426.462	61.796.091
Effetti di diluizione: - <i>stock option</i>	309.264	362.525
Totale	62.735.726	62.158.616
Utile (perdita) per azione diluito in Euro	0,16865	(0,12039)

5.6 Dividendi

Nel corso dell'esercizio 2014 la società non ha distribuito dividendi agli azionisti.

5.7 Informazioni per segmento

La società opera unicamente in Italia e la sua attività si concentra esclusivamente sulla gestione delle partecipazioni possedute.

6 Impegni

La società non ha in essere alla data di bilancio impegni di acquisto.

7 Eventi successivi

Nel periodo successivo alla chiusura del presente documento non vi sono da segnalare fatti che possano influenzare in maniera significativa i dati contenuti nella presente relazione oltre a quelli riportati nel paragrafo "Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio" della relazione sulla gestione.

8 Eventi ed operazioni significative non ricorrenti

La società alla data di bilancio non ha posto in essere operazioni significative non ricorrenti ai sensi della Comunicazione Consob del 28 Luglio 2006.

9 Operazioni atipiche e/o inusuali

Ai sensi della Comunicazione Consob del 28 luglio 2006 si precisa che nel corso del 2014 la società non ha posto in essere operazioni atipiche e/o inusuali così come definite nella Comunicazione stessa.

10 Operazioni con parti correlate

Per quanto riguarda i rapporti con Amministratori, Sindaci e Dirigenti strategici della Società si riportano di seguito le informazioni rilevanti ad essi relative:

(Euro)	2014
Amministratori	
Retribuzioni e compensi a breve termine	1.515.333
Altri benefici non monetari	39.548
Altri compensi	150.957
Fair value di compensi basati su azioni	49.348
Sindaci	
Compensi fissi e per la partecipazione a comitati	143.000
Dirigenti con responsabilità strategica	
Retribuzioni e compensi a breve termine	30.000
Totale	1.928.186

APPENDICE

Informazioni ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob

Il seguente prospetto, redatto ai sensi dell'art. 149 duo decies del Regolamento Emittenti Consob, evidenzia i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2014 per i servizi di revisione e per quelli diversi dalla revisione resi dalla stessa Società di revisione.

(Euro)	Corrispettivi di competenza dell'esercizio 2014
Revisione contabile	54.175
Servizi di attestazione	78.750
Altri servizi	4.500
Totale	137.425

Attestazione del Bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche ed integrazioni

La sottoscritta Luisa Deplazes de Andrade Delgado, in qualità di Amministratore Delegato, ed il sottoscritto Gerd Graehsler, in qualità di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e societari della società SAFILO GROUP S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione,

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio nel corso dell'esercizio 2014.

Si attesta, inoltre, che il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2014:

- a. corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- b. è stato redatto in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. N. 38/2005, ed è, a quanto consta, idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente;

5 marzo 2015

L'Amministratore Delegato

Luisa Deplazes de Andrade Delgado

Il Dirigente preposto alla redazione
dei documenti contabili societari

Gerd Graehsler

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

All'Assemblea degli Azionisti della Safilo Group S.p.A. relativa all'esercizio sociale 2014 redatta ai sensi dell'art. 153 T.U.F. e dell'art. 2429, co. 3, C.C.

Signori Azionisti,

nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 il Collegio Sindacale di Safilo Group S.p.A. ha svolto l'attività di vigilanza prevista dalla legge, secondo i principi di comportamento del Collegio Sindacale raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, tenuto conto delle raccomandazioni fornite dalla Consob con Comunicazione n. 1025564 del 6 aprile 2001 e successive modificazioni in materia di controlli societari e attività del Collegio Sindacale. Avuto riguardo alle modalità con cui si è svolta l'attività istituzionale del Collegio Sindacale, diamo atto di avere:

- vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto sociale;
- partecipato all'Assemblea dei Soci e a tutte le riunioni del Consiglio di Amministrazione tenutesi nel corso dell'anno ed ottenuto dagli amministratori periodiche informazioni, con cadenza almeno trimestrale, sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo effettuate dalla società o dalle società controllate ed accertato che le suddette operazioni fossero coerenti con le delibere assunte ed improntate ai principi di corretta amministrazione;
- vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza organizzativa della società, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e sull'evoluzione organizzativa del Gruppo;
- vigilato sul funzionamento del sistema amministrativo - contabile al fine di valutarne l'adeguatezza per le esigenze gestionali e l'affidabilità per la rappresentazione dei fatti di gestione. In tale attività siamo stati supportati da informazioni fornite dall'Amministratore incaricato del sistema del controllo interno e gestione dei rischi, dal Responsabile della funzione di internal audit e da informazioni ottenute nel corso di periodici incontri con la Società di Revisione Deloitte & Touche S.p.A. (a cui l'Assemblea degli azionisti del 15 aprile 2014 ha conferito mandato, previo parere del Collegio Sindacale, per la revisione legale dei conti per gli esercizi 2014 – 2022) che ha riferito sull'esito dei sistematici controlli effettuati e sulla regolare tenuta della contabilità sociale. A tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da comunicare;
- verificato, non essendo a noi demandato il controllo analitico di merito sul contenuto del bilancio, l'impostazione generale data al bilancio di esercizio e al bilancio consolidato, redatti secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS, e all'annessa relazione sulla gestione e l'osservanza delle norme di legge inerenti la loro formazione mediante verifiche dirette nonché specifiche notizie assunte presso la Società di Revisione;
- accertato l'avvenuta esecuzione degli *impairment test* relativi alle poste di attivo intangibile iscritte nel bilancio consolidato.

Vi segnaliamo che:

- abbiamo verificato che gli amministratori, per quanto a nostra conoscenza, nella Relazione al bilancio non hanno derogato alle disposizioni di cui all'articolo 2423 comma 4 del codice civile;
- abbiamo accertato che la Società, a seguito dell'adozione del proprio "Codice di Comportamento (Internal Dealing)", ha predisposto specifiche procedure di funzionamento e di gestione delle eventuali comunicazioni da parte di soggetti "rilevanti";
- abbiamo accertato che la Società si è dotata, in attuazione di quanto disposto dal D. Lgs. 8 giugno 2001, n. 231, del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo conforme alle Linee Guida di Confindustria rispondente ai requisiti richiesti dal citato decreto legislativo, ha diffuso il Codice Etico ed istituito l'Organismo di Vigilanza che ha riferito congiuntamente al Comitato Controllo e Rischi al Consiglio di Amministrazione sull'attività svolta. Sono state attuate le azioni ed adottate le misure necessarie per mantenere il modello organizzativo adeguato ed aggiornato alla sua funzione ed alle normative sopravvenute.

Inoltre, nel rispetto delle citate comunicazioni della Consob, Vi forniamo le seguenti informazioni:

1. le operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla società e dalle sue controllate sono state compiute in conformità alla legge ed allo statuto sociale. Sulla base delle informazioni acquisite abbiamo potuto accertare come esse non fossero manifestamente imprudenti, azzardate, in conflitto d'interesse o comunque tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
2. abbiamo riscontrato che non sono state effettuate operazioni atipiche e/o inusuali come definite dalla comunicazione Consob DEM/6064293 del 28 luglio 2006, sia infragruppo, sia con parti correlate o con terzi, trovando conferma di ciò nelle indicazioni del Consiglio di Amministrazione e della Società di Revisione.
Abbiamo, inoltre, accertato come le ordinarie procedure operative in vigore presso il Gruppo garantiscano che tutte le operazioni commerciali con parti correlate siano concluse secondo condizioni di mercato;
3. riteniamo che le informazioni rese dagli Amministratori nella loro relazione sulla gestione e nelle note illustrative circa le operazioni di cui al precedente punto 2 siano adeguate;
4. le relazioni della Società di Revisione Deloitte & Touche S.p.A., rilasciate in data 20 marzo 2015, sui bilanci al 31.12.2014 individuale e consolidato della Safilo Group S.p.A. non contengono rilievi e/o richiami di informativa. La Società di Revisione ha rilasciato il giudizio di coerenza della relazione sulla gestione con i bilanci senza formulazione di rilievi e/o eccezioni;
5. nel corso dell'esercizio 2014 non sono pervenute al Collegio Sindacale denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c. o esposti da parte degli azionisti;
6. nel corso dell'esercizio 2014 Safilo Group S.p.A. non ha conferito alla Deloitte & Touche S.p.A., incarichi diversi da quelli relativi alla revisione legale del bilancio di esercizio e del bilancio consolidato, dalla revisione limitata sulla relazione semestrale consolidata, dalle procedure di verifica della regolare tenuta della contabilità e della corretta rilevazione dei fatti amministrativi nelle scritture contabili e dalla sottoscrizione delle dichiarazioni fiscali;

7. per la revisione legale e per servizi diversi erogati dalla stessa Società di Revisione e dalla sua rete sono dovuti i seguenti corrispettivi:

• per revisione contabile		
di Safilo Group S.p.A.	a Deloitte & Touche S.p.A.	€ 54.000
delle società controllate	a Deloitte & Touche S.p.A.	€ 116.000
delle società controllate	a rete Deloitte & Touche S.p.A.	€ 929.000
• per servizi di attestazione		
di Safilo Group S.p.A.	a Deloitte & Touche S.p.A.	€ 79.000
delle società controllate	a Deloitte & Touche S.p.A.	€ 0
delle società controllate	a rete Deloitte & Touche S.p.A.	€ 28.000
• per altri servizi		
di Safilo Group S.p.A.	a Deloitte & Touche S.p.A.	€ 5.000
delle società controllate	a Deloitte & Touche S.p.A.	€ 0
delle società controllate	a rete Deloitte & Touche S.p.A.	€ 11.000

8. nel corso dell'esercizio 2014 il Collegio Sindacale ha espresso il proprio parere positivo laddove richiesto dalla normativa vigente ed ha verificato il possesso dei requisiti di onorabilità ed indipendenza dei suoi membri mediante sottoscrizione di apposite dichiarazioni;
9. il Collegio Sindacale ha verificato la correttezza dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio di Amministrazione per valutare l'indipendenza dei suoi componenti;
10. alla presente Relazione è allegato l'elenco sull'attività di vigilanza degli incarichi rivestiti dai componenti del Collegio Sindacale alla data di emissione della Relazione, redatto secondo lo schema 4 dell'allegato 5 bis al Regolamento Emittenti;
11. nel corso dell'esercizio 2014 si sono tenute sette riunioni del Consiglio di Amministrazione e quattordici riunioni del Collegio Sindacale. Si dà atto, inoltre, che il Comitato Controllo e Rischi si è riunito cinque volte, mentre il Comitato per le remunerazioni si è riunito cinque volte. Alle riunioni ha partecipato almeno un esponente del Collegio Sindacale;
12. riteniamo che i principi di corretta amministrazione siano stati costantemente osservati come confermato dalle informazioni ottenute dai responsabili delle funzioni amministrative e in occasione degli incontri periodici avvenuti con la Società di Revisione;
13. abbiamo acquisito conoscenza e vigilato per quanto di nostra competenza sulla struttura organizzativa della Società;
14. sulla base delle analisi svolte e delle informazioni ottenute nei diversi incontri avuti con l'Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, con il preposto al controllo interno, con il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari e nel corso della partecipazione alle riunioni del Comitato Controllo e Rischi, dell'Organismo di Vigilanza, è emersa l'adeguatezza e l'affidabilità del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;

15. abbiamo verificato l'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile e l'affidabilità dello stesso a rappresentare correttamente i fatti di gestione;
16. abbiamo verificato l'adeguatezza delle modalità attraverso cui vengono impartite disposizioni da parte della capogruppo alle principali società controllate;
17. nel corso dei sistematici incontri tra il Collegio Sindacale e la Società di Revisione, ai sensi dell'art. 150, comma 2, D. Lgs. n. 58/1998, non sono emersi aspetti rilevanti da segnalare;
18. la Relazione sulla Remunerazione è redatta in conformità alle disposizioni contenute nell'art. 84 - quater del Regolamento Emittenti e nella deliberazione Consob 11971/1999 e successive modifiche;
19. la Relazione sul governo societario e sugli assetti proprietari 2014 predisposta dal Consiglio di Amministrazione contiene la descrizione delle modalità di governo della Società e del Gruppo che appaiono coerenti con i principi contenuti nel Codice di Autodisciplina e con il Regolamento Emittenti. Tale Relazione contiene inoltre le necessarie informazioni sugli assetti proprietari ai sensi dell'articolo 123 - bis del TUF. Il Collegio Sindacale ha vigilato sulle modalità concrete di attuazione delle regole di governo societario che appaiono coerenti con il modello adottato dalla società;
20. l'Amministratore Delegato e il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari hanno reso le attestazioni ex articolo 154-bis, comma 5, al bilancio di esercizio e al bilancio consolidato su modello conforme all'allegato 3c - ter del Regolamento Emittenti;
21. in data 15 aprile 2014 l'assemblea Straordinaria degli Azionisti ha deliberato l'aumento del capitale per massimi nominali Euro 7,5 milioni al servizio del piano di stock option 2014-2016 riservato ad amministratori e/o dipendenti delle società del Gruppo.
22. l'Assemblea Ordinaria degli azionisti del 15 aprile 2014 ha deliberato di ridurre il numero dei consiglieri, a seguito delle dimissioni del Dott. Roberto Vedovotto, dai 9 precedentemente fissati, agli 8 attuali, numero che è ritenuto adeguato per il corretto funzionamento dell'organo amministrativo;
23. segnaliamo che dalla nostra attività di vigilanza non sono emerse omissioni, fatti censurabili o irregolarità meritevoli di segnalazione agli Organi di Controllo o di menzione agli Azionisti.

Per tutto quanto esposto esprimiamo l'assenso per quanto di nostra competenza, all'approvazione del bilancio dell'esercizio 2014 come presentato dal Consiglio di Amministrazione con la relazione sulla gestione e alla proposta di destinazione del risultato di esercizio come proposto dagli Amministratori.

Padova, 20 marzo 2015

IL COLLEGIO SINDACALE

Dottor Paolo Nicolai

Dottor Franco Corgnati

Dott.ssa Bettina Solimando

Presidente

Sindaco effettivo

Sindaco effettivo

Di seguito è fornito l'elenco degli incarichi di amministrazione e controllo ricoperti dai membri del Collegio Sindacale in altre società (Allegato ex art. 144 quinquiesdecies Regolamento Emittenti):

DR. PAOLO NICOLAI - CARICHE IN ESSERE AL 20 MARZO 2015

SOCIETÀ	CODICE FISCALE	SEDE LEGALE	PR	CARICA	SCADENZA CARICA
S.I.T. S.R.L. IN LIQUIDAZIONE	01430440063	San Martino B.A.	VR	Presidente C. S.	31/12/2014
CONSORZIO TRIVENETO S.P.A.	02408060289	Padova	PD	Presidente C. S.	31/12/2014
MULTITECNO S.R.L.	00975890286	Fossalta di Portogruaro	VE	Presidente C. S.	31/12/2014
CA' DEL BOSCO S.R.L. - SOCIETÀ AGRICOLA	01749900989	Erbusco	BS	Presidente C. S.	31/12/2014
AQUAFIN HOLDING S.P.A.	01286160062	Milano	MI	Presidente C. S.	31/12/2014
MONEYNET S.R.L.	0522139082S	Palermo	PA	Presidente C. S.	31/12/2015
SAFILO GROUP S.P.A.	03032950242	Pieve di Cadore	BL	Presidente C. S.	31/12/2016
SAFILO S.P.A.	03625410281	Pieve di Cadore	BL	Presidente C. S.	31/12/2016
HOLDING F.I.S. S.P.A.	01348120930	Pordenone	PN	Presidente C. S.	31/12/2015
RPM S.P.A.	00226730299	Badia Polesine	RO	Sindaco Effettivo	31/12/2016
ELETTROTEST S.P.A.	00356140293	Badia Polesine	RO	Sindaco Effettivo	31/12/2016
CEMENTIZILLO S.P.A.	00203550280	Padova	PD	Sindaco Effettivo	31/12/2014
CALCESTRUZZI ZILLO S.P.A.	00867100281	Padova	PD	Sindaco Effettivo	31/12/2014
ZIGNAGO HOLDING S.P.A.	03781170281	Fossalta di Portogruaro	VE	Sindaco Effettivo	31/12/2014
S.M. TENIMENTI LAMOLE E VISTARENNI E SAN DISDAGIO S.R.L.	00308350529	Greve in Chianti (FI)	SI	Sindaco Effettivo	31/12/2014
ACCIAIERIE VENITE S.P.A.	00224180281	Padova	PD	Sindaco Effettivo	31/12/2015
CEMENTERIA DI MONSELICE S.P.A.	01575210164	Padova	PD	Sindaco Effettivo	31/12/2014
AQUAFIL S.P.A.	00123150229	Arco	TN	Sindaco Effettivo	31/12/2015
AQUAFIN CAPITAL S.P.A.	04197570239	Verona	VR	Sindaco Effettivo	31/12/2015
VILLANOVA ENERGIA S.R.L.	04247980271	Fossalta di Portogruaro	VE	Sindaco Unico	31/12/2016
42337133 S.R.L.	04840930285	Padova	PD	Amministratore Unico	fino a revoca
RIELLO S.P.A.	02641790239	Legnago	VR	Amministratore	31/12/2015

DR. FRANCO CORGNATI - CARICHE IN ESSERE AL 20 MARZO 2015

SOCIETÀ	CODICE FISCALE	SEDE LEGALE	PR	CARICA	SCADENZA CARICA
ABC Assicura S.p.A.	00647820232	Verona	VR	Sindaco effettivo	prossima assemblea
Az.Agricole L.Bennati S.p.A.	00647670272	Roma	RM	Sindaco effettivo	31/12/2016
B. & T. S.r.l. in liquidazione	09863770013	S. Mauro Torinese	TO	Sindaco effettivo	31/12/2016
Baglio di Pianetto S.r.l.	02940950245	Vicenza	VI	Presidente collegio sindacale	31/12/2016
Bauer S.p.A.	00443820311	Roma	RM	Presidente collegio sindacale	31/12/2014
Burga Energia S.r.l.	08737780018	S. Mauro Torinese	TO	Sindaco effettivo	31/12/2014
Burga Group S.p.A.	13051890153	Altavilla Vicentina	VI	Sindaco effettivo	31/12/2015
Burga Distribuzione S.r.l.	00623020377	Altavilla Vicentina	VI	Presidente collegio sindacale	31/12/2014
Burga Factor S.p.A.	10209320158	Milano	MI	Presidente collegio sindacale	31/12/2014
Centro Servizi Metalli S.p.A.	01323290351	Reggio Emilia	RE	Presidente collegio sindacale	31/12/2014
Consorzio Automazione Tessile in liquidazione	02481270243	Valdagno	VI	Liquidatore	a revoca
Ferriera di Cittadella S.p.A.	00800140246	Vicenza	VI	Sindaco effettivo	31/12/2015
Filivivi S.r.l.	04816000964	Quaregna	BI	Presidente collegio sindacale	31/12/2016
Finintes S.p.A.	01469900128	Milano	MI	Presidente collegio sindacale	31/12/2016
Forint S.p.A.	00167200245	Vicenza	VI	Presidente collegio sindacale	31/12/2014
Holding Gruppo Marchi S.p.A.	01791370024	Altavilla Vicentina	VI	Presidente collegio sindacale	31/12/2015
Imprenditori Riuniti S.p.A.	04209170283	Schio	VI	Presidente consiglio di amministr.	31/12/2014
Manifattura Lane G.Marzotto & Figli S.p.A.	00166580241	Milano	MI	Sindaco effettivo	31/12/2014
Mosaico S.r.l.	03506890247	Altavilla Vicentina	VI	Presidente collegio sindacale	31/12/2016
Palladio Zannini Industrie Grafiche Cartotecniche S.p.A.	03079210245	Dueville	VI	Presidente collegio sindacale	31/12/2014
PFC S.r.l.	03247130242	Vicenza	VI	Presidente collegio sindacale	31/12/2016
Prodotti Stella S.p.A.	01419130685	Altavilla Vicentina	VI	Presidente collegio sindacale	31/12/2016

Safilo Group S.p.A.	03032950242	Pieve di Cadore	BL	Sindaco effettivo	31/12/2016
Safilo S.p.A.	03625410281	Pieve di Cadore	BL	Sindaco effettivo	31/12/2016
San Giorgio S.r.l.	03418240242	Schio	VI	Presidente consiglio di amministr.	a revoca
Veninvest S.p.A.	01619690249	Vicenza	VI	Presidente collegio sindacale	31/12/2014
Vigel S.p.A.	01587520246	Vicenza	VI	Presidente collegio sindacale	31/12/2015

DOTT.SSA BETTINA SOLIMANDO - CARICHE IN ESSERE AL 20 MARZO 2015

SOCIETÀ	CODICE FISCALE	SEDE LEGALE	PR	CARICA	SCADENZA CARICA
Centroelettrica S.p.A.	03019100985	Salò	BS	Sindaco Supplente	31/12/2016
Bottega Veneta S.r.l.	07078730152	Vicenza	VI	Presidente Collegio Sindacale	31/12/2015
B.V. Italia S.r.l.	12647870158	Vicenza	VI	Presidente Collegio Sindacale	31/12/2015
Distributori Articoli Sanitari S.r.l.	02656040017	Torino	TO	Sindaco Effettivo	31/12/2014
Equibox Holding S.p.A.	04339950265	Asolo	TV	Sindaco Effettivo	31/12/2015
B.V. Servizi S.r.l.	0282610242	Montebello Vicentino	VI	Sindaco Unico	31/12/2016
GCEMujelli S.p.A.	02101430961	S. Martino B.A.	VR	Sindaco Effettivo	31/12/2015
B.V. Outlet S.r.l.	95100500248	Montebello Vic.	VI	Sindaco Unico	31/12/2016
Hoerbiger Italiana S.p.A.	00884990151	Verona	VR	Sindaco Effettivo	31/12/2014
A.S.D.A. S.A.P.A. di Giuliano Ambrosini e Figli	03606550238	Verona	VR	Sindaco Supplente	27/05/2016
Safilo Group S.p.A.	03032950242	Pieve di Cadore	BL	Sindaco Effettivo	31/12/2016
Safilo S.p.A.	03625410281	Pieve di Cadore	BL	Sindaco Effettivo	31/12/2016
Bauli S.p.A.	01233790235	Castel D'Azzano	VR	Sindaco Supplente	30/06/2015
Specchiasol S.r.l.	01365850237	Bussolengo	VR	Sindaco Supplente	31/12/2014
Volkswagen Group Firenze S.p.A.	05671860483	Firenze	FI	Sindaco Effettivo	31/12/2014
Paul Hartmann S.p.A.	07179150151	Verona	VR	Sindaco Effettivo	31/12/2016
Global Power S.p.A.	03443420231	Verona	VR	Sindaco Supplente	31/12/2015
Officine Tosoni Lino S.p.A.	04123430235	Villafranca di Verona	VR	Sindaco Supplente	31/12/2014

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE

Deloitte.

Deloitte & Touche S.p.A.
Via Fratelli Bandiera, 3
31100 Treviso
Italia
Tel: +39 0422 587.5
Fax: +39 0422 587812
www.deloitte.it

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI DEGLI ARTT. 14 E 16 DEL D. LGS. 27.1.2010, N. 39

Agli Azionisti della SAFILO GROUP S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dai prospetti della situazione patrimoniale-finanziaria, del conto economico, del conto economico complessivo e delle variazioni di patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative, della Safilo Group S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2014. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. N. 38/2005, compete agli Amministratori della Safilo Group S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio d'esercizio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione emessa da altro revisore in data 19 marzo 2014.

3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Safilo Group S.p.A. al 31 dicembre 2014 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa della Safilo Group S.p.A. per l'esercizio chiuso a tale data.

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova
Palermo Parma Roma Torino Treviso Verona

Sede Legale: Via Tortona, 25 - 20144 Milano - Capitale Sociale: Euro 10.328.220,00 I.v.
Codice Fiscale/Registro delle Imprese Milano n. 03049560166 - R.E.A. Milano n. 1720239
Partita IVA: IT 03049560166

Member of Deloitte Touche Tohmatsu Limited

4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, pubblicata nella sezione "Investor Relations/Corporate Governance/Documents di Governance" del sito internet (www.safilo.com) della Safilo Group S.p.A., in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli Amministratori della Safilo Group S.p.A.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98, presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98 presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sono coerenti con il bilancio d'esercizio della Safilo Group S.p.A. al 31 dicembre 2014.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Giorgio Moretto
Socio

Treviso, 20 marzo 2015



www.safilo.com